



CONFINDUSTRIA
SICILIA

Rassegna Stampa

domenica 21 novembre 2021

Rassegna Stampa

21-11-2021

CONFINDUSTRIA NAZIONALE

SOLE 24 ORE	21/11/2021	3	L'Italia guida la ripresa europea = Confindustria . Il Rapporto del Centro studi: l'Italia resta settima al mondo, ripartenza post Covid spinta dagli investimenti privati e pubblici. Le nostre imprese poco esposte alle strozzature delle catene globali <i>Nicoletta Picchio</i>	4
GIORNALE	21/11/2021	4	Anche i sindacati vanno in pressing: Siero obbligatorio chiesto 6 mesi fa <i>Lodovica Bulian</i>	6
MESSAGGERO	21/11/2021	3	Ue, l'azienda Italia al top si torna a produrre a casa = Ue, imprese italiane al top si torna a produrre a casa <i>Roberta Amoroso</i>	8

CONFINDUSTRIA SICILIA

SICILIA CALTANISSETTA	21/11/2021	22	Pnrr e fondi europei: uniti per cogliere inopportunità <i>Redazione</i>	11
SICILIA CATANIA	21/11/2021	10	Distretto strategico per il nostro Paese al centro della catena di fornitura energetica <i>Redazione</i>	15
SICILIA CATANIA	21/11/2021	10	Confindustria Siracusa ha presentato il secondo Rapporto di sostenibilit� del polo industriale tra i pi� importanti d'Europa costi sociali della transizione energetica <i>Redazione</i>	20
SICILIA CATANIA	21/11/2021	10	Intervista a Digeo Bivona - Bivona, presidente Con find ustria Siracusa: Le aziende hanno le carte in regola per essere protagoniste dello sviluppo <i>Redazione</i>	28
SICILIA CATANIA	21/11/2021	12	Mi chiesero contributi anche in nero per la campagna elettorale di Crocetta <i>Lillo Leonardi</i>	35
GIORNALE DI SICILIA	21/11/2021	6	Gli industriali preoccupati: Ora vaccini obbligatori = Sos degli industriali: vaccini obbligatori <i>Andrea D'orazio</i>	39
GIORNALE DI SICILIA	21/11/2021	9	Venturi fiume in piena sul sistema Montante <i>Ivana Baiunco</i>	41
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	21/11/2021	23	Premiati gli Istituti Torricelli e Basile <i>Redazione</i>	42
LIBERTA SICILIA	21/11/2021	2	Giornata nazionale PMIDAY: Sostenibilit� e responsabilit� sociale valori fondanti di una comunit� <i>Redazione</i>	43

CAMERE DI COMMERCIO

SICILIA CALTANISSETTA	21/11/2021	22	Personale Camera di Commercio lavoratori Asu da stabilizzare <i>L. L.</i>	44
-----------------------	------------	----	--	----

SICILIA POLITICA

LIBERO	21/11/2021	9	Musumeci si ricandida alla Regione Sicilia <i>Redazione</i>	49
SICILIA CATANIA	21/11/2021	2	Super green pass Brunetta lo vuole entro dicembre = Il governo accelera il Super green pass arriver� a dicembre <i>Domenico Palesse</i>	50
SICILIA CATANIA	21/11/2021	6	Per chi suona il campanello = Musumeci, folla e "pancia": mi ricandido <i>Giuseppe Bianca</i>	63
SICILIA CATANIA	21/11/2021	6	Due cuori e un sindacato alla Uil successione in casa = Segreteria Uil, Barone passa lo scettro alla moglie Luisella <i>Franca Antoci</i>	75
SICILIA CATANIA	21/11/2021	8	Reteimpresa solidale con imprenditore che ha denunciato un caso di corruzione Serve pi� trasparenza nel sistema delle gare <i>Redazione</i>	78
SICILIA CATANIA	21/11/2021	8	Sicilia, ripresa ed � corsa per le intensive = Sicilia, appalti in ripresa e importi raddoppiati corsa per terapie intensive <i>Redazione</i>	81
SICILIA CATANIA	21/11/2021	11	Dal mondo rurale all'incontro con la modernit� <i>Paolo Mangiafico</i>	90
SICILIA CATANIA	21/11/2021	17	Dalla Regione aiuti alle imprese per 200 milioni <i>Redazione</i>	97

SICILIA CATANIA	21/11/2021	17	Ragusa: stanziati 15 milioni per l'emergenza maltempo <i>Redazione</i>	100
SICILIA CATANIA	21/11/2021	17	Fisco, sindacati in pressing otto miliardi al lavoratori <i>Chiara De Felice</i>	103
SICILIA SIRACUSA	21/11/2021	20	Italia ceda le Attività produttive <i>Massimiliano Torneo</i>	110
SICILIA SIRACUSA	21/11/2021	20	La sentenza del tribunale di Siracusa che cambia i rapporti tra Inps e contribuenti <i>S. S.</i>	119
GIORNALE DI SICILIA	21/11/2021	3	I conti preoccupano Acque agitate in Tim <i>Paolo Algisi</i>	125
GIORNALE DI SICILIA	21/11/2021	3	Riduzione delle tasse, scatta l'ora delle scelte <i>Redazione</i>	126
GIORNALE DI SICILIA	21/11/2021	5	Cambiamenti climatici, a Roma e Glasgow il fallimento della politica <i>Piero Orteca</i>	127
GIORNALE DI SICILIA	21/11/2021	8	Scuola, sul futuro dell'istruzione conferenza regionale <i>Antonio Giordano</i>	128
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	21/11/2021	14	Ateneo, svolta green Nasce il primo centro per la sostenibilità <i>Gia. C.</i>	129

SICILIA ECONOMIA

SICILIA CATANIA	21/11/2021	7	I modelli educativi del futuro Palermo. Domani e martedì un confronto suiristruzione e sulla formazione professionale nella Sicilia post covid voluti dalla Regione in collaborazione con la Fondazione Borsellino <i>Redazione</i>	130
SICILIA CATANIA	21/11/2021	14	Tutti pazzi per il Black Friday ma gli italiani più degli altri <i>Alessandra Magliaro</i>	138
SICILIA CATANIA	21/11/2021	20	Il maltempo ritarda la via di rullaggio <i>Cesare La Marca</i>	145
SICILIA CATANIA	21/11/2021	20	Ciclabili, perso finanziamento da 277mila euro Il M5S: Comune superficiale. La replica: In dissesto non possiamo spendere 170mila euro <i>Giuseppe Bonaccorsi</i>	155
SICILIA CATANIA	21/11/2021	33	Gara di affidamento delle strisce blu è stata nominata la commissione <i>Salvo Sessa</i>	163

SICILIA CRONACA

SICILIA CATANIA	21/11/2021	8	Centri Impiego, il governo rispetti l'identità delle Regioni Anche i navigator siciliani chiedono a Roma la proroga dei contratti in scadenza a fine anno <i>Giuseppe Bianca</i>	168
-----------------	------------	---	---	-----

PROVINCE SICILIANE

REPUBBLICA	21/11/2021	11	Il cantiere con Forza Italia parte da Faraone candidato a Palermo <i>Emanuele Lauria</i>	175
SICILIA SIRACUSA	21/11/2021	23	Maltempo, danni per oltre tre milioni di euro <i>Agnese Siliato</i>	177
GIORNALE DI SICILIA	21/11/2021	8	Altri 200 milioni per le imprese, ecco a chi vanno <i>A. Gin.</i>	187
GIORNALE DI SICILIA	21/11/2021	14	Siciliacque: 140 milioni Ue per ammodernare la rete <i>Antonio Giordano</i>	188
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	21/11/2021	14	Siciliacque: 140 milioni Ue per ammodernare la rete <i>Antonio Giordano</i>	189
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	21/11/2021	17	Collegamenti con le isole minori, spettro licenziamenti <i>Redazione</i>	190
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	21/11/2021	17	Musumeci: Mi ricandido Ma Miccichè già lo frena... <i>Redazione</i>	191

ECONOMIA

SOLE 24 ORE	21/11/2021	2	Fondi strutturali: 32 miliardi mai spesi, ora 26 mesi per usarli = La lente di Bruxelles. Se l'obiettivo non sarà centrato i finanziamenti verranno cancellati per disimpegno automatico: entro Natale attesa la notifica dell'accordo di partenariato tra Ita	192
-------------	------------	---	--	-----

Rassegna Stampa

21-11-2021

			Giuseppe Chiellino	
SOLE 24 ORE	21/11/2021	3	Investimenti pubblici al 3% del Pil per 10 anni	194
			Giorgio Santilli	
SOLE 24 ORE	21/11/2021	4	Tim, sindaci e consiglieri chiedono un nuovo cda = Tim, il 26 nuovo round in cda su strategie e organizzazione	195
			Antonella Olivieri	
SOLE 24 ORE	21/11/2021	5	Midcap, nella trappola della volatilità spuntano i realizzi	197
			Matteo Meneghello	
SOLE 24 ORE	21/11/2021	8	Il pnrr un vincolo per migliorare le politiche = Il pnrr vincolo per migliorare le politiche	198
			Sergio Fabbrini	
SOLE 24 ORE	21/11/2021	8	Manovra: Ape sociale e altri mini ritocchi per le pensioni	200
			Marco Rogari	
SOLE 24 ORE	21/11/2021	9	La miniera d'oro BioNTech riempie le casse di Magonza = La miniera d'oro dei vaccini BioNTech fa tornare in attivo la città di Magonza	202
			Isabella Bufacchi	
SOLE 24 ORE	21/11/2021	13	Registro unico: test convenienza per l'iscrizione delle onlus = Registro unico, iscrizione delle Onlus al test convenienza	205
			Gabriele Sepio	
GIORNALE	21/11/2021	17	Dall'olio alla benzina: cosa sale con l'inflazione = Sale l'inflazione, e allarme consumi	207
			Gian Maria De Francesco	
MESSAGGERO	21/11/2021	2	Fisco, il taglio dell'Irpef vale 540 euro all'anno = Tagli all'Irpef, risparmi fino a 540 euro l'anno Sul tavolo sei miliardi	209
			Luca Cifoni	



«L'Italia guida la ripresa europea»

Confindustria

Rapporto del Centro studi:
tornati i livelli pre Covid,
record d'investimenti esteri

Marchesini: fase delicata
di transizione, occorre
politica industriale mirata

L'Italia guida la ripresa europea. Settima al mondo per il ritmo della crescita. Il Paese «non solo ha recuperato stabilmente i livelli di attività precedenti allo scoppio della pandemia» ma ha un andamento migliore di Germania e Francia. È il quadro che emerge dal rapporto Scenari industriali del Centro studi di **Confindustria**. Record di investimenti esteri. Bene gli scambi

commerciali, tornati in modo «rapido e robusto» sopra i livelli pre Covid. Ma per il vice presidente di **Confindustria** Maurizio Marchesini serve una politica industriale mirata. **Picchio** — a pag. 3

Industria manifatturiera: il confronto tra l'Italia e il mondo

Industria, la locomotiva italiana traina la ripresa europea

Confindustria. Il Rapporto del Centro studi: l'Italia resta settima al mondo, ripartenza post Covid spinta dagli investimenti privati e pubblici. Le nostre imprese poco esposte alle strozzature delle catene globali

Nicoletta Picchio

Settima al mondo. E locomotiva dell'Ue. Dopo il tracollo di oltre 40 punti nel bimestre marzo-aprile del 2020 l'Italia «non solo ha recuperato stabilmente i livelli di attività precedenti allo scoppio della pandemia» ma ha un andamento migliore di Germania e Francia, che sono lontani dal riasorbire lo shock del Covid: la produzione tedesca è il 10% inferiore rispetto ai livelli pre-crisi, quella francese del 5 per cento. È il quadro che emerge dal rapporto Scenari industriali del Centro studi di **Confindustria**, dal titolo «La manifattura al tempo della pandemia. La ripresa e le sue incogni-

te», presentato ieri in **Confindustria**. La manifattura italiana, anche nel 2020, si conferma tra le più virtuose al mondo in termini di emissioni ridotte, insieme a quella tedesca e francese, mentre sono aumentate quelle della Cina (+1,6). A livello globale dopo il crollo dei primi mesi del 2020 l'attività industriale ha risalito la china. Ma dopo il rimbalzo, «il percorso di crescita si è sostanzialmente interrotto nel 2021», nel mondo avanzato e in quello emergente. Ci sono stati gli effetti negativi del lockdown in molti paesi emergenti, l'aumento dei costi del trasporto, la crisi energetica in Cina. A livello mondiale alcuni settori, farmaceutica, elettronica e meccanica

strumentale sono andati meglio, male mezzi di trasporto e moda. Per gli investimenti diretti esteri nel 2021 si prevede una crescita tra il 10 e il 15%, a beneficio soprattutto dei settori della salute e della transizione ecologica.

Alessandro Fontana, direttore del Csc, ha spiegato i motivi del nostro recupero: una dinamica della componente interna della domanda, grazie alle misure di sostegno varate durante l'emergenza. A fronte di un fattura-



Peso: 1-7%, 3-41%



to estero che ad agosto 2021 ha segnato +2,8% in valore rispetto al picco di febbraio 2020, il fatturato interno ha registrato nello stesso arco temporale un +7,0 per cento. La crescita è trainata innanzitutto dai comparti legati alle costruzioni dove c'è un boom di investimenti: +13,1 nel secondo trimestre 2021 rispetto al quarto 2019, grazie a incentivi e investimenti pubblici; +2,6% quelli in macchinari, attrezzature e hardware, ai massimi dell'ultimo decennio (+2,6% su fine 2019), mentre nei mezzi di trasporto siamo a -18 per cento.

Il recupero tra i settori è disomogeneo: si confermano le dinamiche globali, +8,9 le apparecchiature elettriche, dispositivi elettronici +5%, -38,7 abbigliamento, -15,3 pelletteria, -6,4 automotive e -11,5 altri mezzi di trasporto. Per quanto riguarda le specificità italiane +9,5 legno, +8,2 minerali non metalliferi, -7,2 la farmaceutica, in controtendenza. Pesa in positivo la bassa esposizione delle imprese manifatturiere italiane alle strozzature che stanno affliggendo le catene globali del valore: solo il 15,4% delle imprese intervistate nella se-

conda parte del 2021 ha lamentato vincoli all'offerta di produzione per mancanza di materiali o insufficienza di impianti, contro una media Ue del 44,3% e il 78,1% in Germania.

Bene gli scambi con l'estero, in modo «rapido e robusto» sopra i livelli pre-crisi: l'export ha segnato +2,1% in volume e +7,6% in valore (dati del terzo trimestre 2021 su inizio 2020). La buona performance c'è stata soprattutto rispetto all'export tedesco; da un valore pari al 34% nel 2015, ha spiegato Fontana, è risalito sopra il 37% nel 2021.

La tenuta della capacità produttiva, che è stata sostenuta anche da un massiccio ricorso ai prestiti garantiti dallo Stato, ha scongiurato una forte ondata di chiusure ed evitato ricadute negative sull'occupazione: alla fine del secondo trimestre 2021 le ore lavorate nell'industria erano sotto i livelli pandemici del 4,2% rispetto allo stesso periodo del 2019, gli occupati dell'1,1. Per la seconda parte dell'anno, dice il Rapporto, le attese delle imprese manifatturiere restano positive. Il debito contratto dalle imprese, pe-

rò, nel 2020 è stato pari a 4,1 punti di fatturato rispetto allo 0,3% del 2019. Si sono indebitate e questo pone un problema, ha detto Fontana, di patrimonializzazione per far pronte agli investimenti. Infine, si torna a casa: il 23% di chi ha rapporti di fornitura estera ha avviato questo processo (21% parziale, il 2% totale).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Italia ha un andamento migliore di Germania e Francia, ancora lontane dal riassorbire lo shock del Covid. La crescita è trainata innanzitutto dai comparti legati alle costruzioni dove c'è un boom di investimenti

+7,6%

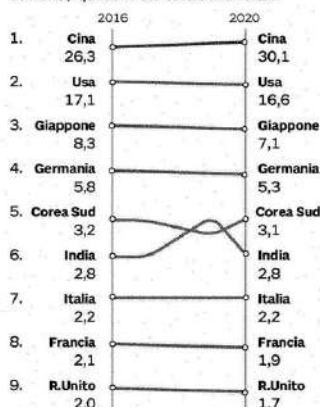
ESPORTAZIONI BOOM

L'export ha segnato un +2,1% in volume e +7,6% in valore (dati del terzo trimestre 2021 su inizio 2020). La buona performance c'è

stata soprattutto rispetto all'export tedesco. Da un valore pari al 34% nel 2015, spiega lo studio del Csc, è risalito sopra il 37% nel 2021

LA GRADUATORIA DELLE MANIFATTURE

Valore aggiunto manifatturiero in dollari correnti, quote % sul totale mondiale

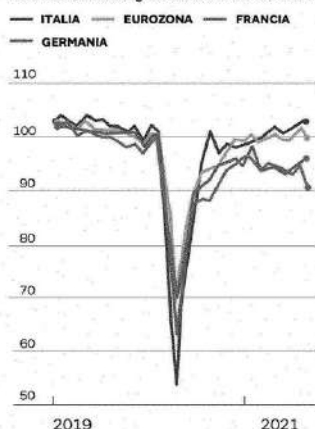


Fonte: elab. Centro studi Confindustria su dati UNIDO, Eurostat, Banca mondiale e IHS Markit

L'ITALIA TRAINA L'EUROPA

Indici di produzione manifatturiera.

Dati mensili destagionalizzati. Feb '20=100



Fonte: elab. Centro studi Confindustria su dati Eurostat

ANDAMENTO SETTORI

La produzione italiana rispetto al periodo pre pandemico. Indici ott/dic 2019=100. Dati mensili destagionalizzati.

	OTT/DIC 2020	GIU/AGO 2021
Legno	102,2	109,5
App. elettriche	102,9	108,9
Metallurgia	98,6	108,2
Bevande	97,1	108,0
Lavorazione metalli	101,4	107,8
Prodotti in metallo	97,7	107,0
Mobili	109,0	106,3
Gomma-plastica	104,0	105,7
Elettronica	101,5	105,0
Altra manifattura	96,3	104,2
Carta	97,0	101,6
Alimentari	97,6	101,2
Installazione macchinari	101,9	100,6
Meccanica strumentale	93,9	99,9
Chimica	97,6	97,3
Tessile	83,2	95,7
Automotive	101,7	93,6
Farmaceutica	91,6	92,8
Coke, petroliferi	80,1	91,5

Fonte: elab. Centro studi Confindustria su dati Istat



Peso: 1-7%, 3-41%



OLTRE IL VIRUS

Le proteste in piazza

Anche i sindacati vanno in pressing: «Siero obbligatorio chiesto 6 mesi fa»

Cgil e Cisl concordi, ma pure **Confindustria** e **Confcommercio**: «È l'unica strada per evitare nuovi lockdown». Il ministro Giorgetti frena: «Non alimentare sentimenti che dividono»

Lodovica Bulian

■ Ormai l'ulteriore intervento sul green pass è sul tavolo di Palazzo Chigi. Una decisione potrebbe arrivare già nel consiglio dei ministri di giovedì. I ministri rigoristi, in testa Roberto Speranza, premono per introdurre un rafforzamento con ulteriori restrizioni solo per i non vaccinati. Sarebbe come imporre di fatto un obbligo vaccinale, ma senza farne una legge. Il quadro è complicato e per questo trapela la prudenza del premier Draghi nel valutare provvedimenti che introducano limitazioni invasive per libertà personali dei cittadini, come sarebbero del resto quelle ad hoc per i no vax.

L'obbligo invece è la via su cui spingono le categorie, con **Confindustria** e sindacati. «Noi, sei mesi fa, avevamo posto il problema di aprire una discussione per andare verso un obbligo che possa essere discusso: vedo che qualcuno si sta svegliando con un po' di ri-

tardo e penso che l'obiettivo deve restare lo stesso in Italia e nel mondo», dice il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini. «Continuiamo a chiedere di adottare una norma legislativa che sancisca l'obbligo alla vaccinazione per tutti - aggiunge il segretario generale della Cisl, Luigi Sbarra - Serve un'azione di assoluta responsabilità per fermare la ripartenza del contagio ed evitare nuove fasi di lockdown che porteranno inevitabilmente a un rallentamento dell'economia ed a un sacrificio del popolo del lavoro. Dobbiamo valutare questa necessità». Già il presidente degli Industriali Carlo Bonomi, dopo le istanze provenienti dalle aziende ai governatori del nord, aveva invitato ad avere il «coraggio di una riflessione» sulla strada dell'obbligo vaccinale, «l'unica cosa che ci può mettere davvero al sicuro». Il ministro degli Esteri Luigi Di Maio ha ribadito quella che per ora - in attesa della cabina di regia che si riunirà tra domani e martedì - è l'unica certezza nella strategia dell'esecutivo per contenere i contagi, «accelerare la somministrazione del-

la terza dose». Quanto all'obbligo, «dobbiamo seguire quello che ci dice la comunità scientifica», precisa il ministro. Frena invece la Lega, non solo col segretario Matteo Salvini, ma anche col ministro Giancarlo Giorgetti, lontani per sensibilità all'ipotesi di introdurre restrizioni ad hoc sui non vaccinati, e di eliminare i tamponi al fine di ottenere il green pass: «Stiamo tutti cercando di fare il nostro meglio, anche il governo, serve fiducia. Non bisogna alimentare sentimenti che dividono», ha detto ieri il ministro dello Sviluppo economico. Il sindaco di Milano Beppe Sala dalla Leopolda avverte che «l'obbligo vaccinale non è semplicissimo. Leggo di formule



Peso: 47%



per mettere il green pass sempre più al centro delle cose che si possono fare e che non si possono fare, quello avrebbe molto più senso. Credo che l'obbligo sia una cosa non semplice, mentre estendere l'uso del green pass potrebbe avere un senso. È chiaro che se si estende l'uso del green pass non bisogna fare una cosa finta. Vedo che negli altri paesi si ipotizza il lockdown per chi non ha il green pass. Come lo concordi? Certamente è un tema delicato».

Oltre ai governatori del Nord come quello della Liguria Gio-

vanni Toti e a quello del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, anche i commercianti spingono per provvedimenti che mettano al riparo le attività da nuovi lockdown: «Abbiamo una priorità ed è quella di non richiudere. Abbiamo già dato e non possiamo ritornare indietro perché questo avrebbe un effetto devastante per noi e la nostra filiera. Per questo siamo favorevoli sia all'introduzione dell'obbligo vaccinale e anche al green pass rafforzato che va in questa direzione - dice Lino Enrico Stoppani, il presidente di Fipe Confcommercio - la si-

tuazione attuale è preoccupante in Europa ma anche in Italia dove stanno aumentando i contagi. Un rafforzamento delle misure come il green pass rafforzato permettono di ridurre la curva dei contagi».

CORSA CONTRO IL TEMPO

**Di Maio insiste su vaccini
«Bisogna accelerare
con le terze dosi»**

GLI INDUSTRIALI

Bonomi: «Serve il coraggio di fare una riflessione seria»

84,54%

È la percentuale della popolazione over 12 (45,6 milioni di persone) che ha completato il ciclo vaccinale. Studi recenti hanno dimostrato però che a sei mesi dalla seconda somministrazione cala la protezione del vaccino dal 79% al 55%, quindi è necessario spingere sulle terze dosi

3,2 mln

Sono le terze dosi somministrate finora. Si tratta del 62,51% della popolazione potenzialmente oggetto di dose booster che ha ultimato il ciclo vaccinale da almeno sei mesi. Gli scienziati stanno spingendo affinché la somministrazione della terza dose cominci già dopo il quinto mese

8 mln

Sono gli italiani (il 14% della popolazione) che per un motivo o un altro hanno deciso di non vaccinarsi. Uno zoccolo duro che a questo punto difficilmente cambierà idea, anche se adesso il governo sta pensando di rafforzare il green pass escludendo di fatto i No vax dalla vita sociale



Peso: 47%



Ue, l'azienda Italia al top si torna a produrre a casa

► Dossier Confindustria: recuperati i livelli pre-Covid
La nostra manifattura supera Francia e Germania

ROMA La sorpresa è doppia. È la manifattura italiana ora a trainare la ripresa dell'Europa, grazie a un trend che ha consentito di recuperare i livelli pre covid. E da un rapporto sugli scenari industriali del Centro Studi di **Confindustria** emerge che il fenomeno del rientro in Italia di forniture precedentemente esternalizzate sta diventando tutt'altro che

marginale. Il 23% delle aziende italiane hanno già avviato negli ultimi cinque anni processi totali o parziali di rientro dalla delocalizzazione.

Amoruso a pag. 3

Ue, imprese italiane al top si torna a produrre a casa

► Rapporto di Confindustria: recuperati i livelli pre-Covid, l'industria traina la ripresa in Europa ► Manifattura spinta dalla domanda interna e meno esposta alla crisi delle materie prime

IL DOSSIER

ROMA Doppia sorpresa. È la manifattura italiana ora a trainare la ripresa in Europa. Ed è sempre l'Italia, dopo il tracollo di oltre 40 punti percentuali nel bimestre marzo-aprile 2020, a lasciare indietro Paesi come Francia e Germania in quanto a capacità di tornare ai livelli pre-Covid: per Parigi e Berlino il pieno assorbimento del costo pesante della pandemia appare ancora lontano. Nonostante un calo meno drastico dei volumi sfornati nei mesi più critici del 2020, la produzione è ancora sotto del 10% dai livelli pre-crisi quanto alla produzione tedesca e del 5% quanto a quella francese.

La terza novità emersa da un rapporto sugli scenari industriali del Centro Studi di **Confindustria** è la conferma di un trend accelerato a cavallo della pandemia. Il fenomeno del rientro in Italia di forniture precedentemente esternalizzate sta diventando tutt'altro che marginale.

Il 23% delle aziende italiane interpellate dal Centro Studi in collaborazione con il gruppo di ricerca RE4IT ha già avviato negli ultimi cinque anni processi totali o parziali di "backshoring". Una scelta dettata dalla disponibilità di fornitori idonei in Italia e dalla possibilità di abbattere i tempi di consegna. E in alcuni casi c'entra anche la scelta di puntare di nuovo sul marchio della produzione del tutto made in Italy. Anche questione di trend, di innovazione dei processi in loco,

di logistica, tra produttività e capacità di gestione di ordini importanti in tempi stretti, ma anche di qualità. La pandemia ha insegnato che i ritardi nella produzioni dipendono anche da una delocalizzazione esasperata. E in alcuni settori, dall'alimentare all'abbigliamento-tessile, dal farmaceutico alle apparecchiature elettroniche, dalla produzione di mezzi di trasporto e di macchine



Peso: 1-6%, 3-50%



agricole al comparto green-ambiente, hanno spinto sull'acceleratore dei rientri in patria.

LO SPRINT

Dunque, dietro lo scatto della manifattura italiana c'è lo sforzo verso la riscoperta della produzione in casa, insieme alla forza della domanda interna e alla minore esposizione alla crisi globale delle materie prime, dicono gli economisti di **Confindustria**.

L'Italia «ha recuperato sensibilmente i volumi di attività già nei mesi estivi dello scorso anno, ed è poi tornata, dal secondo trimestre 2021, stabilmente sui livelli di fine 2019», evidenzia il rapporto. Così si è di colpo ritrovata da "inseguitrice" delle altre grandi economie dell'Eurozona, a traino della ripresa dei volumi prodotti nell'area.

La tenuta della capacità produttiva in Italia, sostenuta anche dai prestiti garantiti dallo Stato (il nuovo debito netto contratto dalle imprese manifatturiere italiane nel 2020 è stato pari a 4,1 punti di fatturato, rispetto ad appena

0,3 punti nel 2019), ha scongiurato una forte ondata di chiusure ed evitato così pesanti ricadute negative sul fronte dell'occupazione. Alla fine del secondo trimestre 2021 le ore complessivamente lavorate nell'industria risultavano sotto i livelli pre-pandemici del 4,2% rispetto allo stesso periodo del 2019, gli occupati dell'1,1%. E per la seconda parte dell'anno, avverte il rapporto, le attese delle imprese manifatturiere sul fronte della domanda di lavoro restano positive.

Va poi aggiunto che la dinamica della componente interna della domanda è stata alimentata dalle misure governative di sostegno ai redditi di lavoro e di stimolo alla spesa. Un buon catalizzatore che ben si è combinato con il basso grado di esposizione delle imprese manifatturiere italiane alle strozzature che stanno affliggendo le catene globali del valore.

Solo il 15,4% ha lamentato vincoli di offerta alla produzione per mancanza di materiali o insuffi-

cienza di impianti, contro il 44,3% della media europea o il 78,1% della Germania.

Infine, in tema di sostenibilità ambientale la manifattura italiana si conferma, anche nel 2020, tra le più virtuose al mondo in termini di ridotte emissioni, insieme a quella tedesca e francese.

A questa fotografia plaude il ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili Enrico Giovannini che, intervenendo alla presentazione del rapporto, ha sottolineato la necessità di pensare anche oltre l'orizzonte del Pnrr. «Perseguiamo l'idea che nei prossimi 10 anni il rapporto tra gli investimenti e il Pil sia stabilmente oltre 3%, cosa che non registriamo dal 2008, cioè da prima delle crisi finanziarie».

Roberta Amoroso

**IL 23% DELLE AZIENDE
INTERPELLATE DAL
CENTRO STUDI
HA AVVIATO PROCESSI
DI "BACKSHORING"
NEGLI ULTIMI 5 ANNI**

**GERMANIA E FRANCIA
HANNO LIVELLI
DI PRODUZIONE
FINO AL 10% INFERIORI
A QUELLI DELLA
PRE-PANDEMIA**



Peso: 1-6%, 3-50%

I numeri

7°

La posizione dell'Italia per contributo nella manifattura globale

+2%

La quota di mercato guadagnata dalla Cina, 1° produttore mondiale

14%

Il distacco degli Usa, 2° produttore mondiale, dalla Cina



11°

La posizione nel mercato globale raggiunta da Taiwan

35%

Il calo 2020 degli investimenti diretti esteri nel mondo

15%

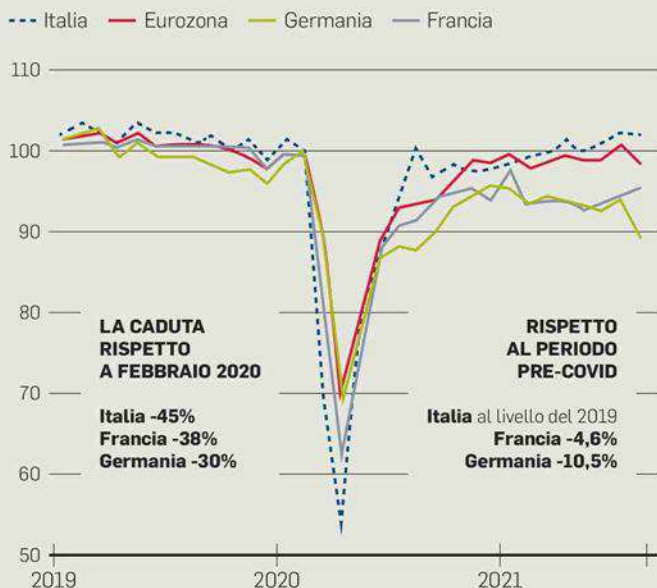
La crescita attesa nel 2021 per gli investimenti esteri

20%

La crescita attesa di investimenti esteri per le economie sviluppate

La ripresa del manifatturiero

Andamento degli indici di produzione delle manifatture

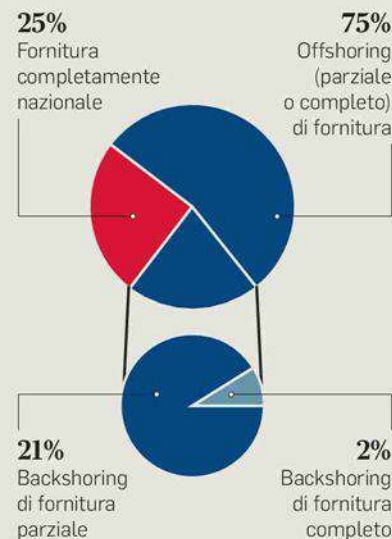


Fonte: Elaborazione Csc Confindustria su dati Eurostat (dati mensili destagionalizzati, febbraio 2020=100)

L'Ego-Hub

Il backshoring di fornitura

Le imprese italiane che negli ultimi cinque anni hanno deciso di (ri)localizzare i loro fornitori (in % delle imprese rispondenti)



Fonte: Elaborazioni Csc Confindustria su dati propri e Re4it



Peso:1-6%,3-50%



MARTEDI TAVOLA ROTONDA ORGANIZZATA DALLA CISL «Pnrr e fondi europei: uniti per cogliere l'opportunità»

La Cisl crede nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza organizzando un convegno sul tema che si terrà martedì 23, alle ore 10, presso il Centro culturale polivalente "Michele Abbate" di Caltanissetta in via Salvatore Averna 234. La tavola rotonda dal titolo "Pnrr e Fondi europei. Uniti nel cogliere l'opportunità" sarà aperta dalla relazione introduttiva del segretario generale della Cisl Agrigento, Caltanissetta, Enna, Emanuele Gallo cui seguiranno gli interventi dell'economista

IV LA SICILIA Domenica 21 November 2021

Caltanissetta

Personale Camera di Commercio e lavoratori Asu da stabilizzare

Sollecito della Ip Cgil. Chiesto anche il riscatto dei contribuiti ai fini pensionistici

L'IP Cgil ha chiesto alla Camera di Commercio di Caltanissetta di stabilizzare il personale e i lavoratori Asu. Il sindacato ha anche chiesto il riscatto dei contribuiti ai fini pensionistici. La Camera di Commercio ha risposto che non è possibile. Il sindacato ha chiesto anche il riscatto dei contribuiti ai fini pensionistici. La Camera di Commercio ha risposto che non è possibile.

Con Alessi nasce il Piccolo Teatro l'esordio previsto in primavera

Il Piccolo Teatro di Caltanissetta nasce con Alessi. L'esordio è previsto in primavera. Il teatro sarà diretto da Alessi. Il Piccolo Teatro di Caltanissetta nasce con Alessi. L'esordio è previsto in primavera. Il teatro sarà diretto da Alessi.

Avviati gli interventi di cataratta all'ospedale Suor Basarocco di Niscemi

Avviati gli interventi di cataratta all'ospedale Suor Basarocco di Niscemi. Gli interventi sono stati avviati. Gli interventi sono stati avviati. Gli interventi sono stati avviati.

IN BREVE
L'IP Cgil ha chiesto alla Camera di Commercio di Caltanissetta di stabilizzare il personale e i lavoratori Asu. Il sindacato ha anche chiesto il riscatto dei contribuiti ai fini pensionistici. La Camera di Commercio ha risposto che non è possibile.

FARMACIA DI TUBO
La Farmacia di Tubo è una farmacia che si trova a Tubo. La Farmacia di Tubo è una farmacia che si trova a Tubo.

La pratica sull'uso di prodotti chimici
La pratica sull'uso di prodotti chimici è una pratica che si trova a Tubo. La pratica sull'uso di prodotti chimici è una pratica che si trova a Tubo.



Michele Sabatino, del presidente di Sicindustria Caltanissetta Gianfranco Caccamo, del presidente di Raffineria di Gela, Francesco Franchi. Particolare importanza assume la presenza dei sindaci di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Francesco Micciché, Roberto Gambino, Maurizio Di Pietro chiamati a fare sistema. Modererà i lavori il giornalista Silvano Privitera che verranno conclusi dal Segretario Generale di Cisl Sicilia Roberto Cappuccio.

«Con la nostra iniziativa - spiega

IV LA MESSA Domenica 21 November 2021
Caltanissetta

Personale Camera di Commercio e lavoratori Asu da stabilizzare

Sollecito della Ip Cgil. Chiesto anche il riscatto dei contributi ai fini pensionistici

L'UNIONE delle Camere di Commercio e dei lavoratori Asu da stabilizzare. Sollecito della Ip Cgil. Chiesto anche il riscatto dei contributi ai fini pensionistici. La Camera di Commercio di Caltanissetta ha chiesto alla Ip Cgil di sollecitare il riscatto dei contributi ai fini pensionistici. La Camera di Commercio di Caltanissetta ha chiesto alla Ip Cgil di sollecitare il riscatto dei contributi ai fini pensionistici. La Camera di Commercio di Caltanissetta ha chiesto alla Ip Cgil di sollecitare il riscatto dei contributi ai fini pensionistici.

«MARTEDI' TAVOLA ROTONDA ORGANIZZATA DALLA CIL» «Pire e fondi europei: uniti per cogliere l'opportunità»

La Camera di Commercio di Caltanissetta ha organizzato una tavola rotonda sul tema «Pire e fondi europei: uniti per cogliere l'opportunità». La Camera di Commercio di Caltanissetta ha organizzato una tavola rotonda sul tema «Pire e fondi europei: uniti per cogliere l'opportunità». La Camera di Commercio di Caltanissetta ha organizzato una tavola rotonda sul tema «Pire e fondi europei: uniti per cogliere l'opportunità».

Con Alessi nasce il Piccolo Teatro l'esordio previsto in primavera

La Camera di Commercio di Caltanissetta ha organizzato una tavola rotonda sul tema «Pire e fondi europei: uniti per cogliere l'opportunità». La Camera di Commercio di Caltanissetta ha organizzato una tavola rotonda sul tema «Pire e fondi europei: uniti per cogliere l'opportunità». La Camera di Commercio di Caltanissetta ha organizzato una tavola rotonda sul tema «Pire e fondi europei: uniti per cogliere l'opportunità».

La pratica sull'uso di prodotti chimici esperti a confronto nella sede del Cefpa

La Camera di Commercio di Caltanissetta ha organizzato una tavola rotonda sul tema «Pire e fondi europei: uniti per cogliere l'opportunità». La Camera di Commercio di Caltanissetta ha organizzato una tavola rotonda sul tema «Pire e fondi europei: uniti per cogliere l'opportunità». La Camera di Commercio di Caltanissetta ha organizzato una tavola rotonda sul tema «Pire e fondi europei: uniti per cogliere l'opportunità».

Peso:10%



il segretario generale della Cisl Ag, Cl. En. Emanuele Gallo - vogliamo contribuire a far diventare le tre province un polo di attrazione unico per attrarre gli investimenti e non perdere un'occasione storica. Per dare forza all'azione è fondamentale spingere ad avere una visione comune unendo le forze. I sindaci avranno un ruolo decisivo nel progettare il futuro delle aree della Sicilia centrale. Bisogna però coinvolgere tutti i soggetti attivi del territorio sensibilizzando ed informando. Le opportunità ci sono e

IV LA SICILIA Domenica 21 Novembre 2021
Caltanissetta

Personale Camera di Commercio e lavoratori Asu da stabilizzare

Sollecito della Fp Cgil. Chiesto anche il riscatto dei contributi ai fini pensionistici

L'UNIONE delle province di Caltanissetta, Agrigento e Trapani, che ha appena celebrato il 100° anniversario della sua nascita, si è impegnata a dare un contributo concreto alla stabilizzazione del personale della Camera di Commercio e dei lavoratori Asu. L'obiettivo è quello di garantire la continuità del servizio e la sicurezza del posto di lavoro per tutti i dipendenti. La Fp Cgil, attraverso i suoi rappresentanti, ha chiesto alle istituzioni di intervenire in modo tempestivo per risolvere le problematiche emerse. In particolare, si è sollecitato il riscatto dei contributi versati in passato, al fine di permettere ai lavoratori di accedere alle pensioni. La Camera di Commercio, da parte sua, ha espresso il suo interesse a trovare una soluzione che permetta di mantenere il personale e di migliorare le condizioni di lavoro. I lavoratori Asu, infine, hanno espresso il loro desiderio di essere considerati a pieno titolo come dipendenti delle provincie. La Fp Cgil continuerà a monitorare l'andamento delle trattative e a sostenere i propri iscritti in ogni fase del processo.

IN BREVE
L'Unione delle provincie di Caltanissetta, Agrigento e Trapani ha chiesto alla Camera di Commercio e ai lavoratori Asu di stabilizzare il personale e di riscattare i contributi versati in passato.

MARTEDI' TAVOLA ROTONDA ORGANIZZATA DALLA CIL "Per i fondi europei: unità per cogliere l'opportunità"
La Camera di Commercio di Caltanissetta ha organizzato una tavola rotonda martedì 19 novembre, con il titolo "Per i fondi europei: unità per cogliere l'opportunità". L'iniziativa ha visto la partecipazione di esperti del settore e di rappresentanti delle istituzioni. Il tema centrale della discussione è stato quello di individuare le opportunità offerte dai fondi europei e di trovare le modalità più efficaci per accedere a tali risorse. Gli interventi sono stati moderati da un esperto del settore, che ha sottolineato l'importanza di una stretta collaborazione tra le diverse parti interessate. La tavola rotonda si è conclusa con un dibattito aperto ai partecipanti, durante il quale sono state sollevate diverse questioni relative all'uso dei fondi europei.

FARMACIA DI TUBO
La Farmacia di Tubo, situata in viale Mazzini, ha appena ricevuto una nuova fornitura di farmaci. I prodotti sono stati consegnati in modo puntuale e in ottime condizioni. La farmacia si è impegnata a garantire la massima qualità e la massima sicurezza per i propri clienti. Per informazioni sui servizi offerti, è possibile contattare il numero verde 800 123456.

MUSICALI
Con Alessi nasce il Piccolo Teatro l'esordio previsto in primavera. Il progetto, ideato da un gruppo di giovani artisti, mira a promuovere la cultura teatrale e a dare spazio a nuove voci. La prima rappresentazione è prevista per la primavera prossima. Il Piccolo Teatro sarà una piattaforma per la sperimentazione e per la crescita dei giovani attori. La Fp Cgil si è impegnata a sostenere il progetto e a fornire il proprio contributo.

La pratica sull'uso di prodotti chimici esperti a confronto nella sede del Cefpa
Un confronto tra esperti del settore ha avuto luogo nella sede del Cefpa (Centro di Educazione e Formazione per la Sicurezza). L'obiettivo era quello di discutere sulle migliori pratiche da adottare nell'uso di prodotti chimici. Gli esperti hanno condiviso le loro esperienze e hanno fornito consigli preziosi. La Fp Cgil ha organizzato l'iniziativa e ha invitato a partecipare tutti i lavoratori interessati.

PREVIDENTE DEI SERVIZI A SETTIMANA IL DONDRI E SABATO
Avviati gli interventi di cataratta all'ospedale Suor Basarocco di Niscemi. Gli interventi sono stati programmati per la settimana del 21 novembre e per il sabato 22 novembre. L'ospedale ha ricevuto un numero elevato di pazienti e si è impegnato a garantire la massima qualità e la massima sicurezza. La Fp Cgil ha fornito il proprio supporto e ha assistito i propri iscritti durante gli interventi.

AVVIATI GLI INTERVENTI DI CATARATTA ALL'OSPEDALE SUOR BASAROCCHI DI NISCIMI
Gli interventi di cataratta sono stati avviati all'ospedale Suor Basarocchi di Niscimi. I pazienti sono stati operati in modo puntuale e in ottime condizioni. La Fp Cgil ha fornito il proprio supporto e ha assistito i propri iscritti durante gli interventi.

LA PRATICA SULL'USO DI PRODOTTI CHIMICI ESPERTI A CONFRONTO NELLA SEDE DEL CEFPA
Un confronto tra esperti del settore ha avuto luogo nella sede del Cefpa. Gli esperti hanno discusso sulle migliori pratiche da adottare nell'uso di prodotti chimici. La Fp Cgil ha organizzato l'iniziativa e ha invitato a partecipare tutti i lavoratori interessati.

LA PRATICA SULL'USO DI PRODOTTI CHIMICI ESPERTI A CONFRONTO NELLA SEDE DEL CEFPA
Un confronto tra esperti del settore ha avuto luogo nella sede del Cefpa. Gli esperti hanno discusso sulle migliori pratiche da adottare nell'uso di prodotti chimici. La Fp Cgil ha organizzato l'iniziativa e ha invitato a partecipare tutti i lavoratori interessati.

Peso:10%



dobbiamo fare ogni sforzo per coglierle».

IV LA MESSA Domenica 21 novembre 2021

Caltanissetta

Personale Camera di Commercio e lavoratori Asu da stabilizzare

Sollecito della Ip Cgil. Chiesto anche il riscatto dei contributi ai fini pensionistici

L'Ufficio della Camera di Commercio di Caltanissetta, in collaborazione con l'Asu, ha chiesto alla Ip Cgil di sollecitare il riscatto dei contributi ai fini pensionistici. La Camera di Commercio ha chiesto anche il riscatto dei contributi ai fini pensionistici. La Camera di Commercio ha chiesto anche il riscatto dei contributi ai fini pensionistici.

La Camera di Commercio ha chiesto anche il riscatto dei contributi ai fini pensionistici. La Camera di Commercio ha chiesto anche il riscatto dei contributi ai fini pensionistici. La Camera di Commercio ha chiesto anche il riscatto dei contributi ai fini pensionistici.

MUSCONE

Con Alessi nasce il Piccolo Teatro l'esordio previsto in primavera



La pratica sull'uso di prodotti chimici esperti a confronto nella sede del Cefpa

MUSCONE

Avviati gli interventi di cataratta all'ospedale Suor Basarocco di Niscemi

La Camera di Commercio ha chiesto anche il riscatto dei contributi ai fini pensionistici. La Camera di Commercio ha chiesto anche il riscatto dei contributi ai fini pensionistici. La Camera di Commercio ha chiesto anche il riscatto dei contributi ai fini pensionistici.

La Camera di Commercio ha chiesto anche il riscatto dei contributi ai fini pensionistici. La Camera di Commercio ha chiesto anche il riscatto dei contributi ai fini pensionistici. La Camera di Commercio ha chiesto anche il riscatto dei contributi ai fini pensionistici.



«Distretto strategico per il nostro Paese al centro della catena di fornitura energetica»

Qual è il futuro del distretto industriale Siracusa-Augusta-Priolo-Melilli? Un interrogativo posto con forza dal presidente di Confindustria Siracusa, Diego Bivona, al mondo della politica. «La capacità di resilienza delle aziende non è infinita. Soprattutto se non arriveranno risposte chiare su quale futuro le aspetta. In uno scenario energetico caratterizzato da un au-



mento dei costi della CO2, triplicati nell'ultimo anno, che già oggi incidono per decine di milioni di euro, costi sconosciuti nei Paesi emergenti nostri concorrenti, se non s'interviene immediatamente a supportare la strada verso la transizione, non ci sarà resilienza che tenga».

Bivona fa intendere che programmare un investimento nell'ambito della transizione energetica, significa non più implementare una produzione già esistente. «Significa scegliere una nuova strada tra quelle indicate dalla politica, dalla quale dipende la possibilità che l'azienda continui ad essere

[illegible]



presente nel nostro territorio, come presenza viva, capace di generare benessere e prosperità direttamente ed indirettamente attraverso l'indotto. Ma se la politica non è in grado di indicare nessuna strada, cosa resta? Ci vogliono risposte. Sui percorsi possibili, sui progetti concretamente realizzabili, sul supporto economico, sui tempi per le autorizzazioni che non possono essere certamente quelli attuali».

Bivona si chiede se queste risposte debbano provenire dal Pnrr o se siano nel riconoscimento come Area di Crisi Complessa, che andrebbe riempito

10 LA MESSA Domenica 21 novembre 2021 di ANSA/STY/REUTERS

Speciale Industria Siracusa

Confindustria Siracusa ha presentato il secondo Rapporto di sostenibilità del polo industriale tra i più importanti d'Italia

I costi sociali della transizione energetica

Il disprezzo industriale può ancora fare tanto nonostante la crisi economica aggravata dalla pandemia

Ancora una volta, il polo industriale di Siracusa ha presentato il suo secondo Rapporto di sostenibilità. Il documento, che sarà distribuito a tutti i stakeholder del territorio, è stato presentato in una conferenza stampa che ha visto la partecipazione di numerosi esponenti della politica e della società civile. Il Rapporto, che è stato elaborato da Confindustria Siracusa, è un documento che ha lo scopo di fornire una panoramica completa della situazione del polo industriale di Siracusa, con particolare riferimento ai temi della sostenibilità e della transizione energetica.

Il Rapporto è strutturato in tre parti principali. La prima parte, intitolata "Il polo industriale di Siracusa", fornisce una panoramica generale della situazione del polo, con particolare riferimento ai dati economici e alla struttura produttiva. La seconda parte, intitolata "La transizione energetica", analizza i costi sociali della transizione energetica, con particolare riferimento ai temi della giustizia sociale e della partecipazione dei cittadini. La terza parte, intitolata "Le prospettive future", presenta le proposte e le raccomandazioni del polo industriale di Siracusa per affrontare le sfide della transizione energetica.

Il Rapporto è stato presentato in una conferenza stampa che ha visto la partecipazione di numerosi esponenti della politica e della società civile. Il Rapporto, che è stato elaborato da Confindustria Siracusa, è un documento che ha lo scopo di fornire una panoramica completa della situazione del polo industriale di Siracusa, con particolare riferimento ai temi della sostenibilità e della transizione energetica.

«Non ci sono soluzioni facili per problemi complessi»

Bivona, presidente Confindustria Siracusa: «Le aziende hanno le carte in regola per essere protagoniste dello sviluppo»

Quella che è la storia del polo industriale di Siracusa, che ha visto la partecipazione di numerosi esponenti della politica e della società civile, è un documento che ha lo scopo di fornire una panoramica completa della situazione del polo industriale di Siracusa, con particolare riferimento ai temi della sostenibilità e della transizione energetica.

Il Rapporto è strutturato in tre parti principali. La prima parte, intitolata "Il polo industriale di Siracusa", fornisce una panoramica generale della situazione del polo, con particolare riferimento ai dati economici e alla struttura produttiva. La seconda parte, intitolata "La transizione energetica", analizza i costi sociali della transizione energetica, con particolare riferimento ai temi della giustizia sociale e della partecipazione dei cittadini. La terza parte, intitolata "Le prospettive future", presenta le proposte e le raccomandazioni del polo industriale di Siracusa per affrontare le sfide della transizione energetica.

Il Rapporto è stato presentato in una conferenza stampa che ha visto la partecipazione di numerosi esponenti della politica e della società civile. Il Rapporto, che è stato elaborato da Confindustria Siracusa, è un documento che ha lo scopo di fornire una panoramica completa della situazione del polo industriale di Siracusa, con particolare riferimento ai temi della sostenibilità e della transizione energetica.

con fondi necessari alla bisogna. Oppure se possano poggiarsi sui fondi comunitari di sviluppo e coesione. O si vuol ricorrere al quel Patto Stato Raffinazione approvato nel bilancio del 2020 che prevede che parte delle accise versate dalle aziende allo Stato possano essere utilizzate per finanziare in parte investimenti di transizione energetica. «Quello che so – conclude Bivona – è che noi siamo pronti a raccoglierla, la sfida della transizione energetica. Il futuro del polo industriale siracusano non riguarda una vicenda locale. Questo distretto è strategico per il Paese per-

10 LA MESSA Domenica 21 Novembre 2021

Speciale Industria Siracusa

Confindustria Siracusa ha presentato il secondo Rapporto di sostenibilità del polo industriale tra i più importanti d'Europa

I costi sociali della transizione energetica

Il distretto industriale può ancora fare tanto nonostante la crisi economica aggravata dalla pandemia

«Non ci sono soluzioni facili per problemi complessi»
Bivona, presidente Confindustria Siracusa: «Le aziende hanno le carte in regola per essere protagoniste della sviluppo»

«Sil distretto industriale siracusano è uno dei più importanti d'Europa, ma non è immune dalle sfide della transizione energetica. Il secondo Rapporto di sostenibilità del polo industriale, presentato da Confindustria Siracusa, evidenzia che il distretto può ancora fare tanto nonostante la crisi economica aggravata dalla pandemia. Il rapporto, che sarà distribuito ai soci e ai partner del distretto, analizza i dati della sostenibilità ambientale, sociale e di governance del polo industriale siracusano. Tra i punti salienti, il rapporto evidenzia che il distretto ha investito oltre 100 milioni di euro in attività di ricerca e sviluppo, e che ha creato oltre 10.000 posti di lavoro. Inoltre, il distretto ha investito oltre 50 milioni di euro in attività di formazione e sviluppo delle risorse umane. Il rapporto conclude che il distretto è in grado di affrontare le sfide della transizione energetica, ma che è necessario che il governo e le istituzioni forniscano il supporto necessario per farlo.

Questo è il secondo Rapporto di sostenibilità del polo industriale siracusano, che analizza i dati della sostenibilità ambientale, sociale e di governance del polo industriale siracusano. Tra i punti salienti, il rapporto evidenzia che il distretto ha investito oltre 100 milioni di euro in attività di ricerca e sviluppo, e che ha creato oltre 10.000 posti di lavoro. Inoltre, il distretto ha investito oltre 50 milioni di euro in attività di formazione e sviluppo delle risorse umane. Il rapporto conclude che il distretto è in grado di affrontare le sfide della transizione energetica, ma che è necessario che il governo e le istituzioni forniscano il supporto necessario per farlo.



ché è al centro della catena di fornitura energetica, per il know-how tecnologico e l'enorme valore del capitale umano, per il posizionamento strategico al centro del Mediterraneo».

10 LA MESSA Domenica 21 Novembre 2021

di Mario C. Mannoia

Speciale Industria Siracusa

Confindustria Siracusa ha presentato il secondo Rapporto di sostenibilità del polo industriale tra i più importanti d'Europa

I costi sociali della transizione energetica

Il distretto industriale può ancora fare tanto nonostante la crisi economica aggravata dalla pandemia

A Siracusa, la città industriale, si è aperto il secondo Rapporto di sostenibilità del polo industriale tra i più importanti d'Europa. L'evento, organizzato da Confindustria Siracusa, ha visto la partecipazione di numerosi esponenti del mondo politico e industriale. Il Rapporto, che è stato presentato in una conferenza stampa, illustra i risultati della sostenibilità del polo industriale nel 2020, nonostante la crisi economica aggravata dalla pandemia.



Da sinistra a destra: il presidente della Confindustria Siracusa, Antonio Di Stefano, il sindaco di Siracusa, Maurizio Merlino, il presidente della Regione Siciliana, Leoluca Orlando, e il presidente della Confindustria, Roberto Cingolani.

«Non ci sono soluzioni facili per problemi complessi»

Bionta, presidente Confindustria Siracusa: «Le aziende hanno le carte in regola per essere protagoniste della sviluppo»

«Soluzioni strategiche per il nostro Paese al centro della catena di fornitura energetica»

Questa è la tesi del secondo Rapporto di sostenibilità del polo industriale tra i più importanti d'Europa, presentato da Confindustria Siracusa. Il Rapporto, che è stato presentato in una conferenza stampa, illustra i risultati della sostenibilità del polo industriale nel 2020, nonostante la crisi economica aggravata dalla pandemia.



Roberto Cingolani, presidente della Confindustria.

Il Rapporto, che è stato presentato in una conferenza stampa, illustra i risultati della sostenibilità del polo industriale nel 2020, nonostante la crisi economica aggravata dalla pandemia.



Confindustria Siracusa ha presentato il secondo Rapporto di sostenibilità del polo industriale tra i più importanti d'Europa

I costi sociali della transizione energetica

Approvvigionamento energetico nazionale, sostenibilità, transizione energetica: ne hanno parlato esponenti del Governo nazionale e di Confindustria Siracusa, in occasione della presentazione del secondo Rapporto di sostenibilità del polo industriale siracusano, tra i più importanti d'Europa. All'appuntamento, (nel salone del Santuario della Madonna delle lacrime) hanno partecipato, tra gli altri, il presidente della Regione siciliana, Nello Musumeci,



Peso: 45%



ci, il prefetto di Siracusa Giusi Scaduto, alcuni sindaci dei Comuni dell'area industriale siracusana, il presidente di Confindustria Sicilia, Alessandro Albanese.

Presenti anche i rappresentanti delle aziende del distretto Eni Versalis Eni Rewind, Sonatrach, Lukoil, Eni, Sasol, Erg, Sol, Priolo Servizi, Ias, è toccato al presidente di Confindustria Siracusa, Diego Bivona fare la relazione introduttiva. Un intervento imperniato sulla rilevanza strategica nazionale del distretto industriale siracusano, cominciato con un ringraziamento al gover-



Peso: 45%

natore Musumeci «che torna a Siracusa per occuparsi della nostro polo industriale e questo ci rassicura tutti perché sicuri di avere a fianco la Regione nel-

l'interlocuzione con il Governo nazionale».

Nel corso della presentazione del rapporto, c'è stata una tavola rotonda, moderata dal giornalista Mario Barresi, cui hanno preso parte il presidente di Unem, il delegato del presidente di Confindustria nazionale per l'Energia Aurelio Regina, ed il direttore responsabile di RiEnergia, Lisa Orlandi.



Peso:45%



«Quando abbiamo pensato a come organizzare questa giornata – ha detto il presidente Bivona – ci è subito venuto spontaneo immaginare un qualcosa che andasse oltre i numeri, importanti e confortanti sugli aspetti ambientali del Rapporto; ad un respiro più ampio rispetto all'illustrazione di quello che è stato fatto – ed è stato fatto tanto – per guardare al tanto che questo distretto industriale può ancora fare.

«Lo può fare nonostante una crisi economica – ha incalzato Bivona – che la pandemia ha aggravato e che le nostre aziende hanno affrontato senza mai interrompere la catena degli approvvig-

10 LA MESSA Domenica 21 Novembre 2021

Speciale Industria Siracusa

Confindustria Siracusa ha presentato il secondo Rapporto di sostenibilità del polo industriale tra i più importanti d'Europa

I costi sociali della transizione energetica

Il distretto industriale può ancora fare tanto nonostante la crisi economica aggravata dalla pandemia

A Siracusa, in provincia di Siracusa, si è svolto il secondo Rapporto di sostenibilità del polo industriale tra i più importanti d'Europa. L'evento, organizzato da Confindustria Siracusa, ha visto la partecipazione di numerosi rappresentanti del mondo industriale e istituzionale. Il Rapporto, che illustra i risultati della sostenibilità del polo industriale, è stato presentato dal presidente di Confindustria Siracusa, Bivona, che ha sottolineato l'importanza di guardare al futuro del distretto industriale, nonostante la crisi economica aggravata dalla pandemia.

«Non ci sono soluzioni facili per problemi complessi»

Bivona, presidente Confindustria Siracusa: «Le aziende hanno le carte in regola per essere protagoniste della sviluppo»

«Distretto strategico per il nostro Paese al centro della catena di fornitura energetica»

Questo è il secondo Rapporto di sostenibilità del polo industriale tra i più importanti d'Europa. Il Rapporto, che illustra i risultati della sostenibilità del polo industriale, è stato presentato dal presidente di Confindustria Siracusa, Bivona, che ha sottolineato l'importanza di guardare al futuro del distretto industriale, nonostante la crisi economica aggravata dalla pandemia.

«Sono convinto che le aziende abbiano le carte in regola per essere protagoniste della sviluppo. Le aziende hanno le carte in regola per essere protagoniste della sviluppo. Le aziende hanno le carte in regola per essere protagoniste della sviluppo.

gionamenti».

Secondo il presidente degli industriali aretusei il distretto industriale può esprimere ancora molto “nonostante le scelte a livello internazionale e comunitario sul come affrontare la transizione energetica al 2050, da ultimo con il Pnrr, abbiano tagliato fuori il settore della raffinazione (e per quanto riguarda il nostro territorio, l'enorme indotto che genera) dalle linee di finanziamento per lo sviluppo di tecnologie, che pure potrebbero contribuire al raggiungimento dell'obiettivo della neutralità carbonica, in una prospettiva di progressiva, ma soprattutto sostenibile,

10 LA MESSA Domenica 21 Novembre 2021

Speciale Industria Siracusa

CONFINDUSTRIA SIRACUSA ha presentato il secondo Rapporto di sostenibilità del polo industriale tra i più importanti d'Europa

I costi sociali della transizione energetica

Il distretto industriale può ancora fare tanto nonostante la crisi economica aggravata dalla pandemia

A Siracusa, in provincia di Siracusa, si è svolto il secondo Rapporto di sostenibilità del polo industriale tra i più importanti d'Europa. L'evento, organizzato da Confindustria Siracusa, ha visto la partecipazione di numerosi rappresentanti del mondo industriale e politico. Il Rapporto di sostenibilità, presentato dal presidente di Confindustria Siracusa, ha evidenziato i risultati raggiunti dal distretto industriale nel corso dell'anno, nonché le sfide che si prospettano per il futuro. In particolare, il Rapporto ha sottolineato l'importanza della transizione energetica e la necessità di adottare misure concrete per ridurre l'impronta carbonica del settore industriale. Il presidente di Confindustria Siracusa ha sottolineato che il distretto industriale può ancora fare tanto, nonostante la crisi economica aggravata dalla pandemia. Ha sottolineato che il distretto industriale è un settore chiave per lo sviluppo della regione e che è necessario adottare misure concrete per supportare la sua crescita e la sua competitività. Ha sottolineato che il distretto industriale è un settore chiave per lo sviluppo della regione e che è necessario adottare misure concrete per supportare la sua crescita e la sua competitività.

«Non ci sono soluzioni facili per problemi complessi»

Bologna, presidente Confindustria Siracusa: «Le aziende hanno le carte in regola per essere protagoniste della sviluppo»

«Distretto strategico per il nostro Paese al centro della catena di fornitura energetica»

«Sono orgoglioso di presentare il secondo Rapporto di sostenibilità del polo industriale tra i più importanti d'Europa. Il Rapporto evidenzia i risultati raggiunti dal distretto industriale nel corso dell'anno, nonché le sfide che si prospettano per il futuro. In particolare, il Rapporto ha sottolineato l'importanza della transizione energetica e la necessità di adottare misure concrete per ridurre l'impronta carbonica del settore industriale. Il presidente di Confindustria Siracusa ha sottolineato che il distretto industriale può ancora fare tanto, nonostante la crisi economica aggravata dalla pandemia. Ha sottolineato che il distretto industriale è un settore chiave per lo sviluppo della regione e che è necessario adottare misure concrete per supportare la sua crescita e la sua competitività. Ha sottolineato che il distretto industriale è un settore chiave per lo sviluppo della regione e che è necessario adottare misure concrete per supportare la sua crescita e la sua competitività.

Peso:45%



sostituzione di un sistema di approvvigionamento energetico con un altro». Il riferimento di Bivona è allo sviluppo di alternative ai combustibili tradizionali come i low carbon liquid fuel o alla cattura, stoccaggio chimico molecolare ed utilizzo della CO2, all'idrogeno blu, solo per citarne qualcuna. «Su questo punto – ha detto – è necessario soffermarsi perché credo sia uno dei più importanti. Nel dibattito pubblico si è impostata, di fatto, una rappresentazione delle cose tale per cui tutto possa avvenire da un momento all'altro, senza incidere sullo stile di vita consolidato dell'uomo del XXI secolo, o

10 LA MESSA Domenica 21 Novembre 2021

Speciale Industria Siracusa

Confindustria Siracusa ha presentato il secondo Rapporto di sostenibilità del polo industriale tra i più importanti d'Europa

I costi sociali della transizione energetica

Il distretto industriale può ancora fare tanto nonostante la crisi economica aggravata dalla pandemia

A Siracusa, in provincia di Siracusa, si è svolto il secondo Rapporto di sostenibilità del polo industriale tra i più importanti d'Europa. L'evento, organizzato da Confindustria Siracusa, ha visto la partecipazione di numerosi rappresentanti del mondo industriale e istituzionale. Il Rapporto di sostenibilità, presentato da Bivona, analizza l'impatto ambientale, sociale ed economico del polo industriale siracusano, evidenziando le sfide e le opportunità della transizione energetica.

«Non ci sono soluzioni facili per problemi complessi»

Bivona, presidente Confindustria Siracusa: «Le aziende hanno le carte in regola per essere protagoniste della sviluppo»

«Oltre al centro della catena di fornitura energetica»

Questo Rapporto di sostenibilità, presentato da Bivona, analizza l'impatto ambientale, sociale ed economico del polo industriale siracusano, evidenziando le sfide e le opportunità della transizione energetica. Il Rapporto è strutturato in tre parti: ambientale, sociale ed economica. La parte ambientale analizza l'impatto ambientale del polo industriale, evidenziando le emissioni di CO2 e l'uso di risorse idriche. La parte sociale analizza l'impatto sociale del polo industriale, evidenziando l'occupazione e la formazione. La parte economica analizza l'impatto economico del polo industriale, evidenziando la produttività e la competitività.

«Sono convinto che le aziende siracusane abbiano le carte in regola per essere protagoniste della sviluppo. La transizione energetica è una sfida complessa, ma non ci sono soluzioni facili per problemi complessi. Le aziende siracusane hanno le risorse e le competenze per affrontare questa sfida. Confindustria Siracusa è a loro fianco, fornendo supporto e risorse per la transizione energetica.

Peso:45%

sui livelli di reddito individuale e di intere comunità che vivono nei territori ad alta industrializzazione. Che tutto questo possa avvenire, in sostanza, a saldi invariati. Ma, come recita un vecchio aforisma, in economia non esistono pasti gratis. Lasciar credere che la transizione energetica, come lungamente si è fatto, possa avvenire senza costi sociali, cambiamenti di stili vita, con tempistiche a volte irrealizzabili, ha creato una rappresentazione distorta della realtà che è il principale ostacolo alla realizzazione di una vera, concreta, possibile, conversione dei cicli produttivi tradizionali».

Il distretto industriale può ancora fare tanto nonostante la crisi economica aggravata dalla pandemia

10 | L'ESPRESSO | 27 novembre 2017

di Carlo Di Stefano

Speciale Industria Siracusa

Confindustria Siracusa ha presentato il secondo Rapporto di sostenibilità del polo industriale tra i più importanti d'Europa
I costi sociali della transizione energetica

Il distretto industriale più avanzato d'Italia non esenta la crisi economica aggravata dalla pandemia

A Siracusa, la città di 125 mila abitanti, la crisi economica ha investito tutti i settori. Ma il polo industriale, che ha fatto della città un hub del Mezzogiorno, non è stato risparmiato. La crisi ha investito tutti i settori, dalla chimica alla meccanica, dalla ceramica alla tessitura. La crisi ha investito tutti i settori, dalla chimica alla meccanica, dalla ceramica alla tessitura. La crisi ha investito tutti i settori, dalla chimica alla meccanica, dalla ceramica alla tessitura.

La crisi ha investito tutti i settori, dalla chimica alla meccanica, dalla ceramica alla tessitura. La crisi ha investito tutti i settori, dalla chimica alla meccanica, dalla ceramica alla tessitura. La crisi ha investito tutti i settori, dalla chimica alla meccanica, dalla ceramica alla tessitura. La crisi ha investito tutti i settori, dalla chimica alla meccanica, dalla ceramica alla tessitura.

Il secondo Rapporto di sostenibilità del polo industriale di Siracusa

Un momento della conferenza stampa

Il presidente della Confindustria Siracusa, Giovanni Bivona

Il secondo Rapporto di sostenibilità del polo industriale di Siracusa

«Non ci sono soluzioni facili per problemi complessi»

Bivona, presidente Confindustria Siracusa: «Le aziende hanno le carte in regola per essere protagoniste dello sviluppo»

«Distretto strategico per il nostro Paese»

Il centro della catena di Rimbardo energetici

Questo è il centro della catena di Rimbardo energetici. Il centro della catena di Rimbardo energetici. Il centro della catena di Rimbardo energetici. Il centro della catena di Rimbardo energetici. Il centro della catena di Rimbardo energetici. Il centro della catena di Rimbardo energetici. Il centro della catena di Rimbardo energetici. Il centro della catena di Rimbardo energetici. Il centro della catena di Rimbardo energetici. Il centro della catena di Rimbardo energetici.

La crisi ha investito tutti i settori, dalla chimica alla meccanica, dalla ceramica alla tessitura. La crisi ha investito tutti i settori, dalla chimica alla meccanica, dalla ceramica alla tessitura. La crisi ha investito tutti i settori, dalla chimica alla meccanica, dalla ceramica alla tessitura. La crisi ha investito tutti i settori, dalla chimica alla meccanica, dalla ceramica alla tessitura.

La crisi ha investito tutti i settori, dalla chimica alla meccanica, dalla ceramica alla tessitura. La crisi ha investito tutti i settori, dalla chimica alla meccanica, dalla ceramica alla tessitura. La crisi ha investito tutti i settori, dalla chimica alla meccanica, dalla ceramica alla tessitura. La crisi ha investito tutti i settori, dalla chimica alla meccanica, dalla ceramica alla tessitura.

«Sono orgoglioso di essere presidente della Confindustria Siracusa. Sono orgoglioso di essere presidente della Confindustria Siracusa. Sono orgoglioso di essere presidente della Confindustria Siracusa. Sono orgoglioso di essere presidente della Confindustria Siracusa. Sono orgoglioso di essere presidente della Confindustria Siracusa.

La crisi ha investito tutti i settori, dalla chimica alla meccanica, dalla ceramica alla tessitura. La crisi ha investito tutti i settori, dalla chimica alla meccanica, dalla ceramica alla tessitura. La crisi ha investito tutti i settori, dalla chimica alla meccanica, dalla ceramica alla tessitura. La crisi ha investito tutti i settori, dalla chimica alla meccanica, dalla ceramica alla tessitura.

Il presidente della Confindustria Siracusa, Giovanni Bivona

Il presidente della Confindustria Siracusa, Giovanni Bivona

Il presidente della Confindustria Siracusa, Giovanni Bivona

Il presidente della Confindustria Siracusa, Giovanni Bivona

Il presidente della Confindustria Siracusa, Giovanni Bivona

Il presidente della Confindustria Siracusa, Giovanni Bivona

Il presidente della Confindustria Siracusa, Giovanni Bivona

Il presidente della Confindustria Siracusa, Giovanni Bivona

La crisi ha investito tutti i settori, dalla chimica alla meccanica, dalla ceramica alla tessitura. La crisi ha investito tutti i settori, dalla chimica alla meccanica, dalla ceramica alla tessitura. La crisi ha investito tutti i settori, dalla chimica alla meccanica, dalla ceramica alla tessitura. La crisi ha investito tutti i settori, dalla chimica alla meccanica, dalla ceramica alla tessitura.

Il presidente della Confindustria Siracusa, Giovanni Bivona

Il presidente della Confindustria Siracusa, Giovanni Bivona

Il presidente della Confindustria Siracusa, Giovanni Bivona

Il presidente della Confindustria Siracusa, Giovanni Bivona

Il presidente della Confindustria Siracusa, Giovanni Bivona

Il presidente della Confindustria Siracusa, Giovanni Bivona

Il presidente della Confindustria Siracusa, Giovanni Bivona

Il presidente della Confindustria Siracusa, Giovanni Bivona

**Da sin. Bivona e Musumeci**

10 LA MESSA Domenica 21 Novembre 2021

Speciale Industria SiracusaConfindustria Siracusa ha presentato il secondo Rapporto di sostenibilità del polo industriale tra i più importanti d'Europa
I costi sociali della transizione energetica**Il disprezzo industriale può ancora fare tanto nonostante la crisi economica aggravata dalla pandemia**

A Siracusa, la città di 150 mila abitanti, la crisi economica ha colpito duramente. La disoccupazione è alta, i negozi sono chiusi, le industrie sono ferme. Ma c'è un'altra crisi, quella della sostenibilità. Le industrie sono state accusate di inquinare l'ambiente e di non rispettare le norme sulla sicurezza. Confindustria Siracusa ha presentato il secondo Rapporto di sostenibilità del polo industriale tra i più importanti d'Europa. Il rapporto è stato presentato in una conferenza stampa a Siracusa, in presenza di Bivona e Musumeci. Il rapporto è stato presentato in una conferenza stampa a Siracusa, in presenza di Bivona e Musumeci. Il rapporto è stato presentato in una conferenza stampa a Siracusa, in presenza di Bivona e Musumeci.

**«Non ci sono soluzioni facili per problemi complessi»**

Bivona, presidente Confindustria Siracusa: «Le aziende hanno le carte in regola per essere protagoniste dello sviluppo»

«Distretto strategico per il nostro Paese al centro della catena di fornitura energetica»

Questa è la tesi che Bivona ha sostenuto durante la conferenza stampa. Ha sottolineato che il polo industriale di Siracusa è un distretto strategico per il nostro Paese, al centro della catena di fornitura energetica. Ha anche sottolineato che le aziende hanno le carte in regola per essere protagoniste dello sviluppo. Ha sottolineato che le aziende hanno le carte in regola per essere protagoniste dello sviluppo. Ha sottolineato che le aziende hanno le carte in regola per essere protagoniste dello sviluppo.



Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.



«Non ci sono soluzioni facili per problemi complessi»

Bivona, presidente Confindustria Siracusa: «Le aziende hanno le carte in regola per essere protagoniste dello sviluppo»

«Solo l'equilibrio tra le tre gambe della sostenibilità - quella ambientale, quella sociale e quella economica - può garantire la realizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile che la stessa Onu ha posto come modello di riferimento, nelle scelte da assumere per realizzare la transizione energetica». E' quasi un mantra quello ripetuto dal presidente di Confindustria Siracusa, Diego Bivona nell'introduzione alla presentazione del Rapporto sulla sostenibilità del po-



Peso: 26%



lo siracusano.

La tanto auspicata sostenibilità è uno slogan di facile uso e presa quando si parla di temi ambientali oppure ha un significato più ampio che deve trovare nell'applicazione della transizione energetica la sua completa declinazione?

«L'errore più grande che si sta compiendo – dice Bivona – è quello di lasciar credere che vi siano soluzioni facili per problemi complessi. E che tali soluzioni possano essere raggiunte, solo che ve ne sia la volontà, entro ter-

10 LA MESSA Domenica 21 Novembre 2021 www.espressonline.it

Speciale Industria Siracusa

Confindustria Siracusa ha presentato il secondo Rapporto di sostenibilità del polo industriale tra i più importanti d'Europa

I costi sociali della transizione energetica

Il disprezzo industriale può ancora fare tanto nonostante la crisi economica aggravata dalla pandemia

A un'assemblea pubblica, con i suoi 150 soci, Confindustria Siracusa ha presentato il secondo Rapporto di sostenibilità del polo industriale tra i più importanti d'Europa. Il documento, che analizza l'impatto ambientale, sociale ed economico dell'industria siracusana, è stato presentato da Bivona, presidente della Confindustria Siracusa, che ha sottolineato l'importanza di una transizione energetica che non sia solo tecnologica, ma anche sociale. «Il disprezzo industriale può ancora fare tanto nonostante la crisi economica aggravata dalla pandemia», ha detto Bivona, «ma è necessario che la transizione energetica sia accompagnata da politiche che supportino i lavoratori e le comunità». Il Rapporto di sostenibilità, che è stato presentato in una conferenza stampa, è stato accolto con interesse da tutti i presenti. Bivona ha sottolineato che il Rapporto di sostenibilità è uno strumento che serve a misurare l'impatto dell'industria sulla società e sull'ambiente, e che è uno strumento che serve a migliorare l'immagine dell'industria e a attrarre investimenti. Il Rapporto di sostenibilità, che è stato presentato in una conferenza stampa, è stato accolto con interesse da tutti i presenti. Bivona ha sottolineato che il Rapporto di sostenibilità è uno strumento che serve a misurare l'impatto dell'industria sulla società e sull'ambiente, e che è uno strumento che serve a migliorare l'immagine dell'industria e a attrarre investimenti.

«Non ci sono soluzioni facili per problemi complessi»

Bivona, presidente Confindustria Siracusa: «Le aziende hanno le carte in regola per essere protagoniste della riqualificazione»

«Oltre al centro della catena di fornitura energetica»

Qual è il ruolo dell'industria nel processo di transizione energetica? «L'industria ha un ruolo fondamentale nel processo di transizione energetica, e non solo perché è uno dei settori che consuma più energia, ma anche perché è uno dei settori che può contribuire maggiormente alla riduzione delle emissioni. L'industria ha le tecnologie e le competenze per sviluppare soluzioni innovative che possano ridurre l'impatto ambientale e sociale delle attività produttive. Inoltre, l'industria ha la capacità di creare posti di lavoro e di contribuire allo sviluppo economico delle comunità. Per questo, è importante che l'industria sia coinvolta in tutte le fasi del processo di transizione energetica, e che sia in grado di esprimere le sue esigenze e le sue proposte. In questo senso, il Rapporto di sostenibilità di Confindustria Siracusa è uno strumento che serve a dare voce all'industria e a farla sentire protagonista del processo di transizione energetica. Il Rapporto di sostenibilità, che è stato presentato in una conferenza stampa, è stato accolto con interesse da tutti i presenti. Bivona ha sottolineato che il Rapporto di sostenibilità è uno strumento che serve a misurare l'impatto dell'industria sulla società e sull'ambiente, e che è uno strumento che serve a migliorare l'immagine dell'industria e a attrarre investimenti.

Peso:26%

mini che lo stesso livello di sviluppo tecnologico attuale rende non definiti (penso ad esempio alla vicenda della elettrificazione, al ciclo vitale delle batterie delle auto elettriche, o a quello per la produzione dell'idrogeno verde)».

Questo vuol dire che siamo contrari a che la transizione energetica vada realizzata?

«È esattamente il contrario: deve esse-

re l'obiettivo comune di tutti. Per essere veramente perseguito va affrontato però con un approccio realistico, non pregiudiziale, consentendo a tutti i pla-



Peso:26%



yers economici di poterne essere parte. Non è un'equazione facile, questo deve essere chiaro a tutti, ma possiamo farcela. Dobbiamo farcela».

L'industria vuole essere parte di questo processo?

«Ha risorse, know how, competenze, capacità per esserne parte. Esattamente quello che chiede il distretto industriale di Siracusa – Priolo – Augusta – Melilli e che mi sento di estendere a gran parte della comunità siciliana: perché questo stesso tema oggi si ripete nei distretti industriali di Gela Caltanissetta e di Milazzo. Le aziende che operano in questo distretto (alcune in-

10 LA MESSA Domenica 21 Novembre 2021

Speciale Industria Siracusa

Confindustria Siracusa ha presentato il secondo Rapporto di sostenibilità del polo industriale tra i più importanti d'Italia

I costi sociali della transizione energetica

Il distretto industriale può ancora fare tanto nonostante la crisi economica aggravata dalla pandemia

A Siracusa, la capitale del mare, si è svolta la presentazione del secondo Rapporto di sostenibilità del polo industriale Siracusa-Priolo-Augusta-Melilli. L'evento, organizzato da Confindustria Siracusa, ha visto la partecipazione di numerosi esponenti del mondo politico, economico e sociale. Il Rapporto, che è stato presentato in una conferenza stampa, illustra i risultati della sostenibilità del polo industriale nel 2020, nonostante la crisi economica aggravata dalla pandemia.



«Non ci sono soluzioni facili per problemi complessi»
Bionta, presidente Confindustria Siracusa: «Le aziende hanno la parte in regia per essere protagonisti della sviluppo»

«Il distretto strategico per il nostro Paese al centro della catena di fornitura energetica»
Questa è la tesi del secondo Rapporto di sostenibilità del polo industriale Siracusa-Priolo-Augusta-Melilli, presentato da Confindustria Siracusa. Il Rapporto, che è stato presentato in una conferenza stampa, illustra i risultati della sostenibilità del polo industriale nel 2020, nonostante la crisi economica aggravata dalla pandemia.



Il distretto industriale Siracusa-Priolo-Augusta-Melilli è uno dei più importanti d'Italia. Confindustria Siracusa ha presentato il secondo Rapporto di sostenibilità del polo industriale tra i più importanti d'Italia. Il Rapporto, che è stato presentato in una conferenza stampa, illustra i risultati della sostenibilità del polo industriale nel 2020, nonostante la crisi economica aggravata dalla pandemia.



sediate qui da settant'anni, a conferma

che non si è trattato di un impegno effimero o fugace), per tutte le ragioni che ho detto, e per quelle che il vice presidente Sergio Corso ha meglio illustrato fornendo numeri, cifre, dati, hanno tutte le carte in regola per essere protagonisti dello sviluppo e del benessere del nostro territorio e dell'intero Paese, anche nel contesto della transizione energetica».

Quali ragioni ci sono per cui il distretto abbia le carte in regola?

10 LA MESSA Domenica 21 Novembre 2021

Speciale Industria Siracusa

Confindustria Siracusa ha presentato il secondo Rapporto di sostenibilità del polo industriale tra i più importanti d'Europa

I costi sociali della transizione energetica

Il distretto industriale può ancora fare tanto nonostante la crisi economica aggravata dalla pandemia

A Siracusa, capitale del mare, la transizione energetica è un tema che tocca tutti i settori produttivi. Il distretto industriale, che ha 70 aziende e 12.000 dipendenti, è uno dei poli più importanti della regione. Il secondo Rapporto di sostenibilità, presentato da Confindustria Siracusa, illustra i dati e le sfide del settore. Il documento, che è stato presentato in una conferenza stampa, evidenzia che il distretto ha investito 1,2 miliardi di euro in ricerca e sviluppo nel 2020, un record che testimonia l'impegno delle aziende nel migliorare i processi produttivi e ridurre i consumi energetici. Inoltre, il rapporto sottolinea che il distretto ha creato 1.500 nuovi posti di lavoro nel 2020, nonostante la crisi economica causata dalla pandemia. Il documento, che è stato presentato in una conferenza stampa, evidenzia che il distretto ha investito 1,2 miliardi di euro in ricerca e sviluppo nel 2020, un record che testimonia l'impegno delle aziende nel migliorare i processi produttivi e ridurre i consumi energetici. Inoltre, il rapporto sottolinea che il distretto ha creato 1.500 nuovi posti di lavoro nel 2020, nonostante la crisi economica causata dalla pandemia.

«Non ci sono soluzioni facili per problemi complessi»

Bionta, presidente Confindustria Siracusa: «Le aziende hanno le carte in regola per essere protagoniste della sviluppo»

«Distretto strategico per il nostro Paese al centro della catena di fornitura energetica»

Il distretto industriale di Siracusa è uno dei poli più importanti della regione. Il secondo Rapporto di sostenibilità, presentato da Confindustria Siracusa, illustra i dati e le sfide del settore. Il documento, che è stato presentato in una conferenza stampa, evidenzia che il distretto ha investito 1,2 miliardi di euro in ricerca e sviluppo nel 2020, un record che testimonia l'impegno delle aziende nel migliorare i processi produttivi e ridurre i consumi energetici. Inoltre, il rapporto sottolinea che il distretto ha creato 1.500 nuovi posti di lavoro nel 2020, nonostante la crisi economica causata dalla pandemia. Il documento, che è stato presentato in una conferenza stampa, evidenzia che il distretto ha investito 1,2 miliardi di euro in ricerca e sviluppo nel 2020, un record che testimonia l'impegno delle aziende nel migliorare i processi produttivi e ridurre i consumi energetici. Inoltre, il rapporto sottolinea che il distretto ha creato 1.500 nuovi posti di lavoro nel 2020, nonostante la crisi economica causata dalla pandemia.

Peso: 26%



«Gli investimenti in sostenibilità ambientale sostenuti nell'applicazione delle Best Available Techniques negli insediamenti industriali, anche oltre quelle che sono le prescrizioni di legge, per centinaia di milioni di euro negli ultimi anni con l'abbattimento massiccio delle emissioni atmosferiche e la bonifica dei suoli; l'enorme valore aggiunto rappresentato dal capitale umano dei dipendenti delle nostre imprese, dagli ingegneri ai tecnici di impianto, con skills individuali e competenze che li rendono apprezzati e ricercati in tutto il mondo. E che ha già realizzato qui, nel nostro territorio, quella specializzazio-

10 LA SICILIA Domenica 21 Novembre 2021 di ANSA/STY/REUTERS

Speciale Industria Siracusa

Confindustria Siracusa ha presentato il secondo Rapporto di sostenibilità del polo industriale tra i più importanti d'Europa

I costi sociali della transizione energetica

Il disprezzo industriale può ancora fare tanto nonostante la crisi economica aggravata dalla pandemia

A Siracusa, la città industriale per eccellenza del Sud, si è svolta la presentazione del secondo Rapporto di sostenibilità del polo industriale tra i più importanti d'Europa. L'evento, organizzato da Confindustria Siracusa, ha visto la partecipazione di numerosi esponenti del mondo politico, economico e sociale. Il Rapporto, che è stato presentato in una conferenza stampa, è il risultato di un lavoro di analisi e di ricerca che ha coinvolto diverse aziende del polo industriale siracusano. Il Rapporto, che è stato presentato in una conferenza stampa, è il risultato di un lavoro di analisi e di ricerca che ha coinvolto diverse aziende del polo industriale siracusano.

«Non ci sono soluzioni facili per problemi complessi»

Siracusa, presidente Confindustria Siracusa: «Le aziende hanno la parte in regola per essere protagoniste della sviluppo»

«Direttrice strategica per il nostro Paese al centro della catena di fornitura energetica»

Quei che sono le soluzioni facili per problemi complessi? Siracusa, presidente Confindustria Siracusa, ha risposto: «Non ci sono soluzioni facili per problemi complessi». Le aziende hanno la parte in regola per essere protagoniste della sviluppo. La direttrice strategica per il nostro Paese al centro della catena di fornitura energetica.

Peso:26%



ne del lavoro che è considerata elemento fondamentale per aumentare la produttività stessa del lavoro (uno dei ritardi atavici del nostro Paese); l'interconnessione tra le varie aziende, la condivisione di una visione comune e l'integrazione con le comunità. Qui non si va in ordine sparso, si segue un progetto comune votato al miglioramento della qualità della vita delle comunità e dei territori».



Diego Bivona, Confindustria

10 LA MESSA Domenica 21 Novembre 2021 L'ESPRESSO

Speciale Industria Siracusa

Confindustria Siracusa ha presentato il secondo Rapporto di sostenibilità del polo industriale tra i più importanti d'Europa

I costi sociali della transizione energetica

Il disastro industriale può ancora fare tanto nonostante la crisi economica aggravata dalla pandemia

All'indietro, indietro, indietro. Il secondo Rapporto di sostenibilità del polo industriale di Siracusa, presentato da Confindustria Siracusa, è un documento che non solo non si ferma alle parole, ma che è anche un progetto di lavoro. Un progetto che si articola in tre punti principali: la transizione energetica, la digitalizzazione e la sostenibilità ambientale. Il Rapporto, che è stato presentato in una conferenza stampa, è un documento che non solo non si ferma alle parole, ma che è anche un progetto di lavoro. Un progetto che si articola in tre punti principali: la transizione energetica, la digitalizzazione e la sostenibilità ambientale.

«Non ci sono soluzioni facili per problemi complessi»

Bivona, presidente Confindustria Siracusa: «Le aziende hanno le carte in regola per essere protagoniste della riqualificazione»

«Oltre il centro della catena di fornitura energetica»

Quella che è la vera sfida del polo industriale di Siracusa, è la transizione energetica. Un progetto che si articola in tre punti principali: la transizione energetica, la digitalizzazione e la sostenibilità ambientale. Il Rapporto, che è stato presentato in una conferenza stampa, è un documento che non solo non si ferma alle parole, ma che è anche un progetto di lavoro. Un progetto che si articola in tre punti principali: la transizione energetica, la digitalizzazione e la sostenibilità ambientale.

**PROCESSO "SISTEMA MONTANTE", L'EX ASSESSORE VENTURI ACCUSA LUMIA****«Mi chiesero contributi anche in nero per la campagna elettorale di Crocetta»****LILLO LEONARDI**

CALTANISSETTA. Da amico fidato - tanto da essere proposto all'ex Governatore Raffaele Lombardo come assessore della sua Giunta - ad accusatore del suo principale sponsor politico. Da componente del "cerchio magico" della Confindustria che si fregiava del bollino della legalità, a promotore di precise denunce nei confronti del suo ex talent scout. È l'ora dell'ex assessore regionale alle Attività produttive Marco Venturi puntare l'indice verso il cosiddetto "Sistema Montante" che avrebbe fatto capo all'ex



Peso: 16%



presidente di Sicindustria già condannato a 14 anni per associazione a delinquere e corruzione. In Tribunale sono 17 gli imputati nel processo con rito ordinario ai presunti gregari di colui che per anni è stato definito “paladino della legalità”.

Ieri nell'aula bunker nissena è cominciato l'esame di Venturi, interrogato dal pm Maurizio Bonaccorso, e tra le vicende raccontate c'è stato anche il riferimento al ruolo dell'ex presidente della Commissione nazionale antimafia Beppe Lumia, del Pd, nella campagna elettorale che portò all'elezione di Rosario Crocetta a presidente della Regione nel 2012. «Lumia venne a trovarmi nella mia azienda mentre ero con l'ex presidente Ir-sap, Alfonso Cicero - ha detto Venturi -.



Peso:16%



Andammo in un bar e mi disse che si era speso troppo per la campagna elettorale e che io, come altri imprenditori, avrei dovuto dare un contributo economico. Dopo qualche giorno mi telefonò e disse che sarebbe passata a trovarmi in ufficio Loredana, segretaria particolare di Crocetta. Quest'ultima effettivamente passò un sabato e chiese il contributo di 20mila euro. Disse che potevo dare il denaro in nero o versarli nel conto corrente aperto per la campagna elettorale. Io rifiutai categoricamente. Di questo fatto parlai poi con Montante il quale mi disse che gli imprenditori Giuseppe Catanzaro e Navarra diedero cifre esose, 100-150mila euro, e Turco e Amarù tra i 10mila e i 20mila. Lui aggiunse che avrei dovuto prendere i soldi e portarli a Tusa nella casa di Crocetta. Ovviamente rifiutai».



Peso:16%



Un'altra vicenda riferita sul conto di Lumia sarebbe invece avvenuta mentre Venturi era assessore. «Chiese di incontrare Cicero al quale sollecitò di revocare la revoca di un lotto alla ditta Mediatel nell'area industriale, fatta da Cicero a seguito di interdittiva antimafia della Prefettura di Agrigento. Cicero non lo fece e ci fu un'accesa discussione».



LA MESSA Domenica 21 Novembre 2021

InSicilia

Ilardo, Lombardo e tanti misteri sotto i riflettori dell'Antimafia

● Audizioni per due casipari i quali i parenti delle vittime chiedono altre indagini

di **Stefano Riccio**

Il processo "Sistema Montante" è la prima audizione pubblica del processo. I giudici della Corte d'Appello di Palermo, presieduta dal giudice Paolo Icardi, hanno deciso di audire i due casipari, i fratelli Ilardo e Lombardo, i quali sono stati accusati di aver contribuito alla campagna elettorale di Crocetta. I due sono stati accusati di aver contribuito alla campagna elettorale di Crocetta, che è stato eletto sindaco di Agrigento. I due sono stati accusati di aver contribuito alla campagna elettorale di Crocetta, che è stato eletto sindaco di Agrigento.



Il processo "Sistema Montante" è la prima audizione pubblica del processo. I giudici della Corte d'Appello di Palermo, presieduta dal giudice Paolo Icardi, hanno deciso di audire i due casipari, i fratelli Ilardo e Lombardo, i quali sono stati accusati di aver contribuito alla campagna elettorale di Crocetta. I due sono stati accusati di aver contribuito alla campagna elettorale di Crocetta, che è stato eletto sindaco di Agrigento.

PROCESSIONE "SISTEMA MONTANTE" I SEI ASSESSORI VENTURI ACCUSA LUMIA
«Mi chiesero contributi anche in nero per la campagna elettorale di Crocetta»

Il processo "Sistema Montante" è la prima audizione pubblica del processo. I giudici della Corte d'Appello di Palermo, presieduta dal giudice Paolo Icardi, hanno deciso di audire i due casipari, i fratelli Ilardo e Lombardo, i quali sono stati accusati di aver contribuito alla campagna elettorale di Crocetta. I due sono stati accusati di aver contribuito alla campagna elettorale di Crocetta, che è stato eletto sindaco di Agrigento.



Peso:16%

La quarta ondata mette sempre più a rischio la salute e l'economia

Gli industriali preoccupati: «Ora vaccini obbligatori»

Albanese: servono soluzioni immediate per evitare altre chiusure. Confesercenti d'accordo: salviamo il turismo siciliano

D'Orazio, Geraci Pag. 6

La crescita dei contagi e lo spettro delle restrizioni preoccupano il tessuto imprenditoriale dell'Isola che chiede a Roma un cambio di passo

Sos degli industriali: vaccini obbligatori

Albanese: «Siamo indietro con le somministrazioni, lockdown per chi non si immunizza»
Messina: «Possiamo scansare la quarta ondata ed evitare l'ennesimo blocco delle attività»

Andrea D'Orazio

Non si ferma la crescita dei contagi da SarsCov2 in Sicilia, e se il virus continua a viaggiare sopra il tetto delle 600 infezioni al giorno, sul territorio restano ampie sacche di popolazione restie al vaccino mentre all'orizzonte c'è sempre lo spettro del cambio di colore, tanto che il tessuto imprenditoriale dell'Isola, dagli industriali agli esercenti, chiede a Roma un cambio di passo, un inter-

vento deciso e immediato per scongiurare nuove, eventuali restrizioni.

Per il presidente regionale di **Confindustria**, Alessandro Albanese, la strada maestra è «l'obbligo vaccinale, da estendere a tutti coloro che possono ricevere il siero anti-Covid», perché la Sicilia «è indietro con le somministrazioni e bisogna recuperare», scongiurando così «il rischio di altre chiusure o di limitazioni della libertà individuale e commerciale». Albanese apre anche al modello austriaco, «al lockdown per le persone non vaccinate, da applicare immediatamente, garantendo l'accesso al lavoro con il tempo-

ne, ma non nei luoghi dove si svolge vita sociale».

Sulla stessa lunghezza d'onda, o quasi, il presidente regionale di Confesercenti e nazionale di Asso-



Peso: 1-17%, 6-46%

turismo, Vittorio Messina, che al governo Draghi chiede «di fare una scelta coraggiosa, di rendere obbligatorio il vaccino, perché solo così possiamo scansare la quarta ondata del virus ed evitare l'ennesimo blocco delle attività imprenditoriali, che per il tessuto economico siciliano (e non solo per il nostro) sarebbe letale. L'obbligo d'immunizzazione è la giusta scelta strategica per limitare un ulteriore boom di infezioni, che già da solo, al netto di possibili, future restrizioni, da qui a Capodanno potrebbe danneggiare la filiera del turismo scoraggiando i viaggiatori. Soprattutto gli italiani, che in questa fase dell'epidemia rappresentano ancora la maggior parte dei visitatori dell'Isola, e che di solito prenotano poco prima della partenza».

Il modello austriaco, invece, non convince Messina, perché il «super green pass» nei luoghi di svago e di cultura, da rilasciare ai soli vaccinati, «taglierebbe le gambe a tutti quei comparti che stanno cominciando a rivedere la luce in fondo al tunnel, a partire dalla ristorazione, e non incrementerebbe più di tanto le somministrazioni del siero. Meglio la soluzione più radicale: l'obbligo del vaccino».

Intanto, a proposito di restrizioni, dall'ultimo monitoraggio Covid

del Dasoe emergono almeno tre comuni a rischio arancione o giallo, sia per l'alta incidenza di contagi, superiore ai 250 casi ogni 100 mila abitanti, sia per la percentuale di vaccinati sulla popolazione, vicina al limite minimo del 70% che può far scattare il cambio di colore. Non a caso, si tratta di tre paesi del Messinese, la provincia più no-vax della Sicilia e tra le meno immunizzate d'Italia: Floresta, Spadafora e Gualtieri, Sicaminò, tutti intorno al 72% di vaccinati. Meno a rischio, grazie al maggior tasso di dosi somministrate, gli altri 20 comuni siciliani attualmente in bianco che presentano valori superiori ai 250 casi ogni 100 mila persone, ossia: Acquaviva Platani, Motta Camastra, Vicari, Villalba, Torrenova, Aci Bonaccorsi, Frazzanò, Camastra, Alcara Li Fusi, Naro, Roccamena, Scordia, Mistretta, Sortino, Torregrotta, Viagrande, Sambuca di Sicilia, Reitano, Cerami e Campobello di Mazara.

Quanto ai nuovi contagi emersi nell'Isola, il ministero della Salute ne conta 648, otto in più rispetto a venerdì scorso, a fronte di 6.640 tamponi molecolari, con un rapporto tra positivi e persone testate (6.570) pari al 9,9%, mentre ammontano a 18.419 i test rapidi processati. Sei i decessi registrati nel bollettino epi-

demologico di ieri, per un totale di 7.137 dall'inizio dell'epidemia, 583 le guarigioni e 10.092 (59 in più) gli attuali contagiati. Tra questi, aumentano di 18 unità i pazienti ospedalizzati nei reparti ordinari, dove ad oggi si trovano 350 malati di Covid per un tasso di saturazione dei posti letto pari al 9,7%, poco più di cinque punti al di sotto della soglia d'allarme giallo. Sono invece 38 (due in meno) i soggetti ricoverati nelle terapie intensive, dove risultano due ingressi e un tasso di saturazione del 4,2%. In scala provinciale è Palermo, stavolta, a raggiungere il numero più alto di nuove infezioni, pari a 167 casi, seguono Messina con 130, Catania con 103, Siracusa con 84, Trapani con 45, Caltanissetta con 39, Agrigento con 38, Ragusa con 28, Enna con 14. (*ADO*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri Il virus continua a viaggiare sopra il tetto delle 600 infezioni al giorno. Palermo in testa



SarsCov2. Nelle terapie intensive tasso di saturazione del 4,2%, sopra Vittorio Messina, più in alto Alessandro Albanese



Peso:1-17%,6-46%

L'ex assessore depone a Caltanissetta

Venturi fiume in piena sul sistema Montante

Il j'accuse in aula: «Soldi per la campagna elettorale di Crocetta»

Ivana Baiunco
CALTANISSETTA

Le trame oscure di un'antimafia di facciata. Marco Venturi ex assessore regionale allo sviluppo economico ha squarciato il velo che ha coperto per anni il «Sistema Montante». Voci flebili e parole forti si sono sentite ieri sul pretorio dell'aula bunker del carcere Malaspina dove si svolge il processo. Le connivenze con gli alti vertici delle forze dell'ordine, i finanziamenti alle campagne elettorali, i rapporti con la stampa. Tra gli argomenti toccati. Sollecitato dalle domande del pubblico ministero Maurizio Bonaccorso, Venturi teste chiave dell'accusa insieme ad Alfonso Cicero, ha parlato di richieste di mazzette ai finanzieri per verifiche aggiustate. «Mi disse che mi avrebbe fatto fare un controllo dalla Guardia di finanza e valeva come un "condono tombale"». «Lui diceva che era in grado di far fare la verifica. Nel 2010 -aggiunge Venturi- arrivò una verifica e 10 mila euro l'ammenda. Mi disse che avrei dovuto dare una somma di denaro al maggiore Orfanello perché il con-

trollo era andata bene. Mi chiese di dare 2.500 euro ad Orfanello e che già Carmelo Turco lo aveva fatto. Io non li diedi. Secondo lui era andata bene perché c'era l'intervento di Orfanello. Io dissi che era andata bene perché doveva andare bene». In questo do ut des di scambi di favori di relazioni le richieste che arrivavano da entrambe le parti anche dalle forze dell'ordine secondo il racconto dell'ex presidente della camera di commercio nissena. «Il comandante provinciale della Guardia di finanza, il colonnello Gianfranco Ardiczone, mi chiese se potevo assumere la figlia che si era trasferita da poco a Caltanissetta. Dissi che non potevo. Chiamai Massimo Romano e gli chiesi se aveva disponibilità, poi so che l'assunse al consorzio Cofidi di Caltanissetta». I soldi per le campagne elettorali, i finanziamenti illeciti che altri imprenditori avevano dato e tutti i suoi «no» sono stati al centro di un'altra parte dell'esame. Una lunga serie di «no» con un'unica ammissione, un finanziamento dato per la campagna elettorale a sindaco di Gela di Crocetta. Ritorna anche l'ex senatore Giuseppe Lumia invitato di pietra in questo processo infatti non ha nessun ruolo ma torna sempre nei racconti di alcuni testi. «Venne a trovarmi nella mia azienda Lumia per chiedermi un contributo - ha sottolineato Venturi - e poi a telefono mi disse che sarebbe passata a trovarmi la segretaria di Crocetta,

Loredana. In effetti la segretaria venne a trovarmi ma io mi rifiutai. Non ho mai dato contributi per le campagne elettorali, solo una volta a Crocetta quando fu eletto per la seconda volta come sindaco». Nel sistema tentacolare che Montante aveva creato sarebbe stata la vendetta che reggeva tutto. Più volte Venturi durante la deposizione ha utilizzato le parole timore e paura. Lo ha raccontato in relazione alla vicenda riguardante la presunta microspia che sarebbe stata messa secondo il piano stabilito da Montante nella sede di Confindustria dal giornalista Giampiero Casagni adesso parte civile nel processo. Venturi racconta di essere stato contrario a tutta la faccenda e per queste ragioni nella denuncia non risulta il nome del giornalista. «Dopo questo fatto pensai che erano capaci di tutto di entrare nella vita delle persone. Cominciai ad avere paura». (*IB*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Richieste di mazzette
«Dopo un contro fiscale alla mia azienda mi disse che avrei dovuto dare soldi a Orfanello»



Ex assessore, Marco Venturi



Peso: 20%

**Storie d'alternanza****Premiati
gli Istituti
Torricelli
e Basile**

Sono il liceo artistico "Basile", con il progetto "Sculptura e contesto urbano", e l'Istituto di istruzione superiore "Torricelli" di Sant'Agata Militello, con il progetto "Chi ricerca trova!" ad aggiudicarsi il primo posto al Premio "Storie di Alternanza 2021", nell'ambito delle due categorie "Licei" e "Istituti tecnici". Il progetto del "Basile" ha previsto la realizzazione di opere artistiche di arredo urbano da inserire in un'area attrezzata per attività ludiche di quartiere, che si poneva come obiettivo quello di restituire alla collettività uno spazio per troppo tempo sottratto alla fruizione

pubblica. Invece, il progetto del "Torricelli" ha previsto la realizzazione di attività di ricerca scientifica nei settori di analisi chimica e della sintesi chimica, attuata con esperienze lavorative quali la determinazione di alcuni componenti negli alimenti e la sintesi di sostanze da utilizzare nell'industria di preparazione dei medicinali.

Al secondo posto si sono classificati il liceo linguistico "Galileo Galilei" di Spadafora e l'Istituto d'istruzione superiore "Minutoli", sezione "Quasimodo".

Il Premio "Storie di alternanza" è un'iniziativa di Unioncamere e delle Camere di commercio per dare

visibilità a racconti di alternanza o di apprendistato realizzati nell'ambito di percorsi di formazione, elaborati e realizzati con il contributo di docenti e studenti. «La Camera di commercio ha condiviso sin dall'inizio questa iniziativa – afferma il presidente dell'Ente camerale, Ivo Blandina – certa dell'importanza che la scuola abbia per il futuro della nostra economia». È stata la segretaria generale della Camera di commercio, Paola Sabella, a consegnare i premi alle scuole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La premiazione A consegnare le targhe la segretaria generale Paola Sabella



Peso: 10%

Giornata nazionale PMIDAY: «Sostenibilità e responsabilità sociale valori fondanti di una comunità»

Infatti il focus degli eventi di quest'anno è stato la sostenibilità, tema rilevante ed attuale

Si è svolta venerdì nella sede dei Laboratori Analisi Campisi, ad Avola (Sr), la dodicesima edizione della "giornata nazionale PMYDAY" a cura della Piccola Industria di Confindustria Siracusa guidata da Sebastiano Bongiovanni. Gli studenti del Liceo Scientifico e delle Scienze Umane "O.M. Corbino" di Siracusa, accompagnati dalla Dirigente Carmela Fronte insieme alla prof.ssa Nicoletta Abela e al prof. Giuseppe Gennaro, sono stati ricevuti e guidati alla visita dai titolari

Corrado Rosario e Giuseppe Campisi. I giovani hanno visitato i laboratori Campisi, all'avanguardia per rispetto dei valori di sostenibilità e responsabilità sociale nonché per ricerca e innovazione nel comparto sanitario nazionale. Infatti il focus degli eventi del Pmi Day 2021 di quest'anno è stato la sostenibilità, tema rilevante ed attuale, al centro del Pnrr e delle riflessioni emerse dal G20 e dalla Cop26. "Le imprese sono consapevoli della loro importanza ed esse stesse si fanno promotrici, tutti i giorni, di una sensibilizzazio-

ne sull'argomento nei confronti dei giovani. Questo affinché si possa discutere di sostenibilità in modo non ideologico e affinché i ragazzi ne possano comprendere tutti gli ambiti d'azione ovvero ambientale, economica e sociale". Così il Presidente di Confindustria Siracusa Diego Bivona. Il Presidente di Piccola Industria, Sebastiano Bongiovanni ha detto: "Abbiamo una grande responsabilità verso le nuove generazioni e dobbiamo aiutarle a comprendere il mondo in cui vivono oggi e a costruire quello in cui saranno adulte domani. E le imprese giocano un ruolo centrale in questa partita: sono le realtà in cui i

ragazzi potranno realizzare i propri sogni e ambizioni". "Siamo contenti di aver partecipato al Pmi Day e di aver ospitato nella nostra azienda i giovani studenti. Stamattina abbiamo mostrato loro che serietà, impegno, ricerca e conoscenza sono le basi per assicurare la crescita di una comunità". Così il titolare dei laboratori Corrado Campisi.



Peso: 33%



Personale Camera di Commercio e lavoratori Asu da stabilizzare

Sollecito della Fp Cgil. Chiesto anche il riscatto dei contributi ai fini pensionistici

1 l.) Nella sala conferenze del "Museo Archeologico" via Santo Spirito (messa a disposizione dal direttore del "Parco Archeologico di Gela" Luigi Gattuso e dalla dirigente Donatella Giunta) si è tenuta un'assemblea del personale del comparto Regione Sicilia indetta dalla Fp Cgil di Caltanissetta. Importanti e da troppo tempo ancora senza soluzione gli argomenti all'ordine del giorno: la riclassificazione, progressione economico orizzon-

IV LA SICILIA Domenica 21 Novembre 2021

Caltanissetta

Personale Camera di Commercio e lavoratori Asu da stabilizzare

Sollecito della Fp Cgil. Chiesto anche il riscatto dei contributi ai fini pensionistici

La Camera di Commercio di Caltanissetta ha convocato un'assemblea del personale del comparto Regione Sicilia indetta dalla Fp Cgil di Caltanissetta. L'assemblea si è tenuta nella sala conferenze del "Museo Archeologico" via Santo Spirito, messa a disposizione dal direttore del "Parco Archeologico di Gela" Luigi Gattuso e dalla dirigente Donatella Giunta. Gli argomenti all'ordine del giorno sono: la riclassificazione, la progressione economica orizzontale, la progressione economica verticale, la progressione economica diagonale, la progressione economica mista, la progressione economica complessiva, la progressione economica globale, la progressione economica totale, la progressione economica netta, la progressione economica lorda, la progressione economica grezza, la progressione economica pulita, la progressione economica sana, la progressione economica forte, la progressione economica debole, la progressione economica vigorosa, la progressione economica languida, la progressione economica robusta, la progressione economica fragile, la progressione economica solida, la progressione economica instabile, la progressione economica sicura, la progressione economica rischiosa, la progressione economica prudente, la progressione economica audace, la progressione economica moderata, la progressione economica estrema, la progressione economica moderata, la progressione economica estrema, la progressione economica moderata, la progressione economica estrema.

Con Alessi nasce il Piccolo Teatro l'esordio previsto in primavera

Il Piccolo Teatro di Caltanissetta nasce con Alessi. L'esordio è previsto in primavera. Il teatro è nato da una idea di Alessi, che ha voluto creare un teatro di quartiere, un teatro di vicinato, un teatro di strada, un teatro di campo, un teatro di piazza, un teatro di mercato, un teatro di scuola, un teatro di chiesa, un teatro di casa, un teatro di lavoro, un teatro di gioco, un teatro di amore, un teatro di guerra, un teatro di pace, un teatro di vita, un teatro di morte, un teatro di tutto.

La pratica sull'uso di prodotti chimici esperti a confronto nella sede del Cefpa

La pratica sull'uso di prodotti chimici esperti a confronto nella sede del Cefpa. Il Cefpa (Centro di Educazione e Formazione per la Protezione Ambientale) ha organizzato una serie di incontri per discutere sull'uso di prodotti chimici in ambito professionale. Gli incontri sono stati tenuti nella sede del Cefpa, in via ...

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.



tale e verticale, rinnovo contrattuale giuridico ed economico riguardante il personale di ruolo; il passaggio di ruolo del personale a tempo determinato delle Camere di Commercio siciliane (per le quali, come è noto, si prefigura un accorpamento); la condizione del personale Asu e delle prospettive della stabilizzazione.

Alla riunione erano presenti Gaetano Del Popolo (segretario provinciale Fp Cgil di Catania), Franco Campagna (coordinatore regionale del Comparto Regione Fp Cgil) e Giancarlo La Rocca (coordinatore provinciale Dipendenti regionali Fp Cgil). Nel corso del-

IV LA SICILIA Domenica 21 Novembre 2021

Caltanissetta

Personale Camera di Commercio e lavoratori Asu da stabilizzare

Sollecito della Fp Cgil. Chiesto anche il riscatto dei contributi ai fini pensionistici

La Camera di Commercio di Caltanissetta ha convocato una riunione con i rappresentanti della Fp Cgil di Catania, Franco Campagna, coordinatore regionale del Comparto Regione Fp Cgil, e Giancarlo La Rocca, coordinatore provinciale Dipendenti regionali Fp Cgil, per discutere le condizioni di lavoro e le prospettive di stabilizzazione del personale della Camera di Commercio e dei lavoratori Asu. Durante la riunione, i sindacati hanno chiesto il riscatto dei contributi ai fini pensionistici e hanno espresso la loro preoccupazione per la situazione del personale a tempo determinato.

Con Alessi nasce il Piccolo Teatro l'esordio previsto in primavera

Il Piccolo Teatro di Caltanissetta nasce con Alessi. L'esordio è previsto in primavera. Il teatro è nato da una iniziativa di alcuni giovani artisti e da una collaborazione con la Camera di Commercio. Il teatro sarà dedicato alla cultura e alla promozione del territorio.

Avviati gli interventi di cataratta all'ospedale Suor Basarocco di Niscemi

Avviati gli interventi di cataratta all'ospedale Suor Basarocco di Niscemi. Gli interventi saranno effettuati da una squadra di specialisti. La prima operazione è stata effettuata con successo.

IN BREVE

Lavoro in zona Sarnegia

La Camera di Commercio di Caltanissetta ha convocato una riunione con i rappresentanti della Fp Cgil di Catania, Franco Campagna, coordinatore regionale del Comparto Regione Fp Cgil, e Giancarlo La Rocca, coordinatore provinciale Dipendenti regionali Fp Cgil, per discutere le condizioni di lavoro e le prospettive di stabilizzazione del personale della Camera di Commercio e dei lavoratori Asu.

FARMACIA DI TUBO

La Camera di Commercio di Caltanissetta ha convocato una riunione con i rappresentanti della Fp Cgil di Catania, Franco Campagna, coordinatore regionale del Comparto Regione Fp Cgil, e Giancarlo La Rocca, coordinatore provinciale Dipendenti regionali Fp Cgil, per discutere le condizioni di lavoro e le prospettive di stabilizzazione del personale della Camera di Commercio e dei lavoratori Asu.

LA PRATICA NELL'USO

La Camera di Commercio di Caltanissetta ha convocato una riunione con i rappresentanti della Fp Cgil di Catania, Franco Campagna, coordinatore regionale del Comparto Regione Fp Cgil, e Giancarlo La Rocca, coordinatore provinciale Dipendenti regionali Fp Cgil, per discutere le condizioni di lavoro e le prospettive di stabilizzazione del personale della Camera di Commercio e dei lavoratori Asu.

LA PRATICA NELL'USO

La Camera di Commercio di Caltanissetta ha convocato una riunione con i rappresentanti della Fp Cgil di Catania, Franco Campagna, coordinatore regionale del Comparto Regione Fp Cgil, e Giancarlo La Rocca, coordinatore provinciale Dipendenti regionali Fp Cgil, per discutere le condizioni di lavoro e le prospettive di stabilizzazione del personale della Camera di Commercio e dei lavoratori Asu.

LA PRATICA NELL'USO

La Camera di Commercio di Caltanissetta ha convocato una riunione con i rappresentanti della Fp Cgil di Catania, Franco Campagna, coordinatore regionale del Comparto Regione Fp Cgil, e Giancarlo La Rocca, coordinatore provinciale Dipendenti regionali Fp Cgil, per discutere le condizioni di lavoro e le prospettive di stabilizzazione del personale della Camera di Commercio e dei lavoratori Asu.

LA PRATICA NELL'USO

La Camera di Commercio di Caltanissetta ha convocato una riunione con i rappresentanti della Fp Cgil di Catania, Franco Campagna, coordinatore regionale del Comparto Regione Fp Cgil, e Giancarlo La Rocca, coordinatore provinciale Dipendenti regionali Fp Cgil, per discutere le condizioni di lavoro e le prospettive di stabilizzazione del personale della Camera di Commercio e dei lavoratori Asu.

LA PRATICA NELL'USO

La Camera di Commercio di Caltanissetta ha convocato una riunione con i rappresentanti della Fp Cgil di Catania, Franco Campagna, coordinatore regionale del Comparto Regione Fp Cgil, e Giancarlo La Rocca, coordinatore provinciale Dipendenti regionali Fp Cgil, per discutere le condizioni di lavoro e le prospettive di stabilizzazione del personale della Camera di Commercio e dei lavoratori Asu.

LA PRATICA NELL'USO

La Camera di Commercio di Caltanissetta ha convocato una riunione con i rappresentanti della Fp Cgil di Catania, Franco Campagna, coordinatore regionale del Comparto Regione Fp Cgil, e Giancarlo La Rocca, coordinatore provinciale Dipendenti regionali Fp Cgil, per discutere le condizioni di lavoro e le prospettive di stabilizzazione del personale della Camera di Commercio e dei lavoratori Asu.

LA PRATICA NELL'USO

La Camera di Commercio di Caltanissetta ha convocato una riunione con i rappresentanti della Fp Cgil di Catania, Franco Campagna, coordinatore regionale del Comparto Regione Fp Cgil, e Giancarlo La Rocca, coordinatore provinciale Dipendenti regionali Fp Cgil, per discutere le condizioni di lavoro e le prospettive di stabilizzazione del personale della Camera di Commercio e dei lavoratori Asu.

LA PRATICA NELL'USO

La Camera di Commercio di Caltanissetta ha convocato una riunione con i rappresentanti della Fp Cgil di Catania, Franco Campagna, coordinatore regionale del Comparto Regione Fp Cgil, e Giancarlo La Rocca, coordinatore provinciale Dipendenti regionali Fp Cgil, per discutere le condizioni di lavoro e le prospettive di stabilizzazione del personale della Camera di Commercio e dei lavoratori Asu.

la riunione sono emerse le problematiche relative all'applicazione del contratto di lavoro già scaduto e del contratto 2019/2021 che l'Amministrazione regionale continua a tenere fermo.

Relativamente alla problematica del personale precario delle Camere di Commercio, è stato ribadito che non sia più procrastinabile l'intervento del Governo regionale «stante l'assordante silenzio sulla vicenda - è stato sottolineato - da parte dei vertici delle Cciaa e di Unioncamere che perdura da troppo tempo».

Sul personale Asu è stata evidenzia-

[illegible]

ta la necessità di una stabilizzazione per i lavoratori in utilizzo diretto degli Enti, mentre per i lavoratori che prestano servizio negli Enti tramite le cooperative viene richiesto un veloce affrancamento dalle stesse al fine di prospettare un dignitoso futuro lavorativo.

«È auspicabile - è stato detto nel corso dell'incontro - che gli organi politici comincino a discutere sul riscatto dei contributi figurativi da parte dei lavoratori che hanno prestato attività lavorativa nelle cooperative ai fini pensionistici, perché c'è il rischio con-

[illegible]



creto che dopo anni di precariato ci si ritrovi alle porte della pensione senza avere maturato alcun contributo pensionistico, nonostante gli anni di lavoro prestati».



IV LA MESSA Domenica 21 novembre 2021

Caltanissetta

Personale Camera di Commercio e lavoratori Asu da stabilizzare

Sollecito della Fp Cgil. Chiesto anche il riscatto dei contributi ai fini pensionistici

Un tavolo di lavoro è stato convocato dalla Fp Cgil per discutere con i vertici della Camera di Commercio e dell'Asu di Caltanissetta le condizioni di lavoro e i contributi dei lavoratori precari. I sindacati chiedono anche il riscatto dei contributi ai fini pensionistici.

Il tavolo di lavoro è stato convocato dalla Fp Cgil per discutere con i vertici della Camera di Commercio e dell'Asu di Caltanissetta le condizioni di lavoro e i contributi dei lavoratori precari. I sindacati chiedono anche il riscatto dei contributi ai fini pensionistici.

Il tavolo di lavoro è stato convocato dalla Fp Cgil per discutere con i vertici della Camera di Commercio e dell'Asu di Caltanissetta le condizioni di lavoro e i contributi dei lavoratori precari. I sindacati chiedono anche il riscatto dei contributi ai fini pensionistici.

Il tavolo di lavoro è stato convocato dalla Fp Cgil per discutere con i vertici della Camera di Commercio e dell'Asu di Caltanissetta le condizioni di lavoro e i contributi dei lavoratori precari. I sindacati chiedono anche il riscatto dei contributi ai fini pensionistici.

Il tavolo di lavoro è stato convocato dalla Fp Cgil per discutere con i vertici della Camera di Commercio e dell'Asu di Caltanissetta le condizioni di lavoro e i contributi dei lavoratori precari. I sindacati chiedono anche il riscatto dei contributi ai fini pensionistici.

Il tavolo di lavoro è stato convocato dalla Fp Cgil per discutere con i vertici della Camera di Commercio e dell'Asu di Caltanissetta le condizioni di lavoro e i contributi dei lavoratori precari. I sindacati chiedono anche il riscatto dei contributi ai fini pensionistici.

Il tavolo di lavoro è stato convocato dalla Fp Cgil per discutere con i vertici della Camera di Commercio e dell'Asu di Caltanissetta le condizioni di lavoro e i contributi dei lavoratori precari. I sindacati chiedono anche il riscatto dei contributi ai fini pensionistici.

Il tavolo di lavoro è stato convocato dalla Fp Cgil per discutere con i vertici della Camera di Commercio e dell'Asu di Caltanissetta le condizioni di lavoro e i contributi dei lavoratori precari. I sindacati chiedono anche il riscatto dei contributi ai fini pensionistici.

Il tavolo di lavoro è stato convocato dalla Fp Cgil per discutere con i vertici della Camera di Commercio e dell'Asu di Caltanissetta le condizioni di lavoro e i contributi dei lavoratori precari. I sindacati chiedono anche il riscatto dei contributi ai fini pensionistici.

IN BREVE

La pratica sull'uso di prodotti chimici: esperti a confronto nella sede del Cefpa

Il tavolo di lavoro è stato convocato dalla Fp Cgil per discutere con i vertici della Camera di Commercio e dell'Asu di Caltanissetta le condizioni di lavoro e i contributi dei lavoratori precari. I sindacati chiedono anche il riscatto dei contributi ai fini pensionistici.

LA PRATICA SULL'USO DI PRODOTTI CHIMICI: ESPERTI A CONFRONTO NELLA SEDE DEL CEFPA

Il tavolo di lavoro è stato convocato dalla Fp Cgil per discutere con i vertici della Camera di Commercio e dell'Asu di Caltanissetta le condizioni di lavoro e i contributi dei lavoratori precari. I sindacati chiedono anche il riscatto dei contributi ai fini pensionistici.

Peso:18%

**LE ELEZIONI DEL 2022****Musumeci si ricandida
alla Regione Sicilia**

■ Nello Musumeci si ricandida alla presidenza della Regione Sicilia. Ad annunciarlo è stato lo stesso governatore con un curioso gioco di parole: «Musumeci è candidato, è ricandidato. Non è una novità, non è una notizia. Il tema non esiste. Sono convinto

che il centrodestra rimarrà unito. Abbiamo sciolto l'incantesimo». Il voto ci sarà tra un anno.



Peso: 3%

Super green pass Brunetta lo vuole entro dicembre

La misura. Martedì vertice con Draghi Si spinge anche sull'obbligo vaccinale

DOMENICO PALESSE pagina 2

Con il Natale alle porte, l'attuale aumento dei casi e la previsione di un'impennata in inverno, il governo spinge e si appresta a varare il "Super

Domènica 21 Novembre 2021 LA VERBA 3
Primo Piano

I ribelli non demordono. A Roma al Circo Massimo senza mascherine e con tafferuggi in un bar
No green pass in piazza: cortei in varie città, tensione a Milano

Un'immagine di un corteo a Roma. In basso: un bar con tafferuggi.

Picco di contagi, 11.555 nuovi casi
I dati. Un numero di casi non si registrava dal 6 maggio. L'uno: «Cruciali i comportamenti»
Pregliano: «Senza stretta avremo 50 mila casi al giorno». I no vax muiono 9 volte di più

NO DICIA UN DUE NOCCI PROGETTI E IL SETTIMA

Un'immagine di un corteo a Roma. In basso: un bar con tafferuggi.

hope is now, in Sicily

26 NOV 21
10.000 - SAL. BORGES CELESTIO
ESTIMA
PER VERBA 11

Banca Ignazio Preposito di Napoli
presenta 100% il nuovo progetto di
Banco Credito, per un'occasione
esclusiva del nostro Paese

BANCA A RISCOSSA
PER IL POPOLO DI LA LAGUNA

Peso: 1-8%, 2-41%, 3-7%

green pass" che arriverà «molto probabilmente a dicembre», dice il ministro della Pa, Renato Brunetta. L'argomento sarà in cima all'ordine del giorno del vertice con il premier, Mario Draghi. Si punta anche all'obbligo vaccinale.

Il governo accelera il Super green pass arriverà a dicembre

L'argomento all'ordine del giorno della riunione con il premier Draghi
Sul tavolo ci saranno anche l'obbligo vaccinale e la spinta su terze dosi

[illegible]



giorno della riunione che il premier, Mario Draghi, farà all'inizio della prossima settimana, probabilmente martedì, con le Regioni che, per la maggior parte, si sono dette a favore della stretta per evitare nuove chiusure.

«Prendiamo le decisioni che servono per garantire la libertà di chi ha fatto il suo dovere di cittadino vaccinandosi», ripete il governatore della Liguria, Giovanni Toti, che chiede al governo di «fare in fretta». «Se l'alternativa diventa chiudere un teatro o una piscina per tutti o solo per chi non è

Dondomenica 21 Novembre 2021 LA VERBA 3

Primo Piano

I ribelli non demordono. A Roma al Circo Massimo senza mascherine e con tafferugli in un bar
No green pass in piazza: cortei in varie città, tensione a Milano

Un'immagine di un corteo a Roma. In basso: un bar con persone che non indossano mascherine.

Picco di contagi, 11.555 nuovi casi
I dati. Un numero di casi non si registrava dal 6 maggio. L'Onu: «Cruciali i comportamenti»
Pregliatori: «Senza stretta avremo 50 mila casi al giorno». I no vax muiono 9 volte di più

NO DICIA DA CHE BUONI PROGETTI E IL LITIGIO

Un'immagine di un corteo a Roma. In basso: un bar con persone che non indossano mascherine.

hope is now, in Sicily

26 NOV 21
10.000 - SAL. ROMAS CREDITO
ESTIMA

Senza Ignazio Professore di Segno
presente 2021. Il nuovo progetto di
Riforma dell'Università, per un migliore
assetto dell'Ateneo Siciliano

BANCA A. RIZZO & C.
100% POPOLARE DI SICILIA

Peso: 1-8%, 2-41%, 3-7%



vaccinato, io non ho dubbi», ribadisce il presidente dell'Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini.

Palazzo Chigi, però, è al lavoro anche su altri fronti caldi, tra cui l'obbligatorietà del vaccino per alcune categorie - in primis medici, docenti e forze dell'ordine - e la riduzione della durata di tamponi e Green pass. Da domani, poi, si partirà con la somministrazione delle terze dosi per gli over 40, anticipando di dieci giorni la data inizialmente prevista e tornare a garantire la copertura vaccinale ad una corposa fetta della popolazione.

La misura più vicina resta comun-

Domènica 21 Novembre 2021 LA MESSA 3

Primo Piano

I ribelli non demordono. A Roma il Circo Massimo senza mascherine e con tafferuggi in un'ora. No green pass in piazza: cortei in varie città, tensione a Milano

Picco di contagi, 11.555 nuovi casi
I dati. Un numero così alto non si registrava dal 6 maggio. L'uno: «Cruciali i comportamenti»
Pregliatori: «Senza stretta avremo 50 mila casi al giorno». I no vax muoiono 9 volte di più

NO VAX DA ORE 10:00 PROTESTE E SOTTILE

Una delle scene più curiose di questi giorni si è svolta a Roma, nel Circo Massimo. A ore 10, un corteo di manifestanti, tra cui molti giovani, ha cominciato a sfilare. I manifestanti, che non indossavano mascherine, hanno gridato slogan contro il governo e contro il vaccino. La polizia ha cercato di fermare il corteo, ma i manifestanti hanno continuato a sfilare. A Milano, in piazza del Duomo, c'è stata una manifestazione contro il green pass. I manifestanti hanno gridato slogan contro il governo e contro il vaccino. A Roma, in piazza del Circo Massimo, c'è stata una manifestazione contro il green pass. I manifestanti hanno gridato slogan contro il governo e contro il vaccino.

hope is now, in Sicily

26 NOV 21
10.00H - SALIDA CREATIVA
ESTIMA
PER MESSAGGIO

Bank Ignazio Pugliese di Segno
presenta: **HOPE**, il nuovo progetto di
Banco Ignazio, per un'occasione
indimenticabile del nostro Paese.

HOPE BANK A RIVOLUZIONE
PER IL POPOLO DI LA LAGUNA

Peso: 1-8%, 2-41%, 3-7%

que quella del Green pass con restrizioni per i no-vax «per non far pagare a tutti l'egoismo di alcuni», come ha detto Brunetta. L'idea del governo - che dovrà poi affrontare la questione dei controlli e degli eventuali risvolti riguardo alla privacy - è quella di limitare la validità del certificato ottenuto con i tamponi solo per l'accesso al lavoro o ai servizi essenziali, esclusi dunque i luoghi di ritrovo, aggregazione e socialità, come cinema, ristoranti o stadi. Le restrizioni avrebbero comunque effetto solo in caso di cambio dei colori delle regioni, che al momento però non sono all'orizzonte.

[illegible]



«Chi non ha il vaccino ma ha solo il Green pass legato al tampone - chiosa Brunetta - subisce i vincoli del cromatismo».

Il sottosegretario alla Salute, Andrea Costa, poi conferma che si sta lavorando per «prevedere l'obbligatorietà della terza dose per le categorie per cui è già previsto l'obbligo vaccinale e la riduzione della validità del Green pass» che potrebbe passare dagli attuali 12 ai 9 mesi. Sul tavolo anche la riduzione da 6 a 5 mesi del richiamo della prima dose. Misure che, presumibilmente, potrebbero arrivare già

Donnerdì 21 Novembre 2021 LA VERBA 3

Primo Piano

I ribelli non demordono. A Roma al Circo Massimo senza mascherine e con tafferugli in un bar
No green pass in piazza: cortei in varie città, tensione a Milano

Un'immagine di un corteo a Milano. In basso: un'immagine di un corteo a Roma.

Picco di contagi, 11.555 nuovi casi
I dati. Un numero di casi non si registrava dal 5 maggio. L'incidenza è in crescita. Previsione: «Senza stretta avremo 50 mila casi al giorno». I no vax muoiono 9 volte di più

LA SICILIA È UNO SCUDO PROTETTIVO E D'OPPORTUNITÀ

Un'immagine di un corteo a Roma. In basso: un'immagine di un corteo a Milano.

hope is now, in Sicily

26 NOV 21
10.000 - SAL. ROMAS CREDITO
ESTIMA
PER REDAZIONE, 11

Bank Ignazio Preveder di Segno
presenta: **SPES**, il nuovo progetto di
Rassegna Siciliana, per un'informazione
autentica del nostro Paese

BANK A. RIZZOCCA
PER INFORMAZIONI DI LEGALITÀ

Peso: 1-8%, 2-41%, 3-7%

nel prossimo Consiglio dei ministri.

«Adesso dobbiamo accelerare sulle terze dosi in vista del Natale - gli fa eco il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio -. Ce la metteremo tutta per costruire un Paese che in quel periodo possa rimanere aperto. Dobbiamo portare le persone che non lo hanno fatto a vaccinarsi». «Le terze dosi vanno a rilento. Attenzione al Natale», avverte il direttore sanitario dell'Istituto Ortopedico Galeazzi di Milano, Fabrizio Pregliasco. Parole che trovano d'accordo l'Organizzazione Mondiale della Sanità che proprio ieri ha invitato l'Europa a «nuove misure» per evitare il

[illegible]



rischio di «altri 500 mila morti» entro marzo. Ad oggi sono quasi 4 milioni gli italiani ad aver ricevuto la terza dose, ma da domani è attesa l'impennata con l'apertura agli over 40. Le persone completamente vaccinate sono 45,6 milioni, pari al 77% della popolazione e all'84,5% della platea vaccinabile ma resta ancora da convincere il nocciolo duro degli scettici. «Non c'è peggior sordo di chi non vuole sentire - dice il Figliuolo -, noi andiamo avanti per la nostra strada. Fortunatamente in Italia l'87% delle persone ha fatto almeno una dose, questi sono i fatti. Noi salutiamo anche quelli che non riescono

Domènica 21 Novembre 2021 LA VERBA 3

Primo Piano

I ribelli non demordono. A Roma al Circo Massimo senza mascherine e con tafferuggi in un bar. No green pass in piazza: cortei in varie città, tensione a Milano

Picco di contagi, 11.555 nuovi casi

I dati. Un numero così alto non si registrava dal 6 maggio. L'uno: «Craxioli i comportamenti Pregiudice: «Senza stretta avremo 50 mila casi al giorno». I no vax muiono 9 volte di più

NO DICIA UN DUE BUONI PROGETTI E IL SETTIMA

Un'idea di piano di lavoro per il 2022, il governo ha deciso di farla sapere ai cittadini. Il piano è diviso in tre parti: la prima riguarda la politica economica, la seconda la politica sociale e la terza la politica ambientale. Il piano è stato elaborato dal Consiglio dei Ministri e sarà discusso in Consiglio di Stato.

hope is now, in Sicily

26 NOV 21
10.000€ - SAL. 1000€ CREDITO
ESTIMA

Banca Ignazio Preposito di Seggio
presenta 1000€ - il nuovo progetto di
Banco Ignazio Preposito di Seggio
presenta 1000€ - il nuovo progetto di
Banco Ignazio Preposito di Seggio
presenta 1000€ - il nuovo progetto di

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

Peso: 1-8%, 2-41%, 3-7%

purtroppo a capire l'importanza della scienza, spero che piano piano si possano convincere. Chi è artefice del suo male ne paga le conseguenze».

[illegible]

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.



Domènica 21 Novembre 2021 LA VERBA 3

Primo Piano

I ribelli non demordono. A Roma al Circo Massimo senza mascherine e con tafferuggi in un bar
No green pass in piazza: cortei in varie città, tensione a Milano

Picco di contagi, 11.555 nuovi casi
I dati. Un numero così alto non si registrava dal 6 maggio. L'Onu: «Cruciali i comportamenti»
Pregliacore: «Senza stretta avremo 50 mila casi al giorno». I no vax muoiono 9 volte di più

NO DICIA UN DUE BUONI PROGETTI E SI SOTTI

hope is now, in Sicily

26 NOV/21
10.000€ - SAL. 00000 CREDITO
ESTIMA
PER VERBA 1,1

Bank Agricola Prestito di Segno
prestito 1000€, 4 mesi, progetto di
Rinnovo, 0,00% TAEG, con costo di gestione
anticipato del 100% del capitale

BANK A. R. B. R. C. A.
100% RINNOVABILI DA LANCIA

Peso: 1-8%, 2-41%, 3-7%



Per chi suona il CAMPANELLO

A Catania fuga in avanti di Musumeci: incurante dei distinguo degli alleati il Governatore annuncia la ricandidatura e di essere già al lavoro sulle liste per le Regionali Miccichè non ci sta e sbotta

GIUSEPPE BIANCA pagina 6

Musumeci, folla e "pancia": mi ricandido

Catania. Alla convention di Diventerà Bellissima il Governatore forza e mette gli alleati di fronte al fatto compiuto «Questo presidente la giacca non se la fa tirare da nessuno. I partiti non sono un cancro, un cancro è la partitocrazia»



Peso: 1-24%, 6-41%

GIUSEPPE BIANCA

CATANIA. «Musumeci è ricandidato, ma non è una notizia, è normale che un presidente consideri fisiologico la ricandidatura. Per me il tema non esiste. Sono convinto che il centrodestra rimarrà unito». Il presidente della Regione Nello Musumeci mette gli alleati di fronte al fatto compiuto, non rinunciando a raccontare la sua storia di governo: «Abbiamo sciolto l'incantesimo, il presidente della Regione sta lavorando a preparare le liste delle prossime regionali, vorrò vincere per me e per i partiti della mia coalizio-

6 | L'ESPRESSO | Domenica 21 novembre 2010

In Sicilia

Musumeci, folla e "pancia": mi ricandido

Catania. Alla convention di Dventerà bellissima l'Governatore forca e mette gli ideati di fronte a l'atto completo «Quinto presidente la glicia a notte se la fa tirare da nessuno». E parli tutti sono nei dattori, un altro è la partito e tutti

di Franco Marini

CONFERMA «Musumeci è il candidato più forte per la poltrona di presidente della Regione Siciliana. E' un uomo di grande carisma, che ha saputo unire le diverse correnti del partito e che ha una grande esperienza politica».

Il presidente della Regione Siciliana, Nino Musumeci, ha appena finito di parlare alla convention del Pdsi di Dventerà, in provincia di Agrigento, dove ha

Nino Musumeci alla convention con alla sua destra il segretario del Pdsi, Antonio Di Pietro. A sinistra: il presidente della Regione Siciliana, Nino Musumeci, con la moglie Laila

LA SEAZIONE

Miccichè: «Metodo sbagliato così allontana l'obiettivo»

Faenza - «Un uomo dalle idee chiare, persona ambiziosa, che ha saputo unire le diverse correnti del partito, che ha una grande esperienza politica e che ha una grande carisma». Nino Musumeci è il candidato più forte per la poltrona di presidente della Regione Siciliana. E' un uomo di grande carisma, che ha saputo unire le diverse correnti del partito e che ha una grande esperienza politica. Il presidente della Regione Siciliana, Nino Musumeci, ha appena finito di parlare alla convention del Pdsi di Dventerà, in provincia di Agrigento, dove ha

Il presidente della Regione Siciliana, Nino Musumeci, ha appena finito di parlare alla convention del Pdsi di Dventerà, in provincia di Agrigento, dove ha

Il presidente della Regione Siciliana, Nino Musumeci, ha appena finito di parlare alla convention del Pdsi di Dventerà, in provincia di Agrigento, dove ha

Non riprendete alla festa
regione ricorre
perché tutti i partiti
difficile unificare

Il presidente della Regione Siciliana, Nino Musumeci, ha appena finito di parlare alla convention del Pdsi di Dventerà, in provincia di Agrigento, dove ha

Non riprendete alla festa
regione ricorre
perché tutti i partiti
difficile unificare

Il presidente della Regione Siciliana, Nino Musumeci, ha appena finito di parlare alla convention del Pdsi di Dventerà, in provincia di Agrigento, dove ha

LA CURIOSITÀ
Segreteria Uil, Barone passa lo scettro alla moglie Laila

di Franco Marini

Come si sa, Nino Musumeci è un uomo di grande carisma. E' un uomo di grande carisma, che ha saputo unire le diverse correnti del partito e che ha una grande esperienza politica. Il presidente della Regione Siciliana, Nino Musumeci, ha appena finito di parlare alla convention del Pdsi di Dventerà, in provincia di Agrigento, dove ha

Nino Musumeci e la moglie Laila Musumeci alla convention con alla loro destra il segretario del Pdsi, Antonio Di Pietro. A sinistra: il presidente della Regione Siciliana, Nino Musumeci, con la moglie Laila

ne». Ieri a Le Ciminiera di Catania si respirava l'atmosfera del grande evento, quell'aria di politica all'antica, fatta di folla, di pancia, ma anche di consenso pulsante. Nell'era ipersocial dei follower che si devono per forza sommare a grappoli, la guerra della conta della politica passa ancora da chi riempie la struttura più grande.

Un impressionatoio che, alla resa dei conti, forse si era inceppato un po' ma di cui l'"old style" della ricerca del consenso non riesce a fare a meno. Aumentando il numero dei giri nel suo rush finale Musumeci ha attacca-

[illegible]

to: «Questo presidente la giacca non se la fa tirare da nessuno. Non considero un cancro i partiti, come ha detto qualche giorno fa un rappresentante della mia coalizione, considero un cancro la partitocrazia. Quando i partiti pensano di occupare lo spazio istituzionale c'è una condizione patologica. A governare ci pensano gli assessori, i partiti facciano valere le ragioni dai loro assessori».

A conclusione del suo intervento riferendosi poi ai giornalisti e ad alcuni quotidiani ha commentato: «non sono attaccato a nessun filo, con me non faranno mai titoli». Non è mancato il

[illegible]

ringraziamento alla squadra di governo «non avremmo potuto ottenere i risultati che abbiamo avuto se non ci fosse stata una squadra di assessori per bene, preparati, onesti e appassionati». Riannodando il nastro come ha sottolineato nel corso del suo intervento Ruggero Razza, i protagonisti di Db hanno fatto in modo che quella di ieri sia stata la «prima manifestazione in cui chi resta fuori dalla sala è di numero superiore a quelli che non sono riusciti a entrare».

A preparare il clou ieri ci hanno pensato gli interventi dei big di Db, da Pino Galluzzo a Giuseppe Zitelli, da

[illegible]

Giusi Savarino ad Alessandro Aricò. Il presidente della commissione Ambiente Savarino tra i risultati ha citato l'approvazione della riforma urbanistica «certo Roma non ci ha aiutato» ha voluto precisare, ricordando che Db è l'unico gruppo la cui composizione all'Ars non è cambiato, con il capogruppo Aricò che ha voluto invece ribadire come «Nello Musumeci ci ha voluto mettere la faccia il cuore e la passione». A intervenire per Attiva Sicilia Angela Foti che ha invitato il leader di Db sul tema delle riforme di settore più importanti «non si faccia

6 | L'ESPRESSO | Domenica 21 novembre 2010

In Sicilia

Musumeci, folla e "pancia": mi ricandido

Catania. Alla convention di Dventerà bellissima l'Governatore forca e mette gli ideati di fronte al fatto compiuto: «Questo presidente la giudica a notte e la fa tirare da nessuno». E parli non solo nei discorsi, sai anche da partito e dalla

GIANLUIGI BIANCHI

CONFERENZA «Musumeci è il candidato più forte per la poltrona di presidente della Regione Siciliana. E non solo perché ha fatto un ottimo lavoro di governo, ma perché è l'unico che ha saputo unificare le diverse correnti del partito. E per questo io mi ricandido».

Il presidente della giunta regionale, Nello Musumeci, ha appena finito di parlare alla convention del Pdsi di Dventerà. E ha appena finito di parlare alla convention del Pdsi di Dventerà.

Nello Musumeci, presidente della giunta regionale, parla alla convention del Pdsi di Dventerà. A destra: il sindaco di Dventerà, Nello Musumeci, con la moglie e i figli.

LA SEAZIONE Miccichè: «Metodo sbagliato cui allontana l'obiettivo»

FALCONI - «Un uomo dalle idee chiare pensa soltanto a fare il bene della Sicilia. E non si preoccupa di fare il bene di se stesso. E per questo io mi ricandido».

Il presidente della giunta regionale, Nello Musumeci, ha appena finito di parlare alla convention del Pdsi di Dventerà. E ha appena finito di parlare alla convention del Pdsi di Dventerà.

Non riprendete alla festa
regolare i partiti
della Sicilia

Il presidente della giunta regionale, Nello Musumeci, ha appena finito di parlare alla convention del Pdsi di Dventerà. E ha appena finito di parlare alla convention del Pdsi di Dventerà.

Non riprendete alla festa
regolare i partiti
della Sicilia

Il presidente della giunta regionale, Nello Musumeci, ha appena finito di parlare alla convention del Pdsi di Dventerà. E ha appena finito di parlare alla convention del Pdsi di Dventerà.

LA CURIOSITÀ Segreteria Uil, Barone passa lo scettro alla moglie Laisola

GIORGIO VIGORELLI

Come si sa, il Barone è un uomo di famiglia. E non solo perché è il figlio di un barone, ma perché è il figlio di un barone. E per questo io mi ricandido».

Nello Musumeci con la moglie Laisola. A destra: il sindaco di Dventerà, Nello Musumeci, con la moglie e i figli.

lasciare con il cerino in mano».

Più articolato nel suo intervento Ruggero Razza, assessore alla Salute che oltre a mettere sul tavolo le 12 mila stabilizzazioni tra i medici precari ha ricordato come «nel momento per me più difficile l'affetto di tutti è stato enorme e di questo vi ringrazio, ci sono sguardi che non si possono dimenticare, parole che non si possono dimenticare come quelle che hai pronunciato in aula, Nello, non era facile ma lo hai reso giusto».

E così dieci minuti dopo le 19, corsa in surplace dopo essersi tolto la giacca e sbracciato, Musumeci guada-

6 LA SICILIA Domenica 21 novembre 2021
InSicilia

Musumeci, folla e "pancia": mi ricandido

Catania. Alla convenzione di Divergenza Bellissima il Governatore forza e mette gli alleati di fronte al fatto compiuto. In questo presidente la gloria non se la fa fare da nessuno. I partiti non sono un cancro, un cancro è la partitocrazia

LA REAZIONE
Micciché: «Metodo sbagliato così allontana l'obiettivo»
Ragusa. L'idea di una nuova forza politica, quella che il Governatore ha battezzato con il nome di Divergenza Bellissima, ha suscitato reazioni contrastanti. Il presidente della Regione, Nello Musumeci, ha infatti deciso di candidarsi di persona alla carica di Governatore, una mossa che ha messo in allarme i partiti che fanno parte della sua maggioranza. Il primo a criticare il metodo è stato il presidente della Regione, Nello Musumeci, che ha dichiarato: «Il metodo è sbagliato, così allontana l'obiettivo».

LA CURIOSITÀ
Segreteria Uil, Barone passa lo scettro alla moglie Luisella
BAGUI KOTRO
C'è un'aria di festa a Palermo. Il presidente della Uil, Giuseppe Barone, ha deciso di passare lo scettro alla moglie, Luisella, che ha accettato la carica. La notizia è stata annunciata durante una conferenza stampa.

LA CURIOSITÀ
Segreteria Uil, Barone passa lo scettro alla moglie Luisella
BAGUI KOTRO
C'è un'aria di festa a Palermo. Il presidente della Uil, Giuseppe Barone, ha deciso di passare lo scettro alla moglie, Luisella, che ha accettato la carica. La notizia è stata annunciata durante una conferenza stampa.

Peso: 1-24%, 6-41%

gna il palco saluta tutti e va a parlare a braccio per 82 minuti: «Sono passati quattro anni dal novembre del 2017 quando sono stato proclamato presidente della Regione e sette anni dal novembre del 2014 quando in un grande albergo di Palermo abbiamo presentato il progetto di Db».

Dopo un ricordo commosso delle vittime Nassiriya, della giornalista Maria Grazia Cutuli, di Fabrizio Quattrocchi, il governatore siciliano ha snocciolato «la grande attenzione sul territorio per il rischio idrogeologico, il vigore alle piccole e medie imprese con le attività produttive, 350 milioni

6 | L'ESPRESSO | Domenica 21 novembre 2010

In Sicilia

Musumeci, folla e "pancia": mi ricandido

Catania. Alla convention di Dventerà bellissima l'Governatore forca e mette gli ideati di fronte al fatto compiuto: «Questo presidente la giudica a notte e la fa tirare da nessuno». E parli non solo nei discorsi, sai anche da partito e dalla

GIANLUIGI BIANCHI

CONFERENZA «Musumeci è il candidato più forte per la poltrona di presidente della Regione Siciliana. E non solo perché ha fatto un ottimo lavoro di governo, ma perché è l'unico che ha saputo unificare le diverse correnti del partito. E per questo io mi ricandido».

Il presidente della giunta regionale, Nello Musumeci, ha appena finito di parlare alla convention del Pdsi di Dventerà. E ha appena finito di parlare alla convention del Pdsi di Dventerà.

Nello Musumeci, presidente della giunta regionale, parla alla convention del Pdsi di Dventerà. A destra: il sindaco di Dventerà, Nello Musumeci, con la moglie e i figli.

LA SEAZIONE

Miccichè: «Metodo sbagliato così allontana l'obiettivo»

Faenza - «Un uomo dalle idee chiare pensa velocemente. E non si lascia impressionare dalle frasi fatte. E per questo ha fatto un ottimo lavoro di governo. E per questo io mi ricandido». Nello Musumeci, presidente della giunta regionale, ha appena finito di parlare alla convention del Pdsi di Dventerà. E ha appena finito di parlare alla convention del Pdsi di Dventerà.

Il presidente della giunta regionale, Nello Musumeci, ha appena finito di parlare alla convention del Pdsi di Dventerà. E ha appena finito di parlare alla convention del Pdsi di Dventerà.

Non riprendete alla festa
regolare i partiti
della sinistra

Il presidente della giunta regionale, Nello Musumeci, ha appena finito di parlare alla convention del Pdsi di Dventerà. E ha appena finito di parlare alla convention del Pdsi di Dventerà.

Non riprendete alla festa
regolare i partiti
della sinistra

Il presidente della giunta regionale, Nello Musumeci, ha appena finito di parlare alla convention del Pdsi di Dventerà. E ha appena finito di parlare alla convention del Pdsi di Dventerà.

LA CURIOSITÀ

Segreteria Uil, Barone passa lo scettro alla moglie Laila

DI GIORGIO VIGORE

Come si sa, la segreteria della Uil è stata affidata a Nello Musumeci, presidente della giunta regionale, e a Laila Musumeci, moglie di Nello Musumeci. E per questo io mi ricandido. Nello Musumeci, presidente della giunta regionale, ha appena finito di parlare alla convention del Pdsi di Dventerà. E ha appena finito di parlare alla convention del Pdsi di Dventerà.

Nello Musumeci e Laila Musumeci, presidente della giunta regionale, parlano alla convention del Pdsi di Dventerà. A destra: il sindaco di Dventerà, Nello Musumeci, con la moglie e i figli.

di euro per la modernizzazione e far fronte alla pandemia, per le aree di crisi industriali e complesse, ribadendo ancora «siamo stati al capezzale del polo industriale di Siracusa che impiega 7500 padri di famiglia, assegnato risorse alle scuole per attrezzature digitali per le famiglie disagiate».

Sui rifiuti il presidente della Regione ha ricordato «sul ddl di settore presentato qualcuno dell'opposizione ha chiesto il voto segreto. Abbiamo varato il Piano Rifiuti che è lo strumento di pianificazione che non c'era, sulla differenziata le tre città metropolitane fanno abbassare la media

[illegible]

che sarebbe al livello del Veneto e ha aggiunto. Solo con i termoutilizzatori ci potremo liberare dalla schiavitù delle discariche». Citando alcuni degli argomenti ha ricordato come «l'aeroporto di Trapani stava chiudendo quando siamo arrivati, oggi è ripartito. Grazie al corpo Forestale, il più giovane ha 57 anni, quelli che vanno in giro per le campagne a vigilare per il rispetto delle leggi. Non abbiamo dimenticato chi è rimasto indietro stanziando 10 milioni di euro dopo i 100 mesi a disposizione dei comuni quando è scoppiata la pandemia, o il lavoro dell'Esa sulla viabilità rurale.

[illegible]

Abbiamo speso tutti i soldi europei che avevamo in programma». Un momento a parte, invece, Musumeci ha riservato nel suo racconto alla «solitudine della scelta di chiudere l'Isola lo scorso anno. Il merito, se non abbiamo visto le scene di Bergamo, è di chi è stato a lavorare nelle corsie degli ospedali».

Sto lavorando alle liste
voglio vincere
per me e per i partiti
della mia coalizione

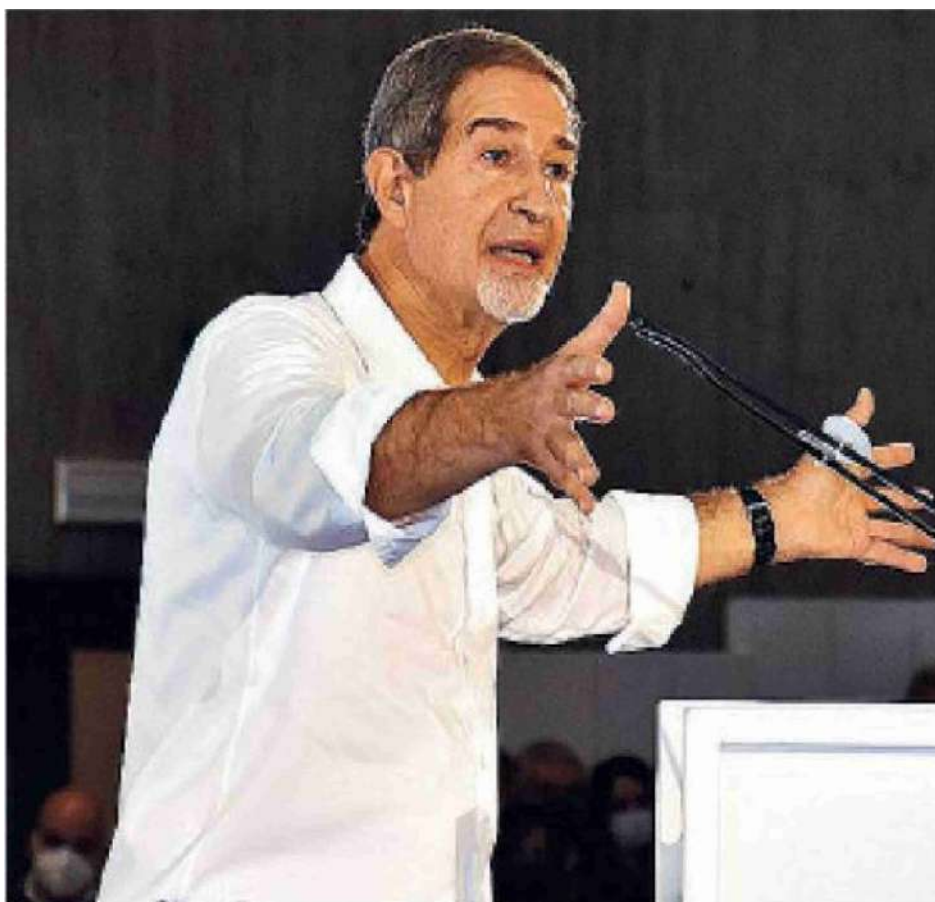
Ripresentarsi è fisiologico.
Per me il tema non esiste.
Sono convinto che il
centrodestra rimarrà unito



Peso: 1-24%, 6-41%



Pubblico delle grandi occasioni ieri alle Ciminiere di Catania per la convention di Diventerà Bellissima durante la quale il presidente della Regione, Nello Musumeci, ha annunciato ufficialmente la sua ricandidatura (Foto Orietta Scardino)



6 L'ESPRESSO 21 novembre 2021

In Sicilia

Musumeci, folla e "pancia": mi ricandido

Catania. Alla convention di Diventerà Bellissima il Governatore forza e mette gli alleati di fronte al fatto compiuto. In questo presidente la gloria non se la fa fare da nessuno. I partiti non sono un cancro, un cancro è la partitocrazia

LA REAZIONE
Micciché: «Metodo sbagliato così allontana l'obiettivo»
Musumeci, 67 anni, è un uomo dalla statura snella, sorriso affabile. È il Governatore della Regione Siciliana, eletto nel 2017. Ha una lunga carriera politica, ha fatto parte di diversi governi regionali e nazionali. È stato anche ministro della Sanità. In questa occasione, alla convention di Diventerà Bellissima, ha annunciato ufficialmente la sua ricandidatura per il 2023. Ha parlato di «folla» e di «pancia», riferendosi ai suoi alleati politici. Ha anche criticato il «metodo sbagliato» utilizzato per la scelta del candidato.

«Il metodo sbagliato è quello di fare una convention, un'assemblea, per scegliere il candidato. È un metodo che allontana l'obiettivo. Il metodo giusto è quello di fare una scelta politica, di fare una scelta che sia in linea con l'interesse della Regione e del popolo siciliano. Io ho fatto una scelta politica, ho scelto Nello Musumeci. E ora, dopo questa convention, mi ricandido».

«Io ho fatto una scelta politica, ho scelto Nello Musumeci. E ora, dopo questa convention, mi ricandido».

LA CURIOSITÀ
Segreteria Uil, Barone passa lo scettro alla moglie Luisella
Il Barone, 67 anni, è un uomo dalla statura snella, sorriso affabile. È il Governatore della Regione Siciliana, eletto nel 2017. Ha una lunga carriera politica, ha fatto parte di diversi governi regionali e nazionali. È stato anche ministro della Sanità. In questa occasione, alla convention di Diventerà Bellissima, ha annunciato ufficialmente la sua ricandidatura per il 2023. Ha parlato di «folla» e di «pancia», riferendosi ai suoi alleati politici. Ha anche criticato il «metodo sbagliato» utilizzato per la scelta del candidato.

Peso: 1-24%, 6-41%

**LA CURIOSITÀ**

Due cuori e un sindacato alla Uil successione in casa

FRANCA ANTOCI pagina 6

LA CURIOSITÀ

Segreteria Uil, Barone passa lo scettro alla moglie Luisella

FRANCA ANTOCI

Claudio Barone è nato e vive a Palermo. È stato militante del Movimento studentesco e nel 1978 è entrato nella segreteria della Uilm di Palermo per poi diventare segretario confederale di Palermo e infine segretario generale della Uil Sicilia.

6 L'ESPRESSO 21 novembre 2021

InSicilia

Musumeci, folla e "pancia": mi ricandido

Catania. Alla convenzione di Diversità Bellissima il Governatore forza e mette gli alleati di fronte al fatto compiuto

«Questo presidente la gloria non se la fa tirare da nessuno. I partiti non sono un cancro, un cancro è la partitocrazia»

LA REAZIONE
Miciché: «Metodo sbagliato così allontana l'obiettivo»
Palermo. Con un colpo dalla sinistra, senza alcuna avvertenza, il Governatore ha fatto sapere che non si dimetterà. «Questo è un metodo sbagliato, così allontana l'obiettivo», ha commentato il segretario della Uil Sicilia, Claudio Barone, che ha anche criticato la scelta di candidarsi a sindaco di Palermo. «Non è un metodo che ci porta a vincere, ma a perdere», ha aggiunto. «Il Governatore ha fatto un errore di valutazione, non ha capito che la Sicilia è un territorio che ha bisogno di un governo che sia in grado di affrontare le sfide del futuro».

Il Governatore ha fatto un errore di valutazione, non ha capito che la Sicilia è un territorio che ha bisogno di un governo che sia in grado di affrontare le sfide del futuro.

Il Governatore ha fatto un errore di valutazione, non ha capito che la Sicilia è un territorio che ha bisogno di un governo che sia in grado di affrontare le sfide del futuro.

Il Governatore ha fatto un errore di valutazione, non ha capito che la Sicilia è un territorio che ha bisogno di un governo che sia in grado di affrontare le sfide del futuro.

Il Governatore ha fatto un errore di valutazione, non ha capito che la Sicilia è un territorio che ha bisogno di un governo che sia in grado di affrontare le sfide del futuro.

Il Governatore ha fatto un errore di valutazione, non ha capito che la Sicilia è un territorio che ha bisogno di un governo che sia in grado di affrontare le sfide del futuro.

Il Governatore ha fatto un errore di valutazione, non ha capito che la Sicilia è un territorio che ha bisogno di un governo che sia in grado di affrontare le sfide del futuro.

Il Governatore ha fatto un errore di valutazione, non ha capito che la Sicilia è un territorio che ha bisogno di un governo che sia in grado di affrontare le sfide del futuro.

Il Governatore ha fatto un errore di valutazione, non ha capito che la Sicilia è un territorio che ha bisogno di un governo che sia in grado di affrontare le sfide del futuro.

Il Governatore ha fatto un errore di valutazione, non ha capito che la Sicilia è un territorio che ha bisogno di un governo che sia in grado di affrontare le sfide del futuro.

Il Governatore ha fatto un errore di valutazione, non ha capito che la Sicilia è un territorio che ha bisogno di un governo che sia in grado di affrontare le sfide del futuro.

Il Governatore ha fatto un errore di valutazione, non ha capito che la Sicilia è un territorio che ha bisogno di un governo che sia in grado di affrontare le sfide del futuro.

Il Governatore ha fatto un errore di valutazione, non ha capito che la Sicilia è un territorio che ha bisogno di un governo che sia in grado di affrontare le sfide del futuro.

Il Governatore ha fatto un errore di valutazione, non ha capito che la Sicilia è un territorio che ha bisogno di un governo che sia in grado di affrontare le sfide del futuro.

Il Governatore ha fatto un errore di valutazione, non ha capito che la Sicilia è un territorio che ha bisogno di un governo che sia in grado di affrontare le sfide del futuro.

Il Governatore ha fatto un errore di valutazione, non ha capito che la Sicilia è un territorio che ha bisogno di un governo che sia in grado di affrontare le sfide del futuro.

Il Governatore ha fatto un errore di valutazione, non ha capito che la Sicilia è un territorio che ha bisogno di un governo che sia in grado di affrontare le sfide del futuro.

Il Governatore ha fatto un errore di valutazione, non ha capito che la Sicilia è un territorio che ha bisogno di un governo che sia in grado di affrontare le sfide del futuro.

Il Governatore ha fatto un errore di valutazione, non ha capito che la Sicilia è un territorio che ha bisogno di un governo che sia in grado di affrontare le sfide del futuro.

Il Governatore ha fatto un errore di valutazione, non ha capito che la Sicilia è un territorio che ha bisogno di un governo che sia in grado di affrontare le sfide del futuro.



LA CONSCUENZA
Segreteria Uil, Barone passa lo scettro alla moglie Luisella
Claudio Barone è nato e vive a Palermo. È stato militante del Movimento studentesco e nel 1978 è entrato nella segreteria della Uilm di Palermo per poi diventare segretario confederale di Palermo e infine segretario generale della Uil Sicilia. La sua moglie Luisella ha preso il posto di Claudio alla segreteria della Uil Sicilia.

Peso: 1-1%, 6-14%

E' laureato in Scienze politiche e Giurisprudenza. Luisella Lioni, nata a Caltanissetta vive a Palermo. Laureata in Scienze politiche e Giurisprudenza, in distacco dalla Corte d'Appello di Palermo, è l'attuale segretario organizzativo della Uil Sicilia con delega all'Area Vasta Palermo-Siracusa-Ragusa-Ge-la. Barone, segretario Uil dal 2001, è pronto a passare il testimone nel Consiglio regionale del 7 dicembre a Catania, proprio a Luisella Lioni.

Sarà la prima donna a guidare il "sindacato dei cittadini" nell'Isola. «La scelta - puntualizza Barone - nasce dal diffuso apprezzamento per l'esperienza sindacale, professionale e umana maturata da Luisella in oltre 30 anni di impegno nel nostro sindacato». Gli iscritti e il popolo dei social sono abituati a vederli sempre insieme. Manifestazioni, incontri, comunicati: loro condividono tutto. Ma proprio tutto.

Infatti Claudio e Luisella sono marito e moglie. E nel loro caso fu il sindacato galeotto e non il contrario.

6 LA SICILIA Domenica 21 novembre 2021
InSicilia

Musumeci, folla e "pancia": mi ricandido

Catania. Alla convention di Diversa Bellissima il Governatore forza e mette gli alleati di fronte al fatto compiuto. «Questo presidente la gloria non se la fa tirare da nessuno. I partiti non sono un cancro, un cancro è la partitocrazia»

LA REAZIONE
Micciché: «Metodo sbagliato così allontana l'obiettivo»
Pugliese: «L'unico modo per vincere è unire i partiti»

LA CONSCUENZA
Segretario Uil, Barone passa lo scettro alla moglie Luisella

UNA FOLLA DI ALLEATI
Il Governatore si presenta con una schiera di sostenitori. Ma il suo messaggio è chiaro: «Non si può vincere senza i partiti»

UNA FOLLA DI ALLEATI
Il Governatore si presenta con una schiera di sostenitori. Ma il suo messaggio è chiaro: «Non si può vincere senza i partiti»

Certo, non è chiaro se è il sindacato a scegliere la gestione familiare o se sono i vertici a fare gestire il sindacato dalla famiglia. Fatto sta qualcuno vedrà l'ombra della parentopoli diffusa nel sindacato (Barbagallo docet), col rischio di offuscare il profilo dirigenziale di Luisella Lioni («Qualcuno tenta di penalizzarla perché donna o moglie» dicono i beneinformati) e ritenuto, da colleghi e non, «il migliore che la Uil Sicilia possa esprimere».



Luisella Lioni e il marito Claudio Barone

Musumeci, folla e "pancia": mi ricandido

Catania. Alla convenzione di Diventona Bellissima il Governatore forza e mette gli alleati di fronte al fatto compiuto

«Questo presidente la giacca non se la fa tirare da nessuno. I partiti non sono un cancro, un cancro è la partitocrazia».

TELEVISIONE **Assommo** il candidato di **Forza Italia** a sindaco di Roma. Il suo programma elettorale? «Inserire la politica nel tessuto urbano, coinvolgendo i cittadini e i cittadini nelle decisioni». Il presidente della commissione Urbanistica del Consiglio regionale, **Enrico De Michelis**, è il primo a fare il verso a **Roberto Neri**. Il sindaco di Roma, **Walter Veltroni**, non ha dubbi: «È un progetto di politica urbana che si può fare. Ma che non ha nulla a che fare con la politica di **Forza Italia**». Il candidato di **Forza Italia** a sindaco di Roma, **Roberto Neri**, è il primo a fare il verso a **Enrico De Michelis**. Il presidente della commissione Urbanistica del Consiglio regionale, **Enrico De Michelis**, è il primo a fare il verso a **Roberto Neri**. Il sindaco di Roma, **Walter Veltroni**, non ha dubbi: «È un progetto di politica urbana che si può fare. Ma che non ha nulla a che fare con la politica di **Forza Italia**».

Un'immagine di una delle tante
torrioni di legno che si trovano
lungo le rive del fiume. In alto
a destra: un'immagine di una
torrione di legno che si trova
lungo le rive del fiume. In alto
a destra: un'immagine di una
torrione di legno che si trova
lungo le rive del fiume.

«

Si è tornato alla luce, l'ordine di cose.

Il presentarsi è l'olografico.

Per me il bene nazionale.
Sono convinto che il
consenso è ancora tutto

...e i suoi studi. Ma non ha mai smesso di essere presidente la piazza non si fa la strada di cemento. Con i colori. Alle sue spalle, spuntano le torri

[illegible]

di un'azienda che ha investito in ricerca e sviluppo per sviluppare prodotti innovativi e di qualità. La società ha investito in ricerca e sviluppo per sviluppare prodotti innovativi e di qualità. La società ha investito in ricerca e sviluppo per sviluppare prodotti innovativi e di qualità.

LA CURIOSITÀ
Segreteria Uil, Barone passa lo scettro alla moglie Luisella

Giuseppe Nardone
C'è un'idea che si è diffusa in questi giorni: quella di un'uscita di scena di Berlusconi. Ma non è un'ipotesi. È un fatto. Il premier ha deciso di dimettersi. E lo ha fatto in modo da non lasciare alcun dubbio sulla sua volontà. Ha scritto una lettera di dimissioni che ha consegnato al presidente del Consiglio, Romano Prodi, e che ha fatto pubblicare sul sito del governo. La lettera è stata firmata da Silvio Berlusconi, ma non è stata letta. Il premier ha deciso di dimettersi, ma non ha voluto che la sua dimissioni fossero lette. Ha voluto che la sua dimissioni fossero lette da lui stesso. Ha voluto che la sua dimissioni fossero lette da lui stesso. Ha voluto che la sua dimissioni fossero lette da lui stesso.

[illegible]

Laurea e lavoro La laurea non garantisce più il posto di lavoro. Ma non è tutto. Il mercato del lavoro è in forte crescita e la disoccupazione è in forte calo. La laurea è ancora un investimento sicuro. Ma non è tutto. Il mercato del lavoro è in forte crescita e la disoccupazione è in forte calo. La laurea è ancora un investimento sicuro.

[illegible]

© 2005 Blackwell Publishing Ltd, *Journal of Internal Medicine* 257: 105–112

Peso:1-1%,6-14%



Reteimpresa solidale con imprenditore che ha denunciato un caso di corruzione «Serve più trasparenza nel sistema delle gare»

AGRIGENTO. Le associazioni di imprese edili Ance Agrigento, Cna Costruzioni Sicilia, Anaepa Confartigianato Sicilia, Creda, Casartigiani Sicilia, Clai Sicilia, riunite in Reteimpresa.net, esprimono solidarietà all'imprenditore Fabio D'Agata, che ha denunciato un tentativo di corruzione in un cantiere per il consolidamento di un costone roccioso a San Marco D'Alunzio, e che in un'intervista al Fatto Quotidiano ha lamentato nel sistema degli appalti «carezza di trasparenza» e che sul nuovo sistema degli affidamenti diretti «l'esigenza di velocizzare le procedure di gara non può essere barattata con la trasparenza». Le sei sigle chiedono che «la politica riveda le procedure di affidamento degli appalti, altrimenti il sistema non potrà mai cambiare».

Reteimpresa.net è un comitato «nato - si legge nella nota - per tutelare i diritti di libera concorrenza nel-

8 L'ESPRESSO 21 novembre 2021

InSicilia

Sicilia, appalti in ripresa e importi raddoppiati corsa per terapie intensive

Ance: i dati «+17% nel 2020 e +77,54% gennaio-agosto. Sanità: 36 cantieri al termine altrettanti a bando. «L'Asi vati il Bilancio entro fine anno»

AGRICENTO. Le associazioni di imprese edili Ance Agrigento, Cna Costruzioni Sicilia, Anaepa Confartigianato Sicilia, Creda, Casartigiani Sicilia, Clai Sicilia, riunite in Reteimpresa.net, esprimono solidarietà all'imprenditore Fabio D'Agata, che ha denunciato un tentativo di corruzione in un cantiere per il consolidamento di un costone roccioso a San Marco D'Alunzio, e che in un'intervista al Fatto Quotidiano ha lamentato nel sistema degli appalti «carezza di trasparenza» e che sul nuovo sistema degli affidamenti diretti «l'esigenza di velocizzare le procedure di gara non può essere barattata con la trasparenza». Le sei sigle chiedono che «la politica riveda le procedure di affidamento degli appalti, altrimenti il sistema non potrà mai cambiare».

AGRICENTO. Le associazioni di imprese edili Ance Agrigento, Cna Costruzioni Sicilia, Anaepa Confartigianato Sicilia, Creda, Casartigiani Sicilia, Clai Sicilia, riunite in Reteimpresa.net, esprimono solidarietà all'imprenditore Fabio D'Agata, che ha denunciato un tentativo di corruzione in un cantiere per il consolidamento di un costone roccioso a San Marco D'Alunzio, e che in un'intervista al Fatto Quotidiano ha lamentato nel sistema degli appalti «carezza di trasparenza» e che sul nuovo sistema degli affidamenti diretti «l'esigenza di velocizzare le procedure di gara non può essere barattata con la trasparenza». Le sei sigle chiedono che «la politica riveda le procedure di affidamento degli appalti, altrimenti il sistema non potrà mai cambiare».



AGRICENTO. Le associazioni di imprese edili Ance Agrigento, Cna Costruzioni Sicilia, Anaepa Confartigianato Sicilia, Creda, Casartigiani Sicilia, Clai Sicilia, riunite in Reteimpresa.net, esprimono solidarietà all'imprenditore Fabio D'Agata, che ha denunciato un tentativo di corruzione in un cantiere per il consolidamento di un costone roccioso a San Marco D'Alunzio, e che in un'intervista al Fatto Quotidiano ha lamentato nel sistema degli appalti «carezza di trasparenza» e che sul nuovo sistema degli affidamenti diretti «l'esigenza di velocizzare le procedure di gara non può essere barattata con la trasparenza». Le sei sigle chiedono che «la politica riveda le procedure di affidamento degli appalti, altrimenti il sistema non potrà mai cambiare».

ESTATODI CRISTO

«Centri Impiego, il governo rispetti l'identità delle Regioni»

Anche i magistrati si fidano: chiedono a Roma la proroga dei contratti in scadenza a fine anno

AGRICENTO. Le associazioni di imprese edili Ance Agrigento, Cna Costruzioni Sicilia, Anaepa Confartigianato Sicilia, Creda, Casartigiani Sicilia, Clai Sicilia, riunite in Reteimpresa.net, esprimono solidarietà all'imprenditore Fabio D'Agata, che ha denunciato un tentativo di corruzione in un cantiere per il consolidamento di un costone roccioso a San Marco D'Alunzio, e che in un'intervista al Fatto Quotidiano ha lamentato nel sistema degli appalti «carezza di trasparenza» e che sul nuovo sistema degli affidamenti diretti «l'esigenza di velocizzare le procedure di gara non può essere barattata con la trasparenza». Le sei sigle chiedono che «la politica riveda le procedure di affidamento degli appalti, altrimenti il sistema non potrà mai cambiare».

AGRICENTO. Le associazioni di imprese edili Ance Agrigento, Cna Costruzioni Sicilia, Anaepa Confartigianato Sicilia, Creda, Casartigiani Sicilia, Clai Sicilia, riunite in Reteimpresa.net, esprimono solidarietà all'imprenditore Fabio D'Agata, che ha denunciato un tentativo di corruzione in un cantiere per il consolidamento di un costone roccioso a San Marco D'Alunzio, e che in un'intervista al Fatto Quotidiano ha lamentato nel sistema degli appalti «carezza di trasparenza» e che sul nuovo sistema degli affidamenti diretti «l'esigenza di velocizzare le procedure di gara non può essere barattata con la trasparenza». Le sei sigle chiedono che «la politica riveda le procedure di affidamento degli appalti, altrimenti il sistema non potrà mai cambiare».

AGRICENTO. Le associazioni di imprese edili Ance Agrigento, Cna Costruzioni Sicilia, Anaepa Confartigianato Sicilia, Creda, Casartigiani Sicilia, Clai Sicilia, riunite in Reteimpresa.net, esprimono solidarietà all'imprenditore Fabio D'Agata, che ha denunciato un tentativo di corruzione in un cantiere per il consolidamento di un costone roccioso a San Marco D'Alunzio, e che in un'intervista al Fatto Quotidiano ha lamentato nel sistema degli appalti «carezza di trasparenza» e che sul nuovo sistema degli affidamenti diretti «l'esigenza di velocizzare le procedure di gara non può essere barattata con la trasparenza». Le sei sigle chiedono che «la politica riveda le procedure di affidamento degli appalti, altrimenti il sistema non potrà mai cambiare».

AGRICENTO. Le associazioni di imprese edili Ance Agrigento, Cna Costruzioni Sicilia, Anaepa Confartigianato Sicilia, Creda, Casartigiani Sicilia, Clai Sicilia, riunite in Reteimpresa.net, esprimono solidarietà all'imprenditore Fabio D'Agata, che ha denunciato un tentativo di corruzione in un cantiere per il consolidamento di un costone roccioso a San Marco D'Alunzio, e che in un'intervista al Fatto Quotidiano ha lamentato nel sistema degli appalti «carezza di trasparenza» e che sul nuovo sistema degli affidamenti diretti «l'esigenza di velocizzare le procedure di gara non può essere barattata con la trasparenza». Le sei sigle chiedono che «la politica riveda le procedure di affidamento degli appalti, altrimenti il sistema non potrà mai cambiare».

Peso: 16%



l'ambito delle commesse aggiudicate da amministratori di fondi pubblici».

Già nei mesi scorsi le sigle avevano richiamato l'attenzione del ministero delle Infrastrutture e del Parlamento perché «si riveda il Codice dei contratti pubblici, aggiornato con le modifiche, da ultimo introdotte con il "Decreto Semplificazioni"», perché «abbiamo più volte rivendicato il diritto di continuare a fare impresa, senza dover sottostare a condizionamenti che precludono la libera concorrenza. Vogliamo poter continuare ad operare in una condizione di libero mercato, nonostante questo sia oggi condizionato da regole che, pur inneggiando alla semplificazione dei procedimenti, alla finta qualità delle procedure con offerta economicamente più vantaggiosa ed ai minori tempi di realizzazione delle gare, hanno portato risultati di tutt'altro tenore».

In particolare, Reteimpresa chiede il ristabilimento dei «principi di libera concorrenza e trasparenza nelle

8 LA SICILIA Domenica 21 novembre 2021

InSicilia

Sicilia, appalti in ripresa e importi raddoppiati corsa per terapie intensive

Anche i dati: +17% nel 2020 e +7,54% gennaio-agosto. Sanità: 36 cantieri al termine altrettanti a bando. «L'Asis vati il Bilancio entro fine anno»

INCHIESTA La pandemia ha dato un impulso senza precedenti al settore delle opere pubbliche in Sicilia. I dati pubblicati dalla Regione e dalla Anas confermano: nel 2020 i lavori sono aumentati del 17 per cento, mentre i primi otto mesi di quest'anno hanno registrato un incremento del 7,54 per cento rispetto allo stesso periodo del 2020. La crescita è stata sostenuta da una serie di fattori, tra cui la ripresa delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, la realizzazione di opere di riqualificazione urbana e la costruzione di nuove infrastrutture. In particolare, il settore delle opere di riqualificazione urbana ha visto un forte aumento delle commesse, con un incremento del 25 per cento rispetto al 2020. Le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria hanno invece registrato un aumento del 10 per cento. Le opere di costruzione di nuove infrastrutture hanno invece registrato un aumento del 5 per cento. In totale, le opere pubbliche in Sicilia hanno visto un aumento del 17 per cento nel 2020 e del 7,54 per cento nei primi otto mesi di quest'anno.

INCHIESTA La pandemia ha dato un impulso senza precedenti al settore delle opere pubbliche in Sicilia. I dati pubblicati dalla Regione e dalla Anas confermano: nel 2020 i lavori sono aumentati del 17 per cento, mentre i primi otto mesi di quest'anno hanno registrato un incremento del 7,54 per cento rispetto allo stesso periodo del 2020. La crescita è stata sostenuta da una serie di fattori, tra cui la ripresa delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, la realizzazione di opere di riqualificazione urbana e la costruzione di nuove infrastrutture. In particolare, il settore delle opere di riqualificazione urbana ha visto un forte aumento delle commesse, con un incremento del 25 per cento rispetto al 2020. Le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria hanno invece registrato un aumento del 10 per cento. Le opere di costruzione di nuove infrastrutture hanno invece registrato un aumento del 5 per cento. In totale, le opere pubbliche in Sicilia hanno visto un aumento del 17 per cento nel 2020 e del 7,54 per cento nei primi otto mesi di quest'anno.



INCHIESTA La pandemia ha dato un impulso senza precedenti al settore delle opere pubbliche in Sicilia. I dati pubblicati dalla Regione e dalla Anas confermano: nel 2020 i lavori sono aumentati del 17 per cento, mentre i primi otto mesi di quest'anno hanno registrato un incremento del 7,54 per cento rispetto allo stesso periodo del 2020. La crescita è stata sostenuta da una serie di fattori, tra cui la ripresa delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, la realizzazione di opere di riqualificazione urbana e la costruzione di nuove infrastrutture. In particolare, il settore delle opere di riqualificazione urbana ha visto un forte aumento delle commesse, con un incremento del 25 per cento rispetto al 2020. Le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria hanno invece registrato un aumento del 10 per cento. Le opere di costruzione di nuove infrastrutture hanno invece registrato un aumento del 5 per cento. In totale, le opere pubbliche in Sicilia hanno visto un aumento del 17 per cento nel 2020 e del 7,54 per cento nei primi otto mesi di quest'anno.

ESTATISTICA

«Centri Impiego, il governo rispetti l'identità delle Regioni»

Anche i maggiori uffici chiedono a Roma la prerogativa di contatti in scadenza a fine anno

Giovanni

INCHIESTA Il governo ha deciso di non rispettare l'identità delle Regioni nei centri di impiego. I maggiori uffici chiedono a Roma la prerogativa di contatti in scadenza a fine anno. La decisione del governo ha suscitato forti reazioni da parte delle Regioni, che considerano questa una violazione della loro autonomia. Le Regioni chiedono che il governo rispetti l'identità delle Regioni nei centri di impiego e che non interferisca nelle loro competenze. Le Regioni chiedono anche che il governo rispetti la prerogativa di contatti in scadenza a fine anno, che è una competenza delle Regioni. Le Regioni chiedono che il governo rispetti l'identità delle Regioni nei centri di impiego e che non interferisca nelle loro competenze. Le Regioni chiedono anche che il governo rispetti la prerogativa di contatti in scadenza a fine anno, che è una competenza delle Regioni.

INCHIESTA Il governo ha deciso di non rispettare l'identità delle Regioni nei centri di impiego. I maggiori uffici chiedono a Roma la prerogativa di contatti in scadenza a fine anno. La decisione del governo ha suscitato forti reazioni da parte delle Regioni, che considerano questa una violazione della loro autonomia. Le Regioni chiedono che il governo rispetti l'identità delle Regioni nei centri di impiego e che non interferisca nelle loro competenze. Le Regioni chiedono anche che il governo rispetti la prerogativa di contatti in scadenza a fine anno, che è una competenza delle Regioni. Le Regioni chiedono che il governo rispetti l'identità delle Regioni nei centri di impiego e che non interferisca nelle loro competenze. Le Regioni chiedono anche che il governo rispetti la prerogativa di contatti in scadenza a fine anno, che è una competenza delle Regioni.

INCHIESTA Il governo ha deciso di non rispettare l'identità delle Regioni nei centri di impiego. I maggiori uffici chiedono a Roma la prerogativa di contatti in scadenza a fine anno. La decisione del governo ha suscitato forti reazioni da parte delle Regioni, che considerano questa una violazione della loro autonomia. Le Regioni chiedono che il governo rispetti l'identità delle Regioni nei centri di impiego e che non interferisca nelle loro competenze. Le Regioni chiedono anche che il governo rispetti la prerogativa di contatti in scadenza a fine anno, che è una competenza delle Regioni. Le Regioni chiedono che il governo rispetti l'identità delle Regioni nei centri di impiego e che non interferisca nelle loro competenze. Le Regioni chiedono anche che il governo rispetti la prerogativa di contatti in scadenza a fine anno, che è una competenza delle Regioni.

INCHIESTA Il governo ha deciso di non rispettare l'identità delle Regioni nei centri di impiego. I maggiori uffici chiedono a Roma la prerogativa di contatti in scadenza a fine anno. La decisione del governo ha suscitato forti reazioni da parte delle Regioni, che considerano questa una violazione della loro autonomia. Le Regioni chiedono che il governo rispetti l'identità delle Regioni nei centri di impiego e che non interferisca nelle loro competenze. Le Regioni chiedono anche che il governo rispetti la prerogativa di contatti in scadenza a fine anno, che è una competenza delle Regioni. Le Regioni chiedono che il governo rispetti l'identità delle Regioni nei centri di impiego e che non interferisca nelle loro competenze. Le Regioni chiedono anche che il governo rispetti la prerogativa di contatti in scadenza a fine anno, che è una competenza delle Regioni.

Peso:16%

procedure pubbliche così come previste dalla Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014».

Per i costruttori «non è riducendo il numero di partecipanti ad una gara d'appalto che si semplificano le procedure; questa metodologia serve solo al controllo degli affidamenti così come il giudizio soggettivo di una commissione di gara può condizionarne il risultato di una procedura di gara con offerta economicamente più vantaggiosa».

«Oggi - concludono le sigle - le Pmi sono state private dei loro diritti nell'ambito del libero mercato attraverso sistemi di preselezione a monte delle gare pubbliche (procedure ad inviti diretti) perdendo importanti opportunità commerciali. Per questo, senza una revisione del sistema degli appalti, dovremo continuare ad attendere imprenditori coraggiosi che denunciano la corruzione perché si ristabilisca la legalità nel comparto delle costruzioni e degli appalti pubblici».

8 | L'ESPRESSO | Domenica 21 novembre 2017

InSicilia

Sicilia, appalti in ripresa e importi raddoppiati corsa per terapie intensive

Anche i dati: -0,7% nel 2010 e +7,54% gennaio-agosto. Sanità: 16 numeri al termine di altrettanti scambi. «Chi va via il Bianco» entra fine anno

Impulsi per la crescita della Sicilia. I dati del Bilancio regionale 2016 e del Bilancio 2017, pubblicati dalla Regione, mostrano che la Sicilia ha registrato un aumento del 7,54 per cento dei ricavi e un aumento del 10,7 per cento dei costi, per un totale di un aumento del 1,2 per cento del bilancio. Il Bilancio 2017, che sarà approvato a fine novembre, prevede un aumento del 1,2 per cento del bilancio, con un aumento del 1,2 per cento dei ricavi e un aumento del 1,2 per cento dei costi.

Il Bilancio 2017, che sarà approvato a fine novembre, prevede un aumento del 1,2 per cento del bilancio, con un aumento del 1,2 per cento dei ricavi e un aumento del 1,2 per cento dei costi. Il Bilancio 2017, che sarà approvato a fine novembre, prevede un aumento del 1,2 per cento del bilancio, con un aumento del 1,2 per cento dei ricavi e un aumento del 1,2 per cento dei costi. Il Bilancio 2017, che sarà approvato a fine novembre, prevede un aumento del 1,2 per cento del bilancio, con un aumento del 1,2 per cento dei ricavi e un aumento del 1,2 per cento dei costi.

Il Bilancio 2017, che sarà approvato a fine novembre, prevede un aumento del 1,2 per cento del bilancio, con un aumento del 1,2 per cento dei ricavi e un aumento del 1,2 per cento dei costi. Il Bilancio 2017, che sarà approvato a fine novembre, prevede un aumento del 1,2 per cento del bilancio, con un aumento del 1,2 per cento dei ricavi e un aumento del 1,2 per cento dei costi.

Il Bilancio 2017, che sarà approvato a fine novembre, prevede un aumento del 1,2 per cento del bilancio, con un aumento del 1,2 per cento dei ricavi e un aumento del 1,2 per cento dei costi. Il Bilancio 2017, che sarà approvato a fine novembre, prevede un aumento del 1,2 per cento del bilancio, con un aumento del 1,2 per cento dei ricavi e un aumento del 1,2 per cento dei costi.

Il ponte di Messina, in costruzione. A destra: il porto di Palermo, con i container e le gru.

**Per imprese solide con prospettive che la dimostrano: caso di continuità
«Serve più trasparenza nel sistema delle gare»**

Il Bilancio 2017, che sarà approvato a fine novembre, prevede un aumento del 1,2 per cento del bilancio, con un aumento del 1,2 per cento dei ricavi e un aumento del 1,2 per cento dei costi. Il Bilancio 2017, che sarà approvato a fine novembre, prevede un aumento del 1,2 per cento del bilancio, con un aumento del 1,2 per cento dei ricavi e un aumento del 1,2 per cento dei costi.

Il Bilancio 2017, che sarà approvato a fine novembre, prevede un aumento del 1,2 per cento del bilancio, con un aumento del 1,2 per cento dei ricavi e un aumento del 1,2 per cento dei costi. Il Bilancio 2017, che sarà approvato a fine novembre, prevede un aumento del 1,2 per cento del bilancio, con un aumento del 1,2 per cento dei ricavi e un aumento del 1,2 per cento dei costi.

VERTICALE ARRETRATA

«Centri Impiego, il governo rispetti l'identità delle Regioni»

Anche i navigatori siciliani chiedono a Roma la ripresa dei contratti in scadenza a fine anno

Giuseppe Rizzo

Centri Impiego, il governo rispetti l'identità delle Regioni. Anche i navigatori siciliani chiedono a Roma la ripresa dei contratti in scadenza a fine anno. Il Bilancio 2017, che sarà approvato a fine novembre, prevede un aumento del 1,2 per cento del bilancio, con un aumento del 1,2 per cento dei ricavi e un aumento del 1,2 per cento dei costi.

Il Bilancio 2017, che sarà approvato a fine novembre, prevede un aumento del 1,2 per cento del bilancio, con un aumento del 1,2 per cento dei ricavi e un aumento del 1,2 per cento dei costi. Il Bilancio 2017, che sarà approvato a fine novembre, prevede un aumento del 1,2 per cento del bilancio, con un aumento del 1,2 per cento dei ricavi e un aumento del 1,2 per cento dei costi.

Il Bilancio 2017, che sarà approvato a fine novembre, prevede un aumento del 1,2 per cento del bilancio, con un aumento del 1,2 per cento dei ricavi e un aumento del 1,2 per cento dei costi. Il Bilancio 2017, che sarà approvato a fine novembre, prevede un aumento del 1,2 per cento del bilancio, con un aumento del 1,2 per cento dei ricavi e un aumento del 1,2 per cento dei costi.

Giuseppe Rizzo, sindaco di Palermo, con il sindaco di Messina.

Il Bilancio 2017, che sarà approvato a fine novembre, prevede un aumento del 1,2 per cento del bilancio, con un aumento del 1,2 per cento dei ricavi e un aumento del 1,2 per cento dei costi. Il Bilancio 2017, che sarà approvato a fine novembre, prevede un aumento del 1,2 per cento del bilancio, con un aumento del 1,2 per cento dei ricavi e un aumento del 1,2 per cento dei costi.

Il Bilancio 2017, che sarà approvato a fine novembre, prevede un aumento del 1,2 per cento del bilancio, con un aumento del 1,2 per cento dei ricavi e un aumento del 1,2 per cento dei costi. Il Bilancio 2017, che sarà approvato a fine novembre, prevede un aumento del 1,2 per cento del bilancio, con un aumento del 1,2 per cento dei ricavi e un aumento del 1,2 per cento dei costi.

**IL REPORT**

Sicilia, ripresa degli appalti ed è corsa per le intensive

MICHELE GUCCIONE pagina 8

Sicilia, appalti in ripresa e importi raddoppiati corsa per terapie intensive

Ance. I dati: +121% nel 2020 e +77,54% gennaio-agosto. Sanità: 36 cantieri al termine e altrettanti a bando. «L'Ars vari il Bilancio entro fine anno»

8 L'ARCA Domenica 21 novembre 2021

InSicilia

Sicilia, appalti in ripresa e importi raddoppiati corsa per terapie intensive

Ance. I dati: +121% nel 2020 e +77,54% gennaio-agosto. Sanità: 36 cantieri al termine e altrettanti a bando. «L'Ars vari il Bilancio entro fine anno»

La ripresa degli appalti in Sicilia è in corso. I dati Ance, l'associazione nazionale dei costruttori, confermano che nel 2020 i lavori sono aumentati del 121 per cento rispetto al 2019. Nel primo semestre di quest'anno, l'incremento è stato del 77,54 per cento. La crescita è stata sostenuta da un aumento dei lavori di manutenzione e di riqualificazione, ma anche da nuovi appalti per la sanità e per la mobilità. In particolare, la Regione Siciliana ha varato un piano di investimenti per la sanità che prevede la costruzione di 36 nuovi ospedali e la riqualificazione di altri 36. Inoltre, la Regione ha bandito una serie di appalti per la mobilità, tra cui la costruzione di una nuova linea ferroviaria e la riqualificazione di diverse strade. La ripresa degli appalti è stata sostenuta anche da un aumento dei lavori di manutenzione e di riqualificazione, che ha permesso di migliorare lo stato delle infrastrutture esistenti. La crescita dei lavori è stata sostenuta anche da un aumento dei lavori di manutenzione e di riqualificazione, che ha permesso di migliorare lo stato delle infrastrutture esistenti.



«Serve più trasparenza nel sistema delle gare»

Il presidente della Ance, Antonio Di Biase, ha sottolineato che la trasparenza è un elemento fondamentale per la crescita del settore edile. Ha criticato il sistema attuale delle gare, che è troppo opaco e favorisce i collusi. Ha chiesto maggiore trasparenza e concorrenza, per garantire che i lavori vengano assegnati ai migliori offerenti. Ha anche sottolineato l'importanza di migliorare la qualità dei lavori e di rispettare i tempi di consegna. Ha chiesto maggiore trasparenza e concorrenza, per garantire che i lavori vengano assegnati ai migliori offerenti.

«Centri Impiego, il governo rispetti l'identità delle Regioni»

Il presidente della Ance, Antonio Di Biase, ha sottolineato che i Centri Impiego sono uno strumento importante per la lotta alla disoccupazione. Ha chiesto che il governo rispetti l'identità delle Regioni e che non imponga modelli standardizzati. Ha chiesto maggiore autonomia alle Regioni e alle Province, per permettere loro di adattare i Centri Impiego alle esigenze locali. Ha anche sottolineato l'importanza di migliorare la qualità dei servizi offerti dai Centri Impiego e di rispettare i tempi di consegna.



Antonio Di Biase, Presidente della Ance.

Peso: 1-2%, 8-30%

PALERMO. La ripresa del settore delle opere pubbliche è una realtà anche in Sicilia e a documentarlo è l'analisi dell'Osservatorio di Ance Sicilia sui bandi di gara pubblicati, che rileva per quest'anno un raddoppio degli importi proposti al mondo delle costruzioni rispetto al 2020.

«Dopo un decennio di profonda crisi e di confusione legislativa e amministrativa - si legge nel Rapporto - finalmente gli ultimi quattro anni in Sicilia hanno portato una ripresa del mercato delle opere pubbliche, grazie all'impegno del governo Musumeci e dell'assessore Falcone. Il periodo più

[illegible]

“fecondo” è stato quello nel quale il governo regionale e le forze politiche dell’Ars hanno recepito le istanze di Ance Sicilia e hanno varato la riforma regionale degli appalti che ha garantito trasparenza e celerità delle procedure e, soprattutto, ha bloccato il fenomeno dei ribassi anomali. Poi il governo nazionale ha impugnato quella norma e ciò ha fatto compiere alla Sicilia un forte passo indietro». Però dopo qualche mese «l’azione dell’attuale governo regionale e le semplificazioni hanno consentito di attutire le conseguenze di quella scelta sbagliata».

Ed ecco i dati dell'Osservatorio. Le

8 | L'ESPRESSO | Domenica 27 novembre 2017

In Sicilia

Sicilia, appalti in ripresa e importi raddoppiati corsa per tappare intensive

Roma. 26 novembre 2017. Di **Enrica Geronzi** e **Agostino Santini**. In cantiere all'ultimo e allertissimo ci siamo, «i Dea vani II» hanno cominciato fine anno.

Andrà in gara il lotto per la costruzione di 1.500 alloggi di edilizia sociale, a cui si aggiunge un altro lotto per la costruzione di 1.500 alloggi di edilizia sociale. Il lotto per la costruzione di 1.500 alloggi di edilizia sociale è stato assegnato alla ditta Siciliana Edilizia, che ha già iniziato i lavori. Il lotto per la costruzione di 1.500 alloggi di edilizia sociale è stato assegnato alla ditta Siciliana Edilizia, che ha già iniziato i lavori.

Il lotto per la costruzione di 1.500 alloggi di edilizia sociale è stato assegnato alla ditta Siciliana Edilizia, che ha già iniziato i lavori. Il lotto per la costruzione di 1.500 alloggi di edilizia sociale è stato assegnato alla ditta Siciliana Edilizia, che ha già iniziato i lavori.

Il lotto per la costruzione di 1.500 alloggi di edilizia sociale è stato assegnato alla ditta Siciliana Edilizia, che ha già iniziato i lavori. Il lotto per la costruzione di 1.500 alloggi di edilizia sociale è stato assegnato alla ditta Siciliana Edilizia, che ha già iniziato i lavori.

Un cantiere di una delle tante opere di infrastruttura in corso in Sicilia. In alto: un cantiere di una delle tante opere di infrastruttura in corso in Sicilia. In alto: un cantiere di una delle tante opere di infrastruttura in corso in Sicilia.

**Illecite imprese s'addormentano e comprendono che la disonestà non è un caso di corruzione
«Serve più trasparenza nel sistema delle gare»**

LA SPERANZA è in un'azione di governo che non si ferma alla denuncia dei fatti, ma che punta a una riforma del sistema delle gare. La riforma del sistema delle gare è un tema che ha occupato per anni i governi regionali e nazionali. La riforma del sistema delle gare è un tema che ha occupato per anni i governi regionali e nazionali. La riforma del sistema delle gare è un tema che ha occupato per anni i governi regionali e nazionali.

La riforma del sistema delle gare è un tema che ha occupato per anni i governi regionali e nazionali. La riforma del sistema delle gare è un tema che ha occupato per anni i governi regionali e nazionali. La riforma del sistema delle gare è un tema che ha occupato per anni i governi regionali e nazionali.

Il lotto per la costruzione di 1.500 alloggi di edilizia sociale è stato assegnato alla ditta Siciliana Edilizia, che ha già iniziato i lavori. Il lotto per la costruzione di 1.500 alloggi di edilizia sociale è stato assegnato alla ditta Siciliana Edilizia, che ha già iniziato i lavori.

Il lotto per la costruzione di 1.500 alloggi di edilizia sociale è stato assegnato alla ditta Siciliana Edilizia, che ha già iniziato i lavori. Il lotto per la costruzione di 1.500 alloggi di edilizia sociale è stato assegnato alla ditta Siciliana Edilizia, che ha già iniziato i lavori.

Il lotto per la costruzione di 1.500 alloggi di edilizia sociale è stato assegnato alla ditta Siciliana Edilizia, che ha già iniziato i lavori. Il lotto per la costruzione di 1.500 alloggi di edilizia sociale è stato assegnato alla ditta Siciliana Edilizia, che ha già iniziato i lavori.

Il lotto per la costruzione di 1.500 alloggi di edilizia sociale è stato assegnato alla ditta Siciliana Edilizia, che ha già iniziato i lavori. Il lotto per la costruzione di 1.500 alloggi di edilizia sociale è stato assegnato alla ditta Siciliana Edilizia, che ha già iniziato i lavori.

Il lotto per la costruzione di 1.500 alloggi di edilizia sociale è stato assegnato alla ditta Siciliana Edilizia, che ha già iniziato i lavori. Il lotto per la costruzione di 1.500 alloggi di edilizia sociale è stato assegnato alla ditta Siciliana Edilizia, che ha già iniziato i lavori.

Il lotto per la costruzione di 1.500 alloggi di edilizia sociale è stato assegnato alla ditta Siciliana Edilizia, che ha già iniziato i lavori. Il lotto per la costruzione di 1.500 alloggi di edilizia sociale è stato assegnato alla ditta Siciliana Edilizia, che ha già iniziato i lavori.

Il lotto per la costruzione di 1.500 alloggi di edilizia sociale è stato assegnato alla ditta Siciliana Edilizia, che ha già iniziato i lavori. Il lotto per la costruzione di 1.500 alloggi di edilizia sociale è stato assegnato alla ditta Siciliana Edilizia, che ha già iniziato i lavori.

Il lotto per la costruzione di 1.500 alloggi di edilizia sociale è stato assegnato alla ditta Siciliana Edilizia, che ha già iniziato i lavori. Il lotto per la costruzione di 1.500 alloggi di edilizia sociale è stato assegnato alla ditta Siciliana Edilizia, che ha già iniziato i lavori.

Il lotto per la costruzione di 1.500 alloggi di edilizia sociale è stato assegnato alla ditta Siciliana Edilizia, che ha già iniziato i lavori. Il lotto per la costruzione di 1.500 alloggi di edilizia sociale è stato assegnato alla ditta Siciliana Edilizia, che ha già iniziato i lavori.

Il lotto per la costruzione di 1.500 alloggi di edilizia sociale è stato assegnato alla ditta Siciliana Edilizia, che ha già iniziato i lavori. Il lotto per la costruzione di 1.500 alloggi di edilizia sociale è stato assegnato alla ditta Siciliana Edilizia, che ha già iniziato i lavori.

Il lotto per la costruzione di 1.500 alloggi di edilizia sociale è stato assegnato alla ditta Siciliana Edilizia, che ha già iniziato i lavori. Il lotto per la costruzione di 1.500 alloggi di edilizia sociale è stato assegnato alla ditta Siciliana Edilizia, che ha già iniziato i lavori.

Il lotto per la costruzione di 1.500 alloggi di edilizia sociale è stato assegnato alla ditta Siciliana Edilizia, che ha già iniziato i lavori. Il lotto per la costruzione di 1.500 alloggi di edilizia sociale è stato assegnato alla ditta Siciliana Edilizia, che ha già iniziato i lavori.

Il lotto per la costruzione di 1.500 alloggi di edilizia sociale è stato assegnato alla ditta Siciliana Edilizia, che ha già iniziato i lavori. Il lotto per la costruzione di 1.500 alloggi di edilizia sociale è stato assegnato alla ditta Siciliana Edilizia, che ha già iniziato i lavori.

Il lotto per la costruzione di 1.500 alloggi di edilizia sociale è stato assegnato alla ditta Siciliana Edilizia, che ha già iniziato i lavori. Il lotto per la costruzione di 1.500 alloggi di edilizia sociale è stato assegnato alla ditta Siciliana Edilizia, che ha già iniziato i lavori.

Il lotto per la costruzione di 1.500 alloggi di edilizia sociale è stato assegnato alla ditta Siciliana Edilizia, che ha già iniziato i lavori. Il lotto per la costruzione di 1.500 alloggi di edilizia sociale è stato assegnato alla ditta Siciliana Edilizia, che ha già iniziato i lavori.

Il lotto per la costruzione di 1.500 alloggi di edilizia sociale è stato assegnato alla ditta Siciliana Edilizia, che ha già iniziato i lavori. Il lotto per la costruzione di 1.500 alloggi di edilizia sociale è stato assegnato alla ditta Siciliana Edilizia, che ha già iniziato i lavori.

VERTICALE PUBBLICA

«Centri Impiego», il governo rispetti l'identità delle Regioni»

Andrea i navigatori siciliani chiedono a Roma la prerogativa dei contratti in scadenza a fine anno

di Enrico Biondi

LA SPERANZA è in un'azione di governo che non si ferma alla denuncia dei fatti, ma che punta a una riforma del sistema delle gare. La riforma del sistema delle gare è un tema che ha occupato per anni i governi regionali e nazionali. La riforma del sistema delle gare è un tema che ha occupato per anni i governi regionali e nazionali.

La riforma del sistema delle gare è un tema che ha occupato per anni i governi regionali e nazionali. La riforma del sistema delle gare è un tema che ha occupato per anni i governi regionali e nazionali. La riforma del sistema delle gare è un tema che ha occupato per anni i governi regionali e nazionali.

La riforma del sistema delle gare è un tema che ha occupato per anni i governi regionali e nazionali. La riforma del sistema delle gare è un tema che ha occupato per anni i governi regionali e nazionali. La riforma del sistema delle gare è un tema che ha occupato per anni i governi regionali e nazionali.

Enrico Biondi, sindaco di Palermo, presidente della Regione Siciliana

La riforma del sistema delle gare è un tema che ha occupato per anni i governi regionali e nazionali. La riforma del sistema delle gare è un tema che ha occupato per anni i governi regionali e nazionali.

gare per progettazioni in Sicilia sono salite dalle 472 del 2017 per 79 milioni di euro alle 826 nel 2018 per 96 milioni, e ancora alle 931 nel 2019 per 101 milioni. Nel 2020 sono calate del 20% come numero, ma sono cresciute dell'80% come importi.

Forte slancio al comparto lo hanno poi dato gli interventi finanziati con il “Superbonus 110%”: allo scorso 31 ottobre la Sicilia era al sesto posto nella classifica nazionale con 4.328 cantieri asseverati per 695 milioni di euro.

Riguardo agli appalti, i bandi di gara pubblicati sulla Gazzetta ufficiale della Regione sono passati da 121 del 2017

[illegible]

per 176 milioni di euro a 228 del 2019 per 357 milioni. L'incremento degli importi è stato del 63% nel 2018 e del 24% nel 2019. Nel 2020, a causa della pandemia, la perdita è stata contenuta nel -10%.

Invece, analizzando tutti i bandi rilevati dall'Osservatorio di Ance Sicilia relativi anche alle stazioni appaltanti nazionali, il salto è da 1.411 gare del 2017 per 1,1 miliardi a 1.794 gare del 2020 per 3 miliardi e 975 milioni. L'incremento per importi è del 20% nel 2018, del 28% nel 2019 e del 121% nel 2020.

La tendenza al raddoppio è prose-

8 LA SICILIA Domenica 21 novembre 2021

InSicilia

Sicilia, appalti in ripresa e importi raddoppiati corsa per terapie intensive

Ance: i dati: +17% nel 2018 e +77,54% gennaio-agosto. Salvo: 16 cantieri di fermata e altrettanti in ritardo. «Dati vanti il Bilancio entro fine anno»



«Serve più trasparenza nel sistema delle gare»

Le imprese si sono mosse con decisione. In un anno di crisi, hanno investito in nuove tecnologie, in nuovi materiali, in nuovi impianti. E ora, con la ripresa delle attività, stanno cercando di recuperare i tempi e i costi. In Sicilia, la tendenza è al raddoppio. Gli appalti sono aumentati del 20% nel 2018, del 28% nel 2019 e del 121% nel 2020. Gli importi sono aumentati del 63% nel 2018 e del 24% nel 2019. Nel 2020, a causa della pandemia, la perdita è stata contenuta nel -10%.

«Centri Impiego, il governo rispetti l'identità delle Regioni»

Anche i navigatori si fionda: i cantieri a Roma la proroga dei contratti in scadenza a fine anno

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

guita nei primi otto mesi di quest'anno: i lavori posti in gara sono stati 1.201 in tutto per un miliardo e 944 milioni, a fronte di 1.093 bandi per 1,95 miliardi dello stesso periodo del 2020 (+9,88% le gare e +77,54% gli importi).

La rilevazione di quest'anno comprende anche buona parte delle procedure negoziate introdotte dal Decreto "Semplificazioni", che ha portato benefici effetti. In tal senso, in particolare nel campo dell'edilizia sanitaria, l'analisi di Ance Sicilia si sofferma sulla Gestione commissariale per il potenziamento della rete ospedaliera siciliana, affidata al presidente Nello

8 L'ESPRESSO 21 novembre 2021
InSicilia

Sicilia, appalti in ripresa e importi raddoppiati corsa per terapie intensive

Ance: i dati: +17% nel 2020 e +77,54% gennaio-agosto. Sanità: 16 cantieri di potenziamento in corso. «Dopo anni il Bando è contro fine anno»



«Serve più trasparenza nel sistema delle gare»

Le imprese si dividono in due gruppi: chi ha denunciato un calo di commesse e chi, invece, segnala una ripresa. In Sicilia, secondo i dati di Ance, i lavori posti in gara sono stati 1.201 in tutto per un miliardo e 944 milioni, a fronte di 1.093 bandi per 1,95 miliardi dello stesso periodo del 2020 (+9,88% le gare e +77,54% gli importi). La rilevazione di quest'anno comprende anche buona parte delle procedure negoziate introdotte dal Decreto "Semplificazioni", che ha portato benefici effetti. In tal senso, in particolare nel campo dell'edilizia sanitaria, l'analisi di Ance Sicilia si sofferma sulla Gestione commissariale per il potenziamento della rete ospedaliera siciliana, affidata al presidente Nello

«Centri Impiego, il governo rispetti l'identità delle Regioni»

Anche i navigatori si dividono: i chiodi a Roma la prerogativa dei comitati in scadenza a fine anno



Peso: 1-2%, 8-30%



Musumeci e di cui è soggetto attuatore l'ingegnere Salvatore D'Urso. Con l'obiettivo di realizzare 571 posti letti (di cui 412 di terapia intensiva e 159 di terapia subintensiva), secondo i dati disponibili sono subito stati aperti 36 cantieri, di cui 9 completati e gli altri lo saranno entro 90 giorni. Quindi, è stato rimodulato il Piano e la struttura è pronta ad aprire altri 36 cantieri: 18 mediante il completamento dell'Accordo quadro tra il commissario nazionale Francesco Paolo Figliuolo e 9 raggruppamenti di imprese, uno per ogni provincia, e altri 18 lo saranno con l'imminente pubblicazione dei

8 L'ESPRESSO 21 novembre 2021

InSicilia

Sicilia, appalti in ripresa e importi raddoppiati corsa per terapie intensive

Altre 11 ditte +17% nel 2020 e +7,54% gennaio-agosto. Sanità: 16 cantieri di pronto soccorso in corso. «Dati vanti il Piano in corso. Fine anno»

La Sicilia è in ripresa. I dati pubblicati da Confindustria Sicilia, l'associazione delle imprese siciliane, mostrano che il settore delle opere pubbliche è in forte crescita. Nel 2020, le ditte siciliane hanno ottenuto 11 appalti per un valore complessivo di 1,1 miliardi di euro, con un aumento del 17 per cento rispetto al 2019. Nel primo semestre del 2021, le importazioni di materiali da costruzione sono raddoppiate rispetto al periodo corrispondente del 2020.



Il settore delle opere pubbliche è in forte crescita. Nel 2020, le ditte siciliane hanno ottenuto 11 appalti per un valore complessivo di 1,1 miliardi di euro, con un aumento del 17 per cento rispetto al 2019. Nel primo semestre del 2021, le importazioni di materiali da costruzione sono raddoppiate rispetto al periodo corrispondente del 2020.

Il settore delle opere pubbliche è in forte crescita. Nel 2020, le ditte siciliane hanno ottenuto 11 appalti per un valore complessivo di 1,1 miliardi di euro, con un aumento del 17 per cento rispetto al 2019. Nel primo semestre del 2021, le importazioni di materiali da costruzione sono raddoppiate rispetto al periodo corrispondente del 2020.

«Serve più trasparenza nel sistema delle gare»

«Centri Impiego, il governo rispetti l'identità delle Regioni»

Anche i navigatori si fionda: i clienti a Roma la prerogativa dei contatti in scuderia a fine anno

La Sicilia è in ripresa. I dati pubblicati da Confindustria Sicilia, l'associazione delle imprese siciliane, mostrano che il settore delle opere pubbliche è in forte crescita. Nel 2020, le ditte siciliane hanno ottenuto 11 appalti per un valore complessivo di 1,1 miliardi di euro, con un aumento del 17 per cento rispetto al 2019. Nel primo semestre del 2021, le importazioni di materiali da costruzione sono raddoppiate rispetto al periodo corrispondente del 2020.

Il settore delle opere pubbliche è in forte crescita. Nel 2020, le ditte siciliane hanno ottenuto 11 appalti per un valore complessivo di 1,1 miliardi di euro, con un aumento del 17 per cento rispetto al 2019. Nel primo semestre del 2021, le importazioni di materiali da costruzione sono raddoppiate rispetto al periodo corrispondente del 2020.

bandi, a valere su risorse regionali.

Il Piano prevede una spesa di 237 milioni, di cui 129 milioni dello Stato e 107 milioni della Regione. Per i primi 36 cantieri che erano già stati avviati sono stati impegnati 65 milioni, di cui 25 già erogati e gli altri 40 lo saranno quando le somme saranno trasferite dalla struttura commissariale nazionale. Gli ulteriori 36 cantieri prevedono impegni di spesa per 170 milioni.

Anche Sicilia, in conclusione, osserva che, nonostante l'incremento delle opere pubbliche, le imprese ultimamente hanno sofferto notevoli ritardi nei pagamenti dei lavori eseguiti, im-

[illegible]

putabili, da un lato, al fatto che la Finanziaria regionale è stata approvata dall'Ars lo scorso mese di aprile, e, dall'altro lato, agli intervenuti problemi tecnici che ne hanno ostacolato l'attuazione. Ance Sicilia, quindi, fa appello «a tutte le forze politiche affinché la Legge regionale di Bilancio 2022 sia approvata puntualmente entro il prossimo 31 dicembre, al fine di non penalizzare ulteriormente un settore fondamentale per l'economia e che sta faticosamente cercando di uscire dalla crisi pandemica».





Dal mondo rurale all'incontro con la modernità

Il Petrolchimico siracusano comprende una vasta area costiera industrializzata dei territori di Augusta, Priolo e Melilli

Il polo petrolchimico siracusano comprende una vasta area costiera industrializzata dei territori dei Comuni di Augusta, Priolo Gargallo e Melilli giungendo fino alle porte di Siracusa. Le attività preponderanti dell'insediamento sono la raffinazione del petrolio, la trasformazione dei suoi derivati e la produzione energetica. Su questo territorio si sono susseguiti 70 anni di industrializzazione: dalla Rasiom di Moratti, nel 1949, alla Sincat, Agrimont, Liquichimica, alla Montedison, all'Enichem, alla Esso, al-

LA SICILIA 11
Domenica 21 Novembre 2021

Speciale Industria Siracusa

Dal mondo rurale all'incontro con la modernità

Raffinazione del petrolio, trasformazione dei suoi derivati e produzione energetica



FIDIMED
CONFIDI NAZIONALI

Nuova opportunità per le PMI del settore EDILIZIO, ENERGETICO E AFFINI

TRASFORMIAMO IL TUO CREDITO DI IMPOSTA SUBITO IN LIQUIDITÀ FINANZIAMO I TUOI CANTIERI!

PROGETTUALITÀ SUPERBONUS 110%



fidimed.it

Peso: 46%

l'Isab-Erg, fino alla Lukoil. A queste aziende petrolchimiche si devono aggiungere le centrali elettriche Enel Tifeo e Archimede. Una industrializzazione che nei primi tempi fece registrare un exploit di occupazione che non aveva precedenti per la nostra provincia. Però, a partire dalla metà degli anni Ottanta del secolo scorso iniziò la chiusura di diversi impianti e stabilimenti per cui le attività industriali si sono ridotte notevolmente determinando seri problemi di riconversione e necessità di bonifica del territorio. Era l'11 luglio del 1956, quando il prefetto di Siracusa firmò i decreti di esproprio

LA SICILIA 11

Speciale Industria Siracusa

Il Petrolchimico siracusano comprende una vasta area costiera industrializzata dei territori di Augusta, Priolo e Melilli

Dal mondo rurale all'incontro con la modernità

Raffinazione del petrolio, trasformazione dei suoi derivati e produzione energetica

FIDIMED
CONFIDI NAZIONALI

Nuova opportunità per le PMI del settore EDILIZIO, ENERGETICO E AFFINI

TRASFORMIAMO IL TUO CREDITO DI IMPOSTA SUBITO IN LIQUIDITÀ FINANZIAMO I TUOI CANTIERI!

PROGETTUALITÀ SUPERBONUS 110%

Peso: 46%

dei terreni, coltivati, in gran parte, ad aranceti, delle contrade Girotta, Mortilli, Puntale, e Cercarelli. Quest'atto segnava una nuova fase nell'economia di tutta la provincia di Siracusa ed anche della Sicilia Orientale. La società "Edison", con filiazione "Sincat" (Società industria catanese) entrava in possesso di fiorente terre della costa ionica che si estendeva da Augusta e Siracusa. Nel giro di pochi mesi si attivarono i primi reparti produttivi. La carenza di personale tecnico e di maestranze specializzate fece confluire una stragrande massa di lavoratori

LA SICILIA 11
Domenica 21 Novembre 2021

Speciale Industria Siracusa

Dal mondo rurale all'incontro con la modernità

Raffinazione del petrolio, trasformazione dei suoi derivati e produzione energetica



FIDIMED
CONFIDI NAZIONALI

Nuova opportunità per le PMI del settore EDILIZIO, ENERGETICO E AFFINI

TRASFORMIAMO IL TUO CREDITO DI IMPOSTA SUBITO IN LIQUIDITÀ FINANZIAMO I TUOI CANTIERI!

PROGETTUALITÀ SUPERBONUS 110%



fidimed.it

Peso: 46%

nella nostra provincia: per la prima volta nella storia si registra una emigrazione dal Nord verso il Sud dell'Italia. Arrivarono, infatti, tecnici provenienti, oltre dal nord Italia, anche di altre nazioni: Germania, Francia, Belgio. Si può dire che Priolo, allora frazione del Comune di Siracusa, diventa una "Piccola Europa". Inoltre, la manodopera bracciantile, dai campi, si spostò nell'area industriale. Finisce qui la cultura contadina che cede il passo a quella industriale. In quei 6 anni, i cambiamenti sociali che caratterizzarono la nostra provincia, sfuggono a qualsiasi possibilità di previsione sta-

LA SICILIA 11

Speciale Industria Siracusa

Il Petrolchimico siracusano comprende una vasta area costiera industrializzata dei territori di Augusta, Priolo e Melilli

Dal mondo rurale all'incontro con la modernità

Raffinazione del petrolio, trasformazione dei suoi derivati e produzione energetica

FIDIMED
CONFIDI NAZIONALI

Nuove opportunità per le PMI del settore EDILIZIO, ENERGETICO E AFFINI

TRASFORMIAMO IL TUO CREDITO DI IMPOSTA SUBITO IN LIQUIDITÀ FINANZIAMO I TUOI CANTIERI!

PROGETTUALITÀ SUPERBONUS 110%

Peso: 46%

tistica. Si è di fronte a qualcosa di irripetibile e straordinario dal punto di vista socio-economico: grazie al petrolchimico di Priolo, mentre oggi ci affanniamo a prevedere una crescita con una percentuale minima, in quegli anni l'indice della produzione industriale aumenta del 120%, mentre il reddito pro-capite, in un solo colpo, aumenta del 75%. Cifre, queste, che si possono sviluppare in 2 direzioni: da una parte c'è il mondo rurale e contadino, dall'altra l'incontro con la modernità. Sono gli anni dell'allegria, con cui tutta la provincia di Siracusa si lascia alle spalle un passato di ristrettezze e miseria.

LA SICILIA

Domènica 21 Novembre 2021 LA SICILIA 11

Speciale Industria Siracusa

Dal mondo rurale all'incontro con la modernità

Raffinazione del petrolio, trasformazione dei suoi derivati e produzione energetica

FIDIMED
CONFIDI NAZIONALI

Nuova opportunità per le PMI del settore EDILIZIO, ENERGETICO E AFFINI

TRASFORMIAMO IL TUO CREDITO DI IMPOSTA SUBITO IN LIQUIDITÀ FINANZIAMO I TUOI CANTIERI!

PROGETTUALITÀ SUPERBONUS 110%

Peso: 46%

Ora si sta cercando di pianificare il futuro di un complesso industriale così grandioso, i cui impianti dismessi occupano aree estesissime e i cui scarti di lavorazione palesi ed occulti richiedono ingentissimi investimenti per il loro riciclo., Si sta cercando di realizzare una riconversione degli impianti con la dichiarazione di “area di crisi industriale complessa”.

PAOLO MANGIAFICO

**Raffinazione del
petrolio,
trasformazione dei
suoi derivati e
produzione energetica**

LA SICILIA 11
Domenica 21 Novembre 2021

Speciale Industria Siracusa

Dal mondo rurale all'incontro con la modernità

Raffinazione del petrolio, trasformazione dei suoi derivati e produzione energetica



FIDIMED
CONFIDI NAZIONALI

Nuove opportunità per le PMI del settore EDILIZIO, ENERGETICO E AFFINI

TRASFORMIAMO IL TUO CREDITO DI IMPOSTA SUBITO IN LIQUIDITÀ FINANZIAMO I TUOI CANTIERI!

PROGETTUALITÀ SUPERBONUS 110%



fidimed.it

Peso: 46%



CONFINDUSTRIA SICILIA

Sezione: SICILIA POLITICA

LA SICILIA
Catania

Rassegna del: 21/11/21

Edizione del: 21/11/21

Estratto da pag.: 11

Foglio: 7/7



LA SICILIA - 11 NOVEMBRE 2021 - LA SICILIA 11

Speciale Industria Siracusa

Dal mondo rurale all'incontro con la modernità

Raffinazione del petrolio, trasformazione dei suoi derivati e produzione energetica

FIDIMED
CONFIDI NAZIONALI

Nuova opportunità per le PMI del settore EDILIZIO, ENERGETICO E AFFINI

TRASFORMIAMO IL TUO CREDITO DI IMPOSTA SUBITO IN LIQUIDITÀ FINANZIAMO I TUOI CANTIERI!

PROGETTUALITÀ SUPERBONUS 110%

fidimed.it

Peso: 46%



COVID-19

Dalla Regione aiuti alle imprese per 200 milioni

PALERMO. Altri duecento milioni di euro a favore delle imprese siciliane colpite dalla pandemia. A metterli a disposizione il governo Musumeci attraverso la riprogrammazione delle risorse del Patto per la Sicilia. Venerdì è stato perfezionato all'assessorato regionale all'Economia l'Accordo di finanziamento per la gestione delle agevolazioni. A gestirle sarà l'Irfis-Fin-Sicilia, la Finanziaria della Regione, sulla scorta delle iniziative realizzate durante la prima fase del periodo di pandemia.

In particolare sono previsti: finanziamenti agevolati a tasso zero, che ripercorrono la struttura dei finanziamenti già proposti alle imprese di ristorazione e alberghiere e adesso estesi a tutti i codici Ateco; contributi a fondo perduto associati a finanziamenti ban-

economia €

Fisco, sindacati in pressing otto miliardi ai lavoratori

Alto studio, sul fronte Ipef, il rinvio di due aliquote, mentre per l'Irap si ragiona su come esonerare le imprese più piccole

Puntaggio premiale del 'rating' di legalità: cosa prevede nell'attribuzione dell'appalto

Dalla Regione aiuti alle imprese per 200 milioni

MITESA SANPAOLO Ragusa: stanziati 15 milioni per l'emergenza maltempo

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

cari, con caratteristiche simili alla misura straordinaria di liquidità, già gestita dall'Irfis dal 2020. Le agevolazioni saranno erogate in favore di medie, piccole e micro imprese aventi sede legale od operativa in Sicilia, colpite dall'emergenza Covid, che hanno subito danni economici consistenti nella riduzione non inferiore al 30 per cento del fatturato 2020 rispetto a quello del 2019. A breve sarà pubblicato il relativo Avviso per i beneficiari e resa disponibile un'apposita piattaforma online per la presentazione delle istanze.

«Si tratta di altre risorse - evidenzia il presidente della Regione Nello Musumeci - che il governo ha voluto mettere in campo per andare incontro alle migliaia di imprese siciliane fortemente penalizzate dalla pandemia. Anche questa volta utilizzeremo l'Irfis per l'istruttoria delle pratiche, visti i risultati positivi avuti in precedenza. Un ringraziamento va all'assessore all'Economia Gaetano Armao e al presidente del-

economia €

Fisco, sindacati in pressing otto miliardi ai lavoratori

Alto studio, sul fronte Irfis, il ricorso di due aliquote, mentre per l'Irap si ragiona su come esonerare le imprese più piccole

La vostra firma sul tavolo
a cura di
DANIELA BIANCHI
DANIELA BIANCHI

Puntaggio premiale del "rating" di legalità cosa prevede nell'attribuzione dell'appalto

Dalla Regione aiuti alle imprese per 200 milioni

MITESA SANPAOLO Ragusa: stanziati 15 milioni per l'emergenza maltempo

l'Istituto Giacomo Gargano per l'impegno profuso nell'organizzazione della "macchina"».

Domenica 12 November 2021 LA GAZZETTA

economia €

Fisco, sindacati in pressing otto miliardi ai lavoratori

Alto stadio, sul fronte Irapet, il ricorso di due aliquote, mentre per l'Irap si ragiona su come esonerare le imprese più piccole

di **ANDREA FERRI**

ROMA Il governo ha deciso di alzare il tetto delle aliquote Irap per le imprese che lavorano in settori a rischio, come il turismo e l'edilizia. La misura è stata annunciata dal ministro delle Finanze, Giovanni Tria, durante una conferenza stampa. La decisione è stata presa dopo una lunga consultazione con i sindacati e le associazioni di categoria. Il governo ha deciso di alzare il tetto delle aliquote Irap per le imprese che lavorano in settori a rischio, come il turismo e l'edilizia. La misura è stata annunciata dal ministro delle Finanze, Giovanni Tria, durante una conferenza stampa. La decisione è stata presa dopo una lunga consultazione con i sindacati e le associazioni di categoria.

Giovanni Tria, ministro delle Finanze

Il ministro delle Finanze, Giovanni Tria, ha annunciato che il governo ha deciso di alzare il tetto delle aliquote Irap per le imprese che lavorano in settori a rischio, come il turismo e l'edilizia. La misura è stata annunciata dal ministro delle Finanze, Giovanni Tria, durante una conferenza stampa. La decisione è stata presa dopo una lunga consultazione con i sindacati e le associazioni di categoria.

Il ministro delle Finanze, Giovanni Tria, ha annunciato che il governo ha deciso di alzare il tetto delle aliquote Irap per le imprese che lavorano in settori a rischio, come il turismo e l'edilizia. La misura è stata annunciata dal ministro delle Finanze, Giovanni Tria, durante una conferenza stampa. La decisione è stata presa dopo una lunga consultazione con i sindacati e le associazioni di categoria.

L'INFERNO DI TORO GIUBBIO
a cura di

Leo Lazzarini
di **Leo Lazzarini**

Ponteggio premiale del "training" di legalità: cosa prevede nell'attribuzione dell'appalto

ROMA Il governo ha deciso di alzare il tetto delle aliquote Irap per le imprese che lavorano in settori a rischio, come il turismo e l'edilizia. La misura è stata annunciata dal ministro delle Finanze, Giovanni Tria, durante una conferenza stampa. La decisione è stata presa dopo una lunga consultazione con i sindacati e le associazioni di categoria.

ROMA Il governo ha deciso di alzare il tetto delle aliquote Irap per le imprese che lavorano in settori a rischio, come il turismo e l'edilizia. La misura è stata annunciata dal ministro delle Finanze, Giovanni Tria, durante una conferenza stampa. La decisione è stata presa dopo una lunga consultazione con i sindacati e le associazioni di categoria.

COVID-19 Dalla Regione aiuti alle imprese per 200 milioni

ROMA Il governo ha deciso di alzare il tetto delle aliquote Irap per le imprese che lavorano in settori a rischio, come il turismo e l'edilizia. La misura è stata annunciata dal ministro delle Finanze, Giovanni Tria, durante una conferenza stampa. La decisione è stata presa dopo una lunga consultazione con i sindacati e le associazioni di categoria.

ROMA Il governo ha deciso di alzare il tetto delle aliquote Irap per le imprese che lavorano in settori a rischio, come il turismo e l'edilizia. La misura è stata annunciata dal ministro delle Finanze, Giovanni Tria, durante una conferenza stampa. La decisione è stata presa dopo una lunga consultazione con i sindacati e le associazioni di categoria.

ROMA Il governo ha deciso di alzare il tetto delle aliquote Irap per le imprese che lavorano in settori a rischio, come il turismo e l'edilizia. La misura è stata annunciata dal ministro delle Finanze, Giovanni Tria, durante una conferenza stampa. La decisione è stata presa dopo una lunga consultazione con i sindacati e le associazioni di categoria.

ROMA Il governo ha deciso di alzare il tetto delle aliquote Irap per le imprese che lavorano in settori a rischio, come il turismo e l'edilizia. La misura è stata annunciata dal ministro delle Finanze, Giovanni Tria, durante una conferenza stampa. La decisione è stata presa dopo una lunga consultazione con i sindacati e le associazioni di categoria.

ROMA Il governo ha deciso di alzare il tetto delle aliquote Irap per le imprese che lavorano in settori a rischio, come il turismo e l'edilizia. La misura è stata annunciata dal ministro delle Finanze, Giovanni Tria, durante una conferenza stampa. La decisione è stata presa dopo una lunga consultazione con i sindacati e le associazioni di categoria.

INTESA SANPAOLO Ragusa: stanziati 15 milioni per l'emergenza maltempio

ROMA Il governo ha deciso di alzare il tetto delle aliquote Irap per le imprese che lavorano in settori a rischio, come il turismo e l'edilizia. La misura è stata annunciata dal ministro delle Finanze, Giovanni Tria, durante una conferenza stampa. La decisione è stata presa dopo una lunga consultazione con i sindacati e le associazioni di categoria.

ROMA Il governo ha deciso di alzare il tetto delle aliquote Irap per le imprese che lavorano in settori a rischio, come il turismo e l'edilizia. La misura è stata annunciata dal ministro delle Finanze, Giovanni Tria, durante una conferenza stampa. La decisione è stata presa dopo una lunga consultazione con i sindacati e le associazioni di categoria.

ROMA Il governo ha deciso di alzare il tetto delle aliquote Irap per le imprese che lavorano in settori a rischio, come il turismo e l'edilizia. La misura è stata annunciata dal ministro delle Finanze, Giovanni Tria, durante una conferenza stampa. La decisione è stata presa dopo una lunga consultazione con i sindacati e le associazioni di categoria.

ROMA Il governo ha deciso di alzare il tetto delle aliquote Irap per le imprese che lavorano in settori a rischio, come il turismo e l'edilizia. La misura è stata annunciata dal ministro delle Finanze, Giovanni Tria, durante una conferenza stampa. La decisione è stata presa dopo una lunga consultazione con i sindacati e le associazioni di categoria.

ROMA Il governo ha deciso di alzare il tetto delle aliquote Irap per le imprese che lavorano in settori a rischio, come il turismo e l'edilizia. La misura è stata annunciata dal ministro delle Finanze, Giovanni Tria, durante una conferenza stampa. La decisione è stata presa dopo una lunga consultazione con i sindacati e le associazioni di categoria.



INTESA SANPAOLO

Ragusa: stanziati 15 milioni per l'emergenza maltempo

RAGUSA. Intesa Sanpaolo, al fine di rispondere nel più breve tempo possibile alla situazione di emergenza venutasi a creare nella città di Ragusa e nella sua provincia, ha stanziato un plafond di 15 milioni di euro a sostegno di famiglie, imprese e aziende agricole che hanno subito danni a seguito dell'eccezionale maltempo.

In particolare, il plafond è destinato alle famiglie, alle imprese, ai piccoli artigiani e commercianti che

economia €

Fisco, sindacati in pressing otto miliardi ai lavoratori

Alto studio, sul fronte Iri, il ricorso di due aliquote, mentre per l'Irap si ragiona su come esonerare le imprese più piccole

Puntaggio premiale del 'rating' di legalità

La premiazione del 'rating' di legalità è stata annunciata dalla società di rating Moody's. La premiazione è riservata alle imprese che hanno ottenuto un punteggio di legalità superiore a 80. La premiazione è riservata alle imprese che hanno ottenuto un punteggio di legalità superiore a 80. La premiazione è riservata alle imprese che hanno ottenuto un punteggio di legalità superiore a 80.

Dalla Regione aiuti alle imprese per 200 milioni

La Regione Siciliana ha stanziato 200 milioni di euro per aiutare le imprese che hanno subito danni a seguito dell'eccezionale maltempo. I fondi sono destinati alle imprese che hanno subito danni a seguito dell'eccezionale maltempo. I fondi sono destinati alle imprese che hanno subito danni a seguito dell'eccezionale maltempo.

INTESA SANPAOLO

Ragusa: stanziati 15 milioni per l'emergenza maltempo

Intesa Sanpaolo ha stanziato 15 milioni di euro per aiutare le famiglie, le imprese e le aziende agricole che hanno subito danni a seguito dell'eccezionale maltempo. I fondi sono destinati alle famiglie, alle imprese, ai piccoli artigiani e commercianti che hanno subito danni a seguito dell'eccezionale maltempo.

Peso:9%



hanno subito danni, dando loro un sostegno finanziario dedicato. Il Gruppo prevede la possibilità di richiedere la sospensione per 12 mesi della quota capitale delle rate dei finanziamenti in essere per famiglie e imprese residenti nelle zone colpite dal maltempo.

Giuseppe Nargi, Direttore Regio-



Peso: 9%



nale Campania, Calabria e Sicilia di Intesa Sanpaolo: «Il nostro Gruppo è legato profondamente ai territori in cui opera. Per questo motivo abbiamo deciso di intervenire subito con un consistente intervento finanziario per Ragusa e la sua provincia, così drammaticamente colpite in questi giorni dal maltempo. Il nostro sostegno vuole essere un segno concreto di aiuto alle imprese, perché possano proseguire nella loro attività, e alle famiglie, affinché possano affrontare questa situazione critica».



economia €

Fisco, sindacati in pressing otto miliardi ai lavoratori

Alto studio, sul fronte Ipef, il rinvio di due aliquote, mentre per l'Irap si ragiona su come esonerare le imprese più piccole

Punteggio premiale del 'rating' di legalità: cosa prevede nell'attribuzione dell'appalto

Dalla Regione aiuti alle imprese per 200 milioni

COVID-19

Ragusa: stanziati 15 milioni per l'emergenza maltempo

Intesa Sanpaolo

Il presidente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Fisco, sindacati in pressing otto miliardi ai lavoratori

Allo studio, sul fronte Irpef, il ritocco di due aliquote, mentre per l'Irap si ragiona su come esonerare le imprese più piccole

CHIARA DE FELICE

ROMA. Sono almeno cinque o sei le opzioni su come impiegare gli otto miliardi a disposizione nella manovra per tagliare le tasse agli italiani. Le sta mettendo a punto il ministero del Tesoro, impegnato in queste ore a produrre le simulazioni dei diversi interventi per alleggerire il fisco, in



Peso: 27%



vista del nuovo tavolo di maggioranza, convocato ancora al Mef, che lunedì alle 15 dovrà provare a fare una sintesi delle diverse opzioni.

Allo studio, sul fronte Irpef, il ritocco di due aliquote, mentre per l'Irap si ragiona su come esonerare le imprese più piccole. Se abolire la tassa sulle attività produttive costa due miliardi, ne restano sei per intervenire sui redditi. I sindacati, però, non sono d'accordo con la suddivisione e rilanciano la loro battaglia: gli otto miliardi devono andare tutti ad alleggerire il carico sui lavoratori dipendenti e sui pensionati.

economia €

Fisco, sindacati in pressing otto miliardi ai lavoratori

Alto studio, sul fronte Irpef, il ritocco di due aliquote, mentre per l'Irap si ragiona su come esonerare le imprese più piccole

La vostra firma sul tavolo
a cura di
DANIELA BIANCHI
DANIELA BIANCHI

Puntaggio primario del "rating" di legalità
casi prevede nell'attribuzione dell'appalto

COVID-19
Dalla Regione aiuti alle imprese per 200 milioni

ITALIA SANPAOLO
Ragusa: stanziati 15 milioni per l'emergenza maltempo

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

Per quanto riguarda l'Irpef, i tecnici del ministro Daniele Franco lavorano a simulazioni che vedono il ri-tocco di due aliquote, quella al 38% e quella al 27%. Tagliare di un punto la prima, quindi toccando i redditi nello scaglione 28-55mila euro, costa circa un miliardo di euro. Invece un punto della seconda, che comprende i redditi tra 15-28mila, costa due miliardi. I numeri saranno presentati ai responsabili economici dei partiti - gli stessi già riuniti venerdì - e verrà chiesto loro di decidere dove intervenire. L'obiettivo è indirizzare il taglio

Donnerdì 19 novembre 2021 LA MESSA 17

economia €

Fisco, sindacati in pressing otto miliardi ai lavoratori

Alto reddito, sul fronte Irpef. Il rinvio di due aliquote, mentre per l'Irap si ragiona su come esonerare le imprese più piccole

LA VOCE DEL FONDO DEL BANCHE
a cura di
DANIELA BIANCHI
DANIELA BIANCHI

Puntaggio primario del 'rating' di legalità cosa prevede nell'attribuzione dell'appalto

COVID-19
Dalla Regione aiuti alle imprese per 200 milioni

ITALIA SANPAOLO
Ragusa: stanziati 15 milioni per l'emergenza maltempo

Peso: 27%

su un'aliquota soltanto, per non disperderne l'impatto. Bisognerà altresì evitare di inasprire troppo i gradienti, per non creare disparità troppo grandi tra uno scaglione e l'altro.

Allo studio ci sono anche le modifiche al sistema delle detrazioni, e saranno almeno due le opzioni che finiranno sul tavolo di lunedì, toccando così platee differenti. Anche sul taglio dell'Irap sono almeno due gli interventi su cui si ragiona: per aiutare le imprese più piccole, si metterebbe sul tavolo sia l'abolizione della tassa su società di persone e ditte individuali, sia l'idea di fissare una soglia di

economia €

Fisco, sindacati in pressing otto miliardi ai lavoratori

Alto reddito, sul fronte Irap, il rinvio di due aliquote: mentre per l'Irap si ragiona su come esonerare le imprese più piccole

Puntaggio primario del "rating" di legalità: cosa prevede nell'attribuzione dell'appalto

Dalla Regione aiuti alle imprese per 200 milioni

Ragusa: stanziati 15 milioni per l'emergenza maltempo

Peso: 27%

produzione sotto cui scatta l'esone-
ro.

I partiti avranno quindi parecchie
opzioni tra cui scegliere, con fattibi-
lità già assicurata. Già venerdì, in no-
me dello spirito di mediazione, ave-
vano rinunciato alle barricate sulle
loro misure-bandiera, ed avevano
trovato una convergenza possibile
proprio su Irpef e Irap. Ma il passag-
gio successivo, cioè la sintesi sulle op-
zioni del Mef, è tutt'altro che sconta-
to, e molto probabilmente richiederà
un nuovo passaggio per negoziare di-
rettamente con i leader dei partiti.

Intanto anche i sindacati, scesi in

economia €

**Fisco, sindacati in pressing
otto miliardi ai lavoratori**

**Alto reddito, sul fronte Irpef. Il rinvio di due aliquote, mentre
per l'Irap si ragiona su come esonerare le imprese più piccole**

**Puntaggio premiale del "rating" di legalità
cisa prevede nell'attribuzione dell'appalto**

Dalla Regione aiuti alle imprese per 200 milioni

COVID-19

Ragusa: stanziati 15 milioni per l'emergenza maltempo



piazza proprio su "Pensioni, Fisco, Lavoro, Sviluppo", piantano i loro paletti. "Bisogna decidere che gli 8 miliardi destinati al fisco debbano andare ai lavoratori dipendenti e ai pensionati. E' il momento di fare questa scelta vista la crescita dei prezzi, visto l'abbassamento delle pensioni e dei salari in questi anni», ha detto il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini, a margine della manifestazione regionale ad Ancona promossa da Cgil, Cisl e Uil. A poca distanza da Landini, alla manifestazione di Mestre sempre sulla manovra, il segretario della Cisl, Luigi Sbarra, ri-

economia €

Fisco, sindacati in pressing otto miliardi ai lavoratori

Alto reddito, sul fronte Ipef, il rinvio di due aliquote: meriti per l'Irap si ragiona su come esonerare le imprese più piccole

COVID-19
Dalla Regione aiuti alle imprese per 200 milioni

ITALIA SANPAOLO
Ragusa: stanziati 15 milioni per l'emergenza maltempo

Ponteggio premiale del "rating" di legalità: cosa prevede nell'attribuzione dell'appalto

LA VOCE DI TORO DEL BORDO
a cura di
DANIELA BIANCHI
DANIELA BIANCHI

Il "rating" di legalità: cosa prevede nell'attribuzione dell'appalto

Il "rating" di legalità è un sistema di valutazione che mira a premiare le imprese che si comportano in modo etico e legale. Il sistema è gestito da un comitato di esperti che attribuisce un punteggio a ciascuna impresa in base a vari fattori, tra cui la trasparenza, la correttezza e la responsabilità sociale. Le imprese con un punteggio elevato possono beneficiare di vantaggi economici e di una migliore reputazione.

COVID-19: Dalla Regione aiuti alle imprese per 200 milioni

La Regione Siciliana ha stanziato 200 milioni di euro per aiutare le imprese che hanno subito danni a causa della pandemia di COVID-19. Gli aiuti sono destinati a imprese di piccole e medie dimensioni che operano in settori colpiti dalla crisi, come il turismo e l'artigianato. Le imprese interessate possono presentare una domanda di finanziamento alla Regione.

ITALIA SANPAOLO: Ragusa: stanziati 15 milioni per l'emergenza maltempo

Il Banco di Sicilia ha stanziato 15 milioni di euro per aiutare le imprese che hanno subito danni a causa del maltempo in Sicilia. Gli aiuti sono destinati a imprese che hanno subito danni a causa di alluvioni, frane o altri eventi meteorologici. Le imprese interessate possono presentare una domanda di finanziamento al Banco di Sicilia.

badiva lo stesso concetto: bene che il Governo abbia aperto un tavolo su pensioni e fisco, ma deve indirizzare alla riduzione dell'Irpef tutti gli otto miliardi disponibili. «Bisogna alzare l'azione di contrasto contro l'evasione fiscale e prepararci ad affrontare poi la fase di riforma organica e strutturale del fisco nel nostro Paese. Questa mobilitazione che abbiamo messo in campo è costruttiva, è responsabile, serve a migliorare l'impostazione politica economica del Governo», ha aggiunto Sbarra. ●



Il ministro Daniele Franco





«Italia ceda le Attività produttive»

Il caso. Cosimo Burti dopo la scoperta del bug nel regolamento per i canoni non ricognitori

Il Comune istituisce un nuovo regolamento (e nuove tariffe) per i canoni “non ricognitori”, ossia quelli per l’occupazione permanente di suolo e sede stradale, ma “dimentica” di farlo applicare, tanto che il Tar respinge i ricorsi (ritenendoli inammissibili) delle multinazionali di telefonia mobile e gas che lo avevano impugnato perché non c’è un atto applicativo. Lo stesso Comune, qualche settimana fa, modifica il regolamento per la ri-



Peso: 50%



scossione dei tributi introducendo la revoca delle licenze per i commercianti morosi: stavolta l'iter è completo, ottiene i pareri positivi degli uffici competenti e infine del commissario straordinario che sostituisce il Consiglio comunale.

Due questioni, che riguardano il settore Tributi di Palazzo Vermexio, ma anche – e nemmeno tanto indirettamente – le attività produttive, che però non stanno suscitando dibattito politico, né scaturiscono da interlocuzione interistituzionali. A proposito di questa assenza di interlocuzione, benché la questione inve-





sta innanzitutto il settore Tributi e solo indirettamente le Attività produttive, abbiamo chiesto l'intervento dell'ex assessore Cosimo Burti che ha tratto spunto per rimarcare, ancora una volta, la mancanza, tanto interlocutoria quanto esecutiva, di un assessore con apposita rubrica.

Dopo le sue dimissioni, infatti, da assessore alle Attività produttive rilasciate oramai più di quattro mesi fa (insieme alle dimissioni dell'allora assessore al Turismo Alessandro Schembari), non è stato ancora nominato un sostituto. Entrambe le ru-





briche sono state assorbite ad interim dal sindaco Francesco Italia. «Penso che l'assenza, oramai datata, di un assessore alle Attività produttive – dice Burti – non sia comprensibile nemmeno su logiche politiche. L'assunzione di incarico ad interim – aggiunge – non è che produca grandi effetti. Il sindaco che acquisisce le rubriche di due assessori, più tutti i suoi impegni, inevitabilmente fa sì che ci sia una forte assenza interlocutoria e anche esecutiva. Perché – spiega – il ruolo di coordinamento sulle azioni della macchina amministrativa spetta prevalentemente alla



Peso: 50%



politica, che detta le priorità». Già un mese fa Burti era intervenuto pubblicamente con un comunicato alla stampa, sull'argomento: «Era una sollecitazione rivolta al sindaco - ricorda oggi - di rivedere la sua gestione di Giunta, cercando di accelerare su un rimpasto o su una redistribuzione delle competenze tra gli altri assessori». L'intervento di Burti è solo formale, non entra nella sostanza delle due questioni tributarie che riguardano le attività produttive. «Il regolamento sui canoni - dice infatti - al di là del fatto che ricada anche sulle mie ex rubriche, ossia Commer-



Peso: 50%



cio e attività produttive, rientra soprattutto nelle competenze di Tributi e fiscalità locale». L'atto deliberativo infatti è commissariale, in sostituzione del Consiglio comunale, ma la determina con cui il Comune acquisisce e applica (che non sarebbe ancora arrivata) è del settore Fiscalità.

MASSIMILIANO TORNEO

«L'assunzione di incarico ad interim non è che produca grandi effetti. Non è comprensibile nemmeno su logiche politiche»



Peso: 50%

II LA MIGLIA • Domenica 27 novembre 2020

Siracusa

«Italia ceda le Attività produttive»

Il caso. Cosimo Butti dopo la scoperta del bug nel regolamento per i canoni non riciclatori

«L'esenzione di inascatto ad interim non è che pro ducia grandi effetti. Non è comprensibile nemmeno su logica politica»

Il presidente della Regione Siciliana, Leoluca Orlando, ha deciso di non cedere le Attività produttive (Ap) ai riciclatori. La decisione è stata annunciata il 25 novembre, dopo che il Consiglio regionale aveva approvato la mozione di Orlando. La mozione, che è stata approvata con 14 voti a favore e 10 contrari, chiede che la Regione Siciliana non ceda le Ap ai riciclatori, ma che le mantenga in mano pubblica. La decisione è stata annunciata da Orlando durante una conferenza stampa. Orlando ha detto che la Regione Siciliana non può cedere le Ap ai riciclatori, perché questo significherebbe la fine della democrazia. Orlando ha detto che la Regione Siciliana deve mantenere le Ap in mano pubblica, perché questo è il modo di garantire la democrazia. Orlando ha detto che la Regione Siciliana deve mantenere le Ap in mano pubblica, perché questo è il modo di garantire la democrazia.

Il caso Butti, secondo il quale il regolamento per i canoni non riciclatori, è stato scoperto. Il regolamento, che è stato approvato dal Consiglio regionale, prevede che i canoni per i riciclatori siano inferiori a quelli per i non riciclatori. Questo ha creato un problema per i riciclatori, che non possono pagare i canoni inferiori. Il caso Butti, secondo il quale il regolamento per i canoni non riciclatori, è stato scoperto. Il regolamento, che è stato approvato dal Consiglio regionale, prevede che i canoni per i riciclatori siano inferiori a quelli per i non riciclatori. Questo ha creato un problema per i riciclatori, che non possono pagare i canoni inferiori.

Il caso Butti, secondo il quale il regolamento per i canoni non riciclatori, è stato scoperto.

Il caso Butti, secondo il quale il regolamento per i canoni non riciclatori, è stato scoperto.

Il caso Butti, secondo il quale il regolamento per i canoni non riciclatori, è stato scoperto.

Il caso Butti, secondo il quale il regolamento per i canoni non riciclatori, è stato scoperto.

Il caso Butti, secondo il quale il regolamento per i canoni non riciclatori, è stato scoperto.

Il caso Butti, secondo il quale il regolamento per i canoni non riciclatori, è stato scoperto.

Il caso Butti, secondo il quale il regolamento per i canoni non riciclatori, è stato scoperto.

Il caso Butti, secondo il quale il regolamento per i canoni non riciclatori, è stato scoperto.

Il caso Butti, secondo il quale il regolamento per i canoni non riciclatori, è stato scoperto.

Il caso Butti, secondo il quale il regolamento per i canoni non riciclatori, è stato scoperto.

Il caso Butti, secondo il quale il regolamento per i canoni non riciclatori, è stato scoperto.

Il caso Butti, secondo il quale il regolamento per i canoni non riciclatori, è stato scoperto.

Il caso Butti, secondo il quale il regolamento per i canoni non riciclatori, è stato scoperto.

Il caso Butti, secondo il quale il regolamento per i canoni non riciclatori, è stato scoperto.

Il caso Butti, secondo il quale il regolamento per i canoni non riciclatori, è stato scoperto.

Il caso Butti, secondo il quale il regolamento per i canoni non riciclatori, è stato scoperto.

Il caso Butti, secondo il quale il regolamento per i canoni non riciclatori, è stato scoperto.

Il caso Butti, secondo il quale il regolamento per i canoni non riciclatori, è stato scoperto.

Il caso Butti, secondo il quale il regolamento per i canoni non riciclatori, è stato scoperto.

Il caso Butti, secondo il quale il regolamento per i canoni non riciclatori, è stato scoperto.

Il caso Butti, secondo il quale il regolamento per i canoni non riciclatori, è stato scoperto.

Il caso Butti, secondo il quale il regolamento per i canoni non riciclatori, è stato scoperto.

Il caso Butti, secondo il quale il regolamento per i canoni non riciclatori, è stato scoperto.

Il caso Butti, secondo il quale il regolamento per i canoni non riciclatori, è stato scoperto.

Il caso Butti, secondo il quale il regolamento per i canoni non riciclatori, è stato scoperto.

Il caso Butti, secondo il quale il regolamento per i canoni non riciclatori, è stato scoperto.

Il caso Butti, secondo il quale il regolamento per i canoni non riciclatori, è stato scoperto.

Il caso Butti, secondo il quale il regolamento per i canoni non riciclatori, è stato scoperto.

Il caso Butti, secondo il quale il regolamento per i canoni non riciclatori, è stato scoperto.

Il caso Butti, secondo il quale il regolamento per i canoni non riciclatori, è stato scoperto.

Il caso Butti, secondo il quale il regolamento per i canoni non riciclatori, è stato scoperto.

Il caso Butti, secondo il quale il regolamento per i canoni non riciclatori, è stato scoperto.

Il caso Butti, secondo il quale il regolamento per i canoni non riciclatori, è stato scoperto.

Il caso Butti, secondo il quale il regolamento per i canoni non riciclatori, è stato scoperto.

Il caso Butti, secondo il quale il regolamento per i canoni non riciclatori, è stato scoperto.

Il caso Butti, secondo il quale il regolamento per i canoni non riciclatori, è stato scoperto.

Il caso Butti, secondo il quale il regolamento per i canoni non riciclatori, è stato scoperto.

Il caso Butti, secondo il quale il regolamento per i canoni non riciclatori, è stato scoperto.

Il caso Butti, secondo il quale il regolamento per i canoni non riciclatori, è stato scoperto.

Il caso Butti, secondo il quale il regolamento per i canoni non riciclatori, è stato scoperto.

Il caso Butti, secondo il quale il regolamento per i canoni non riciclatori, è stato scoperto.

Il caso Butti, secondo il quale il regolamento per i canoni non riciclatori, è stato scoperto.

Il caso Butti, secondo il quale il regolamento per i canoni non riciclatori, è stato scoperto.

Il caso Butti, secondo il quale il regolamento per i canoni non riciclatori, è stato scoperto.

Il caso Butti, secondo il quale il regolamento per i canoni non riciclatori, è stato scoperto.

Il caso Butti, secondo il quale il regolamento per i canoni non riciclatori, è stato scoperto.

Il caso Butti, secondo il quale il regolamento per i canoni non riciclatori, è stato scoperto.

Il caso Butti, secondo il quale il regolamento per i canoni non riciclatori, è stato scoperto.

Il caso Butti, secondo il quale il regolamento per i canoni non riciclatori, è stato scoperto.

Il caso Butti, secondo il quale il regolamento per i canoni non riciclatori, è stato scoperto.

Il caso Butti, secondo il quale il regolamento per i canoni non riciclatori, è stato scoperto.

Il caso Butti, secondo il quale il regolamento per i canoni non riciclatori, è stato scoperto.

Il caso Butti, secondo il quale il regolamento per i canoni non riciclatori, è stato scoperto.

Il caso Butti, secondo il quale il regolamento per i canoni non riciclatori, è stato scoperto.



Alcune delle centraline che sono inserite nel nuovo regolamento



Cosimo Burti





II LA SICILIA Domenica 21 Novembre 2021

Siracusa

«Italia ceda le Attività produttive»

Il caso. Cosimo Burti dopo la scoperta del bug nel regolamento per i canoni non ricognitori

«L'annunciazione di licenziamento ad interim non è che produce grandi affetti. Non è comprensibile nemmeno in logiche politiche»

L'annuncio di licenziamento ad interim non è che produce grandi affetti. Non è comprensibile nemmeno in logiche politiche. Il caso Cosimo Burti, dopo la scoperta del bug nel regolamento per i canoni non ricognitori, ha scatenato un'ondata di polemiche. Il sindaco di Siracusa, Cosimo Burti, ha infatti annunciato di licenziare ad interim il vicesindaco, il consigliere regionale e il consigliere comunale. La notizia è stata accolta con sdegno da molti cittadini e politici. Burti ha giustificato la sua decisione con la scoperta di un bug nel regolamento per i canoni non ricognitori, che avrebbe consentito a alcuni cittadini di pagare canoni inferiori a quelli previsti dalla legge. Secondo Burti, questa scoperta rappresenta una grave mancanza di trasparenza e di correttezza amministrativa. Ha quindi deciso di licenziare ad interim i funzionari responsabili della gestione del regolamento, per dare tempo a una commissione di inchiesta di accertare le responsabilità. La decisione ha però suscitato molte perplessità. Molti sostengono che il licenziamento ad interim è una misura di emergenza, che non può essere utilizzata per coprire una gestione ordinaria. Inoltre, si teme che Burti stia cercando di nascondere qualcosa. La vicenda si è così trasformata in un caso di cronaca politica.



AREA DI CRISI
Dalla Regione
Taranto: «Adesso
si apre la partita
tutta romana»

L'assessore Michele Taranto ha appena dichiarato che la Regione Puglia è in una situazione di crisi. Ha detto che «adesso si apre la partita tutta romana», riferendosi al governo di Roma. Taranto ha anche menzionato il ministro dell'Economia, Luigi Di Maio, e ha criticato la gestione della crisi da parte del governo. Ha sostenuto che la Regione Puglia ha bisogno di maggiore autonomia e di una politica economica più incisiva. La sua dichiarazione ha scatenato polemiche sia a livello regionale che nazionale.

La sentenza del tribunale di Siracusa che cambia i rapporti tra Inps e contribuenti

Il pretore lancia, che la giurisprudenza nasce a Siracusa dal ricorso del commercialista Salvatore Castagnola

Una sentenza del tribunale di Siracusa ha cambiato i rapporti tra Inps e contribuenti. Il pretore lancia, che la giurisprudenza nasce a Siracusa dal ricorso del commercialista Salvatore Castagnola.



La sentenza del tribunale di Siracusa ha cambiato i rapporti tra Inps e contribuenti. Il pretore lancia, che la giurisprudenza nasce a Siracusa dal ricorso del commercialista Salvatore Castagnola.



La sentenza del tribunale di Siracusa che cambia i rapporti tra Inps e contribuenti

Una sentenza del tribunale di Siracusa per cui adesso gli accertamenti tributari potranno essere separati da quelli previdenziali e che potrebbe fare giurisprudenza. L'Inps non potrà farsi forte dall'accertamento fatto dall'ente Agenzia delle Entrate per riscuotere somme che potrebbero essere di dubbio diritto. In altre parole l'accertamento effettuato dal Fisco deve essere separato da quello fatto autonomamente dall'Inps per la contribuzione. Il giudice del lavoro ha sottolinea-

II LA SICILIA Domenica 21 Novembre 2021

Siracusa

«Italia ceda le Attività produttive»

Il caso. Cosimo Burti dopo la scoperta del bug nel regolamento per i canoni non ricognitori

«L'assunzione di incarico ad interim non è che produce grandi effetti. Non è comprensibile nemmeno in logiche politiche»

Il tribunale di Siracusa ha deciso che l'assunzione di incarico ad interim non è che produce grandi effetti. Non è comprensibile nemmeno in logiche politiche. Il giudice del lavoro ha sottolineato che l'assunzione di incarico ad interim non è che produce grandi effetti. Non è comprensibile nemmeno in logiche politiche.



Il tribunale di Siracusa ha deciso che l'assunzione di incarico ad interim non è che produce grandi effetti. Non è comprensibile nemmeno in logiche politiche. Il giudice del lavoro ha sottolineato che l'assunzione di incarico ad interim non è che produce grandi effetti. Non è comprensibile nemmeno in logiche politiche.

AREA DI CRISI

OK dalla Regione

Taranto: «Adesso si apre la partita tutta romana»

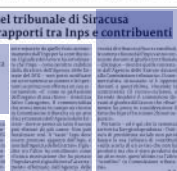


Il tribunale di Siracusa ha deciso che l'assunzione di incarico ad interim non è che produce grandi effetti. Non è comprensibile nemmeno in logiche politiche. Il giudice del lavoro ha sottolineato che l'assunzione di incarico ad interim non è che produce grandi effetti. Non è comprensibile nemmeno in logiche politiche.

La sentenza del tribunale di Siracusa che cambia i rapporti tra Inps e contribuenti

Il pronunciamento, che la giurisprudenza ha già preso in considerazione

Il tribunale di Siracusa ha deciso che l'assunzione di incarico ad interim non è che produce grandi effetti. Non è comprensibile nemmeno in logiche politiche. Il giudice del lavoro ha sottolineato che l'assunzione di incarico ad interim non è che produce grandi effetti. Non è comprensibile nemmeno in logiche politiche.



Peso: 27%



to che l'Inps - come peraltro stabilito dalla direttiva dell'Agenzia delle Entrate del 2012 - non potrà notificare un accertamento su somme e lei spettanti se prima non effettua un suo accertamento. «E' come se parlassimo dell'organo di una chiesa - sintetizza Salvo Castagnino, il commercialista che aveva messo in campo un ricorso in Commissione tributaria su un atto d'accertamento dell'Agenzia delle Entrate - dove se premi un tasto il suono può sfiatare da più canne. Non può funzionare così. Il "tasto" Inps deve essere premuto appunto dall'Inps, e non dall'Agenzia delle Entrate». Il giu-

LA SICILIA Domenica 21 Novembre 2021

Siracusa

«Italia ceda le Attività produttive»
Il caso Cosimo Burti dopo la scoperta del bug nel regolamento per i canoni non riscuotibili

«L'annunciazione di incasso ad interim non è che produce grandi effetti. Non è comprensibile nemmeno in logiche politiche»

AREA DI CRISI
Cfr. dalla Regione
Tirano: «adesso si apre la partita tutta romana»

La sentenza del tribunale di Siracusa che cambia i rapporti tra Inps e contribuenti

Il prossimo incontro, che la giunta siracusana ha fissato a Siracusa dal ritorno del commercialista Salvo Castagnino

Il presidente della giunta siracusana, Salvo Castagnino, ha fissato il prossimo incontro con la giunta regionale, che si terrà a Siracusa, il 24 novembre. L'incontro sarà presieduto dal presidente della giunta regionale, Salvo Castagnino, e sarà aperto dal sindaco di Siracusa, Giuseppe Longo. L'ordine del giorno è: «La situazione della giunta regionale e la sua attività». Salvo Castagnino ha detto che la giunta regionale ha fatto un lavoro importante e che ha messo in campo molte iniziative. Ha anche detto che la giunta regionale ha fatto un lavoro importante e che ha messo in campo molte iniziative. Ha anche detto che la giunta regionale ha fatto un lavoro importante e che ha messo in campo molte iniziative.

dice tra l'altro ha sottolineato come «l'unica motivazione che ha portato l'Inps davanti al giudizio era l'accertamento effettuato dall'Agenzia delle Entrate», spiega Castagnino. Per «di-

versità di tributo tra fisco e contributi, le somme chieste dall'Inps vanno contestate davanti al giudice in tribunale - distingue - mentre quelle contestate dall'Agenzia delle Entrate davanti alla Commissione tributaria». Il commercialista siracusano si è opposto davanti a quest'ultima, vincendo la controversia (il ricorso-reclamo), e facendo decadere il contenzioso da-

IL QUOTIDIANO Domenica 31 novembre 2020

Siracusa

«Italia ceda le Attività produttive»

Il caso. Cimino Burri dopo la scoperta del bug nel regolamento per i cani non ricognitori

«L'assunzione di iniezioni non è che produca grandi effetti. Non è comprensibile nemmeno su scelte politiche»

Cimino Burri

Un'immagine ripresa dal video del laboratorio di ricerca di Cimino Burri. In alto: il laboratorio di ricerca di Cimino Burri. In basso: il laboratorio di ricerca di Cimino Burri.

Un'immagine ripresa dal video del laboratorio di ricerca di Cimino Burri. In alto: il laboratorio di ricerca di Cimino Burri. In basso: il laboratorio di ricerca di Cimino Burri.

Un'immagine ripresa dal video del laboratorio di ricerca di Cimino Burri. In alto: il laboratorio di ricerca di Cimino Burri. In basso: il laboratorio di ricerca di Cimino Burri.

Un'immagine ripresa dal video del laboratorio di ricerca di Cimino Burri. In alto: il laboratorio di ricerca di Cimino Burri. In basso: il laboratorio di ricerca di Cimino Burri.

Un'immagine ripresa dal video del laboratorio di ricerca di Cimino Burri. In alto: il laboratorio di ricerca di Cimino Burri. In basso: il laboratorio di ricerca di Cimino Burri.

AREA DI CRISI
Ok della Regione
Turano: «chiedo
ti apre la partita
tutta romana»

L'assessore Pirella Turano

Un'immagine ripresa dal video del laboratorio di ricerca di Cimino Burri. In alto: il laboratorio di ricerca di Cimino Burri. In basso: il laboratorio di ricerca di Cimino Burri.

Un'immagine ripresa dal video del laboratorio di ricerca di Cimino Burri. In alto: il laboratorio di ricerca di Cimino Burri. In basso: il laboratorio di ricerca di Cimino Burri.

Un'immagine ripresa dal video del laboratorio di ricerca di Cimino Burri. In alto: il laboratorio di ricerca di Cimino Burri. In basso: il laboratorio di ricerca di Cimino Burri.

La sentenza del tribunale di Siracusa che cambia i rapporti tra Inps e contribuenti

Il primo tenente che la giunta presiede
nazionale a Siracusa
del rinvio del
commercialista
salvo Castagnone

Un'immagine ripresa dal video del laboratorio di ricerca di Cimino Burri. In alto: il laboratorio di ricerca di Cimino Burri. In basso: il laboratorio di ricerca di Cimino Burri.

Un'immagine ripresa dal video del laboratorio di ricerca di Cimino Burri. In alto: il laboratorio di ricerca di Cimino Burri. In basso: il laboratorio di ricerca di Cimino Burri.

Un'immagine ripresa dal video del laboratorio di ricerca di Cimino Burri. In alto: il laboratorio di ricerca di Cimino Burri. In basso: il laboratorio di ricerca di Cimino Burri.

Un'immagine ripresa dal video del laboratorio di ricerca di Cimino Burri. In alto: il laboratorio di ricerca di Cimino Burri. In basso: il laboratorio di ricerca di Cimino Burri.

Un'immagine ripresa dal video del laboratorio di ricerca di Cimino Burri. In alto: il laboratorio di ricerca di Cimino Burri. In basso: il laboratorio di ricerca di Cimino Burri.

Un'immagine ripresa dal video del laboratorio di ricerca di Cimino Burri. In alto: il laboratorio di ricerca di Cimino Burri. In basso: il laboratorio di ricerca di Cimino Burri.

Un'immagine ripresa dal video del laboratorio di ricerca di Cimino Burri. In alto: il laboratorio di ricerca di Cimino Burri. In basso: il laboratorio di ricerca di Cimino Burri.

Cimino Burri

13

vanti al giudice del lavoro che «finalmente ha preso in considerazione il fatto che Inps e Fisco siano 2 binari separati».

Pertanto – ed è qui che la sentenza arriverà a fare giurisprudenza – l'istituto di previdenza sociale non potrà basare la sua richiesta di contributi «sulla scorta di un avviso che non ha prodotto ma che è stato prodotto da un altro ente, quest'ultimo tra l'altro “sconfitto” in Commissione tributaria».

S. S.

Il pronunciamento, che fa giurisprudenza nasce a Siracusa dal ricorso del commercialista Salvo Castagnino

[illegible]

[illegible]



Salvo Castagnino

II LA SICILIA Domenica 21 Novembre 2021

Siracusa

«Italia ceda le Attività produttive»

Il caso. Cosimo Burti dopo la scoperta del bug nel regolamento per i canoni non ricognitori

«L'annunciazione di incasso ad interim non è che produce grandi affetti. Non è comprensibile nemmeno in logiche politiche»

Il sindaco di Siracusa, Salvo Castagnino, è stato accusato di aver fatto un'annunciazione di incasso ad interim, una mossa che ha provocato grandi affetti. Il sindaco ha risposto che non è comprensibile nemmeno in logiche politiche.



Salvo Castagnino, sindaco di Siracusa, è stato accusato di aver fatto un'annunciazione di incasso ad interim, una mossa che ha provocato grandi affetti. Il sindaco ha risposto che non è comprensibile nemmeno in logiche politiche.

La sentenza del tribunale di Siracusa che cambia i rapporti tra Inps e contribuenti

Il prossimo gennaio, la giunta Castagnino sarà a Siracusa dal rinnovo del commercialista Salvo Castagnino

Il tribunale di Siracusa ha emesso una sentenza che cambia i rapporti tra Inps e contribuenti. La sentenza è stata emessa il 19 novembre 2021.



AREA DI CRISI: OK dalla Regione Taranto: «edesso si apre la partita tutta romana»

Il sindaco di Taranto, Michele Taranto, ha risposto che non è comprensibile nemmeno in logiche politiche.

Il sindaco di Taranto, Michele Taranto, ha risposto che non è comprensibile nemmeno in logiche politiche.

Venerdì altro cda straordinario

I conti preoccupano Acque agitate in Tim

I timori dei sindacati
«Nel settore tlc rischiamo
migliaia di esuberi»

Paolo Algisi

MILANO

Acque agitate in Telecom Italia dove aumenta la pressione del consiglio sull'amministratore delegato, Luigi Gubitosi. Undici dei quindici consiglieri del gruppo telefonico hanno scritto al presidente Salvatore Rossi chiedendo la convocazione di un nuovo cda straordinario per discutere della situazione del gruppo e delle strategie. Anche i sindaci hanno espresso preoccupazione per il trend dei conti, che scontano due profit warning in quattro mesi e che hanno costretto S&P a tagliare a BB il rating del gruppo telefonico, ormai sempre più lontano dall'investment grade.

Rossi ha convocato il cda per venerdì 26 novembre. Si tratta del secondo consiglio in due settimane, dopo quello dell'11 novembre chiesto dai consiglieri espressione di Vivendi, primo azionista del gruppo italiano e principale sponsor della necessità di un avvicendamento al vertice di Tim. All'ordine del giorno non figura il tema della governance ma si parlerà di «organizzazione» e «strategia».

Ma la situazione, come accade in queste circostanze, è fluida e i rumor si rincorrono: da quelli su ulteriori difficoltà dei conti, fotografate ieri dal downgrade di S&P, a quelli sui nomi di possibili successori di Gubitosi, come l'interno Pietro Labriola, ceo di Tim Brasil. A quanto si dice Vivendi vorrebbe puntare su un manager del settore, italiano e in accordo con Cdp, che sulla vicende di Tim

continua a mantenere il riserbo e l'attenzione che richiedono i destini di un'azienda strategica per il Paese e che dà lavoro a 40 mila dipendenti.

Le tensioni che scuotono Tim provocano la dura reazione dei sindacati. «C'è in gioco la tenuta occupazionale di Tim con il rischio di migliaia di esuberi e la tenuta di tutto il settore Tlc», hanno scritto Slc Cgil, Fisl Cisl e Uilcom Uil al ministro, Giancarlo Giorgetti, minacciando le mobilitazioni «più opportune».



Forte pressione sui vertici
In bilico l'ad. Luigi Gubitosi



Peso: 13%



Sul tavolo 5-6 ipotesi

Riduzione delle tasse, scatta l'ora delle scelte

ROMA

Sono almeno cinque o sei le opzioni su come impiegare gli otto miliardi a disposizione nella manovra per tagliare le tasse agli italiani. Le sta mettendo a punto il Ministero del Tesoro, impegnato in queste ore a produrre le simulazioni dei diversi interventi per alleggerire il fisco, in vista del nuovo tavolo di maggioranza, convocato ancora al Mef, che domani alle 15 dovrà provare a fare una sintesi delle diverse opzioni.

Allo studio, sul fronte Irpef, il ritocco di due aliquote, mentre per l'Irap si ragiona su come es-

nerare le imprese più piccole. Se abolire la tassa sulle attività produttive costa due miliardi, ne restano sei per intervenire sui redditi. I sindacati, però, non sono d'accordo con la suddivisione e rilanciano la loro battaglia: gli otto miliardi devono andare tutti ad alleggerire il carico sui lavoratori dipendenti e sui pensionati.

Per quanto riguarda l'Irpef, i tecnici del ministro Daniele Franco lavorano a simulazioni che vedono il ritocco di due aliquote, quella al 38% e quella al 27%. I numeri saranno presentati ai responsabili economici dei partiti – gli stessi già riuniti venerdì – e verrà chiesto loro di decidere dove intervenire. L'obiettivo è indirizzare il taglio su un'aliquota soltanto, per non disperderne l'impatto. Bisognerà

altresì evitare di creare disparità troppo grandi tra uno scaglione e l'altro.

Allo studio ci sono anche le modifiche al sistema delle detrazioni, e sono almeno due le opzioni. Anche sul taglio dell'Irap sono almeno due gli interventi su cui si ragiona: l'abolizione della tassa su società di persone e ditte individuali e determinare una soglia di produzione sotto cui scatta l'esonero.

Intanto anche i sindacati piantano i loro paletti. «Bisogna decidere che gli 8 miliardi destinati al fisco debbano andare ai lavoratori dipendenti e ai pensionati», hanno detto i segretari Cgil e Cisl, Maurizio Landini e Luigi Sbarra, rispettivamente da Ancona e Mestre.



Peso: 9%

Osservatorio internazionale

Cambiamenti climatici, a Roma e Glasgow il fallimento della politica

Piero Orteca

«**B**lablabla» doveva essere, per dirlo alla Greta Thunberg, e «blablabla» è stato. Con una fiumana di ponderosi «commitment» (impegni), seguiti da ma un rivolo finale fatto di nessuna «obligation». E così, almeno fino a quando si è parlato di ambiente e di catastrofe climatica planetaria, i protagonisti del recente G20 se la sono cavata solo con una sequela di belle parole e qualche ruffiano endecasillabo. Nella ventina di pagine del documento finale, solo cinque sono dedicate al degrado ambientale. E, comunque, con un taglio che è più economico che politico e poco si legge di decisioni da prendere subito. Intendiamoci: chiacchiere se ne sono fatte assai e magari qualcosa, prima o dopo, si riuscirà a portare a casa. Ma da uno schieramento che rappresentava l'80% del Pil mondiale, ci si aspettava molto di più.

D'altronde, il deterioramento ambientale è sempre più incalzante, come purtroppo rivela l'ultimo

“Climate Transparency Report”, che fa la radiografia al comportamento dei Paesi del G20. Che promettono assai e stringono poco. Il monitoraggio della “Climate Transparency” è stato esibito alla “Cop26”, la Conferenza delle Parti promossa dall'Onu. Un'altra comparsata. A Glasgow, gli scienziati hanno snocciolato cifre e dati e hanno fatto vedere diagrammi da paura. Praticamente, è stata condotta un'analisi comparativa con la Conferenza di Parigi del 2015, per accorgersi solo che i progressi sono stati clamorosamente insoddisfacenti. Per far capire che aria tira, occorre dire che il G20 di Roma ha mollato un colpo basso alla Conferenza di Glasgow. Come? Ha annacquato la decisione di arrivare “a emissioni zero di CO2 entro il 2050”. Si è parlato di raggiungere quest'obiettivo, “all'incirca verso la metà del secolo”. Per non fare arrabbiare chi le cose le vede diversamente. Come Cina e India, per esempio, che accusano gli occidentali di avere costruito il loro sviluppo facendo della Terra una camera a gas. E ora pretendono di dettare a tutti il galateo del comportamento ambientale. Infatti, Narendra Modi, premier indiano ultranazionalista, ha annunciato che il suo Paese raggiungerà le “emissioni ze-

ro” di CO2 (forse) nel 2070. Insomma, è proprio questa la chiave del problema. Tutti i vertici e i supervertici internazionali, organizzati finora sul cambiamento climatico, sono stati caratterizzati da un approccio “politichese”. Gli “sherpa” (i collaboratori dei ministri) preparavano corposi dossier, che nelle sedute plenarie venivano quasi ignorati e nei documenti finali restavano completamente ai margini. Le ragioni? Diciamo “asimmetria di interessi”. Nessuno vuole rinunciare al proprio sviluppo economico per gli altri o, se volete, per il bene di tutti.

Così, un colpo al cerchio e uno alla botte, finora solo gli scienziati hanno correttamente analizzato il problema e offerto le soluzioni. Mentre i politici, per ragioni di bandiera, hanno fatto finta di seguirli, ma in pratica si sono girati dall'altro lato. Dopo la delusione del G20, la “Cop26” avrebbe dovuto essere veramente un turning point, un punto di svolta. La globalizzazione ci chiude tutti in un'unica bolla, produttiva e commerciale. Pensare di aggirare i vincoli sulle emissioni, significa guadagnare qualcosa oggi, per poi perdere tutto domani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 17%



Cerimonia inaugurale a Palazzo dei Normanni

Scuola, sul futuro dell'istruzione conferenza regionale

Antonio Giordano
PALERMO

Quale futuro per l'istruzione e la formazione in Sicilia dopo il Covid. Questo il punto di partenza della riflessione che sarà al centro della due giorni (domani e martedì) della «Conferenza regionale Istruzione - Scuola, Università e Formazione professionale in Sicilia», a Palermo all'aula magna di Economia promossa dall'assessorato dell'Istruzione e della Formazione professionale della Regione siciliana con il sostegno del Fondo sociale europeo, in collaborazione con la Fondazione Falcone. Parteciperanno i ministri dell'Università e della Ricerca, Maria Cristina Messa, e dell'Istruzione, Patrizio Bianchi. Contrasto alla povertà educativa, promozione del diritto allo studio, superamento dei divari territoriali, internazionalizzazione e interconnessione con il mondo del lavoro.

Il futuro dell'istruzione in Sicilia, dopo la drammatica esperienza del Covid, si costruisce col confronto tra le forze culturali e produttive della società, con la condivisione di una visione di sviluppo, con la pianificazione degli investimenti del Pnrr. La due giorni voluta dal governo Musumeci, nasce per raccogliere suggerimenti e riflessioni da chi, ogni giorno, vive i luoghi di studio e di formazione per proposte e obiettivi per il futuro. «L'iniziativa intende raccogliere il contributo di tutti i soggetti operanti a vario titolo nel sistema educativo regionale - afferma l'assessore regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale, Roberto Lagalla -, con lo scopo di favorire scelte di governo coerenti con il superamento delle criticità esistenti e prospetticamente capaci di migliorare il rendimento qualitativo dei processi di istruzione e formazione in Sicilia. Questo anche utilizzando le maggiori risorse provenienti dai programmi europei post-Covid che, se ben utilizzate, ci permetteranno di rendere più agevole e ade-

guato al superamento delle sfide educative che siamo chiamati ad affrontare».

«Oggi siamo al un grado zero - spiega il direttore generale dell'istruzione della Regione Lombardia, Gianni Bocchieri che parteciperà ai lavori - i sistemi sono stati impattati con effetti che dobbiamo analizzare».

La cerimonia inaugurale si terrà domani alle 16, a Palazzo dei Normanni (Sala d'Ercole). Interverranno, tra gli altri, il ministro dell'Università e della Ricerca, Maria Cristina Messa; il presidente dell'Ars Gianfranco Micciché; il presidente della Regione, Nello Musumeci; l'assessore regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale, Roberto Lagalla; la presidente della Fondazione Falcone, Maria Falcone; la sottosegretaria all'Istruzione, Barbara Floridia. (*AGIO*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 14%

Il programma del nuovo rettore Midiri

Ateneo, svolta green Nasce il primo centro per la sostenibilità

La struttura guarderà
alla ricerca e a scelte
energetiche moderne

Il programma del rettore Massimo Midiri prende sempre più forma. La nuova guida dell'ateneo lo aveva annunciato già nella cerimonia di insediamento, avvenuta alla fine del mese scorso in cui era avvenuto il passaggio di consegne con il suo predecessore Fabrizio Micari. E aveva anche indicato tre tappe: «I primi cento giorni, il primo anno e tutto quello che dovrà essere fatto nei cinque anni successivi».

L'università «targata» Midiri ha virato sull'ambiente e sul futuro sempre più *green*. E la nascita del Centro per la sostenibilità, istituita con uno dei primi atti del consiglio di amministrazione dell'università, va proprio verso questa direzione.

Una struttura, la prima in Italia, come evidenzia con orgoglio Midiri, che guarda non solo alla ricerca ma anche alle moderne scelte energetiche seguendo le linee guida tracciate dall'Onu con Agenda 2030.

«Il centro sarà operativo già da dicembre - annuncia il rettore -, la macchina organizzativa sta per essere avviata. Il nostro obiettivo è diventare un punto di riferimento del Paese per queste tematiche, sarà un organi-

simo colto e adeguato alle sfide che ci attendono, con laboratori, borse di studio, assegni di ricerca e dottorati, avrà un'autonomia amministrativa e risorse economiche a disposizione».

«L'università con la sua comunità di studenti e personale di quasi 50 mila unità ed il suo bilancio dell'ordine dei 300 milioni di euro annui - aggiunge Midiri -, ha la responsabilità e il dovere di contribuire concretamente al tema della sostenibilità non solo attraverso la formazione e la ricerca, ma anche con scelte energetiche, di mobilità e di approvvigionamento in grado di diminuire gli impatti ambientali». E proprio per questo i componenti del centro saranno individuati tra le figure di alto profilo su cui può contare l'ateneo.

«Sono particolarmente fiero che uno dei primi atti del Consiglio di amministrazione dall'inizio del mio mandato rettorale sia stato l'approvazione dell'istituzione del Centro per la sostenibilità - sottolinea -, con l'obiettivo di divenire un catalizzatore delle iniziative su queste tematiche che saranno sviluppate e declinate in tutte le loro forme».

Il centro sarà presieduto da Maurizio Cellura, docente della facoltà di Ingegneria che vanta grandissime competenze in materia. Gli altri componenti saranno indicati dai 16 dipartimenti, uno verrà scelto dallo stesso rettore Midiri. Ne faranno parte docenti esperti nei settori dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile, i Sustainable development goals (Sdg) fissati nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite che «pongono sotto una luce completamente nuova - conclude Midiri - la cultura della sostenibilità e che saranno affrontati sulla base di un approccio interdisciplinare e trasversale, capace di attraversare temi come le pari opportunità, l'accesso all'istruzione, la realizzazione di istituzioni democratiche. Per contribuire al raggiungimento di questi obiettivi il nostro ateneo ricoprirà un triplice ruolo: quello di promotore, attraverso la formazione delle giovani generazioni, di propo-

Gia. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Magnifico. Il nuovo rettore dell'Università Massimo Midiri



Peso: 20%



I modelli educativi del futuro

Palermo. Domani e martedì un confronto sull'istruzione e sulla formazione professionale nella Sicilia post-covid voluti dalla Regione in collaborazione con la Fondazione Borsellino

PALERMO. Contrasto alla povertà educativa, promozione del diritto allo studio, superamento dei divari territoriali, internazionalizzazione e interconnessione con il mondo del lavoro. Il futuro dell'istruzione in Sicilia, dopo la drammatica esperienza del Covid, si costruisce col confronto tra le forze culturali e produttive della società, con la condivisione di una visione di sviluppo, con la pianificazione degli investimenti del Pnrr. Saranno

Domattina 22 Novembre 2021 LA MORGANA 7

InSicilia

I modelli educativi del futuro

Palermo. Domani e martedì un confronto sull'istruzione e sulla formazione professionale nella Sicilia post-covid voluti dalla Regione in collaborazione con la Fondazione Borsellino

IL PROGETTO PREVEDE LA NESSA A DIMORA DI SOMMA PIANTINE
Fondare sulla legalità ambientale le radici dell'albero di Falcone

di **LA MORGANA**

La Sicilia ha un futuro che si costruisce con la legalità. È il messaggio che la Regione siciliana ha voluto trasmettere con la presentazione del progetto "Fondare sulla legalità ambientale le radici dell'albero di Falcone". Il progetto, che prevede la messa a dimora di 100 mila piantine di ulivo, è stato presentato da Antonio Ippolito, presidente della Regione, e da Antonio Piraneo, direttore generale della Fondazione Borsellino. Il progetto è parte di un più ampio piano di sviluppo della Sicilia post-covid, che prevede la creazione di nuovi posti di lavoro, la promozione della cultura e della legalità, e la realizzazione di opere pubbliche. Il progetto "Fondare sulla legalità ambientale le radici dell'albero di Falcone" è un'iniziativa che ha lo scopo di creare un nuovo modello di sviluppo per la Sicilia. Il progetto prevede la messa a dimora di 100 mila piantine di ulivo, che saranno distribuite a tutte le scuole della Sicilia. Le piantine saranno messe a dimora in occasione della Giornata dell'Ulivo, che si terrà il 21 novembre. Il progetto è parte di un più ampio piano di sviluppo della Sicilia post-covid, che prevede la creazione di nuovi posti di lavoro, la promozione della cultura e della legalità, e la realizzazione di opere pubbliche. Il progetto "Fondare sulla legalità ambientale le radici dell'albero di Falcone" è un'iniziativa che ha lo scopo di creare un nuovo modello di sviluppo per la Sicilia.

di mercoledì 24 a martedì 29 novembre 2021

Speciale BLACK WEEK

1,14 **0,75** **2,59** **2,29**

CONAD
Pensare oltre le cose

Peso:26%



questi alcuni degli argomenti al centro della “Conferenza regionale Istruzione – Scuola, Università e Formazione professionale in Sicilia”, che si svolgerà domani e martedì, a Palermo, promossa dall’assessorato dell’Istruzione e della Formazione professionale della Regione Siciliana con il sostegno del Fondo sociale europeo, in collaborazione con la Fondazione Falcone. Parteciperanno i ministri dell’Università e della Ricerca, Maria Cristina Messa, e dell’Istruzione, Patrizio Bianchi.

Due giornate, volute dal governo Musumeci, per raccogliere suggeri-

Domènica 21 Novembre 2021 LA MORGIA 7

InSicilia

I modelli educativi del futuro

Palermo. Domani e martedì un confronto sull'istruzione e sulla formazione professionale nella Sicilia post-covid voluti dalla Regione in collaborazione con la Fondazione Falcone

IL PROGETTO PREVEDE LA NESSA A DIMORA DI SOMMA PIANTINE
Fondare sulla legalità ambientale le radici dell'albero di Falcone

La Sicilia post-covid è un territorio che si sta ricostruendo e che ha bisogno di un modello educativo e formativo che sia in grado di rispondere alle sfide del futuro. È questo il tema della conferenza regionale Istruzione - Scuola, Università e Formazione professionale in Sicilia, che si svolgerà domani e martedì a Palermo, promossa dall'assessorato dell'Istruzione e della Formazione professionale della Regione Siciliana con il sostegno del Fondo sociale europeo, in collaborazione con la Fondazione Falcone. Parteciperanno i ministri dell'Università e della Ricerca, Maria Cristina Messa, e dell'Istruzione, Patrizio Bianchi.

La conferenza sarà divisa in due giornate. La prima, domani, sarà dedicata all'istruzione e alla formazione professionale, mentre la seconda, martedì, sarà dedicata all'Università e alla Ricerca. In entrambe le giornate, i relatori discuteranno di come il sistema educativo e formativo siciliano possa rispondere alle sfide del futuro, in particolare in termini di digitalizzazione, sostenibilità e inclusione.

Il progetto prevede la messa a dimora di sommi piantine, fondare sulla legalità ambientale le radici dell'albero di Falcone.

La Sicilia post-covid è un territorio che si sta ricostruendo e che ha bisogno di un modello educativo e formativo che sia in grado di rispondere alle sfide del futuro. È questo il tema della conferenza regionale Istruzione - Scuola, Università e Formazione professionale in Sicilia, che si svolgerà domani e martedì a Palermo, promossa dall'assessorato dell'Istruzione e della Formazione professionale della Regione Siciliana con il sostegno del Fondo sociale europeo, in collaborazione con la Fondazione Falcone. Parteciperanno i ministri dell'Università e della Ricerca, Maria Cristina Messa, e dell'Istruzione, Patrizio Bianchi.

La conferenza sarà divisa in due giornate. La prima, domani, sarà dedicata all'istruzione e alla formazione professionale, mentre la seconda, martedì, sarà dedicata all'Università e alla Ricerca. In entrambe le giornate, i relatori discuteranno di come il sistema educativo e formativo siciliano possa rispondere alle sfide del futuro, in particolare in termini di digitalizzazione, sostenibilità e inclusione.

Da mercoledì 24 a martedì 30 novembre 2021

Speciale BLACK WEEK

1,14 (1,40) **0,75** **2,59** **2,29**

CONAD
Pensare oltre le cose

Peso: 26%



menti e riflessioni da chi, ogni giorno, vive i luoghi di studio e di formazione. Partendo dallo stato attuale di questi settori e dall'analisi delle criticità presenti, si avvanzeranno proposte e saranno posti obiettivi per il futuro, puntando a una nuova visione di modelli educativi che va di pari passo con l'Europa, con le priorità di intervento e gli standard qualitativi comunitari. La manifestazione si articolerà in numerosi momenti di condivisione su diverse tematiche: dalla scuola primaria alla formazione on the job, dalle politiche di inclusione alla mobilità internazionale, dal sistema Its alla va-

Domènica 21 Novembre 2021 LA MORGIA 7

InSicilia

I modelli educativi del futuro

Palermo. Domani e martedì un confronto sull'istruzione e sulla formazione professionale nella Sicilia post-covid voluti dalla Regione in collaborazione con la Fondazione Borsellino

IL PROGETTO PREVEDE LA NISSA A DIMORA DI SOMMA PIANTINE
Fondare sulla legalità ambientale le radici dell'albero di Falcone

La Sicilia post-covid è un progetto che si articola in tre fasi: la prima è la ricostruzione fisica, la seconda è la ricostruzione sociale e la terza è la ricostruzione economica. Il progetto prevede la Nissa a dimora di Somma Piantine, la fondazione della legalità ambientale e la ricostruzione dell'albero di Falcone. Il progetto è finanziato dalla Regione Siciliana e dalla Fondazione Borsellino. Il progetto prevede la Nissa a dimora di Somma Piantine, la fondazione della legalità ambientale e la ricostruzione dell'albero di Falcone. Il progetto è finanziato dalla Regione Siciliana e dalla Fondazione Borsellino.

Da mercoledì 24 a martedì 30 novembre 2021

Speciale BLACK WEEK

1,14 **0,75** **2,59** **2,29**

CONAD
Pensare oltre le cose

Peso: 26%



lorizzazione della ricerca, dal sistema duale alla creazione d'impresa e start up.

«L'iniziativa intende raccogliere il contributo di tutti i soggetti operanti a vario titolo nel sistema educativo regionale - afferma l'assessore regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale Roberto Lagalla - con lo scopo di favorire scelte di governo coerenti con il superamento delle criticità esistenti e prospetticamente capaci di migliorare il rendimento qualitativo dei processi di istruzione e formazione in Sicilia. Questo

Domènica 21 Novembre 2021 LA MORGIA 7

InSicilia

I modelli educativi del futuro

Palermo. Domani e martedì un confronto sull'istruzione e sulla formazione professionale nella Sicilia post-covid: valori dalla Regione in collaborazione con la Fondazione Borsellino

IL PROGETTO PREVEDE LA NESSA A DIMORA DI SOMMA PIANTINE
Fondare sulla legalità ambientale le radici dell'albero di Falcone

La Sicilia post-covid è un territorio che si sta ricostruendo. Un processo che non può prescindere dalla legalità ambientale. È il progetto della Nessa a Dimora di Somma Piantine, un'iniziativa che ha lo scopo di creare un modello di sviluppo sostenibile, basato sulla legalità e sulla cura del territorio. Il progetto prevede la creazione di una rete di sommi piantine, che saranno piantate in tutti i comuni della Sicilia. Le sommi piantine sono piante che crescono in modo spontaneo, senza bisogno di irrigazione o concime. Sono piante che resistono alle avversità e che producono frutti di qualità. Il progetto della Nessa a Dimora di Somma Piantine ha lo scopo di creare un modello di sviluppo sostenibile, basato sulla legalità e sulla cura del territorio. Il progetto prevede la creazione di una rete di sommi piantine, che saranno piantate in tutti i comuni della Sicilia. Le sommi piantine sono piante che crescono in modo spontaneo, senza bisogno di irrigazione o concime. Sono piante che resistono alle avversità e che producono frutti di qualità.

Da mercoledì 24 a martedì 30 novembre 2021

Speciale BLACK WEEK

1,14 **0,75** **2,59** **2,29**

CONAD
Pensare oltre le cose

Peso: 26%

anche utilizzando le maggiori risorse provenienti dai programmi europei post-Covid che, se ben utilizzate, ci permetteranno di rendere più agevole e adeguato al superamento delle sfide educative che siamo chiamati ad affrontare».

La cerimonia inaugurale si terrà domani alle 16, a Palazzo dei Normanni (Sala d'Ercole). Interverranno, tra gli altri, il ministro dell'Università e della Ricerca, Maria Cristina Messa, il presidente dell'Ars Gianfranco Micciché, il presidente della Regione, Nello Musumeci, l'assessore regionale dell'Istruzione e della Formazione profes-

Domattina 21 Novembre 2021 LA SICILIA 7
InSicilia

I modelli educativi del futuro

Palermo. Domani e martedì un confronto sull'istruzione e sulla formazione professionale nella Sicilia post-covid: eventi della Regione in collaborazione con la Fondazione Borsellino

IL PROGETTO PREVEDE LA NISSA A DIMORA DI SOMMA PIANTINE
Fondare sulla legalità ambientale le radici dell'albero di Falcone

Da mercoledì 24 a martedì 30 novembre 2021

Speciale BLACK WEEK

CONAD
Piacere oltre le cose

Peso: 26%

sionale, Roberto Lagalla, la presidente della Fondazione Falcone, Maria Falcone, la sottosegretaria all'Istruzione, Barbara Floridia, il comandante della Legione Palermo, generale di brigata Rosario Castello, il capo della Polizia Lamberto Giannini, il comandante regionale guardia di finanza, generale di divisione Riccardo Rapanotti, il presidente del Comitato regionale delle Università siciliane, Giovanni Puglisi, il rettore dell'Università di Palermo, Massimo Midiri, il presidente del Consiglio nazionale degli studenti universitari, Luigi Chiapparino. Nel corso del pomeriggio verranno con-

Domenica 27 novembre 2011 **L'ESPRESSO** 7

In Sicilia

I modelli educativi del futuro

Palla, Donati e mantedi un confronto sull'istruzione e sulla formazione professionale

Infra Sicilia poi c'è un'idea della Regione in collaborazione con la Fondazione Borsellino

La Sicilia ha una grande opportunità. È un'isola che ha una grande tradizione di accoglienza e di apertura verso il mondo. È un'isola che ha una grande tradizione di accoglienza e di apertura verso il mondo. È un'isola che ha una grande tradizione di accoglienza e di apertura verso il mondo.

La Sicilia ha una grande opportunità. È un'isola che ha una grande tradizione di accoglienza e di apertura verso il mondo. È un'isola che ha una grande tradizione di accoglienza e di apertura verso il mondo. È un'isola che ha una grande tradizione di accoglienza e di apertura verso il mondo.

La Sicilia ha una grande opportunità. È un'isola che ha una grande tradizione di accoglienza e di apertura verso il mondo. È un'isola che ha una grande tradizione di accoglienza e di apertura verso il mondo. È un'isola che ha una grande tradizione di accoglienza e di apertura verso il mondo.

La Sicilia ha una grande opportunità. È un'isola che ha una grande tradizione di accoglienza e di apertura verso il mondo. È un'isola che ha una grande tradizione di accoglienza e di apertura verso il mondo. È un'isola che ha una grande tradizione di accoglienza e di apertura verso il mondo.

La Sicilia ha una grande opportunità. È un'isola che ha una grande tradizione di accoglienza e di apertura verso il mondo. È un'isola che ha una grande tradizione di accoglienza e di apertura verso il mondo. È un'isola che ha una grande tradizione di accoglienza e di apertura verso il mondo.

IL PROGETTO PREVEDE LA NESSA A DIMORA DI SOMMA PIANTINE Fondare sulla legalità ambientale le radici dell'albero di Falcone

di **GIUSEPPE DI NISSA**

Una delle iniziative più originali e innovative della Regione Siciliana è quella che ha deciso di realizzare una sorta di "Foresta dei Falconi". Si tratta di un progetto che prevede la piantumazione di alberi in memoria dei magistrati che hanno combattuto la mafia.

Il progetto è stato ideato dalla Regione Siciliana e dalla Fondazione Borsellino. Si tratta di un'iniziativa che ha lo scopo di creare una sorta di "Foresta dei Falconi" in memoria dei magistrati che hanno combattuto la mafia.

Il progetto è stato ideato dalla Regione Siciliana e dalla Fondazione Borsellino. Si tratta di un'iniziativa che ha lo scopo di creare una sorta di "Foresta dei Falconi" in memoria dei magistrati che hanno combattuto la mafia.

Il progetto è stato ideato dalla Regione Siciliana e dalla Fondazione Borsellino. Si tratta di un'iniziativa che ha lo scopo di creare una sorta di "Foresta dei Falconi" in memoria dei magistrati che hanno combattuto la mafia.

da mercoledì 26 a martedì
28 novembre 2011

ACQUA MINERALE S. GERONZI ICE CREAM

1,14

ACQUA MINERALE S. GERONZI

2,59

Speciale BLACK WEEK

PREMIUM

L'ESPRESSO

0,75

PASTA

2,29

CONAD
Preziosi come te

segnati i premi "Saperi per la legalità Giovanni Falcone", iniziativa voluta dalla Fondazione Falcone per valorizzare le migliori tesi su legalità e contrasto alla criminalità organizzata. Hanno partecipato al bando studenti di tutte le Università italiane.

I lavori verranno pubblicati in una collana alla sua prima edizione dal titolo "I Quaderni della Fondazione Falcone", che sarà presentata in questa occasione dal direttore dell'ufficio Internazionalizzazione del ministero Università e Ricerca, Federico Cingolani, dalla vicedirettrice della collana, Maria Miceli, e da Gioacchino Ono-

[illegible]



rati della Casa editrice Aracne. I lavori proseguiranno martedì nell'Aula magna del dipartimento Scienze economiche con interventi di esperti e talk moderati da giornalisti e tavoli tematici. Concluderà i lavori il ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi. ●

Domattina 21 Novembre 2021 LA RIVOLUZIONE 7

InSicilia

I modelli educativi del futuro

Palermo. Domani e martedì un confronto sull'istruzione e sulla formazione professionale nella Sicilia post-covid voluti dalla Regione in collaborazione con la Fondazione Borsellino

IL PROGETTO PREVEDE LA NESSA A DIMORA DI SOMMA PIANTINE
Fondare sulla legalità ambientale le radici dell'albero di Falcone

Da mercoledì 24 a martedì 30 novembre 2021

Speciale BLACK WEEK

CONAD
Pensare oltre le cose

Peso: 26%



Tutti pazzi per il Black Friday ma gli italiani più degli altri

LA CONFERMA IN DIVERSE INDAGINI

Il Belpaese al top in Europa. Usato per i regali di Natale: aumenta il budget, si punta a brand top

ALESSANDRA MAGLIARO

ROMA. Da tradizione americana che segue il giorno del Ringraziamento, il Thanksgiving (quarto giovedì di novembre), il Black Friday, ossia il giorno di shopping scontatissimo, che quest'anno è venerdì 26 novembre, è diventato un'usanza diffusa anche in Europa ma è l'Italia il Paese in cui il "venerdì nero" riscuote più successo, con una propensione all'acquisto e un

14 LA MIA VITA | Domenica 21 novembre 2021

I Fatti

Tutti pazzi per il Black Friday ma gli italiani più degli altri

Il Belpaese al top in Europa. Usato per i regali di Natale: aumenta il budget, si punta a brand top

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Il Belpaese al top in Europa. Usato per i regali di Natale: aumenta il budget, si punta a brand top

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

REGGIO EMILIA. LA VITTIMA BRENNIE ACCOLLATA IN UN PARCO

Libero dopo avere patteggiato per stalking, sgozza l'ex

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Il Belpaese al top in Europa. Usato per i regali di Natale: aumenta il budget, si punta a brand top

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

Il Belpaese al top in Europa. Usato per i regali di Natale: aumenta il budget, si punta a brand top

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

Il Belpaese al top in Europa. Usato per i regali di Natale: aumenta il budget, si punta a brand top

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

Il Belpaese al top in Europa. Usato per i regali di Natale: aumenta il budget, si punta a brand top

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

Il Belpaese al top in Europa. Usato per i regali di Natale: aumenta il budget, si punta a brand top

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro

di Alessandra Magliaro

Foto: A. Magliaro



budget di spesa ipotizzato superiore al resto d'Europa e crescente anno dopo anno. E non solo il giorno stesso ma l'intero prossimo weekend è segnato dalle super offerte, che il lunedì seguente si concentrano sul tema elettronico con il Cyber Monday.

Numerose indagini confermano la tendenza anche quest'anno e gli italiani, più agguerriti che mai, preparano liste da monitorare poi nella data giusta. Cambiano magari le percentuali da report a report ma le evidenze sono le stesse. Come pure l'allungamento del periodo: ormai infatti si parla di novembre come il Black

14 LA MIAA Domenica 21 novembre 2021

I Fatti

LA CONVERSAZIONE IN DIVERSE INDAGINI

Tutti pazzi per il Black Friday ma gli italiani più degli altri

Il bel paese al top in Europa. I tassi per i regali di Natale aumentano il budget, si punta a brividi top

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di Riccardo Riccio

di

Mounth, un mese intero con l'onda lunga dei regali di Natale. L'annuale indagine di idealo ha riscontrato che il 65,6% degli acquirenti online italiani dice di essere interessato ad acquistare un prodotto contro il 55,7% degli spagnoli, il 49,8% dei tedeschi, il 44,4% degli austriaci e il 36,6% dei francesi. Un'analoga indagine condotta da Shopify su più Paesi del mondo attesta che in vista del weekend, l'86% degli italiani prevede di fare acquisti (era l'84% nel 2020) con uno scontrino medio totale che si aggira sui 372 euro a testa e che sale a quota 486 euro per le famiglie con figli e a 411

14 LA MIAZIA Domenica 21 novembre 2021

I Fatti

LA CONVERSAZIONE IN DIVERSE INDAGINE

Tutti pazzi per il Black Friday ma gli italiani più degli altri

Il Bel paese al top in Europa. I tassi per i regali di Natale aumentano il budget, si punta a brand top

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani



L'EVOLUZIONE DEL CASERTANO

Morta la donna estratta viva dalle macerie della sua casa

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

CASALE BRANATA DALLE PESANTI CONSEGUENZE

Ruba l'auto del padre e si schianta

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani

di Alessandra Bazzani



Peso: 25%

euro per gli uomini. Si tratta del più alto livello di partecipazione atteso su scala internazionale, seguito da quello registrato in Spagna (82%), Francia (75%), Germania (65%), Paesi Bassi (61%) e Regno Unito (55%). Stesso rilievo anche nell'indagine Pwc, presentata al 26esimo Fashion Summit Pambianco-PwC a Milano: i consumatori italiani mostrano l'intenzione di spendere più che in passato, in prevalenza nell'abbigliamento da bambini e adulti. L'interesse degli italiani per gli acquisti online poi cresce anno dopo anno, la maggior parte sono giovani. In particolare, la Generazione Z e i

[illegible]

Millennials faranno shopping soprattutto da mobile (66%), tramite app per lo shopping (24%) e social media (17%). Tra questi, la preferenza è per l'acquisto su Instagram (57%) e Facebook (46%). I prodotti di elettronica sono tra i più attesi e se in generale gli smartphone Android sono i più cercati online, in occasione del Black Friday e Cyber Monday sono i prodotti Apple a registrare un picco di interesse, quest'anno attenzione all'iPhone 13. A seguire l'iPhone 12 e due smartphone Android, lo Xiaomi Mi 11 Lite 5G e il Samsung Galaxy A52s. Anche le console di gioco: l'interesse online verso

14 LA MIA VITA | Domenica 21 novembre 2021

I Fatti

Tutti pazzi per il Black Friday ma gli italiani più degli altri

Il Bel Paese al top in Europa. I tassi per i regali di Natale aumentano il 60 per cento, si punta a 1,5 miliardi

di **Francesca Riccardi**
L'Europa è in fermento per il Black Friday, la grande occasione di shopping online che si celebra il 25 novembre. In Italia, secondo i dati di **Statista**, il volume delle vendite online è cresciuto del 60 per cento rispetto al 2020. Il Black Friday è diventato un evento importante per i consumatori italiani, che hanno iniziato a fare acquisti online in massa. Secondo i dati di **Statista**, il volume delle vendite online è cresciuto del 60 per cento rispetto al 2020. Il Black Friday è diventato un evento importante per i consumatori italiani, che hanno iniziato a fare acquisti online in massa.

Il volume delle vendite online è cresciuto del 60 per cento rispetto al 2020. Il Black Friday è diventato un evento importante per i consumatori italiani, che hanno iniziato a fare acquisti online in massa. Secondo i dati di **Statista**, il volume delle vendite online è cresciuto del 60 per cento rispetto al 2020. Il Black Friday è diventato un evento importante per i consumatori italiani, che hanno iniziato a fare acquisti online in massa.

Il volume delle vendite online è cresciuto del 60 per cento rispetto al 2020. Il Black Friday è diventato un evento importante per i consumatori italiani, che hanno iniziato a fare acquisti online in massa. Secondo i dati di **Statista**, il volume delle vendite online è cresciuto del 60 per cento rispetto al 2020. Il Black Friday è diventato un evento importante per i consumatori italiani, che hanno iniziato a fare acquisti online in massa.

Il volume delle vendite online è cresciuto del 60 per cento rispetto al 2020. Il Black Friday è diventato un evento importante per i consumatori italiani, che hanno iniziato a fare acquisti online in massa. Secondo i dati di **Statista**, il volume delle vendite online è cresciuto del 60 per cento rispetto al 2020. Il Black Friday è diventato un evento importante per i consumatori italiani, che hanno iniziato a fare acquisti online in massa.

**Morta la donna estratta viva dalle macerie della sua casa**

di **Francesca Riccardi**
Una donna è morta dopo essere stata estratta viva dalle macerie della sua casa, crollata a causa di un terremoto. La donna era stata estratta viva dalle macerie della sua casa, crollata a causa di un terremoto. La donna era stata estratta viva dalle macerie della sua casa, crollata a causa di un terremoto.

Ruba l'auto del padre e si schianta

di **Francesca Riccardi**
Un giovane ha rubato l'auto del padre e si è schiantato contro un muro, causando la morte di un altro giovane. Il giovane ha rubato l'auto del padre e si è schiantato contro un muro, causando la morte di un altro giovane. Il giovane ha rubato l'auto del padre e si è schiantato contro un muro, causando la morte di un altro giovane.



Peso: 25%



questi prodotti, infatti, è aumentato del +50,4% nell'ultima settimana ed in particolare è la Microsoft Xbox Series X ad essere la più cercata, con un boom di interesse, seguita da Sony PlayStation 4 (PS4) Slim. Tra le offerte più attese figurano ai primi posti quelle sugli elettrodomestici, in linea con le ultime indagini. E poi c'è l'anticipo sui regali di Natale, con i Lego (+32,3%) al primo posto e poi l'abbigliamento sportivo per bambini e ragazzi come il set felpa e pantalone Adidas Trefoil Hoodie o la giacca imbottita Nike Sportswear U NSW Filled Jacket. Nel report Shopify si legge che il 59% degli

14 LA MIA MIA Domenica 21 novembre 2021

I Fatti

LA CONVERSAZIONE IN DIVERSE INDAGINE

Tutti pazzi per il Black Friday ma gli italiani più degli altri

Il Bel Paese al top in Europa. I tassi per i regali di Natale aumentano il budget, si punta a brand top

ECONOMIA/REPORT

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

Il Black Friday, il giorno più importante per gli acquisti online, si avvicina. Gli italiani sono tra i più entusiasti in Europa. Secondo un'indagine di Shopify, il 59% degli italiani ha già iniziato a pensare ai regali di Natale. Il budget medio per persona è di 150 euro, con un picco per i regali di lusso. I brand più cercati sono Microsoft, Sony, Lego e Adidas. L'abbigliamento sportivo è molto richiesto, in particolare per i bambini. La giacca Nike Sportswear U NSW Filled Jacket è tra le più cercate. Il report Shopify si legge che il 59% degli



ECONOMIA/REPORT

Morta la donna estratta viva dalle macerie della sua casa

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di



ECONOMIA/REPORT

Rubba l'auto del padre e si schianta

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

Peso: 25%



italiani si dichiara pronto a fare acquisti sia online che in store, il 35% esclusivamente online e il 5% soltanto in store. Come a dire: oggi il negozio torna a ricoprire un ruolo nell'esperienza d'acquisto e si affianca al commercio online. C'è anche chi, come il colosso Ikea, spinge i clienti a rivendere l'usato così il Black Friday diventa GreenFriday.



14 LA SICILIA Domenica 21 novembre 2021

I Fatti

Tutti pazzi per il Black Friday ma gli italiani più degli altri

Il Belgio è al top in Europa. I tassi per i regali di Natale aumentano il budget, si punta a brand top

DI GIUSEPPE FERRARO
 L'idea di un Black Friday in Italia è arrivata da poco. Ma già, in questi giorni, si sta parlando di regali di Natale. E i tassi per i regali di Natale aumentano il budget, si punta a brand top. Il Belgio è al top in Europa. I tassi per i regali di Natale aumentano il budget, si punta a brand top.

DI GIUSEPPE FERRARO
 L'idea di un Black Friday in Italia è arrivata da poco. Ma già, in questi giorni, si sta parlando di regali di Natale. E i tassi per i regali di Natale aumentano il budget, si punta a brand top. Il Belgio è al top in Europa. I tassi per i regali di Natale aumentano il budget, si punta a brand top.

DI GIUSEPPE FERRARO
 L'idea di un Black Friday in Italia è arrivata da poco. Ma già, in questi giorni, si sta parlando di regali di Natale. E i tassi per i regali di Natale aumentano il budget, si punta a brand top. Il Belgio è al top in Europa. I tassi per i regali di Natale aumentano il budget, si punta a brand top.



REGGIO EMILIA, LA VITTIMA BRENNI ACCOLTPELLATA IN UN PARCO

Libero dopo avere pattugliato per stalking, sgozza l'ex

DI GIUSEPPE FERRARO
 L'idea di un Black Friday in Italia è arrivata da poco. Ma già, in questi giorni, si sta parlando di regali di Natale. E i tassi per i regali di Natale aumentano il budget, si punta a brand top. Il Belgio è al top in Europa. I tassi per i regali di Natale aumentano il budget, si punta a brand top.

DI GIUSEPPE FERRARO
 L'idea di un Black Friday in Italia è arrivata da poco. Ma già, in questi giorni, si sta parlando di regali di Natale. E i tassi per i regali di Natale aumentano il budget, si punta a brand top. Il Belgio è al top in Europa. I tassi per i regali di Natale aumentano il budget, si punta a brand top.

DI GIUSEPPE FERRARO
 L'idea di un Black Friday in Italia è arrivata da poco. Ma già, in questi giorni, si sta parlando di regali di Natale. E i tassi per i regali di Natale aumentano il budget, si punta a brand top. Il Belgio è al top in Europa. I tassi per i regali di Natale aumentano il budget, si punta a brand top.



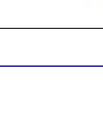
Morta la donna estratta viva dalle macerie della sua casa

Quindici ore di lavoro per i soccorsi, un amico in coma

DI GIUSEPPE FERRARO
 L'idea di un Black Friday in Italia è arrivata da poco. Ma già, in questi giorni, si sta parlando di regali di Natale. E i tassi per i regali di Natale aumentano il budget, si punta a brand top. Il Belgio è al top in Europa. I tassi per i regali di Natale aumentano il budget, si punta a brand top.

DI GIUSEPPE FERRARO
 L'idea di un Black Friday in Italia è arrivata da poco. Ma già, in questi giorni, si sta parlando di regali di Natale. E i tassi per i regali di Natale aumentano il budget, si punta a brand top. Il Belgio è al top in Europa. I tassi per i regali di Natale aumentano il budget, si punta a brand top.

DI GIUSEPPE FERRARO
 L'idea di un Black Friday in Italia è arrivata da poco. Ma già, in questi giorni, si sta parlando di regali di Natale. E i tassi per i regali di Natale aumentano il budget, si punta a brand top. Il Belgio è al top in Europa. I tassi per i regali di Natale aumentano il budget, si punta a brand top.



Peso: 25%



Il maltempo ritarda la via di rullaggio

Fontanarossa. La nuova "taxiway" per le manovre degli aerei non sarà pronta il 5 dicembre

CESARE LA MARCA

Lavori avviati ma rallentati, spesso nella fase del "rush finale", cronoprogrammi da riscadenzare con un occhio allo stato di avanzamento delle opere e l'altro ai bollettini di un meteo sempre più estremo e imprevedibile.

È successo nei diversi "lavori in corso" in città - dopo le ripetute ondate di maltempo delle ultime

LA SICILIA Domenica 21 Novembre 2021

Catania

Il maltempo ritarda la via di rullaggio

Fontanarossa. La nuova "taxiway" per le manovre degli aerei non sarà pronta il 5 dicembre

Il cantiere all'interno della scia, dal Terminal A alla "Morandi" è stato "sommerso" dalla pioggia. Si è posto a compromettere i lavori. I tempi si sono allungati.

Il cantiere per la nuova via di rullaggio (taxiway) all'aeroporto di Fontanarossa è stato "sommerso" dalla pioggia. I lavori sono stati interrotti per diversi giorni. Il maltempo ha rallentato i progressi, mettendo a rischio la consegna prevista per il 5 dicembre. I responsabili dei lavori stanno cercando di recuperare i tempi, ma le previsioni meteo non sono ottimistiche.

«Ciclabili, perso finanziamento da 277mila euro»

ITALIA. «Catania superficile». La regione, vicidanno a un progetto per la mobilità sostenibile

La Regione ha più volte invitato l'amministrazione a investire i documenti e a sostenere la mobilità sostenibile. Il progetto per la creazione di ciclabili è stato respinto, con il conseguente blocco del finanziamento di 277mila euro. La Regione ha chiesto che i lavori siano avviati entro il prossimo anno.

VIABILITÀ

Da corso Italia a viale Veneto "onda verde" ai semafori

Il traffico è stato migliorato grazie all'installazione di semafori intelligenti. La "onda verde" ha permesso di fluidificare il traffico lungo il percorso da corso Italia a viale Veneto. I dati mostrano una riduzione del 15 per cento dei tempi di percorrenza.



settimane - e inevitabilmente è successo pure e con effetti ancora più pesanti laddove il territorio è più fragile ed esposto alle piogge torrenziali, ovvero nella zona sud e più precisamente nell'area di Fontanarossa, dove proprio all'interno dello scalo è nella sua fase cruciale il cantiere per la riqualificazione della "taxiway A", ovvero la principale via di rullaggio che collega la pista di volo al piazzale di sosta aeromobili, una delle opere di maggior rilievo nel piano di sviluppo di Sac. Qui è in corso il completamento del tratto più sen-

LA SICILIA Domenica 21 Novembre 2021

Catania

Il maltempo ritarda la via di rullaggio

Fontanarossa. La nuova "taxiway" per le manovre degli aerei non sarà pronta il 5 dicembre
Il cantiere all'interno dello scalo, dal Terminal A alla "Morandi" è stato "sommerso" dalla pioggia. Sac punta a recuperare i lavori sfalsati
di **Enrico S.**

FOTO: E. S.

FOTO: E. S.

FOTO: E. S.

FOTO: E. S.

FOTO: E. S.

FOTO: E. S.

FOTO: E. S.

FOTO: E. S.

FOTO: E. S.

FOTO: E. S.

FOTO: E. S.

FOTO: E. S.

FOTO: E. S.

FOTO: E. S.

FOTO: E. S.

FOTO: E. S.

FOTO: E. S.

FOTO: E. S.

FOTO: E. S.

FOTO: E. S.

FOTO: E. S.

FOTO: E. S.

FOTO: E. S.

FOTO: E. S.

FOTO: E. S.

FOTO: E. S.

FOTO: E. S.

FOTO: E. S.

FOTO: E. S.

VIABILITÀ
Da corso Italia a viale Veneto "onda verde" ai semafori

Il maltempo ha causato alluvioni e danni alle infrastrutture. La Regione ha stan-

ciato 10 milioni per la pulizia delle strade e la

riparazione dei danni. La Regione ha stan-

ciato 10 milioni per la pulizia delle strade e la

riparazione dei danni. La Regione ha stan-

ciato 10 milioni per la pulizia delle strade e la

riparazione dei danni. La Regione ha stan-

ciato 10 milioni per la pulizia delle strade e la

riparazione dei danni. La Regione ha stan-

ciato 10 milioni per la pulizia delle strade e la

riparazione dei danni. La Regione ha stan-

ciato 10 milioni per la pulizia delle strade e la

riparazione dei danni. La Regione ha stan-

ciato 10 milioni per la pulizia delle strade e la

riparazione dei danni. La Regione ha stan-

ciato 10 milioni per la pulizia delle strade e la

riparazione dei danni. La Regione ha stan-

ciato 10 milioni per la pulizia delle strade e la

riparazione dei danni. La Regione ha stan-

ciato 10 milioni per la pulizia delle strade e la

riparazione dei danni. La Regione ha stan-

ciato 10 milioni per la pulizia delle strade e la

riparazione dei danni. La Regione ha stan-

ciato 10 milioni per la pulizia delle strade e la

riparazione dei danni. La Regione ha stan-

ciato 10 milioni per la pulizia delle strade e la

riparazione dei danni. La Regione ha stan-

ciato 10 milioni per la pulizia delle strade e la

riparazione dei danni. La Regione ha stan-

ciato 10 milioni per la pulizia delle strade e la

riparazione dei danni. La Regione ha stan-

«Cicabili, perso finanziamento da 277mila euro»

ONIS: «Catania superflua». La regione videremo a un pentito spendere l'Ubi

«La Regione ha più volte invitato l'Amministrazione a inviare i documenti e a sostenere la

proposta di legge»

«La Regione ha più volte invitato l'Amministrazione a inviare i documenti e a sostenere la

proposta di legge»

«La Regione ha più volte invitato l'Amministrazione a inviare i documenti e a sostenere la

proposta di legge»

«La Regione ha più volte invitato l'Amministrazione a inviare i documenti e a sostenere la

proposta di legge»

«La Regione ha più volte invitato l'Amministrazione a inviare i documenti e a sostenere la

proposta di legge»

«La Regione ha più volte invitato l'Amministrazione a inviare i documenti e a sostenere la

proposta di legge»

«La Regione ha più volte invitato l'Amministrazione a inviare i documenti e a sostenere la

proposta di legge»

«La Regione ha più volte invitato l'Amministrazione a inviare i documenti e a sostenere la

proposta di legge»

«La Regione ha più volte invitato l'Amministrazione a inviare i documenti e a sostenere la

proposta di legge»

«La Regione ha più volte invitato l'Amministrazione a inviare i documenti e a sostenere la

proposta di legge»

«La Regione ha più volte invitato l'Amministrazione a inviare i documenti e a sostenere la

proposta di legge»

«La Regione ha più volte invitato l'Amministrazione a inviare i documenti e a sostenere la

proposta di legge»

«La Regione ha più volte invitato l'Amministrazione a inviare i documenti e a sostenere la

proposta di legge»

«La Regione ha più volte invitato l'Amministrazione a inviare i documenti e a sostenere la

proposta di legge»

«La Regione ha più volte invitato l'Amministrazione a inviare i documenti e a sostenere la

proposta di legge»

Peso: 48%



sibile per le manovre degli aerei nelle fasi che precedono e concludono decolli e atterraggi, sui quattrocento metri della via di rullaggio che in linea d'aria si estende dal Terminal A fino alla vecchia "Morandi", per una larghezza di 15 metri e una profondità di 85 centimetri, per la radicale riqualificazione di un sedime che deve sopportare il peso dei Boeing a pieno carico, sollecitazioni e tonnellaggi enormemente superiori a una normale strada, e dove non sono consentiti dislivelli e buche nelle fasi di manovra degli

LA SICILIA Domenica 21 Novembre 2021

Catania

Il maltempo ritarda la via di rullaggio

Fantaroni: la nuova "taxiway" per le manovre degli aerei non sarà pronta il 5 dicembre
Il cantiere all'interno della scala del Terminal A alla "Morandi" è stato "sommerso" dalla pioggia. Si è posta a tempesta: sono sfuocati i tempi su 5

DI ANTONIO

Il cantiere per la nuova via di rullaggio, che si snocciola lungo la scala del Terminal A, è stato "sommerso" dalla pioggia. Si è posta a tempesta: sono sfuocati i tempi su 5



Il cantiere per la nuova via di rullaggio, che si snocciola lungo la scala del Terminal A, è stato "sommerso" dalla pioggia. Si è posta a tempesta: sono sfuocati i tempi su 5

VIABILITÀ

Da corso Italia a viale Veneto "onda verde" ai semafori

Il cantiere per la nuova via di rullaggio, che si snocciola lungo la scala del Terminal A, è stato "sommerso" dalla pioggia. Si è posta a tempesta: sono sfuocati i tempi su 5

PRIMA PAGINA ATTUALITÀ IL GIORNO

«Cicabili, perso finanziamento da 277mila euro»

ONOS: «Catania superflua». La politica vicidiana non pensa a spendere l'Udrisano»

«La Regione ha più volte invitato l'amministrazione a inviare i documenti e a sostenere la perizia di capitale»



Il cantiere per la nuova via di rullaggio, che si snocciola lungo la scala del Terminal A, è stato "sommerso" dalla pioggia. Si è posta a tempesta: sono sfuocati i tempi su 5



e dei flussi turistici legati al Natale e alle feste di fine anno, variabile Covid e contagi permettendo. L'obiettivo - come confermano i tecnici della Sac - è a questo punto limitare il più possibile il ritardo, contenendolo a una settimana o poco più, anche in questo caso meteo permettendo.

I lavori hanno particolare rilievo per adeguare gli standard di sicurezza dello scalo. Il cantiere, con la dislocazione dei vari mezzi meccanici e i vari aspetti della safety aeroportuale da rispettare, ha reso necessaria la riduzione dei

LA SICILIA Domenica 21 Novembre 2021

Catania

Il maltempo ritarda la via di rullaggio

Fantaroni: la nuova "taxiway" per le manovre degli aerei non sarà pronta il 5 dicembre

Il cantiere all'interno dello scalo, dal Terminal A alla "Morandi" è stato "sommerso" dalla pioggia. Sac punta a recuperare, non utilizzabili i Riper su 5

DI PAOLO FANTARONI

Il maltempo ha rallentato i lavori di adeguamento dello scalo di Catania. Il cantiere all'interno dello scalo, dal Terminal A alla "Morandi" è stato "sommerso" dalla pioggia. Sac punta a recuperare, non utilizzabili i Riper su 5. I lavori di adeguamento dello scalo di Catania, che prevedono la costruzione di una nuova "taxiway" per le manovre degli aerei, sono stati rallentati dal maltempo. Il cantiere all'interno dello scalo, dal Terminal A alla "Morandi" è stato "sommerso" dalla pioggia. Sac punta a recuperare, non utilizzabili i Riper su 5.

FANTARONI ALL'ATTACCO IL SUDDEL

«Cicabili, perso finanziamento da 277mila euro»

ONOS, «Catania superfood». La regia: ridimensiona o si pensa di spendere l'Ubbalano

«La Regione ha più volte invitato l'Amministrazione a inviare i documenti e a sostenere la presentazione dell'agibilità». ONOS, «Catania superfood». La regia: ridimensiona o si pensa di spendere l'Ubbalano. La Regione ha più volte invitato l'Amministrazione a inviare i documenti e a sostenere la presentazione dell'agibilità.

VIABILITÀ

Da corso Italia a viale Veneto "onda verde" sui semafori

Il verde ha prevalso sul rosso. I semafori di corso Italia e viale Veneto sono stati sincronizzati. Il verde ha prevalso sul rosso. I semafori di corso Italia e viale Veneto sono stati sincronizzati.

DI PAOLO FANTARONI

Il verde ha prevalso sul rosso. I semafori di corso Italia e viale Veneto sono stati sincronizzati. Il verde ha prevalso sul rosso. I semafori di corso Italia e viale Veneto sono stati sincronizzati.

FANTARONI ALL'ATTACCO IL SUDDEL

«Cicabili, perso finanziamento da 277mila euro»

ONOS, «Catania superfood». La regia: ridimensiona o si pensa di spendere l'Ubbalano

«La Regione ha più volte invitato l'Amministrazione a inviare i documenti e a sostenere la presentazione dell'agibilità». ONOS, «Catania superfood». La regia: ridimensiona o si pensa di spendere l'Ubbalano. La Regione ha più volte invitato l'Amministrazione a inviare i documenti e a sostenere la presentazione dell'agibilità.

sei "finger" usati a regime (i pontili d'imbarco, in pratica i "manicotti" sopraelevati da dove i passeggeri accedono nell'aereo) a due, con un conseguente maggior uso dei bus per il trasporto dei passeggeri dal terminal alle scalette d'imbarco. Da qui l'esigenza di ridurre il più possibile il ritardo nell'ultimazione dei lavori, in una fase di prevedibile nuovo picco di traffico aerei e passeggeri quale si prospetta il Natale.

Nel corso dei lavori, i due soli finger o pontili d'imbarco che continuano a essere utilizzati, so-

IL GIORNALE Domenica 27 novembre 2011

Catania

Il maltempo ritarda la via di rullaggio

Fonτανarina. La nuova "taxiway" per le manovre degli aerei non sarà pronta il 1 dicembre

Il cantiere all'interno delle scale, dal Terminal A alla "Mistral" e fino a "Sommerso" della pioggia. Sic-
punta
a rimpicci-
non utilizzabili
l'imper 16

La nuova taxiway che si allargherà dagli aerei al "Sommerso. Nella

La nuova taxiway che si allargherà dagli aerei al "Sommerso. Nella

La nuova taxiway che si allargherà dagli aerei al "Sommerso. Nella

La nuova taxiway che si allargherà dagli aerei al "Sommerso. Nella

La nuova taxiway che si allargherà dagli aerei al "Sommerso. Nella

VIABILITÀ Da corso Italia a viale Veneto "onda verde" sui semafori

La nuova taxiway che si allargherà dagli aerei al "Sommerso. Nella

La nuova taxiway che si allargherà dagli aerei al "Sommerso. Nella

SPESA IN NECESSITÀ STINGANO IL SINDACO

«Ciclabili, perso finanziamento da 277 mila euro»

ERES - Un'azione superflua? L'inghiera, chiudono a gennaio spendere l'indignatio

«La Regione ha più volte invitato l'Amministrazione a inviare i documenti a caricare gli aggravi»

La nuova taxiway che si allargherà dagli aerei al "Sommerso. Nella

La nuova taxiway che si allargherà dagli aerei al "Sommerso. Nella

La nuova taxiway che si allargherà dagli aerei al "Sommerso. Nella

La nuova taxiway che si allargherà dagli aerei al "Sommerso. Nella

Giornale Siciliano

no uno a servizio dei passeggeri dei voli nazionali, e l'altro per quelli dei voli extra Shengen. ●

Il cantiere all'interno dello scalo, dal Terminal A alla "Morandi" è stato "sommerso" dalla pioggia. Sac punta a recuperare: sono utilizzabili 2 finger su 6



II LANCIERIA Domenica 27 Novembre 2023

Catania

Il maltempo ritarda la via di rullaggio

Intanto, la nuova "salvavita" per le manovre degli aerei non sarà pronta il 5 dicembre

Il cantiere del terminal delle scale, dal Terminal A alla "Porta di Stato", è stato "sommerso" dalla pioggia. Siccome a temperature sotto i 10 gradi il cemento si fonde male, i lavori sono stati sospesi. Il maltempo ha ritardato la via di rullaggio, la nuova "salvavita" per le manovre degli aerei, che non sarà pronta il 5 dicembre come previsto.

Il cantiere del terminal delle scale, dal Terminal A alla "Porta di Stato", è stato "sommerso" dalla pioggia. Siccome a temperature sotto i 10 gradi il cemento si fonde male, i lavori sono stati sospesi. Il maltempo ha ritardato la via di rullaggio, la nuova "salvavita" per le manovre degli aerei, che non sarà pronta il 5 dicembre come previsto. Il cantiere del terminal delle scale, dal Terminal A alla "Porta di Stato", è stato "sommerso" dalla pioggia. Siccome a temperature sotto i 10 gradi il cemento si fonde male, i lavori sono stati sospesi. Il maltempo ha ritardato la via di rullaggio, la nuova "salvavita" per le manovre degli aerei, che non sarà pronta il 5 dicembre come previsto.

Lavori del terminal A e via di rullaggio degli aeroporti "G. La Ferla" e "G. La Ferla"

Lavori del terminal A e via di rullaggio degli aeroporti "G. La Ferla" e "G. La Ferla".

Lavori del terminal A e via di rullaggio degli aeroporti "G. La Ferla" e "G. La Ferla".

«Cidabili, perso finanziamento da 277mila euro»

ENR - Catania aggraffata. L'opera, ormai decisa, si presenta quasi in lontananza

«La Regione ha più volte invitato l'Amministrazione a inviare i documenti a settembre ma a settembre ha ricevuto il capitano».

Il maltempo ha ritardato la via di rullaggio, la nuova "salvavita" per le manovre degli aerei, che non sarà pronta il 5 dicembre come previsto.

Il maltempo ha ritardato la via di rullaggio, la nuova "salvavita" per le manovre degli aerei, che non sarà pronta il 5 dicembre come previsto.

Il maltempo ha ritardato la via di rullaggio, la nuova "salvavita" per le manovre degli aerei, che non sarà pronta il 5 dicembre come previsto.

Il maltempo ha ritardato la via di rullaggio, la nuova "salvavita" per le manovre degli aerei, che non sarà pronta il 5 dicembre come previsto.

VIABILITÀ Da corso Italia a viale Veneto "onda verde" sui semafori

Il maltempo ha ritardato la via di rullaggio, la nuova "salvavita" per le manovre degli aerei, che non sarà pronta il 5 dicembre come previsto.

Il maltempo ha ritardato la via di rullaggio, la nuova "salvavita" per le manovre degli aerei, che non sarà pronta il 5 dicembre come previsto.

Il maltempo ha ritardato la via di rullaggio, la nuova "salvavita" per le manovre degli aerei, che non sarà pronta il 5 dicembre come previsto.

27 novembre 2023 | LANCIA | 11



Il cantiere della nuova via di rullaggio degli aerei del “Vincenzo Bellini”

LA SICILIA Domenica 21 Novembre 2021

Catania

Il maltempo ritarda la via di rullaggio

Funtanarossa. La nuova “taxiway” per le manovre degli aerei non sarà pronta il 5 dicembre
Il cantiere all'interno della scala del Terminal A alla “Mazzini” è stato “sommerso” dalla pioggia. Si è posto a riprendere, nonufinanziabili i tempi su 5

DI NINO TAVOLLO

Il cantiere per la nuova via di rullaggio degli aerei, che dovrebbe essere completata entro il 5 dicembre, è stato “sommerso” dalla pioggia. Il maltempo ha infatti allagato l'area di lavoro, costringendo i responsabili del cantiere a sospendere le attività. La nuova “taxiway” è parte di un progetto di ampliamento dell'aeroporto Vincenzo Bellini, che prevede la costruzione di una nuova via di rullaggio per le manovre degli aerei. Il cantiere si trova all'interno della scala del Terminal A, che è stato chiuso al traffico aereo durante le opere. I lavori sono stati interrotti per diversi giorni a causa delle forti piogge, che hanno creato allagamenti e reso pericoloso l'accesso al cantiere. I responsabili del cantiere hanno deciso di attendere il miglioramento delle condizioni meteo per riprendere le attività. Il progetto è finanziato dalla Regione Siciliana e dalla Compagnia di Ristrutturazione dell'Aeroporto Vincenzo Bellini.

La nuova via di rullaggio degli aerei, che dovrebbe essere completata entro il 5 dicembre, è stata “sommersa” dalla pioggia. Il maltempo ha infatti allagato l'area di lavoro, costringendo i responsabili del cantiere a sospendere le attività. La nuova “taxiway” è parte di un progetto di ampliamento dell'aeroporto Vincenzo Bellini, che prevede la costruzione di una nuova via di rullaggio per le manovre degli aerei. Il cantiere si trova all'interno della scala del Terminal A, che è stato chiuso al traffico aereo durante le opere. I lavori sono stati interrotti per diversi giorni a causa delle forti piogge, che hanno creato allagamenti e reso pericoloso l'accesso al cantiere. I responsabili del cantiere hanno deciso di attendere il miglioramento delle condizioni meteo per riprendere le attività. Il progetto è finanziato dalla Regione Siciliana e dalla Compagnia di Ristrutturazione dell'Aeroporto Vincenzo Bellini.

PROTAGONISTI ATTACCANO IL SINDACO

«Cicabili, perso finanziamento da 277mila euro»

DI NINO TAVOLLO

La Regione ha più volte invitato l'amministrazione a rinviare i documenti e a sostenere la proposta di legge

Il sindaco di Funtanarossa, Giuseppe Mazzini, ha perso un finanziamento di 277mila euro a causa della mancata presentazione dei documenti richiesti dalla Regione Siciliana. La Regione ha più volte invitato l'amministrazione a rinviare i documenti e a sostenere la proposta di legge. Il finanziamento era destinato alla costruzione di una nuova via di rullaggio per le manovre degli aerei. Il sindaco ha risposto che i documenti sono già stati inviati e che la Regione non ha fornito alcuna risposta. La Regione ha deciso di non erogare il finanziamento fino a quando i documenti non saranno stati presentati. Il sindaco ha criticato la decisione della Regione, sostenendo che i documenti sono stati inviati in tempo e che la Regione non ha fornito alcuna risposta. La Regione ha deciso di non erogare il finanziamento fino a quando i documenti non saranno stati presentati. Il sindaco ha criticato la decisione della Regione, sostenendo che i documenti sono stati inviati in tempo e che la Regione non ha fornito alcuna risposta.

VIABILITÀ

Da corso Italia a viale Veneto “onda verde” sui semafori

Il sistema di semafori a corso Italia e viale Veneto è stato adeguato per migliorare la viabilità. I semafori sono stati sincronizzati per creare una “onda verde” che permetta ai veicoli di procedere senza fermarsi. Il sistema è stato installato su un tratto di strada di circa 1,5 chilometri. I semafori sono stati programmati per funzionare in base al traffico, che varia durante la giornata. Il sistema è stato installato su un tratto di strada di circa 1,5 chilometri. I semafori sono stati programmati per funzionare in base al traffico, che varia durante la giornata. Il sistema è stato installato su un tratto di strada di circa 1,5 chilometri. I semafori sono stati programmati per funzionare in base al traffico, che varia durante la giornata.

PROTAGONISTI ATTACCANO IL SINDACO

Il sindaco di Funtanarossa, Giuseppe Mazzini, ha perso un finanziamento di 277mila euro a causa della mancata presentazione dei documenti richiesti dalla Regione Siciliana. La Regione ha più volte invitato l'amministrazione a rinviare i documenti e a sostenere la proposta di legge. Il finanziamento era destinato alla costruzione di una nuova via di rullaggio per le manovre degli aerei. Il sindaco ha risposto che i documenti sono già stati inviati e che la Regione non ha fornito alcuna risposta. La Regione ha deciso di non erogare il finanziamento fino a quando i documenti non saranno stati presentati. Il sindaco ha criticato la decisione della Regione, sostenendo che i documenti sono stati inviati in tempo e che la Regione non ha fornito alcuna risposta.

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

471-001-001



II LA SICILIA Domenica 21 Novembre 2021

Catania

Il maltempo ritarda la via di rullaggio

Fantaroni. La nuova "taxiway" per le manovre degli aerei non sarà pronta il 5 dicembre
Il cantiere all'interno delle scale del Terminal A alla "Mazzini" è stato "sommerso" dalla pioggia. Si è posto a rimpatriare l'apertura del nuovo terminal. I lavori sono stati sospesi per alcuni giorni a causa delle precipitazioni. Il cantiere è stato allagato e i macchinari sono stati spostati in luoghi sicuri. I lavori riprenderanno non prima di fine novembre.

DI FANTARONI

Il cantiere all'interno delle scale del Terminal A alla "Mazzini" è stato "sommerso" dalla pioggia. Si è posto a rimpatriare l'apertura del nuovo terminal. I lavori sono stati sospesi per alcuni giorni a causa delle precipitazioni. Il cantiere è stato allagato e i macchinari sono stati spostati in luoghi sicuri. I lavori riprenderanno non prima di fine novembre.



«Cicabili, perso finanziamento da 277mila euro»

DI FANTARONI

La Regione ha più volte invitato l'amministrazione a restituire i documenti e a sostenere le spese. Il finanziamento è stato sospeso a causa della mancanza di documentazione necessaria. La Regione ha più volte invitato l'amministrazione a restituire i documenti e a sostenere le spese. Il finanziamento è stato sospeso a causa della mancanza di documentazione necessaria.





movimento - che, come Comune, abbiamo perso la bellezza di 277.463,38 euro per la "Messa in sicurezza del percorso ciclabile e pedonale di Via Di Prima, Via De Curtis, Piazza Falcone e Via Marchese di Casalotto"?». «La storia è questa, la riportiamo per intero perché a leggerla fa ancora più rabbia. Anno 2016: il ministero stanZIA dei fondi alle regioni per la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali; 2017: la Regione emana un avviso pubblico per la presentazione di progetti. Nel 2018 viene finanziato il progetto del Comune di Catania. Nel marzo 2019 - aggiungono i pentastel-

LA SICILIA Domenica 21 Novembre 2020

Catania

Il maltempo ritarda la via di rullaggio

Fontanarossa. La nuova "taxiway" per le manovre degli aerei non sarà pronta il 5 dicembre

Il cantiere all'interno dello scalo del Terminal A alla "Mozzani" è stato "sommerso" dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 ingegneri

CHIUSO L'ACCESSO

Il cantiere per la nuova pista di rullaggio (taxiway) all'interno dello scalo del Terminal A alla "Mozzani" è stato "sommerso" dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 ingegneri

Il cantiere per la nuova pista di rullaggio (taxiway) all'interno dello scalo del Terminal A alla "Mozzani" è stato "sommerso" dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 ingegneri

Il cantiere per la nuova pista di rullaggio (taxiway) all'interno dello scalo del Terminal A alla "Mozzani" è stato "sommerso" dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 ingegneri

Il cantiere per la nuova pista di rullaggio (taxiway) all'interno dello scalo del Terminal A alla "Mozzani" è stato "sommerso" dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 ingegneri

Il cantiere per la nuova pista di rullaggio (taxiway) all'interno dello scalo del Terminal A alla "Mozzani" è stato "sommerso" dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 ingegneri

Il cantiere per la nuova pista di rullaggio (taxiway) all'interno dello scalo del Terminal A alla "Mozzani" è stato "sommerso" dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 ingegneri

Il cantiere per la nuova pista di rullaggio (taxiway) all'interno dello scalo del Terminal A alla "Mozzani" è stato "sommerso" dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 ingegneri

Il cantiere per la nuova pista di rullaggio (taxiway) all'interno dello scalo del Terminal A alla "Mozzani" è stato "sommerso" dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 ingegneri

VIABILITÀ

Da corso Italia a viale Veneto "onda verde" sui semafori

Il cantiere per la nuova pista di rullaggio (taxiway) all'interno dello scalo del Terminal A alla "Mozzani" è stato "sommerso" dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 ingegneri

Il cantiere per la nuova pista di rullaggio (taxiway) all'interno dello scalo del Terminal A alla "Mozzani" è stato "sommerso" dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 ingegneri

Il cantiere per la nuova pista di rullaggio (taxiway) all'interno dello scalo del Terminal A alla "Mozzani" è stato "sommerso" dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 ingegneri

Il cantiere per la nuova pista di rullaggio (taxiway) all'interno dello scalo del Terminal A alla "Mozzani" è stato "sommerso" dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 ingegneri

Il cantiere per la nuova pista di rullaggio (taxiway) all'interno dello scalo del Terminal A alla "Mozzani" è stato "sommerso" dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 ingegneri

Il cantiere per la nuova pista di rullaggio (taxiway) all'interno dello scalo del Terminal A alla "Mozzani" è stato "sommerso" dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 ingegneri

Il cantiere per la nuova pista di rullaggio (taxiway) all'interno dello scalo del Terminal A alla "Mozzani" è stato "sommerso" dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 ingegneri

Il cantiere per la nuova pista di rullaggio (taxiway) all'interno dello scalo del Terminal A alla "Mozzani" è stato "sommerso" dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 ingegneri

Il cantiere per la nuova pista di rullaggio (taxiway) all'interno dello scalo del Terminal A alla "Mozzani" è stato "sommerso" dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 ingegneri

Il cantiere per la nuova pista di rullaggio (taxiway) all'interno dello scalo del Terminal A alla "Mozzani" è stato "sommerso" dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 ingegneri

Il cantiere per la nuova pista di rullaggio (taxiway) all'interno dello scalo del Terminal A alla "Mozzani" è stato "sommerso" dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 ingegneri

Il cantiere per la nuova pista di rullaggio (taxiway) all'interno dello scalo del Terminal A alla "Mozzani" è stato "sommerso" dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 ingegneri

Il cantiere per la nuova pista di rullaggio (taxiway) all'interno dello scalo del Terminal A alla "Mozzani" è stato "sommerso" dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 ingegneri

Il cantiere per la nuova pista di rullaggio (taxiway) all'interno dello scalo del Terminal A alla "Mozzani" è stato "sommerso" dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 ingegneri

Il cantiere per la nuova pista di rullaggio (taxiway) all'interno dello scalo del Terminal A alla "Mozzani" è stato "sommerso" dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 ingegneri

Il cantiere per la nuova pista di rullaggio (taxiway) all'interno dello scalo del Terminal A alla "Mozzani" è stato "sommerso" dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 ingegneri

Il cantiere per la nuova pista di rullaggio (taxiway) all'interno dello scalo del Terminal A alla "Mozzani" è stato "sommerso" dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 ingegneri

Il cantiere per la nuova pista di rullaggio (taxiway) all'interno dello scalo del Terminal A alla "Mozzani" è stato "sommerso" dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 ingegneri

Il cantiere per la nuova pista di rullaggio (taxiway) all'interno dello scalo del Terminal A alla "Mozzani" è stato "sommerso" dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 ingegneri

Il cantiere per la nuova pista di rullaggio (taxiway) all'interno dello scalo del Terminal A alla "Mozzani" è stato "sommerso" dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 ingegneri

Il cantiere per la nuova pista di rullaggio (taxiway) all'interno dello scalo del Terminal A alla "Mozzani" è stato "sommerso" dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 ingegneri

Il cantiere per la nuova pista di rullaggio (taxiway) all'interno dello scalo del Terminal A alla "Mozzani" è stato "sommerso" dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 ingegneri

Il cantiere per la nuova pista di rullaggio (taxiway) all'interno dello scalo del Terminal A alla "Mozzani" è stato "sommerso" dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 ingegneri

Il cantiere per la nuova pista di rullaggio (taxiway) all'interno dello scalo del Terminal A alla "Mozzani" è stato "sommerso" dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 ingegneri

Il cantiere per la nuova pista di rullaggio (taxiway) all'interno dello scalo del Terminal A alla "Mozzani" è stato "sommerso" dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 ingegneri

Il cantiere per la nuova pista di rullaggio (taxiway) all'interno dello scalo del Terminal A alla "Mozzani" è stato "sommerso" dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 ingegneri

Il cantiere per la nuova pista di rullaggio (taxiway) all'interno dello scalo del Terminal A alla "Mozzani" è stato "sommerso" dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 ingegneri

Il cantiere per la nuova pista di rullaggio (taxiway) all'interno dello scalo del Terminal A alla "Mozzani" è stato "sommerso" dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 ingegneri

Il cantiere per la nuova pista di rullaggio (taxiway) all'interno dello scalo del Terminal A alla "Mozzani" è stato "sommerso" dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 ingegneri

Il cantiere per la nuova pista di rullaggio (taxiway) all'interno dello scalo del Terminal A alla "Mozzani" è stato "sommerso" dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 ingegneri

Il cantiere per la nuova pista di rullaggio (taxiway) all'interno dello scalo del Terminal A alla "Mozzani" è stato "sommerso" dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 ingegneri

Il cantiere per la nuova pista di rullaggio (taxiway) all'interno dello scalo del Terminal A alla "Mozzani" è stato "sommerso" dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 ingegneri

Il cantiere per la nuova pista di rullaggio (taxiway) all'interno dello scalo del Terminal A alla "Mozzani" è stato "sommerso" dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 ingegneri

Il cantiere per la nuova pista di rullaggio (taxiway) all'interno dello scalo del Terminal A alla "Mozzani" è stato "sommerso" dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 ingegneri



lati - la Regione sollecita e richiama il Comune al rispetto degli adempimenti, l'amministrazione risponde e stima la conclusione della procedura di gara entro il 31/07/2019.

Settembre 2019, Ottobre 2019, Gennaio 2020 la Regione chiede con tre note consecutive, notizie sullo stato di attuazione del progetto, tornando a sollecitare la trasmissione della connessa pertinente documentazione. Nel gennaio 2020 il comune di Catania informa la Regione di non aver perfezionato l'iter di affidamento dei lavori entro il 2019 per "problematiche riconducibili alla nota situazione di dis-

LA SICILIA Domenica 21 Novembre 2020

Catania

Il maltempo ritarda la via di rullaggio

Fontanarossa. La nuova "taxiway" per le manovre degli aerei non sarà pronta il 5 dicembre

Il cantiere all'interno dello scalo, dal Terminal A alla "Mozzani" è stato "sommerso" dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 Ingressi 5

CINQUE

Il maltempo ha causato un ritardo di almeno due mesi nella costruzione della nuova "taxiway" per le manovre degli aerei. Il cantiere, che si trova tra il Terminal A e la pista "Mozzani", è stato sommerso dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 Ingressi 5

Il maltempo ha causato un ritardo di almeno due mesi nella costruzione della nuova "taxiway" per le manovre degli aerei. Il cantiere, che si trova tra il Terminal A e la pista "Mozzani", è stato sommerso dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 Ingressi 5

Il maltempo ha causato un ritardo di almeno due mesi nella costruzione della nuova "taxiway" per le manovre degli aerei. Il cantiere, che si trova tra il Terminal A e la pista "Mozzani", è stato sommerso dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 Ingressi 5

Il maltempo ha causato un ritardo di almeno due mesi nella costruzione della nuova "taxiway" per le manovre degli aerei. Il cantiere, che si trova tra il Terminal A e la pista "Mozzani", è stato sommerso dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 Ingressi 5

Il maltempo ha causato un ritardo di almeno due mesi nella costruzione della nuova "taxiway" per le manovre degli aerei. Il cantiere, che si trova tra il Terminal A e la pista "Mozzani", è stato sommerso dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 Ingressi 5

Il maltempo ha causato un ritardo di almeno due mesi nella costruzione della nuova "taxiway" per le manovre degli aerei. Il cantiere, che si trova tra il Terminal A e la pista "Mozzani", è stato sommerso dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 Ingressi 5

Il maltempo ha causato un ritardo di almeno due mesi nella costruzione della nuova "taxiway" per le manovre degli aerei. Il cantiere, che si trova tra il Terminal A e la pista "Mozzani", è stato sommerso dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 Ingressi 5

Il maltempo ha causato un ritardo di almeno due mesi nella costruzione della nuova "taxiway" per le manovre degli aerei. Il cantiere, che si trova tra il Terminal A e la pista "Mozzani", è stato sommerso dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 Ingressi 5

Il maltempo ha causato un ritardo di almeno due mesi nella costruzione della nuova "taxiway" per le manovre degli aerei. Il cantiere, che si trova tra il Terminal A e la pista "Mozzani", è stato sommerso dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 Ingressi 5

Il maltempo ha causato un ritardo di almeno due mesi nella costruzione della nuova "taxiway" per le manovre degli aerei. Il cantiere, che si trova tra il Terminal A e la pista "Mozzani", è stato sommerso dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 Ingressi 5

Il maltempo ha causato un ritardo di almeno due mesi nella costruzione della nuova "taxiway" per le manovre degli aerei. Il cantiere, che si trova tra il Terminal A e la pista "Mozzani", è stato sommerso dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 Ingressi 5

Il maltempo ha causato un ritardo di almeno due mesi nella costruzione della nuova "taxiway" per le manovre degli aerei. Il cantiere, che si trova tra il Terminal A e la pista "Mozzani", è stato sommerso dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 Ingressi 5

Il maltempo ha causato un ritardo di almeno due mesi nella costruzione della nuova "taxiway" per le manovre degli aerei. Il cantiere, che si trova tra il Terminal A e la pista "Mozzani", è stato sommerso dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 Ingressi 5

Il maltempo ha causato un ritardo di almeno due mesi nella costruzione della nuova "taxiway" per le manovre degli aerei. Il cantiere, che si trova tra il Terminal A e la pista "Mozzani", è stato sommerso dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 Ingressi 5

Il maltempo ha causato un ritardo di almeno due mesi nella costruzione della nuova "taxiway" per le manovre degli aerei. Il cantiere, che si trova tra il Terminal A e la pista "Mozzani", è stato sommerso dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 Ingressi 5

Il maltempo ha causato un ritardo di almeno due mesi nella costruzione della nuova "taxiway" per le manovre degli aerei. Il cantiere, che si trova tra il Terminal A e la pista "Mozzani", è stato sommerso dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 Ingressi 5

Il maltempo ha causato un ritardo di almeno due mesi nella costruzione della nuova "taxiway" per le manovre degli aerei. Il cantiere, che si trova tra il Terminal A e la pista "Mozzani", è stato sommerso dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 Ingressi 5

Il maltempo ha causato un ritardo di almeno due mesi nella costruzione della nuova "taxiway" per le manovre degli aerei. Il cantiere, che si trova tra il Terminal A e la pista "Mozzani", è stato sommerso dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 Ingressi 5

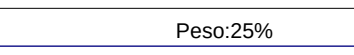
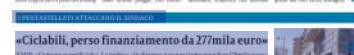
Il maltempo ha causato un ritardo di almeno due mesi nella costruzione della nuova "taxiway" per le manovre degli aerei. Il cantiere, che si trova tra il Terminal A e la pista "Mozzani", è stato sommerso dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 Ingressi 5

Il maltempo ha causato un ritardo di almeno due mesi nella costruzione della nuova "taxiway" per le manovre degli aerei. Il cantiere, che si trova tra il Terminal A e la pista "Mozzani", è stato sommerso dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 Ingressi 5

Il maltempo ha causato un ritardo di almeno due mesi nella costruzione della nuova "taxiway" per le manovre degli aerei. Il cantiere, che si trova tra il Terminal A e la pista "Mozzani", è stato sommerso dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 Ingressi 5

Il maltempo ha causato un ritardo di almeno due mesi nella costruzione della nuova "taxiway" per le manovre degli aerei. Il cantiere, che si trova tra il Terminal A e la pista "Mozzani", è stato sommerso dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 Ingressi 5

Il maltempo ha causato un ritardo di almeno due mesi nella costruzione della nuova "taxiway" per le manovre degli aerei. Il cantiere, che si trova tra il Terminal A e la pista "Mozzani", è stato sommerso dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 Ingressi 5



VIABILITÀ

Da corso Italia a viale Veneto "onda verde" sui semafori

Il traffico lungo l'asse viario che collega il centro storico di Catania al mare è stato migliorato grazie all'installazione di nuovi semafori. L'obiettivo è ridurre i tempi di percorrenza e migliorare la fluidità del traffico.

Il traffico lungo l'asse viario che collega il centro storico di Catania al mare è stato migliorato grazie all'installazione di nuovi semafori. L'obiettivo è ridurre i tempi di percorrenza e migliorare la fluidità del traffico.

Il traffico lungo l'asse viario che collega il centro storico di Catania al mare è stato migliorato grazie all'installazione di nuovi semafori. L'obiettivo è ridurre i tempi di percorrenza e migliorare la fluidità del traffico.

Il traffico lungo l'asse viario che collega il centro storico di Catania al mare è stato migliorato grazie all'installazione di nuovi semafori. L'obiettivo è ridurre i tempi di percorrenza e migliorare la fluidità del traffico.

Il traffico lungo l'asse viario che collega il centro storico di Catania al mare è stato migliorato grazie all'installazione di nuovi semafori. L'obiettivo è ridurre i tempi di percorrenza e migliorare la fluidità del traffico.

Il traffico lungo l'asse viario che collega il centro storico di Catania al mare è stato migliorato grazie all'installazione di nuovi semafori. L'obiettivo è ridurre i tempi di percorrenza e migliorare la fluidità del traffico.

Il traffico lungo l'asse viario che collega il centro storico di Catania al mare è stato migliorato grazie all'installazione di nuovi semafori. L'obiettivo è ridurre i tempi di percorrenza e migliorare la fluidità del traffico.

Il traffico lungo l'asse viario che collega il centro storico di Catania al mare è stato migliorato grazie all'installazione di nuovi semafori. L'obiettivo è ridurre i tempi di percorrenza e migliorare la fluidità del traffico.

Il traffico lungo l'asse viario che collega il centro storico di Catania al mare è stato migliorato grazie all'installazione di nuovi semafori. L'obiettivo è ridurre i tempi di percorrenza e migliorare la fluidità del traffico.

Il traffico lungo l'asse viario che collega il centro storico di Catania al mare è stato migliorato grazie all'installazione di nuovi semafori. L'obiettivo è ridurre i tempi di percorrenza e migliorare la fluidità del traffico.



In un paese normale - concludono i M5s - con le casse del Comune vuote e il dissesto, una Giunta che si permette di perdere fondi con questo atteggiamento superficiale e lassista andrebbe mandata a casa con disonore».

In riferimento alla revoca del contributo regionale di 277 mila euro, per la manutenzione straordinaria della pista ciclabile l'amministrazione comunale precisa in una nota stampa «che si trattava di un cofinanziamento alla realizzazione del progetto, poiché per essere portato a compimento era necessario un intervento supplementivo del Comune di circa 170 mila euro.

LA SICILIA Domenica 21 Novembre 2021

Catania

Il maltempo ritarda la via di rullaggio

Fontanarossa. La nuova "taxiway" per le manovre degli aerei non sarà pronta il 5 dicembre

Il cantiere all'interno delle scale del Terminal A alla "Mazanti" è stato "sommerso" dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 figure su 5

CANTIERE

Il cantiere per la nuova pista di rullaggio (taxiway) all'interno delle scale del Terminal A alla "Mazanti" è stato "sommerso" dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 figure su 5



Il maltempo ha causato l'alluvione del cantiere per la nuova pista di rullaggio (taxiway) all'interno delle scale del Terminal A alla "Mazanti".

Il maltempo ha causato l'alluvione del cantiere per la nuova pista di rullaggio (taxiway) all'interno delle scale del Terminal A alla "Mazanti".

Il maltempo ha causato l'alluvione del cantiere per la nuova pista di rullaggio (taxiway) all'interno delle scale del Terminal A alla "Mazanti".

Il maltempo ha causato l'alluvione del cantiere per la nuova pista di rullaggio (taxiway) all'interno delle scale del Terminal A alla "Mazanti".

Il maltempo ha causato l'alluvione del cantiere per la nuova pista di rullaggio (taxiway) all'interno delle scale del Terminal A alla "Mazanti".

Il maltempo ha causato l'alluvione del cantiere per la nuova pista di rullaggio (taxiway) all'interno delle scale del Terminal A alla "Mazanti".

Il maltempo ha causato l'alluvione del cantiere per la nuova pista di rullaggio (taxiway) all'interno delle scale del Terminal A alla "Mazanti".

Il maltempo ha causato l'alluvione del cantiere per la nuova pista di rullaggio (taxiway) all'interno delle scale del Terminal A alla "Mazanti".

Il maltempo ha causato l'alluvione del cantiere per la nuova pista di rullaggio (taxiway) all'interno delle scale del Terminal A alla "Mazanti".

Il maltempo ha causato l'alluvione del cantiere per la nuova pista di rullaggio (taxiway) all'interno delle scale del Terminal A alla "Mazanti".

Il maltempo ha causato l'alluvione del cantiere per la nuova pista di rullaggio (taxiway) all'interno delle scale del Terminal A alla "Mazanti".

Il maltempo ha causato l'alluvione del cantiere per la nuova pista di rullaggio (taxiway) all'interno delle scale del Terminal A alla "Mazanti".

Il maltempo ha causato l'alluvione del cantiere per la nuova pista di rullaggio (taxiway) all'interno delle scale del Terminal A alla "Mazanti".

Il maltempo ha causato l'alluvione del cantiere per la nuova pista di rullaggio (taxiway) all'interno delle scale del Terminal A alla "Mazanti".

Il maltempo ha causato l'alluvione del cantiere per la nuova pista di rullaggio (taxiway) all'interno delle scale del Terminal A alla "Mazanti".

Il maltempo ha causato l'alluvione del cantiere per la nuova pista di rullaggio (taxiway) all'interno delle scale del Terminal A alla "Mazanti".

Il maltempo ha causato l'alluvione del cantiere per la nuova pista di rullaggio (taxiway) all'interno delle scale del Terminal A alla "Mazanti".

VIABILITÀ
Da corso Italia a viale Veneto "onda verde" sui semafori

Il traffico lungo l'asse viario che collega il centro storico di Catania al mare è stato regolato con i semafori a "onda verde".

Il traffico lungo l'asse viario che collega il centro storico di Catania al mare è stato regolato con i semafori a "onda verde".

Il traffico lungo l'asse viario che collega il centro storico di Catania al mare è stato regolato con i semafori a "onda verde".

Il traffico lungo l'asse viario che collega il centro storico di Catania al mare è stato regolato con i semafori a "onda verde".

Il traffico lungo l'asse viario che collega il centro storico di Catania al mare è stato regolato con i semafori a "onda verde".

Il traffico lungo l'asse viario che collega il centro storico di Catania al mare è stato regolato con i semafori a "onda verde".

Il traffico lungo l'asse viario che collega il centro storico di Catania al mare è stato regolato con i semafori a "onda verde".

Il traffico lungo l'asse viario che collega il centro storico di Catania al mare è stato regolato con i semafori a "onda verde".

Il traffico lungo l'asse viario che collega il centro storico di Catania al mare è stato regolato con i semafori a "onda verde".

Il traffico lungo l'asse viario che collega il centro storico di Catania al mare è stato regolato con i semafori a "onda verde".

Il traffico lungo l'asse viario che collega il centro storico di Catania al mare è stato regolato con i semafori a "onda verde".

Il traffico lungo l'asse viario che collega il centro storico di Catania al mare è stato regolato con i semafori a "onda verde".

Il traffico lungo l'asse viario che collega il centro storico di Catania al mare è stato regolato con i semafori a "onda verde".

Il traffico lungo l'asse viario che collega il centro storico di Catania al mare è stato regolato con i semafori a "onda verde".

Il traffico lungo l'asse viario che collega il centro storico di Catania al mare è stato regolato con i semafori a "onda verde".

Il traffico lungo l'asse viario che collega il centro storico di Catania al mare è stato regolato con i semafori a "onda verde".

Il traffico lungo l'asse viario che collega il centro storico di Catania al mare è stato regolato con i semafori a "onda verde".

Il traffico lungo l'asse viario che collega il centro storico di Catania al mare è stato regolato con i semafori a "onda verde".

Il traffico lungo l'asse viario che collega il centro storico di Catania al mare è stato regolato con i semafori a "onda verde".

Il traffico lungo l'asse viario che collega il centro storico di Catania al mare è stato regolato con i semafori a "onda verde".

Il traffico lungo l'asse viario che collega il centro storico di Catania al mare è stato regolato con i semafori a "onda verde".

Il traffico lungo l'asse viario che collega il centro storico di Catania al mare è stato regolato con i semafori a "onda verde".

Il traffico lungo l'asse viario che collega il centro storico di Catania al mare è stato regolato con i semafori a "onda verde".

Il traffico lungo l'asse viario che collega il centro storico di Catania al mare è stato regolato con i semafori a "onda verde".

Il traffico lungo l'asse viario che collega il centro storico di Catania al mare è stato regolato con i semafori a "onda verde".

Il traffico lungo l'asse viario che collega il centro storico di Catania al mare è stato regolato con i semafori a "onda verde".



La contestuale condizione di dissesto finanziario con l'impossibilità di poter utilizzare risorse prelevabili dalle casse comunali per cofinanziare l'opera, ha indotto l'amministrazione a inserire nel progetto della mobilità dolce per la sostenibilità urbana con 40 km di piste ciclabili finanziate utilizzando 8 milioni di euro di fondi Ue, anche la riqualificazione di quella che dai pressi di piazza Stesicoro e via De Curtis arriva a via Marchese di Casalotto, attraversando piazza Falcone».

«Il concorso di progettazione per il grande piano di piste ciclabile che nei prossimi mesi riguarderà Catania, -

LA SICILIA Domenica 21 Novembre 2021

Catania

Il maltempo ritarda la via di rullaggio

Fontanarossa. La nuova "taxiway" per le manovre degli aerei non sarà pronta il 5 dicembre. Il cantiere all'interno dello scalo, dal Terminal A alla "Morandi" è stato "sommerso" dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 figure su 5

GIORGIO CINQUE

Il maltempo ha colpito duramente il cantiere per la nuova "taxiway" di Fontanarossa. La pioggia ha sommerso lo scalo, rendendo inutilizzabili le piste. Le opere sono state sospese e si prevede un ritardo di almeno due settimane. Il cantiere è situato tra il Terminal A e la Morandi. Le opere consistono nella costruzione di una nuova pista di rullaggio e nella riqualificazione delle piste esistenti. Le opere sono finanziate da fondi Ue e da fondi comunali. Il cantiere è gestito dalla società Siciliana Infrastrutture.

Il maltempo ha colpito duramente il cantiere per la nuova "taxiway" di Fontanarossa. La pioggia ha sommerso lo scalo, rendendo inutilizzabili le piste. Le opere sono state sospese e si prevede un ritardo di almeno due settimane. Il cantiere è situato tra il Terminal A e la Morandi. Le opere consistono nella costruzione di una nuova pista di rullaggio e nella riqualificazione delle piste esistenti. Le opere sono finanziate da fondi Ue e da fondi comunali. Il cantiere è gestito dalla società Siciliana Infrastrutture.

Il maltempo ha colpito duramente il cantiere per la nuova "taxiway" di Fontanarossa. La pioggia ha sommerso lo scalo, rendendo inutilizzabili le piste. Le opere sono state sospese e si prevede un ritardo di almeno due settimane. Il cantiere è situato tra il Terminal A e la Morandi. Le opere consistono nella costruzione di una nuova pista di rullaggio e nella riqualificazione delle piste esistenti. Le opere sono finanziate da fondi Ue e da fondi comunali. Il cantiere è gestito dalla società Siciliana Infrastrutture.

Il maltempo ha colpito duramente il cantiere per la nuova "taxiway" di Fontanarossa. La pioggia ha sommerso lo scalo, rendendo inutilizzabili le piste. Le opere sono state sospese e si prevede un ritardo di almeno due settimane. Il cantiere è situato tra il Terminal A e la Morandi. Le opere consistono nella costruzione di una nuova pista di rullaggio e nella riqualificazione delle piste esistenti. Le opere sono finanziate da fondi Ue e da fondi comunali. Il cantiere è gestito dalla società Siciliana Infrastrutture.

Il maltempo ha colpito duramente il cantiere per la nuova "taxiway" di Fontanarossa. La pioggia ha sommerso lo scalo, rendendo inutilizzabili le piste. Le opere sono state sospese e si prevede un ritardo di almeno due settimane. Il cantiere è situato tra il Terminal A e la Morandi. Le opere consistono nella costruzione di una nuova pista di rullaggio e nella riqualificazione delle piste esistenti. Le opere sono finanziate da fondi Ue e da fondi comunali. Il cantiere è gestito dalla società Siciliana Infrastrutture.

Il maltempo ha colpito duramente il cantiere per la nuova "taxiway" di Fontanarossa. La pioggia ha sommerso lo scalo, rendendo inutilizzabili le piste. Le opere sono state sospese e si prevede un ritardo di almeno due settimane. Il cantiere è situato tra il Terminal A e la Morandi. Le opere consistono nella costruzione di una nuova pista di rullaggio e nella riqualificazione delle piste esistenti. Le opere sono finanziate da fondi Ue e da fondi comunali. Il cantiere è gestito dalla società Siciliana Infrastrutture.

Il maltempo ha colpito duramente il cantiere per la nuova "taxiway" di Fontanarossa. La pioggia ha sommerso lo scalo, rendendo inutilizzabili le piste. Le opere sono state sospese e si prevede un ritardo di almeno due settimane. Il cantiere è situato tra il Terminal A e la Morandi. Le opere consistono nella costruzione di una nuova pista di rullaggio e nella riqualificazione delle piste esistenti. Le opere sono finanziate da fondi Ue e da fondi comunali. Il cantiere è gestito dalla società Siciliana Infrastrutture.

Il maltempo ha colpito duramente il cantiere per la nuova "taxiway" di Fontanarossa. La pioggia ha sommerso lo scalo, rendendo inutilizzabili le piste. Le opere sono state sospese e si prevede un ritardo di almeno due settimane. Il cantiere è situato tra il Terminal A e la Morandi. Le opere consistono nella costruzione di una nuova pista di rullaggio e nella riqualificazione delle piste esistenti. Le opere sono finanziate da fondi Ue e da fondi comunali. Il cantiere è gestito dalla società Siciliana Infrastrutture.

Il maltempo ha colpito duramente il cantiere per la nuova "taxiway" di Fontanarossa. La pioggia ha sommerso lo scalo, rendendo inutilizzabili le piste. Le opere sono state sospese e si prevede un ritardo di almeno due settimane. Il cantiere è situato tra il Terminal A e la Morandi. Le opere consistono nella costruzione di una nuova pista di rullaggio e nella riqualificazione delle piste esistenti. Le opere sono finanziate da fondi Ue e da fondi comunali. Il cantiere è gestito dalla società Siciliana Infrastrutture.

VIABILITÀ

Da corso Italia a viale Veneto "onda verde" sui semafori

Il traffico lungo l'asse viario che collega il centro storico di Catania al mare è stato migliorato grazie all'installazione di nuovi semafori. Le opere sono state finanziate da fondi Ue e da fondi comunali. Il cantiere è gestito dalla società Siciliana Infrastrutture.

Il traffico lungo l'asse viario che collega il centro storico di Catania al mare è stato migliorato grazie all'installazione di nuovi semafori. Le opere sono state finanziate da fondi Ue e da fondi comunali. Il cantiere è gestito dalla società Siciliana Infrastrutture.

Il traffico lungo l'asse viario che collega il centro storico di Catania al mare è stato migliorato grazie all'installazione di nuovi semafori. Le opere sono state finanziate da fondi Ue e da fondi comunali. Il cantiere è gestito dalla società Siciliana Infrastrutture.

Il traffico lungo l'asse viario che collega il centro storico di Catania al mare è stato migliorato grazie all'installazione di nuovi semafori. Le opere sono state finanziate da fondi Ue e da fondi comunali. Il cantiere è gestito dalla società Siciliana Infrastrutture.

Il traffico lungo l'asse viario che collega il centro storico di Catania al mare è stato migliorato grazie all'installazione di nuovi semafori. Le opere sono state finanziate da fondi Ue e da fondi comunali. Il cantiere è gestito dalla società Siciliana Infrastrutture.

Il traffico lungo l'asse viario che collega il centro storico di Catania al mare è stato migliorato grazie all'installazione di nuovi semafori. Le opere sono state finanziate da fondi Ue e da fondi comunali. Il cantiere è gestito dalla società Siciliana Infrastrutture.

Il traffico lungo l'asse viario che collega il centro storico di Catania al mare è stato migliorato grazie all'installazione di nuovi semafori. Le opere sono state finanziate da fondi Ue e da fondi comunali. Il cantiere è gestito dalla società Siciliana Infrastrutture.

Il traffico lungo l'asse viario che collega il centro storico di Catania al mare è stato migliorato grazie all'installazione di nuovi semafori. Le opere sono state finanziate da fondi Ue e da fondi comunali. Il cantiere è gestito dalla società Siciliana Infrastrutture.

Il traffico lungo l'asse viario che collega il centro storico di Catania al mare è stato migliorato grazie all'installazione di nuovi semafori. Le opere sono state finanziate da fondi Ue e da fondi comunali. Il cantiere è gestito dalla società Siciliana Infrastrutture.

Il traffico lungo l'asse viario che collega il centro storico di Catania al mare è stato migliorato grazie all'installazione di nuovi semafori. Le opere sono state finanziate da fondi Ue e da fondi comunali. Il cantiere è gestito dalla società Siciliana Infrastrutture.

Il traffico lungo l'asse viario che collega il centro storico di Catania al mare è stato migliorato grazie all'installazione di nuovi semafori. Le opere sono state finanziate da fondi Ue e da fondi comunali. Il cantiere è gestito dalla società Siciliana Infrastrutture.

Il traffico lungo l'asse viario che collega il centro storico di Catania al mare è stato migliorato grazie all'installazione di nuovi semafori. Le opere sono state finanziate da fondi Ue e da fondi comunali. Il cantiere è gestito dalla società Siciliana Infrastrutture.

Il traffico lungo l'asse viario che collega il centro storico di Catania al mare è stato migliorato grazie all'installazione di nuovi semafori. Le opere sono state finanziate da fondi Ue e da fondi comunali. Il cantiere è gestito dalla società Siciliana Infrastrutture.

«Ciclabili, perso finanziamento da 277mila euro»

Il Comune di Catania ha perso il finanziamento per la costruzione di piste ciclabili. Le opere sono state finanziate da fondi Ue e da fondi comunali. Il cantiere è gestito dalla società Siciliana Infrastrutture.

Il Comune di Catania ha perso il finanziamento per la costruzione di piste ciclabili. Le opere sono state finanziate da fondi Ue e da fondi comunali. Il cantiere è gestito dalla società Siciliana Infrastrutture.

Il Comune di Catania ha perso il finanziamento per la costruzione di piste ciclabili. Le opere sono state finanziate da fondi Ue e da fondi comunali. Il cantiere è gestito dalla società Siciliana Infrastrutture.

Il Comune di Catania ha perso il finanziamento per la costruzione di piste ciclabili. Le opere sono state finanziate da fondi Ue e da fondi comunali. Il cantiere è gestito dalla società Siciliana Infrastrutture.

Il Comune di Catania ha perso il finanziamento per la costruzione di piste ciclabili. Le opere sono state finanziate da fondi Ue e da fondi comunali. Il cantiere è gestito dalla società Siciliana Infrastrutture.

Il Comune di Catania ha perso il finanziamento per la costruzione di piste ciclabili. Le opere sono state finanziate da fondi Ue e da fondi comunali. Il cantiere è gestito dalla società Siciliana Infrastrutture.

Il Comune di Catania ha perso il finanziamento per la costruzione di piste ciclabili. Le opere sono state finanziate da fondi Ue e da fondi comunali. Il cantiere è gestito dalla società Siciliana Infrastrutture.



conclude il Comune - è stato già aggiudicato e nei primi giorni di dicembre verrà stipulato il contratto per la stesura dei progetti esecutivi a cui seguirà la gara d'appalto per l'esecuzione delle opere, tra cui appunto la riqualificazione della pista ciclabile del centro storico, senza necessità di prelevare fondi comunali».

GIUSEPPE BONACCORSI

«La Regione ha più volte invitato l'Amministrazione a inviare i documenti e a settembre ha revocato il capitolo»

LA SICILIA 21 novembre 2021

Catania

Il maltempo ritarda la via di rullaggio

Fontanarossa. La nuova "taxway" per le manovre degli aerei non sarà pronta il 5 dicembre

Il cantiere all'interno delle scale, dal Terminal A alla "Morandi" è stato "sommerso" dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 figure su 5

DI GIUSEPPE BONACCORSI

Il maltempo ha causato un ritardo di almeno una settimana nella realizzazione della nuova "taxway" per le manovre degli aerei all'aeroporto di Fontanarossa. Il cantiere, che si trova all'interno delle scale, dal Terminal A alla "Morandi", è stato "sommerso" dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 figure su 5

Il maltempo ha causato un ritardo di almeno una settimana nella realizzazione della nuova "taxway" per le manovre degli aerei all'aeroporto di Fontanarossa. Il cantiere, che si trova all'interno delle scale, dal Terminal A alla "Morandi", è stato "sommerso" dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 figure su 5

Il maltempo ha causato un ritardo di almeno una settimana nella realizzazione della nuova "taxway" per le manovre degli aerei all'aeroporto di Fontanarossa. Il cantiere, che si trova all'interno delle scale, dal Terminal A alla "Morandi", è stato "sommerso" dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 figure su 5

Il maltempo ha causato un ritardo di almeno una settimana nella realizzazione della nuova "taxway" per le manovre degli aerei all'aeroporto di Fontanarossa. Il cantiere, che si trova all'interno delle scale, dal Terminal A alla "Morandi", è stato "sommerso" dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 figure su 5

Il maltempo ha causato un ritardo di almeno una settimana nella realizzazione della nuova "taxway" per le manovre degli aerei all'aeroporto di Fontanarossa. Il cantiere, che si trova all'interno delle scale, dal Terminal A alla "Morandi", è stato "sommerso" dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 figure su 5

Il maltempo ha causato un ritardo di almeno una settimana nella realizzazione della nuova "taxway" per le manovre degli aerei all'aeroporto di Fontanarossa. Il cantiere, che si trova all'interno delle scale, dal Terminal A alla "Morandi", è stato "sommerso" dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 figure su 5

Il maltempo ha causato un ritardo di almeno una settimana nella realizzazione della nuova "taxway" per le manovre degli aerei all'aeroporto di Fontanarossa. Il cantiere, che si trova all'interno delle scale, dal Terminal A alla "Morandi", è stato "sommerso" dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 figure su 5

Il maltempo ha causato un ritardo di almeno una settimana nella realizzazione della nuova "taxway" per le manovre degli aerei all'aeroporto di Fontanarossa. Il cantiere, che si trova all'interno delle scale, dal Terminal A alla "Morandi", è stato "sommerso" dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 figure su 5

Il maltempo ha causato un ritardo di almeno una settimana nella realizzazione della nuova "taxway" per le manovre degli aerei all'aeroporto di Fontanarossa. Il cantiere, che si trova all'interno delle scale, dal Terminal A alla "Morandi", è stato "sommerso" dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 figure su 5

Il maltempo ha causato un ritardo di almeno una settimana nella realizzazione della nuova "taxway" per le manovre degli aerei all'aeroporto di Fontanarossa. Il cantiere, che si trova all'interno delle scale, dal Terminal A alla "Morandi", è stato "sommerso" dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 figure su 5

Il maltempo ha causato un ritardo di almeno una settimana nella realizzazione della nuova "taxway" per le manovre degli aerei all'aeroporto di Fontanarossa. Il cantiere, che si trova all'interno delle scale, dal Terminal A alla "Morandi", è stato "sommerso" dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 figure su 5

Il maltempo ha causato un ritardo di almeno una settimana nella realizzazione della nuova "taxway" per le manovre degli aerei all'aeroporto di Fontanarossa. Il cantiere, che si trova all'interno delle scale, dal Terminal A alla "Morandi", è stato "sommerso" dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 figure su 5

Il maltempo ha causato un ritardo di almeno una settimana nella realizzazione della nuova "taxway" per le manovre degli aerei all'aeroporto di Fontanarossa. Il cantiere, che si trova all'interno delle scale, dal Terminal A alla "Morandi", è stato "sommerso" dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 figure su 5

Il maltempo ha causato un ritardo di almeno una settimana nella realizzazione della nuova "taxway" per le manovre degli aerei all'aeroporto di Fontanarossa. Il cantiere, che si trova all'interno delle scale, dal Terminal A alla "Morandi", è stato "sommerso" dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 figure su 5

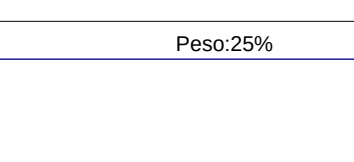
Il maltempo ha causato un ritardo di almeno una settimana nella realizzazione della nuova "taxway" per le manovre degli aerei all'aeroporto di Fontanarossa. Il cantiere, che si trova all'interno delle scale, dal Terminal A alla "Morandi", è stato "sommerso" dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 figure su 5

Il maltempo ha causato un ritardo di almeno una settimana nella realizzazione della nuova "taxway" per le manovre degli aerei all'aeroporto di Fontanarossa. Il cantiere, che si trova all'interno delle scale, dal Terminal A alla "Morandi", è stato "sommerso" dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 figure su 5

Il maltempo ha causato un ritardo di almeno una settimana nella realizzazione della nuova "taxway" per le manovre degli aerei all'aeroporto di Fontanarossa. Il cantiere, che si trova all'interno delle scale, dal Terminal A alla "Morandi", è stato "sommerso" dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 figure su 5

Il maltempo ha causato un ritardo di almeno una settimana nella realizzazione della nuova "taxway" per le manovre degli aerei all'aeroporto di Fontanarossa. Il cantiere, che si trova all'interno delle scale, dal Terminal A alla "Morandi", è stato "sommerso" dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 figure su 5

Il maltempo ha causato un ritardo di almeno una settimana nella realizzazione della nuova "taxway" per le manovre degli aerei all'aeroporto di Fontanarossa. Il cantiere, che si trova all'interno delle scale, dal Terminal A alla "Morandi", è stato "sommerso" dalla pioggia. Le piste sono inutilizzabili. 2 figure su 5



VIABILITÀ

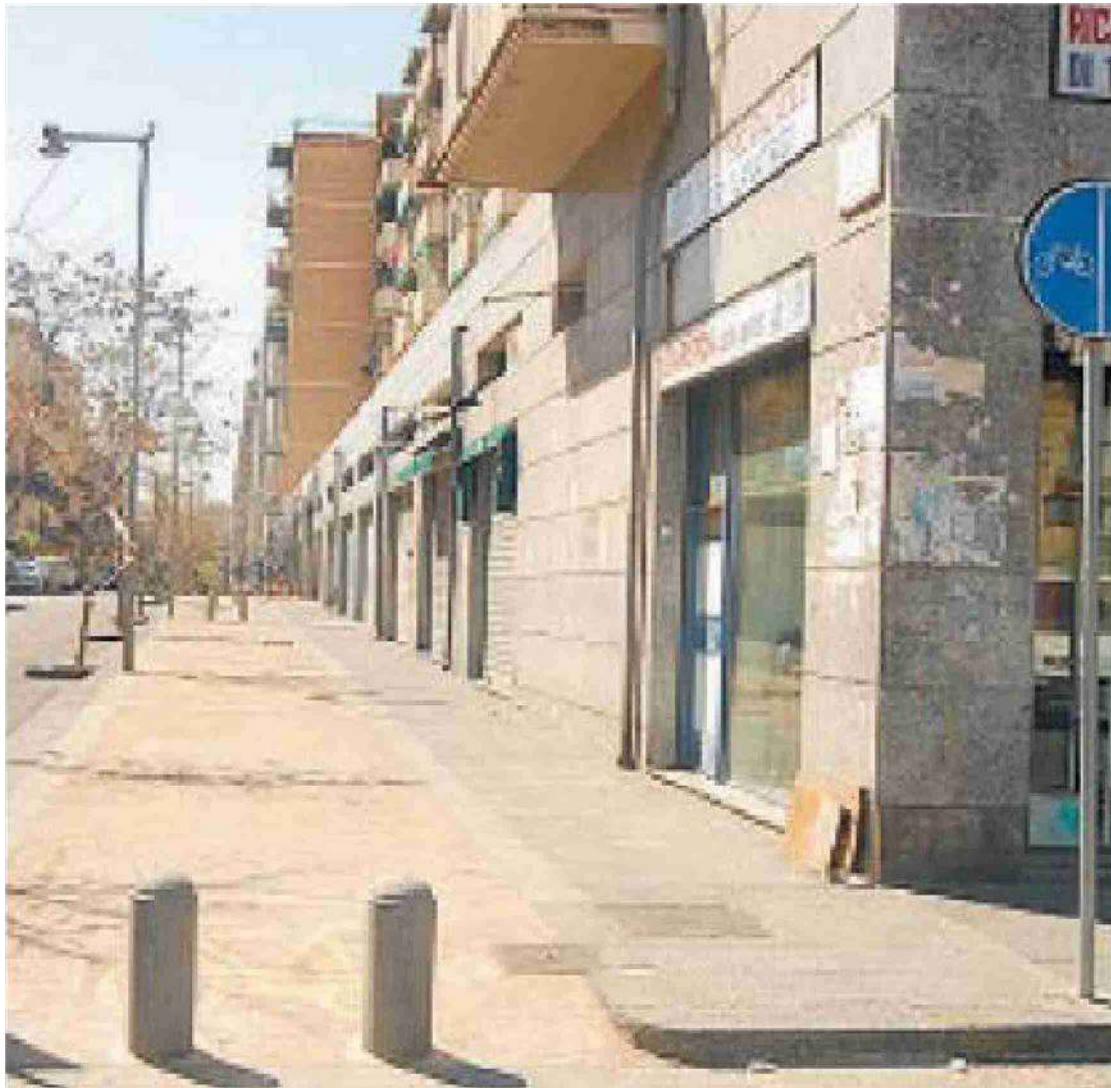
Da corso Italia a viale Veneto "onda verde" sui semafori

Il verde ha preso il via. I semafori di corso Italia e viale Veneto sono stati riconfigurati per creare una "onda verde" che faciliti il traffico. La misura è stata decisa dalla Polizia Municipale di Catania.

Il verde ha preso il via. I semafori di corso Italia e viale Veneto sono stati riconfigurati per creare una "onda verde" che faciliti il traffico. La misura è stata decisa dalla Polizia Municipale di Catania.

Il verde ha preso il via. I semafori di corso Italia e viale Veneto sono stati riconfigurati per creare una "onda verde" che faciliti il traffico. La misura è stata decisa dalla Polizia Municipale di Catania.

Il verde ha preso il via. I semafori di corso Italia e viale Veneto sono stati riconfigurati per creare una "onda verde" che faciliti il traffico. La misura è stata decisa dalla Polizia Municipale di Catania.



LA SICILIA Domenica 21 Novembre 2021

Catania

Il maltempo ritarda la via di rullaggio

Fontanarossa. La nuova "taxway" per le manovre degli aerei non sarà pronta il 5 dicembre. Il cantiere all'interno delle scale, dal Terminal A alla "Morandi", è stato "sommerso" dalla pioggia. Si è aperta a resuscitare: sono utilizzabili 2 hangar su 6

DI GIUSEPPE CUCINELLI

Il maltempo ha messo in allarme i lavori di riqualificazione del Terminal A della Fontanarossa. La nuova "taxway" per le manovre degli aerei non sarà pronta il 5 dicembre. Il cantiere all'interno delle scale, dal Terminal A alla "Morandi", è stato "sommerso" dalla pioggia. Si è aperta a resuscitare: sono utilizzabili 2 hangar su 6



Il maltempo ha messo in allarme i lavori di riqualificazione del Terminal A della Fontanarossa. La nuova "taxway" per le manovre degli aerei non sarà pronta il 5 dicembre. Il cantiere all'interno delle scale, dal Terminal A alla "Morandi", è stato "sommerso" dalla pioggia. Si è aperta a resuscitare: sono utilizzabili 2 hangar su 6

Il maltempo ha messo in allarme i lavori di riqualificazione del Terminal A della Fontanarossa. La nuova "taxway" per le manovre degli aerei non sarà pronta il 5 dicembre. Il cantiere all'interno delle scale, dal Terminal A alla "Morandi", è stato "sommerso" dalla pioggia. Si è aperta a resuscitare: sono utilizzabili 2 hangar su 6

LA SICILIA 21 NOVEMBRE 2021

«Cicabili, perso finanziamento da 277mila euro»

Il Comune di Catania ha perso il finanziamento per la riqualificazione del centro storico. La somma è stata versata al Comune di Catania

DI GIUSEPPE CUCINELLI

Il Comune di Catania ha perso il finanziamento per la riqualificazione del centro storico. La somma è stata versata al Comune di Catania



Il Comune di Catania ha perso il finanziamento per la riqualificazione del centro storico. La somma è stata versata al Comune di Catania

Il Comune di Catania ha perso il finanziamento per la riqualificazione del centro storico. La somma è stata versata al Comune di Catania

Il maltempo ha messo in allarme i lavori di riqualificazione del Terminal A della Fontanarossa. La nuova "taxway" per le manovre degli aerei non sarà pronta il 5 dicembre. Il cantiere all'interno delle scale, dal Terminal A alla "Morandi", è stato "sommerso" dalla pioggia. Si è aperta a resuscitare: sono utilizzabili 2 hangar su 6

Un servizio invocato da qualche tempo, ad iniziare dagli operatori economici, che dovrebbe rimettere ordine nel settore viabilità. Dopo la procedura negoziata sulla piattaforma "Gare online" della Centrale unica di committenza, composta dai Comuni di Fiumefreddo e Riposto, per la ricerca delle ditte interessate alla gestione delle "strisce blu", è stata nominata la commissione di gara che si occuperà della suddetta procedura.

La commissione comunale è



composta dal geometra Salvatore Puglisi (presidente), geometra Giuseppe Musumeci (componente), Rosanna Cristaldi (componente), Grazia Vecchio (segretario). Il servizio avrà una durata di tre anni. L'importo complessivo dell'affidamento della gestione della sosta a "strisce blu" - composto complessivamente da 300 stalli spalmati tra il centro storico e la marina di Riposto, nonché di ulteriori 300 stalli a carattere stagionale nella borgata di Torre Archirafi - è di 180 mila euro. Le a-



ree interessate dalla sosta a pagamento nel centro urbano di Riposto sono: corso Italia (da via Roma a piazza del Commercio); via Cavour (via Libertà - via Archimede); via Cafiero; via Dandolo; via Capuana (corso Italia - via Cavour); via Archimede (via Cavour - via Etna); via Antonio Gramsci (via Di Circumvallazione - via Etna); piazza del Commercio; via Duca del Mare (corso Italia - largo Laviefeuille); via Falcone; via Cristoforo Colombo (piazza Madonna della Sacra Lettera - via Etna);





piazza Madonna della Sacra Lettera.

SALVO SESSA



Strisce blu in corso Italia

Domenica 21 Novembre 2021 LA SICILIA XV
Catania Provincia

GUARDE
Alberelli piantati nei prati di 3 scuole
«Un messaggio per l'ambiente»

IMPOSTO
Gara di affidamento delle strisce blu è stata nominata la commissione

«Stadio di atletica leggera al più presto in sicurezza»
GIARRE. Il piano dell'Amministrazione prevede la demolizione della parte superiore della gradinata e il rifacimento della pista

L'assessore Raci:
«Non c'è tempo da perdere, occorre accelerare l'iter del progetto e reperire finanziamenti»

Beni Siciliani
L'Assessorato Regionale Beni Culturali ha approvato la proposta di legge regionale n. 10/2021, concernente la disciplina della gestione e della valorizzazione del patrimonio culturale della Regione Siciliana.

GIARRE: CONFERENZA DEL SULL'INNOVAGGIO DELLA VITA
Boris Schöckle ha presentato il monitoraggio degli ultimi anni e indicare come intervenire

Cenere dell'Etna, imitare gli abitanti di Kagoshima
L'Assessorato Regionale Beni Culturali ha approvato la proposta di legge regionale n. 10/2021, concernente la disciplina della gestione e della valorizzazione del patrimonio culturale della Regione Siciliana.

LA SICILIA
Domenica 21 Novembre 2021

Peso: 13%



VERTENZA APERTA

«Centri Impiego, il governo rispetti l'identità delle Regioni»

Anche i navigator siciliani chiedono a Roma la proroga dei contratti in scadenza a fine anno

GIUSEPPE BIANCA

PALERMO. Il malessere è stato esplicitato giovedì, protestando a Roma davanti al Ministero per lo Sviluppo Economico per chiedere la proroga dei contratti in scadenza al 31 dicembre. Una lotta contro il tempo per fronteggiare una scelta di ridimensionamento, per molti versi incomprensibile, che il governo nazionale pensa di attuare nei

8 L'ESPRESSO 21 novembre 2021

In Sicilia

Sicilia, appalti in ripresa e importi raddoppiati corsa per terapie intensive

Anche i navigator siciliani chiedono a Roma la proroga dei contratti in scadenza a fine anno

Palermo. La preoccupazione è che la Sicilia non sia stata considerata nella distribuzione delle risorse. I navigatori, che hanno chiesto la proroga dei contratti in scadenza al 31 dicembre, hanno protestato davanti al Ministero per lo Sviluppo Economico. I navigatori, che hanno chiesto la proroga dei contratti in scadenza al 31 dicembre, hanno protestato davanti al Ministero per lo Sviluppo Economico.



«Serve più trasparenza nel sistema delle gare»

Palermo. La preoccupazione è che la Sicilia non sia stata considerata nella distribuzione delle risorse. I navigatori, che hanno chiesto la proroga dei contratti in scadenza al 31 dicembre, hanno protestato davanti al Ministero per lo Sviluppo Economico. I navigatori, che hanno chiesto la proroga dei contratti in scadenza al 31 dicembre, hanno protestato davanti al Ministero per lo Sviluppo Economico.

ITALIA CRONACA

«Centri Impiego, il governo rispetti l'identità delle Regioni»

Anche i navigator siciliani chiedono a Roma la proroga dei contratti in scadenza a fine anno

Palermo. La preoccupazione è che la Sicilia non sia stata considerata nella distribuzione delle risorse. I navigatori, che hanno chiesto la proroga dei contratti in scadenza al 31 dicembre, hanno protestato davanti al Ministero per lo Sviluppo Economico. I navigatori, che hanno chiesto la proroga dei contratti in scadenza al 31 dicembre, hanno protestato davanti al Ministero per lo Sviluppo Economico.



Peso: 24%



confronti della categoria di lavoratori che in questi anni ha agito a supporto dei percettori del reddito di cittadinanza con una funzione di affiancamento e assistenza tecnica.

Lo smantellamento della rete rischia da subito di provocare - si legge in una nota - «una rilevante mancanza di personale qualificato, non sostituibile nell'immediato tramite i concorsi pubblici banditi o in corso (o mai banditi) dalle Regioni attraverso il "Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del

8 LA SICILIA Domenica 21 novembre 2021

InSicilia

Sicilia, appalti in ripresa e importi raddoppiati corsa per terapie intensive

Anco: i dati «+17% nel 2020 e +77,54% gennaio-agosto. Sanità: 36 cantieri al termine o all'avanzamento. «L'Asis vati il Bilancio entro fine anno»

LA SICILIA La ripresa economica della Sicilia è in corso. I dati pubblicati dall'Anco, l'associazione delle imprese di Catania, mostrano che nel 2020 l'industria ha registrato un aumento del 17 per cento rispetto al 2019. Nel primo semestre del 2021, invece, l'incremento è stato del 77,54 per cento. La crescita è stata sostenuta da diversi settori, tra cui l'edilizia e l'industria manifatturiera. In particolare, l'edilizia ha registrato un aumento del 25 per cento nel 2020 e del 45 per cento nel 2021. L'industria manifatturiera ha registrato un aumento del 15 per cento nel 2020 e del 35 per cento nel 2021. La crescita è stata sostenuta da diversi settori, tra cui l'edilizia e l'industria manifatturiera. In particolare, l'edilizia ha registrato un aumento del 25 per cento nel 2020 e del 45 per cento nel 2021. L'industria manifatturiera ha registrato un aumento del 15 per cento nel 2020 e del 35 per cento nel 2021.



La ripresa economica della Sicilia è in corso. I dati pubblicati dall'Anco, l'associazione delle imprese di Catania, mostrano che nel 2020 l'industria ha registrato un aumento del 17 per cento rispetto al 2019. Nel primo semestre del 2021, invece, l'incremento è stato del 77,54 per cento. La crescita è stata sostenuta da diversi settori, tra cui l'edilizia e l'industria manifatturiera. In particolare, l'edilizia ha registrato un aumento del 25 per cento nel 2020 e del 45 per cento nel 2021. L'industria manifatturiera ha registrato un aumento del 15 per cento nel 2020 e del 35 per cento nel 2021.

ITALIA CRONACA

«Centri Impiego, il governo rispetti l'identità delle Regioni»

Indici e indicatori di riferimento a Roma la preoccupazione dei comitati di solidarietà e lavoro

ROMA I comitati di solidarietà e lavoro hanno espresso la loro preoccupazione per la gestione dei Centri Impiego. I comitati sostengono che il governo non rispetti l'identità delle Regioni e che la gestione dei Centri Impiego sia stata affidata a una serie di comitati di solidarietà e lavoro che non hanno la competenza necessaria per gestire questi centri. I comitati sostengono che la gestione dei Centri Impiego deve essere affidata a una serie di comitati di solidarietà e lavoro che non hanno la competenza necessaria per gestire questi centri.





lavoro” (Accordo Stato-Regioni 17 aprile 2019 e successive modifiche) la cui attuazione prevedeva 11.600 assunzioni. Stando ai dati del Ministero del Lavoro, a fine giugno i nuovi assunti erano solo il 19% dei previsti e entro dicembre pare si arrivi al 27% del totale in corso di assorbimento presso i CPI».

Daniele Carra palermitano, 36 anni, psicologo abilitato psicoterapeuta e delegato regione Sicilia dell'Associazione nazionale Navigator chiarisce i termini della questione: «Le Regioni - spiega - devono fare accordi con il governo dal momen-

8 L'ESPRESSO 21 novembre 2021

InSicilia

Sicilia, appalti in ripresa e importi raddoppiati corsa per terapie intensive

Anche i dati: +17% nel 2020 e +77,54% gennaio-agosto. Sanità: 36 cantieri al termine o all'avanzamento. «L'Asis vati il Bilancio entro fine anno»

INCHIESTA La sanità siciliana è in ripresa. I dati: +17% nel 2020 e +77,54% gennaio-agosto. Sanità: 36 cantieri al termine o all'avanzamento. «L'Asis vati il Bilancio entro fine anno»

La sanità siciliana è in ripresa. I dati: +17% nel 2020 e +77,54% gennaio-agosto. Sanità: 36 cantieri al termine o all'avanzamento. «L'Asis vati il Bilancio entro fine anno»

La sanità siciliana è in ripresa. I dati: +17% nel 2020 e +77,54% gennaio-agosto. Sanità: 36 cantieri al termine o all'avanzamento. «L'Asis vati il Bilancio entro fine anno»



La sanità siciliana è in ripresa. I dati: +17% nel 2020 e +77,54% gennaio-agosto. Sanità: 36 cantieri al termine o all'avanzamento. «L'Asis vati il Bilancio entro fine anno»

ITALIA CRONACA

«Centri Impiego, il governo rispetti l'identità delle Regioni»

Indici: i sondaggi di fiducia e sfiducia a Roma la piovono dei comitati in scadenza a fine anno

ROMA I sondaggi di fiducia e sfiducia a Roma la piovono dei comitati in scadenza a fine anno

I sondaggi di fiducia e sfiducia a Roma la piovono dei comitati in scadenza a fine anno



Peso: 24%

zioni che non ha aiutato il lavoro da portare avanti: «Guardando la platea - prosegue Carra - il 62% dei soggetti è in possesso della sola licenza media, una lontananza dal mondo del lavoro e quindi una disoccupazione di almeno cinque anni, competenze informatiche scarse se non a volte quasi nulle, le politiche attive hanno bisogno di tempo, se ogni tre o quattro anni vengono cambiate le strutture che intervengono per contribuire a darne attuazione si azzerano ogni volta i singoli processi».

La sedimentazione dei metodi e il

8 L'ESPRESSO Domenica 21 novembre 2021

InSicilia

Sicilia, appalti in ripresa e importi raddoppiati corsa per terapie intensive

Anche i dati: +17% nel 2020 e +77,54% gennaio-agosto. Sanità: 36 cantieri al termine o all'avanzamento. «L'Asis vati il Bilancio entro fine anno»

La Sicilia è in ripresa. I dati pubblicati da Anas, l'azienda statale per le opere pubbliche, confermano che la regione ha registrato un aumento del 17 per cento dei lavori nel 2020, con un picco del 77,54 per cento tra gennaio e agosto. In termini di importo, i lavori sono aumentati del 100 per cento, passando da 1,5 miliardi di euro nel 2019 a 3 miliardi nel 2020. La crescita è stata sostenuta da una serie di opere pubbliche, tra cui la costruzione di nuove scuole, ospedali e infrastrutture. In particolare, la Sanità ha visto un forte aumento di cantieri, con 36 opere in corso o quasi completate. L'Asis, l'azienda di gestione dei rifiuti, ha anche annunciato che il bilancio per il 2021 sarà chiuso entro fine anno.



«Serve più trasparenza nel sistema delle gare»

La trasparenza è un tema che ricorre spesso nelle discussioni sui appalti pubblici. In Sicilia, la mancanza di trasparenza è uno dei principali problemi segnalati dai cittadini e dagli operatori del settore. La mancanza di trasparenza si manifesta in vari modi, tra cui la mancanza di informazioni sulle gare, la mancanza di trasparenza nella scelta dei fornitori e la mancanza di trasparenza nella gestione dei contratti. La mancanza di trasparenza è un problema che deve essere risolto per garantire la correttezza e l'efficienza del sistema degli appalti pubblici.

«Centri Impiego, il governo rispetti l'identità delle Regioni»

Indici e monitoraggio di alcuni indicatori a firma la programmazione di sviluppo e lavoro

Il governo deve rispettare l'identità delle Regioni e dei Centri Impiego. Gli indicatori di sviluppo e lavoro sono strumenti importanti per monitorare la situazione economica e sociale delle Regioni e dei Centri Impiego. Il governo deve garantire che questi indicatori siano utilizzati in modo trasparente e che i risultati siano condivisi con i cittadini e gli operatori del settore.

La Sicilia è in ripresa. I dati pubblicati da Anas, l'azienda statale per le opere pubbliche, confermano che la regione ha registrato un aumento del 17 per cento dei lavori nel 2020, con un picco del 77,54 per cento tra gennaio e agosto. In termini di importo, i lavori sono aumentati del 100 per cento, passando da 1,5 miliardi di euro nel 2019 a 3 miliardi nel 2020. La crescita è stata sostenuta da una serie di opere pubbliche, tra cui la costruzione di nuove scuole, ospedali e infrastrutture. In particolare, la Sanità ha visto un forte aumento di cantieri, con 36 opere in corso o quasi completate. L'Asis, l'azienda di gestione dei rifiuti, ha anche annunciato che il bilancio per il 2021 sarà chiuso entro fine anno.

Il governo deve rispettare l'identità delle Regioni e dei Centri Impiego. Gli indicatori di sviluppo e lavoro sono strumenti importanti per monitorare la situazione economica e sociale delle Regioni e dei Centri Impiego. Il governo deve garantire che questi indicatori siano utilizzati in modo trasparente e che i risultati siano condivisi con i cittadini e gli operatori del settore.

Peso: 24%



feedback nei territori è un seme che una volta piantato vuole il suo spazio. Estirpare la pianta ogni volta che comincia a prendere quota rischia di essere uno dei consueti paradossi a cui ci hanno abituate politiche spesso schizofreniche e sganciate dalla soluzione dei problemi.

Analisi, organizzazione e indirizzo rimangono le basi del lavoro dei consulenti dei Centri per l'impiego nell'Isola dove il lavoro manca e continua a mancare e non certo per l'incidenza o meno dell'opera dei navigatori siciliani e di quelli delle

8 L'ESPRESSO Domenica 21 novembre 2021

InSicilia

Sicilia, appalti in ripresa e importi raddoppiati corsa per terapie intensive

Anche i dati: +17% nel 2020 e +77,54% gennaio-agosto. Sanità: 36 cantieri al termine e altrettanti a bando. «L'Asis vati il Bianco entro fine anno»

di Roberto Gatti
L'industria di base siciliana sta riprendendo a crescere. I dati pubblicati dalla Confindustria Sicilia, l'associazione delle imprese, confermano che il settore ha registrato un aumento del 17 per cento nel 2020 e un ulteriore balzo del 77,54 per cento tra gennaio e agosto di quest'anno. La crescita è stata sostenuta da un mix di fattori: la ripresa delle attività produttive, la riduzione dei costi e l'aumento della domanda. In particolare, il settore delle costruzioni ha registrato un forte recupero, con un aumento del 25 per cento nel 2020 e un ulteriore balzo del 45 per cento tra gennaio e agosto. La crescita è stata sostenuta da un mix di fattori: la ripresa delle attività produttive, la riduzione dei costi e l'aumento della domanda. In particolare, il settore delle costruzioni ha registrato un forte recupero, con un aumento del 25 per cento nel 2020 e un ulteriore balzo del 45 per cento tra gennaio e agosto. La crescita è stata sostenuta da un mix di fattori: la ripresa delle attività produttive, la riduzione dei costi e l'aumento della domanda. In particolare, il settore delle costruzioni ha registrato un forte recupero, con un aumento del 25 per cento nel 2020 e un ulteriore balzo del 45 per cento tra gennaio e agosto.



La ripresa delle attività produttive è stata sostenuta da un mix di fattori: la riduzione dei costi e l'aumento della domanda. In particolare, il settore delle costruzioni ha registrato un forte recupero, con un aumento del 25 per cento nel 2020 e un ulteriore balzo del 45 per cento tra gennaio e agosto. La crescita è stata sostenuta da un mix di fattori: la ripresa delle attività produttive, la riduzione dei costi e l'aumento della domanda. In particolare, il settore delle costruzioni ha registrato un forte recupero, con un aumento del 25 per cento nel 2020 e un ulteriore balzo del 45 per cento tra gennaio e agosto.

ITALIA CRONACA

«Centri Impiego, il governo rispetti l'identità delle Regioni»

Indica i bisogni e i rischi e chiama a Roma la prerogativa dei comitati di autonomia e di sviluppo

di Roberto Gatti

L'industria di base siciliana sta riprendendo a crescere. I dati pubblicati dalla Confindustria Sicilia, l'associazione delle imprese, confermano che il settore ha registrato un aumento del 17 per cento nel 2020 e un ulteriore balzo del 77,54 per cento tra gennaio e agosto di quest'anno. La crescita è stata sostenuta da un mix di fattori: la ripresa delle attività produttive, la riduzione dei costi e l'aumento della domanda. In particolare, il settore delle costruzioni ha registrato un forte recupero, con un aumento del 25 per cento nel 2020 e un ulteriore balzo del 45 per cento tra gennaio e agosto.

La ripresa delle attività produttive è stata sostenuta da un mix di fattori: la riduzione dei costi e l'aumento della domanda. In particolare, il settore delle costruzioni ha registrato un forte recupero, con un aumento del 25 per cento nel 2020 e un ulteriore balzo del 45 per cento tra gennaio e agosto. La crescita è stata sostenuta da un mix di fattori: la ripresa delle attività produttive, la riduzione dei costi e l'aumento della domanda. In particolare, il settore delle costruzioni ha registrato un forte recupero, con un aumento del 25 per cento nel 2020 e un ulteriore balzo del 45 per cento tra gennaio e agosto.

La ripresa delle attività produttive è stata sostenuta da un mix di fattori: la riduzione dei costi e l'aumento della domanda. In particolare, il settore delle costruzioni ha registrato un forte recupero, con un aumento del 25 per cento nel 2020 e un ulteriore balzo del 45 per cento tra gennaio e agosto. La crescita è stata sostenuta da un mix di fattori: la ripresa delle attività produttive, la riduzione dei costi e l'aumento della domanda. In particolare, il settore delle costruzioni ha registrato un forte recupero, con un aumento del 25 per cento nel 2020 e un ulteriore balzo del 45 per cento tra gennaio e agosto.

La ripresa delle attività produttive è stata sostenuta da un mix di fattori: la riduzione dei costi e l'aumento della domanda. In particolare, il settore delle costruzioni ha registrato un forte recupero, con un aumento del 25 per cento nel 2020 e un ulteriore balzo del 45 per cento tra gennaio e agosto.

Peso: 24%

altre regioni per i risultati valutati nel resto d'Italia.



**Daniele Carra, delegato siciliano
dell'Associazione nazionale
dei Navigator**

8 L'ESPRESSO 21 novembre 2021

In Sicilia

Sicilia, appalti in ripresa e importi raddoppiati corsa per terapie intensive

Anche i dati: +17% nel 2020 e +77,54% gennaio-agosto. Sante: 36 cantieri al termine o all'incirca a fine anno

Intervista La pandemia ha dato un colpo di grazia all'economia siciliana. Ma ora, con la ripresa delle attività produttive, si sta registrando un trend positivo. I dati della Camera di Commercio di Palermo confermano: nel 2020 l'indice di attività produttiva è cresciuto del 17 per cento, mentre nel primo semestre del 2021 è salito del 77,54 per cento. Un trend che si riflette anche nel settore delle opere pubbliche. I cantieri sono 36, con un valore complessivo di 1,2 miliardi di euro. La Sicilia è in testa tra le regioni italiane per il numero di cantieri in corso. E la ripresa delle attività produttive è un segnale positivo per l'economia siciliana. La Camera di Commercio di Palermo ha pubblicato i dati della sua indagine sull'attività produttiva. Nel 2020 l'indice di attività produttiva è cresciuto del 17 per cento, mentre nel primo semestre del 2021 è salito del 77,54 per cento. Un trend che si riflette anche nel settore delle opere pubbliche. I cantieri sono 36, con un valore complessivo di 1,2 miliardi di euro. La Sicilia è in testa tra le regioni italiane per il numero di cantieri in corso. E la ripresa delle attività produttive è un segnale positivo per l'economia siciliana.



La ripresa delle attività produttive è un segnale positivo per l'economia siciliana. La Camera di Commercio di Palermo ha pubblicato i dati della sua indagine sull'attività produttiva. Nel 2020 l'indice di attività produttiva è cresciuto del 17 per cento, mentre nel primo semestre del 2021 è salito del 77,54 per cento. Un trend che si riflette anche nel settore delle opere pubbliche. I cantieri sono 36, con un valore complessivo di 1,2 miliardi di euro. La Sicilia è in testa tra le regioni italiane per il numero di cantieri in corso. E la ripresa delle attività produttive è un segnale positivo per l'economia siciliana.

di Daniela D'Amico

«Centri Impiego, il governo rispetti l'identità delle Regioni»

Indice: i ministeri di Roma e di Palermo si scontrano su come gestire i centri di accoglienza per i migranti

ROMA Il governo e la Regione di Palermo si scontrano su come gestire i centri di accoglienza per i migranti. Il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, ha chiesto che i centri di accoglienza siano gestiti direttamente dal governo. La Regione di Palermo, invece, ha chiesto che i centri di accoglienza siano gestiti direttamente dalla Regione. Il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, ha risposto che i centri di accoglienza sono gestiti direttamente dal governo. La Regione di Palermo, invece, ha risposto che i centri di accoglienza sono gestiti direttamente dalla Regione.



Peso: 24%



IL RETROSCENA

Il cantiere con Forza Italia parte da Faraone candidato a Palermo

di Emanuele Lauria

FIRENZE – Nel futuro di Renzi c'è un cantiere di centro che adesso, con l'ultima pennellata, viene definito "macroniano". Intanto è sempre più fitto il dialogo con chi è alleato con la Destra. E un nuovo, significativo, passo verso Forza Italia verrà fatto stamattina, dal palco della Leopolda: l'ex premier, svelando la "sorpresa" annunciata alla vigilia della kermesse, lancerà la candidatura di Davide Faraone a sindaco di Palermo. Faraone, formalmente, diventa il primo volto di questa possibile coalizione antipopulista e antisovranista - che per Matteo Renzi vale a livello nazionale almeno il 10 per cento - ma nei fatti si pone come terminale di un costruendo patto che comprende anche (ma non solo) il partito di Berlusconi. Il capogruppo di Italia Viva al Senato farà una proposta elettorale aperta a tutti ma correrà nella quinta città del Paese (il principale centro coinvolto dalle amministrative dell'anno prossimo) dopo aver siglato, nella stessa terra, un'intesa ufficiale con Forza Italia: Iv e azzurri hanno due gruppi federati in Assemblea regionale. Un'intesa sigillata con una cena che, a metà ottobre, ha visto insieme a Firenze Renzi e il coordinatore di Fi in Sicilia, Gianfranco Micciché, nella quale i temi trattati sono stati tanti. In primis, ha rivelato il forzista, il sogno berlusconiano di andare al Quirinale. Non è dato sapere se, nella stessa occasione, si sia fatto cenno anche alla candidatura a

Palermo di Faraone. Al di là degli indizi, che sono molteplici, i fatti dicono che il viaggio del fedelissimo di Renzi, uno degli esponenti di spicco di Iv, parte con queste premesse. Il resto verrà strada facendo.

E un nuovo elemento di dibattito, per chi vede Renzi già nel centrodestra (il 5S Di Maio e il pd Provenzano, per fare due nomi) è servito. In realtà Renzi, nel rito autogeneratore della Leopolda, si diverte a spargliare le carte. Lanciando messaggi oltre gli steccati: ieri, con Ivan Scalfarotto, ha promosso un emendamento per estendere le tutele della legge Mancino ai casi di «omofobia, transfobia, abilismo». Un modo per superare il «fallimento del ddl Zan». E Matteo Salvini gli ha risposto a stretto giro: «Aumentare le pene per chi discrimina, offende o aggredisce in base all'orientamento sessuale? Per me - dice il leader della Lega - si può votare anche domani».

Ma è nell'area centrista che il capo di Italia Viva si muove a suo agio: nel suo proscenio preferito, a Firenze, forzisti non ce ne sono ma arrivano esponenti di partiti che formalmente starebbero nel centrodestra, come Emilio Carelli di Coraggio Italia: «Esiste un arcipelago infinito di formazioni che, se trovassero il coraggio di sedersi attorno a un tavolo e parlare, potrebbero rappresentare una forza non indifferente della politica italiana». Poi gli uomini di Calenda come Enrico Costa, con il quale Renzi è esplicito: «Mi domando come possa essere immaginabi-

le andare divisi alle prossime elezioni». Più Europa è presente con Benedetto Della Vedova. Ci sono anche i sindaci Pd Sala e Nardella («Ma loro qui sono di casa») e più significativa è la presenza di Marco Bucci, primo cittadino di Genova vicino a Forza Italia ed espressione di una coalizione di centrodestra.

Mentre condanna il giustizialismo («Una parola che ricorda la dittatura») con la lunga arringa sul caso Open, mentre sferza pesantemente i 5 Stelle («Di Maio ha scoperto dalle carte che volevo distruggere i 5Stelle ma il reato è non esserci riuscito») l'ex Rottamatore continua a disegnare i margini di una nuova area politica riformista: ai suoi confida di essere disposto a non esserne il leader, anzi per la guida fa i nomi di uomini che non sono politici di professione: come Luigi Brugnaro, l'imprenditore che è sindaco di Venezia e leader di Coraggio Italia, e anche di Giovanni Malagò, il presidente del Coni che è stato ospite alla Leopolda venerdì sera. Manovre e giocate d'azzardo si confondono, nella comfort zone del senatore di Scandicci che vuole dimostrare, di qui ai prossimi mesi, di essere ancora «ago della bilancia».



Peso: 37%



CONFINDUSTRIA SICILIA

Sezione: PROVINCE SICILIANE



▲ Capogruppo di Iv al Senato

Davide Faraone, 46 anni

*L'ex premier ipotizza
Brugnaro e Malagò
per guidare il nuovo
polo di centro*



Peso: 37%

Maltempo, danni per oltre tre milioni di euro

AUGUSTA. Ammontano a un milione e 800 mila euro i danni, finora, quantificati che ha arrecato alla città l'ultima forte ondata di maltempo. Importo che sommato al milione e 600 mila euro, calcolato in seguito al ciclone Apollo, raggiunge la considerevole cifra di 3 milioni e 400 mila euro. Servono gli aiuti economici da parte dello Stato, per il pubblico e il privato, ma intanto il Comune ha disposto interventi di somma urgenza che si stanno svolgendo in alcune zone del territorio.

Doménica 27 novembre 2023 L'ESPRESSO V

AVVENTURA

Siracusa Provincia

Maltempo, danni per oltre tre milioni di euro

Il Comune ha disposto interventi di somma urgenza che si stanno svolgendo in alcune zone del territorio

Un gruppo di persone che si recano a scuola dopo la pioggia torrenziale

AVVENTURA L'ennesimo maltempo che ha colpito la Sicilia, con forti piogge e venti forti, ha causato danni per oltre tre milioni di euro. Il Comune di Siracusa ha disposto interventi di somma urgenza che si stanno svolgendo in alcune zone del territorio.

Il maltempo ha causato danni per oltre tre milioni di euro. Il Comune di Siracusa ha disposto interventi di somma urgenza che si stanno svolgendo in alcune zone del territorio. I danni sono stati causati da forti piogge e venti forti che hanno colpito la Sicilia.

Il maltempo ha causato danni per oltre tre milioni di euro. Il Comune di Siracusa ha disposto interventi di somma urgenza che si stanno svolgendo in alcune zone del territorio. I danni sono stati causati da forti piogge e venti forti che hanno colpito la Sicilia.

Il maltempo ha causato danni per oltre tre milioni di euro. Il Comune di Siracusa ha disposto interventi di somma urgenza che si stanno svolgendo in alcune zone del territorio. I danni sono stati causati da forti piogge e venti forti che hanno colpito la Sicilia.

Unire, un porto sicuro per molti

Centinaia di deportati del nuovo anno accedono a

AVVENTURA I primi migranti sono giunti a Siracusa il 15 gennaio. Centinaia di deportati del nuovo anno accedono a Siracusa. I primi migranti sono giunti a Siracusa il 15 gennaio. Centinaia di deportati del nuovo anno accedono a Siracusa.

I primi migranti sono giunti a Siracusa il 15 gennaio. Centinaia di deportati del nuovo anno accedono a Siracusa. I primi migranti sono giunti a Siracusa il 15 gennaio. Centinaia di deportati del nuovo anno accedono a Siracusa.

I primi migranti sono giunti a Siracusa il 15 gennaio. Centinaia di deportati del nuovo anno accedono a Siracusa. I primi migranti sono giunti a Siracusa il 15 gennaio. Centinaia di deportati del nuovo anno accedono a Siracusa.

I primi migranti sono giunti a Siracusa il 15 gennaio. Centinaia di deportati del nuovo anno accedono a Siracusa. I primi migranti sono giunti a Siracusa il 15 gennaio. Centinaia di deportati del nuovo anno accedono a Siracusa.

I primi migranti sono giunti a Siracusa il 15 gennaio. Centinaia di deportati del nuovo anno accedono a Siracusa. I primi migranti sono giunti a Siracusa il 15 gennaio. Centinaia di deportati del nuovo anno accedono a Siracusa.

BOLOGNA "METHUENLAND FINITO"

«Attirare ai bandi europei per rilanciare l'economia»

AVVENTURA L'attacco alla politica del lavoro e alla economia di Siracusa. L'attacco alla politica del lavoro e alla economia di Siracusa. L'attacco alla politica del lavoro e alla economia di Siracusa.

Industria Italia, la prima azienda italiana di calzature, ha deciso di trasferire la produzione in Europa. L'azienda ha deciso di trasferire la produzione in Europa.

Industria Italia, la prima azienda italiana di calzature, ha deciso di trasferire la produzione in Europa. L'azienda ha deciso di trasferire la produzione in Europa.

Roberto Pignatelli

A. 5



Il sindaco Giuseppe Di Mare ha ricevuto la chiamata da parte del capo dipartimento della Protezione Civile nazionale, Fabrizio Curcio «che ha espresso vicinanza e solidarietà alla città di Augusta dicendomi che sono già a lavoro per dar seguito alle nostre svariate richieste. Abbiamo avanzato la richiesta dello stato di emergenza per il maltempio, con conseguenti ri-

sorse per risarcire chi abbia subito danni, ma ogni energia è ancora concentrata nell'assistenza alla popolazione e nel fronteggiare i disagi. Da

Domènica 21 novembre 2021 LA SICILIA V
Siracusa Provincia

Maltempio, danni per oltre tre milioni di euro

Il Comune ha disposto interventi di somma urgenza che si stanno svolgendo in alcune zone del territorio



La tempesta ha causato danni per oltre tre milioni di euro. Il Comune ha disposto interventi di somma urgenza che si stanno svolgendo in alcune zone del territorio. I danni sono stati valutati e si stanno svolgendo i lavori di ripristino. Il Comune ha anche disposto la chiusura di alcune strade e la evacuazione di alcune zone a rischio.

Unitre, un porto sicuro per molti
Centrosinistra di operatori del settore sono accolti a Siracusa



«Attingere ai bandi europei per rilanciare l'economia»
Il sindaco Di Mare ha parlato di strategie per la ripresa economica della città.

«Ritrovare la fiducia dei cittadini»
Il sindaco Di Mare ha parlato di strategie per la ripresa economica della città.

«Ritrovare la fiducia dei cittadini»
Il sindaco Di Mare ha parlato di strategie per la ripresa economica della città.

Peso: 57%



settimane stiamo affrontando la situazione difficilissima a causa del maltempo che ha colpito la nostra Augusta. Non lasceremo sole famiglie, persone, imprese».

Ed è stato chiuso al traffico veicolare, con ordinanza emessa dal comando della Polizia municipale che sul posto ha collocato transenne fisse, il tratto di contrada San Giorgio, attiguo alla zona commerciale Meccano 2, che ha visto il suo manto stradale spaccarsi in più parti. Per la messa in sicurezza della carreggiata sono stati avviati in-

Domènica 21 novembre 2021 **LA SICILIA** V
Siracusa Provincia

Maltempo, danni per oltre tre milioni di euro

Il Comune ha disposto interventi di somma urgenza che si stanno svolgendo in alcune zone del territorio



ANAGNINI Il maltempo ha colpito duramente la nostra Augusta, provocando danni per oltre tre milioni di euro. Il Comune ha disposto interventi di somma urgenza che si stanno svolgendo in alcune zone del territorio. Le immagini mostrano le conseguenze del maltempo: strade allagate, danni alle infrastrutture e alle attività commerciali. Il sindaco ha chiesto ai cittadini di evitare di usare le strade danneggiate e di segnalare eventuali situazioni pericolose.



UNITE, un porto sicuro per molti
Centrosinistra di apertura del nuovo anno accademico



ANAGNINI Il sindaco ha presieduto la riunione del Consiglio comunale, dove si è discusso dell'apertura del nuovo anno accademico. Le immagini mostrano la cerimonia di apertura, con la partecipazione di autorità locali e nazionali.

ANAGNINI Il sindaco ha presieduto la riunione del Consiglio comunale, dove si è discusso dell'apertura del nuovo anno accademico. Le immagini mostrano la cerimonia di apertura, con la partecipazione di autorità locali e nazionali.

ANAGNINI Il sindaco ha presieduto la riunione del Consiglio comunale, dove si è discusso dell'apertura del nuovo anno accademico. Le immagini mostrano la cerimonia di apertura, con la partecipazione di autorità locali e nazionali.

Peso: 57%



terventi di messa in sicurezza che si concluderanno con il ripristino dell'asfalto, limitatamente alla porzione di proprietà comunale mentre nella limitrofa lottizzazione industriale, dove ancora l'arteria è completamente dissestata, spetta ai privati intervenire. Il Comune solleciterà l'intervento. Considerato che, la strada interdetta alla circolazione si trova in una zona densa di attività commerciali, dove ha sede anche la MegarAmbiente, e conduce all'hangar per dirigibili e al Centro siciliano di riabilitazione, non so-

Domènica 21 novembre 2021 LA SICILIA V
Siracusa Provincia

Maltempo, danni per oltre tre milioni di euro

Il Comune ha disposto interventi di somma urgenza che si stanno svolgendo in alcune zone del territorio



La strada è stata colpita da un maltempo che ha provocato danni per oltre tre milioni di euro. Il Comune ha disposto interventi di somma urgenza che si stanno svolgendo in alcune zone del territorio. Le immagini mostrano la situazione delle strade dopo la pioggia.



Un'immagine aerea di un grande edificio, probabilmente un hangar, che ha subito danni strutturali a causa del maltempo.

Unire, un porto sicuro per molti

Centrosinistra di oppositori del governo azzurro



Un'immagine di un gruppo di persone sedute a un tavolo durante una riunione o conferenza.

«Attingere ai fondi europei per rilanciare l'economia»

Il sindaco di Siracusa, Giuseppe Longo, ha parlato di un piano di sviluppo che prevede l'uso dei fondi europei per rilanciare l'economia locale.



Giuseppe Longo, sindaco di Siracusa.

Peso: 57%

no pochi i disagi che stanno vivendo i cittadini per raggiungere i vari luoghi, soprattutto chi quotidianamente si deve recare sul posto di lavoro. Gli

Doménica 17 November 2023 L'ESPRESSO V

Siracusa Provincia

Maltempo, danni per oltre tre milioni di euro

Il Comune ha allegato interventi di somma urgenza che si stanno svolgendo in alcune zone del centro

Maltempo: nelle zone maggiormente alluvionate

SIRACUSA L'ammontare dei danni causati dal maltempo che ha colpito la città di Siracusa è stimato in oltre tre milioni di euro. Il Comune ha allegato interventi di somma urgenza che si stanno svolgendo in alcune zone del centro.

Le zone maggiormente alluvionate sono quelle del centro storico, in particolare la zona del Duomo e della Piazza del Duomo.

Il Comune ha allegato interventi di somma urgenza che si stanno svolgendo in alcune zone del centro.

Le zone maggiormente alluvionate sono quelle del centro storico, in particolare la zona del Duomo e della Piazza del Duomo.

Unire, un porto sicuro per molti

Centomila di apertura del nuovo anno accidentato

SIRACUSA L'anno nuovo è iniziato con un'apertura del nuovo anno accidentato. Centomila di apertura del nuovo anno accidentato.

Il Comune ha allegato interventi di somma urgenza che si stanno svolgendo in alcune zone del centro.

MODENA "INTERMEDIO DEI FINITI"

«Attirare ai bandi europei per rilanciare l'economia»

SIRACUSA L'ammontare dei danni causati dal maltempo che ha colpito la città di Siracusa è stimato in oltre tre milioni di euro.

Il Comune ha allegato interventi di somma urgenza che si stanno svolgendo in alcune zone del centro.

Il Comune ha allegato interventi di somma urgenza che si stanno svolgendo in alcune zone del centro.

Industria Reggio

A. 5

A. 5



interventi sono stati affidati in somma urgenza ad una ditta di Augusta e forse già da domani il tratto potrebbe tornare percorribile. Interventi anche nelle contrade Cozzo Rondinelle, Bongiovanni. In corso lavori di sistemazione anche alcune delle strade che grandine e pioggia hanno bucato, gli impianti di illuminazione danneggiati per riportare la luce in diversi quartieri della città. Per domani è previsto l'avvio dei lavori in alcune classi dei plessi Morvillo e Laface dell'“Orso Mario Corbino” che il nubifragio delle scorse settimane ha reso inagibili.

AGNESE SILIATO

Domènica 21 novembre 2021 **LA SICILIA** V
Siracusa Provincia

Maltempo, danni per oltre tre milioni di euro

Il Comune ha disposto interventi di somma urgenza che si stanno svolgendo in alcune zone del territorio

AGNESE L'ultimo colpo in più per la città di Siracusa. Il maltempo che ha colpito la Sicilia centrale e meridionale, in particolare la zona di Siracusa, ha causato danni per oltre tre milioni di euro. Il Comune ha disposto interventi di somma urgenza che si stanno svolgendo in alcune zone del territorio. I danni sono stati causati da forti piogge e grandine che hanno colpito la città e le zone circostanti. Le strade sono state allagate e alcuni edifici hanno subito danni strutturali. Il Comune ha già avviato i lavori di pulizia e riparazione delle strade e dei danni alle proprietà private. Si prevede che i lavori continueranno per diverse settimane.

Unire, un porto sicuro per molti
Centrosinistra di oppositori del governo: un accordo è stato raggiunto

AGNESE Il centrosinistra di oppositori del governo ha raggiunto un accordo. I leader delle diverse formazioni politiche si sono incontrati per discutere di una piattaforma comune. L'accordo prevede che i partiti si uniscano per presentare una lista unica alle prossime elezioni. Questo movimento è visto come una mossa strategica per aumentare le possibilità di vincere alle urne.

«Attingere ai fondi europei per rilanciare l'economia»
Il governo ha deciso di utilizzare i fondi europei per sostenere le attività produttive e creare nuovi posti di lavoro.

AGNESE Il governo ha deciso di utilizzare i fondi europei per rilanciare l'economia. I fondi saranno destinati a sostenere le attività produttive e a creare nuovi posti di lavoro. Il governo ha già avviato i lavori per la distribuzione dei fondi e si prevede che i beneficiari saranno numerosi.

Peso:57%



Il Comune ha disposto interventi di somma urgenza che si stanno svolgendo in alcune zone del territorio

Domènica 21 novembre 2021 **LA SICILIA** V
Siracusa Provincia

Maltempo, danni per oltre tre milioni di euro

Il Comune ha disposto interventi di somma urgenza che si stanno svolgendo in alcune zone del territorio

ANALISI L'evento meteorologico che ha colpito la nostra città, con forti piogge e venti forti, ha causato danni per oltre tre milioni di euro. Il Comune ha disposto interventi di somma urgenza che si stanno svolgendo in alcune zone del territorio. I lavori sono in corso di svolgimento e si prevede che entro pochi giorni saranno completati. I danni sono stati valutati e si è deciso di intervenire con urgenza. I lavori sono stati affidati a una ditta specializzata e si prevede che entro pochi giorni saranno completati. I danni sono stati valutati e si è deciso di intervenire con urgenza. I lavori sono stati affidati a una ditta specializzata e si prevede che entro pochi giorni saranno completati.

Unire, un porto sicuro per molti
Centrosinistra di governo del nostro anno accademico

ANALISI L'evento meteorologico che ha colpito la nostra città, con forti piogge e venti forti, ha causato danni per oltre tre milioni di euro. Il Comune ha disposto interventi di somma urgenza che si stanno svolgendo in alcune zone del territorio. I lavori sono in corso di svolgimento e si prevede che entro pochi giorni saranno completati. I danni sono stati valutati e si è deciso di intervenire con urgenza. I lavori sono stati affidati a una ditta specializzata e si prevede che entro pochi giorni saranno completati.

«Attingere ai bandi europei per rilanciare l'economia»

ANALISI L'evento meteorologico che ha colpito la nostra città, con forti piogge e venti forti, ha causato danni per oltre tre milioni di euro. Il Comune ha disposto interventi di somma urgenza che si stanno svolgendo in alcune zone del territorio. I lavori sono in corso di svolgimento e si prevede che entro pochi giorni saranno completati. I danni sono stati valutati e si è deciso di intervenire con urgenza. I lavori sono stati affidati a una ditta specializzata e si prevede che entro pochi giorni saranno completati.

ANALISI L'evento meteorologico che ha colpito la nostra città, con forti piogge e venti forti, ha causato danni per oltre tre milioni di euro. Il Comune ha disposto interventi di somma urgenza che si stanno svolgendo in alcune zone del territorio. I lavori sono in corso di svolgimento e si prevede che entro pochi giorni saranno completati. I danni sono stati valutati e si è deciso di intervenire con urgenza. I lavori sono stati affidati a una ditta specializzata e si prevede che entro pochi giorni saranno completati.

Peso:57%





Domènica 21 novembre 2021 **LA SICILIA** V
Siracusa Provincia

Maltempo, danni per oltre tre milioni di euro

Il Comune ha disposto interventi di somma urgenza che si stanno svolgendo in alcune zone del territorio

ANAGRAFE L'entità dei danni causati dal maltempo che ha colpito Siracusa è stimata in oltre tre milioni di euro. Il Comune ha disposto interventi di somma urgenza che si stanno svolgendo in alcune zone del territorio. I lavori consistono nella pulizia delle strade, nella rimozione dei detriti e nella riparazione dei danni causati dal maltempo. I lavori sono in corso in diverse zone della città, tra cui il centro storico e le zone periferiche. I danni causati dal maltempo sono stati valutati da una commissione di esperti che ha stimato l'entità dei danni in oltre tre milioni di euro. I lavori di emergenza sono stati avviati immediatamente dopo l'evento e si stanno svolgendo in modo intensivo. Il Comune ha stanziato una somma di denaro per coprire i costi dei lavori e ha chiesto il contributo delle aziende e dei cittadini. I lavori sono previsti per diverse settimane e si spera che la città possa tornare alla normalità in breve tempo.

UNITRE, un porto sicuro per molti
Centrosinistra all'apertura del nuovo anno accademico

ANAGRAFE L'Unitre di Siracusa ha aperto il suo corso per il nuovo anno accademico. L'evento è stato presieduto dal Rettore e ha visto la partecipazione di molti studenti e docenti. L'Unitre è un'istituzione che si occupa di fornire servizi di supporto agli studenti e di promuovere attività culturali e sportive. Il corso è stato inaugurato con un discorso del Rettore, in cui ha sottolineato l'importanza dell'Unitre per la comunità studentesca. I servizi offerti dall'Unitre sono molto vasti e comprendono attività di tutoraggio, corsi di lingua e di cultura, nonché servizi di orientamento e di supporto psicologico. L'Unitre è un'istituzione che si occupa di fornire servizi di supporto agli studenti e di promuovere attività culturali e sportive. Il corso è stato inaugurato con un discorso del Rettore, in cui ha sottolineato l'importanza dell'Unitre per la comunità studentesca.

ANAGRAFE L'Unitre di Siracusa ha aperto il suo corso per il nuovo anno accademico. L'evento è stato presieduto dal Rettore e ha visto la partecipazione di molti studenti e docenti. L'Unitre è un'istituzione che si occupa di fornire servizi di supporto agli studenti e di promuovere attività culturali e sportive. Il corso è stato inaugurato con un discorso del Rettore, in cui ha sottolineato l'importanza dell'Unitre per la comunità studentesca.



Sopralluogo nelle zone maggiormente alluvionate



Riprogrammazione delle risorse

Altri 200 milioni per le imprese, ecco a chi vanno

PALERMO

Altri duecento milioni di euro a favore delle imprese siciliane colpite dalla pandemia. Si tratta di una riprogrammazione delle risorse del Patto per la Sicilia elaborata dal governo guidato da Nello Musumeci ad agosto ed ora rimodulato. Venerdì sera è stato perfezionato all'assessorato regionale all'Economia l'Accordo di finanziamento per la gestione delle agevolazioni. A gestirle sarà l'Irfis-FinSicilia, la Finanziaria della Regione, sulla scorta del successo delle iniziative realizzate durante la prima fase del periodo di pandemia. In particolare sono previsti: finanziamenti agevolati a tasso zero, che ripercorrono la struttura dei finanziamenti già proposti alle imprese di ristorazione e alberghiere e adesso estesi a tutti i codici Ateco; contributi a fondo perduto associati a finanziamenti bancari, con caratteristiche simili alla misura straordinaria di liquidità, già gestita dall'Irfis dal 2020. Le agevolazioni saranno erogate in favore di medie, piccole e micro imprese

aventi sede legale od operativa in Sicilia, colpite dall'emergenza Covid, che hanno subito danni economici consistenti nella riduzione non inferiore al 30 per cento del fatturato 2020 rispetto a quello del 2019.

A breve sarà pubblicato il relativo Avviso per i beneficiari e resa disponibile un'apposita piattaforma online per la presentazione delle istanze. «Altre risorse - evidenzia il presidente della Regione Nello Musumeci - che il governo ha voluto mettere in campo per andare incontro alle migliaia di imprese siciliane fortemente penalizzate dalla pandemia». Anche questa volta utilizzeremo l'Irfis per l'istruttoria delle pratiche, visti i risultati positivi avuti in precedenza. Un ringraziamento va all'assessore all'Economia Gaetano Armao e al presidente dell'Istituto Giacomo Gargano per l'impegno profuso nell'organizzazione della "macchina". Non si tratta dell'unica novità per le imprese. All'interno delle variazioni di bilancio approvate in settimana all'Ars è passato un emendamento che concede prestiti anche alle cooperative che operano nei settori agroalimentare e pesca da parte dell'Irca, il nuovo Istituto regionale per il credito

agevolato voluto dal governo per sostenere le imprese cooperative e artigiane. L'emendamento a firma Turano autorizza l'Irca a concedere prestiti chirografari fino ad un importo massimo di 100mila euro alle cooperative operanti nei settori dell'agroalimentare e della pesca, restituibili in 60 mesi con un preammortamento di 2 anni. Cambiano anche le disposizioni relative alla durata del periodo di ammortamento: la durata passa da 24 mesi a 60 mesi. (*AGIO*)

A. Gio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 14%



Sistema più efficiente, ridotte le perdite Siciliacque: 140 milioni Ue per ammodernare la rete

Antonio Giordano

Si allontana l'emergenza idrica in Sicilia. Le piogge delle scorse giornate, oltre ai danni causati nelle città e nelle campagne, hanno portato acqua agli invasi che grazie agli interventi di manutenzione adesso possono erogare acqua ai comuni. In particolare negli invasi Fanaco e Piano del Leone dai quali dipende l'approvvigionamento idrico dei Comuni che fanno parte delle Ati di Agrigento, Caltanissetta e Palermo, adesso sono accumulati circa 9 milioni di metri cubi di acqua (8,6 precisamente: 6 nel Fanaco e 2,6 a Piano del Leone). Un livello che fa superare il livello d'emergenza. E così Siciliacque, che sulla base delle indicazio-

ni ricevute dall'Autorità di Bacino lo scorso mese è stata costretta per la crisi idrica a ridurre le forniture ai gestori d'ambito (soprattutto nell'Agrigentino), ripristinerà il prelievo previsto in condizione di normalità: ovvero un milione di metri cubi al mese che, attraverso gli acquedotti Fanaco, Madonie Ovest e Montescuro Est, arriveranno nei Comuni siciliani della fascia centro-meridionale.

La società, si legge in una nota «continuerà a monitorare costantemente l'andamento dei due invasi», e ritiene che «la fase critica al momento possa essere considerata superata». Per fronteggiare la crisi idrica, ancora non del tutto rientrata, «sono stati decisivi gli interventi e gli investimenti realizzati nel rispetto della convenzione sottoscritta con la Regione», sottolineano i vertici della società, riferendosi ad esempio all'interconnes-

sione degli acquedotti: «Se durante il picco della crisi idrica, quando il Fanaco era sotto il livello di guardia, i disagi sono stati limitati è perché l'approvvigionamento dei serbatoi comunali è stato garantito da altri invasi come l'Ancipa». In generale, secondo Siciliacque, è tutto il sistema regionale che ha dimostrato di essere efficiente. Le manutenzioni alla rete e gli investimenti realizzati hanno ridotto complessivamente le perdite dal 30% al 15%. Con il rifacimento dei principali acquedotti siciliani la situazione è ulteriormente migliorata: ad esempio, lungo la condotta del Favara di Burgio, le perdite sono scese dal 23% al 5%. Siciliacque ha utilizzato circa 140 milioni di risorse Ue nell'ambito della programmazione 2014-2020. (*AGIO*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 10%



Sistema più efficiente, ridotte le perdite Siciliacque: 140 milioni Ue per ammodernare la rete

Antonio Giordano

Si allontana l'emergenza idrica in Sicilia. Le piogge delle scorse giornate, oltre ai danni causati nelle città e nelle campagne, hanno portato acqua agli invasi che grazie agli interventi di manutenzione adesso possono erogare acqua ai comuni. In particolare negli invasi Fanaco e Piano del Leone dai quali dipende l'approvvigionamento idrico dei Comuni che fanno parte delle Ati di Agrigento, Caltanissetta e Palermo, adesso sono accumulati circa 9 milioni di metri cubi di acqua (8,6 precisamente: 6 nel Fanaco e 2,6 a Piano del Leone). Un livello che fa superare il livello d'emergenza. E così Siciliacque, che sulla base delle indicazio-

ni ricevute dall'Autorità di Bacino lo scorso mese è stata costretta per la crisi idrica a ridurre le forniture ai gestori d'ambito (soprattutto nell'Agrigentino), ripristinerà il prelievo previsto in condizione di normalità: ovvero un milione di metri cubi al mese che, attraverso gli acquedotti Fanaco, Madonie Ovest e Montescuro Est, arriveranno nei Comuni siciliani della fascia centro-meridionale.

La società, si legge in una nota «continuerà a monitorare costantemente l'andamento dei due invasi», e ritiene che «la fase critica al momento possa essere considerata superata». Per fronteggiare la crisi idrica, ancora non del tutto rientrata, «sono stati decisivi gli interventi e gli investimenti realizzati nel rispetto della convenzione sottoscritta con la Regione», sottolineano i vertici della società, riferendosi ad esempio all'interconnes-

sione degli acquedotti: «Se durante il picco della crisi idrica, quando il Fanaco era sotto il livello di guardia, i disagi sono stati limitati è perché l'approvvigionamento dei serbatoi comunali è stato garantito da altri invasi come l'Ancipa». In generale, secondo Siciliacque, è tutto il sistema regionale che ha dimostrato di essere efficiente. Le manutenzioni alla rete e gli investimenti realizzati hanno ridotto complessivamente le perdite dal 30% al 15%. Con il rifacimento dei principali acquedotti siciliani la situazione è ulteriormente migliorata: ad esempio, lungo la condotta del Favara di Burgio, le perdite sono scese dal 23% al 5%. Siciliacque ha utilizzato circa 140 milioni di risorse Ue nell'ambito della programmazione 2014-2020. (*AGIO*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 10%



Dopo la gara andata deserta, il Gruppo Caronte&Tourist annuncia: «Proseguiremo fino al 31 dicembre, ma avvieremo le procedure»

Collegamenti con le isole minori, spettro licenziamenti

Critiche da Federalberghi:
«Non sono state ascoltate
le voci del territorio»

Salvatore Sarpi

LIPARI

«La mancata presentazione di offerte nella gara sui bandi per i collegamenti marittimi delle isole minori della Sicilia offre una grande opportunità all'assessore regionale, Marco Falcone: quella di ascoltare, finalmente, in modo adeguato, le istanze provenienti, a gran voce, dai territori interessati». Lo evidenzia il presidente di Federalberghi Isole Eolie e Isole minori di Sicilia, Christian Del Bono, che, unitamente ad amministrazioni comunali, associazioni e stakeholder aveva, a più riprese, invitato il presidente Musumeci e l'assessore Falcone alla revoca in autotutela dei bandi, per tutta una serie di criticità riscontrate. «Si proceda al più presto – afferma in una nota il presidente dell'associazione degli albergatori isolani – a riaprire le consultazioni, in precedenza solo avviate, ma mai, di fatto, esperite nella sua interezza, e non si perda l'occasione di apportare i correttivi necessari a garantire le comunità locali. Non comprendiamo come, nelle sue dichiarazioni, non senta il bi-

sogno di fare alcun riferimento alla necessità di consultare gli stakeholders, per evitare tutti i dissensi registrati nelle scorse settimane».

Intanto c'è da registrare una decisa presa di posizione del Gruppo Caronte & Tourist. Tiziano Minuti, responsabile del personale e della comunicazione del gruppo, evidenzia che «la nostra decisione di non partecipare alle gare bandite dalla Regione per i servizi integrativi di trasporto pubblico locale marittimo ha origine da valutazioni oggettive sui contenuti tecnici ed economico-finanziari dei bandi. Ci riferiamo, in particolare, ai vincoli per l'età massima del naviglio, evidentemente escludenti per i noti requisiti anagrafici della nostra flotta; alla generalizzata riduzione della base d'asta; ai maggiori oneri legati alla previsione dei costi operativi indeducibili; all'inasprimento delle penali per mancata sostituzione del naviglio fuori servizio entro le 96 ore, tali da vanificare in questi casi, tutt'altro che infrequenti o improbabili, la redditività prevista. In altre parole, non si garantisce un margine di profitto, ma si preannuncia una perdita quasi certa. Ritenendo di dover escludere responsabilità politiche o problemi tecnico-giuridici creati dagli uffici, c'è da credere

che il vizio sia stato quello di un difetto o una carenza d'istruttoria (sulla valutazione dei reali bisogni dei territori e sulle effettive necessità operative, ma anche nella valutazione delle esigenze dei potenziali armatori interessati) da parte dei tecnici incaricati dalla Regione, se è vero, come è vero, che, oltre al nostro gruppo, nessun altro armatore abbia ritenuto di poter o voler partecipare alla gara. Su una delle caratteristiche escludenti, il nostro gruppo ha, comunque, presentato ricorso al Tar e ci auguriamo che le nostre ragioni possano essere riconosciute in tale sede. Come contrattualmente previsto, continueremo a garantire il servizio fino al 31 dicembre 2021. Lo faremo con l'orgoglio e il rammarico di chi lo ha reso per decenni, con riconoscimenti da parte di committenti e clientela. Nelle more, tuttavia – conclude Minuti – non possiamo esimerci dall'avviare le procedure di licenziamento collettivo del personale, fino a oggi impiegato sulle tratte oggetto di gara».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cosa succederà a fine anno? C'è poco tempo per correre ai ripari



Peso: 21%

L'annuncio del governatore alla convention di Diventerà Bellissima

Musumeci: «Mi ricandido» Ma Miccichè già lo frena... Il presidente dell'Ars: «Decide la coalizione»

Orazio Caruso
CATANIA

Il presidente della Regione Nello Musumeci rompe gli indugi (ammesso che ne siano mai esistiti) e si ricandida alle prossime elezioni, che si terranno in Sicilia nell'autunno 2022. L'annuncio arriva dal palco delle Ciminiere di Catania dove, ieri sera, si è svolta la convention del movimento "Diventerà Bellissima", «4 anni per la Sicilia: il racconto del nostro lavoro, i progetti per il futuro».

«Musumeci è candidato, è ricandidato, ma non è una novità, non è una notizia – ha ribadito il governatore –. Per me il tema non esiste. Sono convinto che il centrodestra rimarrà unito». Centinaia le persone arrivate da tutta la Sicilia per ascoltare il governatore. «Abbiamo sciolto l'incantesimo, il presidente della Regione sta lavorando a preparare le liste delle prossime regionali, vorrò vincere per me e per i partiti della mia coalizione», ha ag-

giunto Musumeci che, rivolgendosi ai dirigenti e ai militanti del suo movimento, li ha invitati a «resistere alla caccia che fanno gli amici alleati, c'è qualcuno che invece di andare a caccia

ALL'ARS: «DECIDE

nell'opposizione va a caccia nel nostro recinto. Se dobbiamo andare a caccia, facciamolo fra gli indecisi, facciamolo in quel 45% che non va a votare».

Musumeci ha esordito ricordando la morte della giornalista Maria Grazia Cutuli, ammazzata in Afghanistan, e i militari siciliani morti nella strage di Nassirya. Ha ricordato anche Fabrizio Quattrocchi, assassinato in Iraq, e i 4 giovani acesi morti nell'attentato di Sharm el-Sheikh. Musumeci ha snocciolato nel suo intervento ciò che il suo governo ha portato a termine e ciò che si appresta a fare: «Stiamo lavorando per ridurre il disavanzo, stiamo lavorando per ridare dignità ai comuni, i quali non riescono a chiudere i bilanci. Stiamo lavorando partendo dal territorio che proprio in questi giorni grida vendetta». Presenti buoni parte dei componenti della giunta: Ruggero Razza, Marco Falcone, Totò Cordaro, Manlio Messina, Gaetano Armao, Roberto Lagalla; ma anche diversi deputati regionali. In primis la vicepresidente all'Ars Angela Foti, i deputati Giuseppe Zitelli, Giusy Savarino, Giu-

seppe Galluzzo, Alessandro Aricò. Presenti anche sindaci e consiglieri comunali provenienti da diversi comuni siciliani.

Ma le parole di Musumeci provocano già i primi scossoni: «Ad un anno dalle elezioni – ha commentato il presidente dell'Ars e coordinatore regionale di Forza Italia, Gianfranco Miccichè – ancora attraverso la stampa riceviamo informazioni sulle future scelte del presidente Musumeci. Quattro anni fa la sua fuga in avanti fu accettata da un centrodestra che non fu facile rimettere insieme. Oggi insisto nel dire che il candidato sarà scelto dalla coalizione, così come affermato anche dai leader nazionali. Allora il centrodestra veniva da un periodo difficile e quella mossa ci trovò impreparati, oggi il centrodestra è fortissimo e può serenamente lavorare per individuare il miglior candidato, che potrebbe anche essere lo stesso Musumeci, se non fosse che il suo modo di fare lo allontana sempre più dall'obiettivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«Sto già lavorando
a formare le liste
A qualche alleato piace
cacciare da noi invece
che nell'opposizione»**



Peso: 31%



UTILIZZO FERMO AL 43,8%

Fondi strutturali: 32 miliardi mai spesi, ora 26 mesi per usarli

Giuseppe Chiellino — a pag. 2

Fondi Ue, Italia ferma al 48,2%: 32 miliardi da spendere in 26 mesi

La lente di Bruxelles. Se l'obiettivo non sarà centrato i finanziamenti verranno cancellati per disimpegno automatico: entro Natale attesa la notifica dell'accordo di partenariato tra Italia e Ue per la spesa 2021-27

Giuseppe Chiellino

A primavera scorsa la ministra per il Sud, Mara Carfagna, era andata in Parlamento per sollecitare regioni e ministeri ad accelerare la spesa dei fondi strutturali 2014-2020. Sei mesi dopo la situazione, stando ai numeri della Commissione europea, non è sostanzialmente cambiata. Al 30 ottobre la spesa certificata a Bruxelles era ferma al 48,2% contro il 57,6% della media Ue. Significa che su un totale di 64,6 miliardi di euro per Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr), Fondo sociale (Fse), Garanzia giovani e React-Eu, l'Italia deve spendere quasi 32 miliardi di euro entro dicembre 2023: 1,2 miliardi al mese. Pena la cancellazione dei finanziamenti europei per disimpegno automatico. Nell'importo è compreso il cofinanziamento nazionale.

I numeri vanno letti con due avvertenze: la prima è che la spesa rendicontata alla Ue è un po' più bassa di quella effettiva, trasmessa a Bruxelles con qualche mese di ritardo; la seconda è la "distorsione" provocata su alcuni programmi dagli 11 miliardi di React-Eu stanziati nel 2020 per finanziare le misure anti Covid. È il caso, ad esempio, del Pon Città metropolitane che si è visto più che raddoppiata la dote iniziale e la performance di spesa schiacciata al 21%. Idem per il Pon Governance. Ancora più pesante l'effetto sul Pon Poli-

tiche attive per il lavoro, lievitato da 1,8 a 6,4 miliardi e la spesa "ferma" al 13,4%. Il ragionamento non vale per il Pon Legalità (Ministero Interno) che Bruxelles aveva chiesto di cancellare per il 2021-2027. A livello complessivo, però, l'effetto React è limitato ad un paio di punti percentuali.

Su 51 programmi regionali e nazionali 2014-2020, una trentina è sopra la media nazionale (si veda la tabella in pagina) e tra questi spiccano il Por **Piemonte** Fse (96,1%) e il Valle d'Aosta Fesr (95%), seguiti dal Lazio Fse. La percentuale di spesa, però, da sola non dice tutto. Occorre tenere conto anche della quantità di risorse da spendere. Per dire, il Valle d'Aosta Fesr è un programma di 64 milioni di euro. Da questo punto di vista, dunque, il primato va al Por **Puglia**, uno dei pochi plurifondo, finanziato da Fesr e Fse: su 4,4 miliardi di euro a disposizione, a fine ottobre aveva speso più dell'81%. Non a caso la Puglia è stata più volte indicata come un modello, non solo per l'Italia. Guardando agli altri programmi di grandi dimensioni, quello messo peggio è il Fesr **Campania** (4,1 miliardi), fermo al 43,4%: 2,3 miliardi di spesa ancora da certificare. Poco meglio fa la Calabria, su 2,2 miliardi ha speso il 46,7%. Tra le regioni, resta in ultima posizione il Fesr **Marche**.

Ingorgo di risorse

57,6%

IL DIVARIO CON L'EUROPA

La pagella di Bruxelles certifica una netta distanza tra la capacità di spesa dell'Italia e la media Ue pari al 57,6 per cento.



IL RICHIAMO DELLA MINISTRA

La ministra del Sud, Mara Carfagna (in foto), ha richiamato più volte l'attenzione sull'esigenza di accelerare la spesa dei fondi strutturali 2014-2020.



Peso: 1-1%, 2-40%

La diversa velocità nella messa a terra dei fondi

La spesa certificata a Bruxelles. Dati in % riferiti al 31 ottobre 2021

FSE FESR INIZIATIVA OCCUPAZIONE GIOVANI

Piemonte	96,1	MEDIA UE	57,6	Umbria	46,1
Valle d'Aosta	95,0	Lombardia	55,7	Scuola	43,5
Lazio	87,1	Molise	55,1	Min. Istruzione	
Puglia	81,2	Garanzia Giovani	55,0	Campania	43,4
Emilia Romagna	80,6	Min. Lavoro		Legalità	43,2
Lazio	75,6	Sicilia	54,1	Min. Interno	
Trento	75,5	Sicilia	54,0	Inclusione sociale	42,6
Veneto	75,0	Veneto	53,9	Min. Lavoro	
Lombardia	73,9	Abruzzo	53,8	Basilicata	42,4
Trento	73,4	Imprese e competitività	53,5	Cultura - IT	40,6
Friuli Venezia Giulia	73,1	Mise		Min. Cultura	
Bolzano	71,4	Marche	53,0	Marche	38,5
Valle d'Aosta	67,1	Umbria	52,0	Ricerca e innovazione	21,9
Toscana	66,9	Liguria	52,0	Min. Università e ricerca	
Friuli Venezia Giulia	66,4	Piemonte	49,1	Città metropolitane	21,1
Toscana	65,5	Liguria	48,9	Agenzia Coesione	
Basilicata	65,0	Sardegna	48,8	Governance e capacità istituzionale	18,8
Iniziativa Pmi	63,5	ITALIA	48,2	Agenzia Coesione	
Mise		Calabria	46,7	Sistemi di politiche attive per l'occupazione	13,4
Emilia Romagna	63,3	Abruzzo	46,5	Min. Lavoro	
Campania	61,4	Infrastrutture e reti	46,5		
Bolzano	60,1	Min. Infrastrutture e mobilità			
Sardegna	57,6				

Fonte: Banca dati Commissione europea



Peso:1-1%,2-40%



«Investimenti pubblici al 3% del Pil per 10 anni»

Il ministro Giovannini

«Con i 32 miliardi in manovra serve una pianificazione infrastrutturale decennale»

Giorgio Santilli

ROMA

«Il bisogno di una visione di più lungo percorso, oltre il 2026, è proprio la logica che come ministero e come governo stiamo perseguendo, cioè l'idea che nei prossimi dieci anni il rapporto tra investimenti pubblici e Pil sia stabilmente oltre il livello del 3%, cosa che in Italia non registriamo dal 2008». Il ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, Enrico Giovannini, spiega, alla presentazione del Rapporto Csc sulla ripresa della

manifattura al tempo della Pandemia, gli obiettivi che il governo si propone con il Pnrr e oltre il Pnrr, in uno sforzo di programmazione decennale, che vorrebbe dare certezze al sistema economico e alle imprese che pianificano la loro attività. «È assolutamente centrale - spiega il ministro - l'idea, un po' incorporata nel disegno di legge di bilancio, che questa trasformazione prosegua dopo il 2026». Con i 32 miliardi della manovra destinati alle infrastrutture, in gran parte

dal 2027 al 2033, Giovannini ha impostato la sua pianificazione decennale.

Per il ministro è prioritario rendere sostenibili le infrastrutture che si realizzano. «Il ministero - ha detto Giovannini - è profondamente impegnato a innovare le proprie infrastrutture e reti di trasporto non solo in termini di cosa fare, ma anche di come si fanno le cose. Le linee guida sul piano di fattibilità tecnico-economica, che guida i processi che sono alla base degli appalti e della realizzazione delle infrastrutture, indicano chiaramente un salto di qualità in termini di qualificazione delle imprese, che devono essere in grado di produrre piani che guardino alla sostenibilità ambientale, all'economia circolare, al rispetto dei diritti dei lavoratori, al superamento delle disuguaglianze di genere e intergenerazionali». Questo cambiamento «è permanente e non riguarda soltanto il Pnrr, ma anche gli altri fondi comunitari, perché tutti i fondi del 2021-27 dovranno essere spesi in ossequio al principio del 'Do not significant harm'». Anche i progetti candidati ai fondi strutturali Ue quindi - questo il senso della novità -

dovranno rispettare il DNSH che richiede, progetto per progetto, analisi aggiuntive per documentare che ogni singola opera non reca danni all'ambiente. Un principio che ha esordito nel Pnrr e sta creando non poche difficoltà, alle Pa e alle imprese, perché comporta un appesantimento di procedure di gara e di documenti progettuali. Giovannini vede il principio DNSH dal lato del contributo fornito a creare infrastrutture più sostenibili.

Il ministro è tornato, infine, alla priorità della programmazione. «Questo è il momento in cui non solo il governo, ma anche gli enti locali, le Regioni, devono programmare i loro fondi: è un momento di programmazione che va oltre il Pnrr e va fatto con questa ottica innovativa anche per intercettare le opportunità che il ripensamento delle catene internazionali del valore offrono al nostro Paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ENRICO GIOVANNINI

Il ministro
delle Infrastrutture
e della Mobilità
sostenibili



Peso:14%



Tim, sindaci e consiglieri chiedono un nuovo cda

Tlc

Grandi cambiamenti in vista per Tim. Più di una lettera è giunta alla società a livello di comitati e singoli consiglieri: Vivendi insiste sul tema

della governance, gli altri tornano su calcio e rete. La richiesta è di un nuovo cda. **Antonella Olivieri** — a pag. 4

Tim, il 26 nuovo round in cda su «strategie e organizzazione»

Tlc. Più di una lettera alla società a livello di comitati e singoli consiglieri: Vivendi insiste sul tema della governance, gli altri tornano su calcio e rete. La richiesta di un nuovo consiglio partita dai sindaci

Antonella Olivieri

Venerdì prossimo si terrà un altro consiglio straordinario di Telecom. Trova conferme la notizia anticipata da Repubblica. A farsi promotori dell'iniziativa che aveva portato alla riunione consiliare dell'11 novembre erano stati i due consiglieri di Vivendi, Arnaud de Puyfontaine e Frank Cadoret, con altri tre consiglieri indipendenti. Questa volta, secondo alcune indicazioni, l'iniziativa sarebbe partita dal collegio sindacale, ma poi nella richiesta di un nuovo confronto si sarebbero accodati anche altri consiglieri, a livello individuale, o di comitato. All'ordine del giorno, a quanto risulta, ci sono comunque ancora gli stessi temi di 15 giorni fa: «strategie e organizzazione». Non sono al momento sul tavolo tematiche di governance, anche se voci concordanti riportano che il gruppo che fa capo a Vincent Bolloré, primo azionista col 23,9%, insiste per un avvicendamento interno. Non ci sarebbe però una candidatura condivisa da tutti gli stakeholder, con la conseguenza del perdurare di una situazione di stallo che va a scapito del maggior gruppo di telecomunicazioni nazionale. Al di là delle posizioni individuali, non è chiaro quali siano le strategie che dovrebbero portare fuori dalle secche Telecom, né chi sia pienamente tito-

lato a portarle avanti. Il dato di fatto, a quindici giorni di distanza dall'appuntamento che avrebbe voluto contribuire a chiarire la situazione è che i dubbi sull'andamento dei conti e delle politiche per invertire la rotta non sono diminuiti, ma semmai aumentati. Ci sarebbero più lettere alla società, oltre a quella del collegio sindacale. Solo Vivendi avrebbe rilanciato il tema della governance. Ma tutti esprimerrebbero preoccupazione, con la richiesta di ulteriori chiarimenti, su almeno due punti.

Un punto riguarda ancora la decisione di puntare sul calcio e l'accordo con Dazn, che garantisce un minimo di 340 milioni all'anno alla piattaforma che si è aggiudicata i diritti a trasmettere le partite di Serie A. Come noto, i conti non tornano, anche se la società non ha mai alzato il velo sulle cifre. A stare alle ultime voci, non confermabili, gli abbonamenti del calcio sarebbero pari a poco più di un terzo di quelli previsti dal budget (1,4 milioni), con la conseguenza che - tra minimi garantiti, costi di distribuzione e spese pubblicitarie - l'operazione allo stato costerebbe il sacrificio di qualche centinaio di milioni di Ebitda. Il secondo punto è sulla rete. La critica in sintesi è la seguente: perché fossilizzarsi sulla lettera d'intenti firmata con la Cdp due estati fa, anche quando era chiaro che l'ipotesi rete

unica, l'integrazione con Open Fiber, non avrebbe avuto chance di sopravvivere al vaglio di Bruxelles?

A dare voce alle preoccupazioni è stata anche S&P che venerdì ha abbassato a BB il rating della compagnia, che già era non investment grade. Non è una buona notizia per un gruppo tuttora gravato da quasi 30 miliardi di debiti finanziari.

La questione ora è capire come se ne esce. Che sia dell'una o dell'altra parte, una vittoria ai punti, nell'estenuante braccio di ferro tra management e socio di maggioranza relativa, non risolverebbe la questione, ma prolungherebbe solo il malessere a danno dell'azienda. Anche perché i francesi potrebbero sempre chiamare un'assemblea per cercare di risolvere l'impasse. Di fronte a questa situazione disordinata, i sindacati chiedono di essere ascoltati dal Governo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

-8,19%

TELECOM DA INIZIO ANNO

In Borsa il titolo Telecom risulta in calo dell'8,19% da inizio anno. Questo nonostante il +7,01% dell'ultima settimana a Piazza Affari.



MESSINA: SPAZIO PER TERZO POLO

«Dal punto di vista teorico c'è spazio per un terzo polo bancario, credo sarebbe anche opportuno». Così il ceo di Intesa Sanpaolo, Carlo Messina.



Peso: 1-2%, 4-29%



Il Consiglio di Telecom

Membri del Cda, suddivisi tra quelli candidati dal Cda uscente e quelli candidati da Fondi e Sicav

■ LISTA CDA

■ LISTA DEI FONDI

Fonte: sito aziendale

PRESIDENTE

Salvatore Rossi

AD e DIRETTORE GENERALE

Luigi Gubitosi

GENERAL COUNSEL E SEGRETARIO AMMINISTRAZIONE

Agostino Nuzzolo

AMMINISTRATORE

Franck Cadoret

AMMINISTRATORE INDIPENDENTE

Ilaria Romagnoli

AMMINISTRATORE INDIPENDENTE

Paola Sapienza

Giovanni G. Tempini

Luca De Meo

Maurizio Carli

Cristiana Falcone

Federico F. Luzzi

Paola Bonomo

Paola Camagni

Arnaud Roy de Puyfontaine

Marella Moretti

Paolo Boccardelli



Peso:1-2%,4-29%



Midcap, nella trappola della volatilità spuntano i realizzi

Manifatturiero

Pandemia e carenza di materie prime pesano spesso più dei numeri

Matteo Meneghello

Buoni (se non ottimi) conti trimestrali, accompagnati dalle frenate, in molti casi brusche, nelle quotazioni. Numeri forti, ma non così tanto da permettere di scrollare via il nervosismo e la volatilità legati ai fattori esogeni che stanno impattando da alcuni mesi su tecnologici e manifatturieri mid-cap, facendo da contraltare allo scenario positivo di ripresa. Le paure legate allo scenario pandemico, lo shortage degli approvvigionamenti e in generale l'aumento del costo delle materie prime continuano a condizionare i mercati, sia quelli finanziari che quelli reali. All'appuntamento con i conti molte realtà sono arrivate pesantemente condizionate dai timori del mercato, già estremamente volatili. E a quel punto in molti casi sono scattati i realizzi.

Un caso paradigmatico, analizzando il primo dei tre fattori esogeni elencati (vale a dire il Covid) è DiaSorin, realtà che dallo scoppio della pandemia ha beneficiato dell'aumento delle necessità di diagnostica legata al nuovo virus. Il prezzo del titolo da marzo dell'anno scorso è quasi raddoppiato, passando da valori intorno ai 100 euro fino al muro dei 200, testato in tre diverse occasioni. L'integrazione della neoacquisita Luminex e il buon andamento dei ricavi con il ritrovato contributo delle linee di business extra-Covid sembrano un buon viatico per consoli-

dare i valori accumulati fino a oggi; invece la trimestrale ne ha per il momento arrestato la corsa. L'appuntamento è rinviato a metà dicembre, con la presentazione del nuovo piano industriale, anche se i timori per una nuova ondata del Coronavirus in Europa hanno di nuovo scaldato il corso azionario del titolo nella seduta di venerdì.

A Datalogic, invece, non è bastato dettagliare nella trimestrale la capacità di controllare gli effetti nefasti dello shortage di microchip. I timori legati all'esposizione del produttore di sensoristica e lettori di codici a barre su questo tipo di componente hanno fino a oggi penalizzato le quotazioni del titolo, che dai massimi di giugno ha perso circa il venti per cento. Con i conti di settembre, però, Datalogic ha mostrato di essere riuscita a mantenere la marginalità su livelli più che accettabili e ha annunciato una revisione al rialzo della guidance. L'annuncio ha dato una forte spinta al titolo nel giorno della presentazione dei conti, ma i numeri non sono bastati a evitare un ripiegamento significativo nei giorni successivi.

Gli analisti sono concordi nel ritenere che i fattori esogeni siano in questo momento molto più determinanti delle specificità aziendali. Lo dimostrano, oltre alle vicende legate a conti di Datalogic e DiaSorin (non a caso tornata a crescere proprio in questi giorni di ritrovata preoccupazione sul fronte della pandemia), an-

che altri numerosi casi, come per esempio quello di Sit, di Interpump, o di Campari (quest'ultima colpita dalle vendite il giorno della presentazione dei dati, ma poi in ripresa nei giorni successivi). Situazione simile per molti titoli del lusso. Al disorientamento generale contribuiscono anche le controindicazioni nella lettura dei dati nel confronto con l'anno pandemico, nel corso del quale molte realtà non sono state pienamente operative.

Gli indici hanno corso molto: +56,21 per cento la variazione da inizio anno di Euronext Growth, +45,02% quella dello Star, +34,09% quella del Mid cap index. Ma gli addetti ai lavori escludono che le piccole crepe nel post trimestrali possano indicare l'inizio di una correzione: il mercato, nonostante le valutazioni già altre, sembra in generale ancora ben impostato al rialzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 17%



IL FUTURO DELL'UNIONE

IL PNRR
UN VINCOLO
PER MIGLIORARE
LE POLITICHE

di Sergio Fabbrini

C'è un'opinione che Next Generation EU (NG-EU) consista in un trasferimento finanziario di fondi, a favore degli stati membri dell'Unione europea (Ue) colpiti dalla pandemia, privo di condizioni e di controlli. È così? Nulla di più sbagliato. Anzi, per continuare ad ottenere (nei prossimi sei anni) quei fondi, occorrerà avviare una tale riorganizzazione del sistema nazionale delle politiche pubbliche da delimitare persino i confini della futura azione di governo. Vale la pena

di capire perché.

L'incomprensione di NG-EU è diffusa tra i politici dei Paesi cosiddetti frugali del nord Europa, ma anche tra alcuni dei Paesi non-frugali del sud Europa (come il nostro). Tra i primi, quell'opinione è alimentata da un robusto pregiudizio negativo nei nostri confronti. Essi si considerano la componente "virtuosa" dell'Ue, anche se di "vizi" politici non difettano.

—Continua a pagina 8

IL PNRR VINCOLO
PER MIGLIORARE
LE POLITICHEdi Sergio
Fabbrini

—Continua da pagina 1



L'Aia è ancora priva di un governo nazionale nonostante le elezioni si siano tenute il 15-17 marzo scorsi, Vienna è paralizzata da una crisi governativa che ha condotto alle dimissioni del cancelliere in carica accusato di corruzione.

Tant'è. Tra i secondi, in particolare in Italia, quell'opinione è invece alimentata dai partiti euroscettici che fremono per andare alle elezioni, così da mettere al centro della campagna elettorale l'utilizzo dei fondi di NG-EU. Qui, ad essere robusta è piuttosto l'ignoranza delle politiche europee. Si fa fatica a comprendere che NG-EU è destinata ad istituzionalizzare un vero e proprio vincolo interno ai Paesi beneficiari (nel nostro in particolare, per via delle dimensioni dei fondi assegnatici). Infatti, quei fondi sono trasferiti sulla base dei Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza (PNRR) che implicano la creazione di un framework regolativo così strutturato da condizionare i governi nazionali per i prossimi sei anni.

Ciò è dovuto al fatto che NG-EU è un programma di trasformazione (ambientale, digitale, sociale) dei Paesi beneficiari, non già di mero sostegno di questi ultimi.

Persino il New Deal americano, promosso dal presidente Franklin D. Roosevelt e dal partito democratico negli anni Trenta del secolo scorso, non aveva il carattere trasformativo che ha NG-EU. Il New Deal promosse leggi innovative (come, ad esempio, il Social Security Act, il National Labour Relations Act, la Tennessee Valley Authority) che introdussero una

discontinuità in diversi campi della politica pubblica federale. Tuttavia, esso non mirava a cambiare l'organizzazione delle politiche pubbliche degli stati federati, come è il caso di NG-EU relativamente agli stati membri dell'Ue. Per allocare i prestiti (loans) e le sovvenzioni (grants), lo strumento finanziario di NG-EU (la Recovery and Resilience Facility o RRF)



Peso: 1-5%, 8-21%



richiede agli stati beneficiari di introdurre riforme del proprio sistema pubblico coerentemente con le raccomandazioni che la

Commissione europea ha elaborato per ognuno di essi nel contesto dello European semester.

L'implementazione coerente delle riforme e delle raccomandazioni costituisce la condizione per continuare ad ottenere i fondi dalla RRF, fondi che sono assegnati allo stato beneficiario secondo uno scadenziario strettamente controllato dalla Commissione europea. Se gli obiettivi delle riforme e la tempistica della loro implementazione non saranno rispettati, allora i fondi potranno essere sospesi. Attraverso il controllo della implementazione del PNRR nel corso dei prossimi sei anni, NG-EU strutturerà dunque il processo interno delle politiche pubbliche.

Naturalmente, sei anni sono tanti. Cosa succede se, con l'arrivo di un nuovo governo, quest'ultimo si rifiuta di operare all'interno di quel processo strutturato di politica pubblica? Succedono guai, in quanto l'utilizzo dei fondi è sottoposto ad un controllo collegiale (della Commissione europea e degli altri governi nazionali). Spetta alla Commissione europea valutare l'implementazione del PNRR, ma tale valutazione dovrà poi ottenere il consenso del Consiglio dei ministri dei governi nazionali. Se la Commissione europea decidesse di interrompere l'esborso dei fondi ad uno stato membro che non rispetti il proprio PNRR, tale decisione potrà essere neutralizzata dal Consiglio dei ministri solamente attraverso una maggioranza qualificata rovesciata (cosa non semplice da attivare). Inoltre, se un governo nazionale ritenesse che un altro governo nazionale non rispetti gli impegni presi con il proprio PNRR (perché, ad esempio, vuole introdurre la flat tax oppure reintrodurre Quota Cento oppure estendere il

reddito di cittadinanza), allora la sua denuncia verrà sottoposta alla discussione del Consiglio europeo (l'organismo che coordina i 27 leader governativi nazionali). All'interno di quest'ultimo, come dovremmo ricordarci dopo l'esperienza del governo Conte I, l'isolamento costa caro. E sarebbe ancora più caro nel caso del non-rispetto del proprio PNRR. Si perderebbero i fondi da ricevere e si sprecherebbero quelli già ricevuti. Per di più, in nome di un vincolo interno e non già di un vincolo esterno (come fu tra il 2018 e il 2019).

Insomma, l'uso dei fondi di NG-EU è sottoposto ad un condizionamento sia sul piano delle politiche che su quello della politica. Poiché l'Italia ha bisogno di quei fondi come un assetto dell'acqua, è indispensabile riorganizzare la nostra politica così da mettere in sicurezza il governo delle politiche per i prossimi sei anni. Anche perché dovremo garantire un debito pubblico così alto che sarà miele per gli orsi della speculazione finanziaria. La strada da fare è molto tortuosa. È sconsigliabile guidare guardando lo specchietto retrovisore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VINCOLI
I Pnrr creano
un framework
regolativo così
strutturato da
condizionare i
governi
nazionali
per sei anni



Peso:1-5%,8-21%



Manovra: Ape sociale e altri mini ritocchi per le pensioni

Al Senato. I partiti puntano a correggere il testo guardando al tavolo di dicembre sulla riforma Da Pd, Fi e Iv sì alle uscite anticipate con il contributivo per tutti. La Lega: bene il confronto

Marco Rogari

Una blindatura, ma non troppo rigida. È la scelta del governo per alcuni dei capitoli più delicati della manovra da mettere al riparo, nel mese o poco più di navigazione parlamentare, dalle tentazioni dei partiti di assalto alla diligenza. E tra questi capitoli c'è quello delle pensioni, già circoscritto al momento del varo del disegno di legge di bilancio a pochi interventi da poco più di 600 milioni su Ape sociale, Opzione donna e Fondo per le uscite anticipate nelle Pmi in crisi, in aggiunta all'introduzione di Quota 102. Il ministro dell'Economia, Daniele Franco, ha detto chiaramente ai sindacati che misure strutturali sulla previdenza potranno essere individuate solo nel confronto che partirà a dicembre sulla riforma da far scattare nel 2023. Un tavolo che è stato formalmente annunciato da Mario Draghi nel corso dell'ultimo Consiglio dei ministri. E a escludere grosse novità sulla previdenza in manovra è stato anche il ministro del Lavoro, Andrea Orlando, perché richiederebbero risorse che non sono attualmente disponibili. Ma i gruppi parlamentari sono già al lavoro per migliorare il pacchetto pensioni del Ddl di bilancio, in vista del suo mini-restyling nel passaggio al Senato.

In rampa di lancio ci sono anzitutto alcuni ritocchi, da affinare anche sulla base delle indicazioni che emergeranno dal tavolo tecnico esecutivo-sindacati sulla manovra che dovrebbe aprirsi la prossima settimana, per integrare l'Ape sociale. Primo fra tutti l'abbassamento della soglia contributiva da 36 a 30 anni per consentire l'accesso all'Anticipo pensionistico socia-

le ai lavoratori edili. A chiedere formalmente questa modifica è stato già il Pd con la presidente dei deputati, Debora Serracchiani, e il responsabile economico Antonio Misiani. E sostanzialmente d'accordo sono Leu e M5s.

Una chiara indicazione in questa direzione era stata già data dalla Commissione tecnica sui lavori gravosi, presieduta da Cesare Damiano. E lo stesso Damiano insiste sulla necessità di far rientrare nel bacino dell'Ape i cosiddetti lavoratori precoci. Due correttivi "caldeggiati" pure da Cgil, Cisl e Uil che avrebbero anche la funzione di fertilizzare il terreno sul quale si giocherà da dicembre la partita sugli assestamenti previdenziali da individuare per il dopo Quota 102.

La decisione di Draghi di aprire il tavolo sulla possibile riforma, facendolo precedere da un confronto tecnico sui possibili mini-ritocchi alla manovra, è stata accolta con favore non solo dai sindacati. La Lega l'ha definita «un'ottima notizia», in linea con la sua proposta di non tornare alla legge Fornero. Il Carroccio, tra l'altro, spera di ritoccare il Ddl di bilancio per irrobustire il Fondo per le uscite anticipate nelle piccole e medie imprese in crisi (che al momento ha una dote di 150 milioni nel 2022 e di altri 400 milioni nel biennio successivo) e per aumentare le pensioni di invalidità con eventuali risparmi da recuperare da una stretta al Reddito di cittadinanza.

Resta da capire se la Lega appoggerà in toto la linea tracciata da Draghi per vincolare al ricalcolo contributivo dell'assegno tutto il meccanismo dei pensionamenti prima del limite di vecchiaia, da far entrare in vigore nel 2023. Una linea sostan-

zialmente condivisa dal Pd. Orlando ha già detto che, in tema di flessibilità in uscita, con un sistema contributivo è ragionevole che chi va in pensione prima prenda meno. Ma secondo il ministro occorre anche superare alcune distorsioni della legge Fornero, come quelle dei trattamenti identici per lavoratori che svolgono lavori diversi, della pensione delle donne e della tutela previdenziale dei giovani. Favorevole al contributivo è Iv. E anche per Forza Italia il modello finale del sistema previdenziale deve essere quello di un "contributivo omogeneo" da definire con una riforma strutturale, come ha sottolineato nei giorni scorsi il viceministro dello Sviluppo economico, Gilberto Pichetto. Anche il presidente dell'Inps, Pasquale Tridico, resta convinto che la strada da percorrere sia quella del sistema contributivo. Tridico ha recentemente manifestato una certa sorpresa per la scelta di Quota 102 nel 2022 perché considera il sistema delle Quote troppo rigido. Ma su questo punto la manovra non potrà essere più toccata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RACCORDO
I correttivi
saranno
affinati
guardando
al tavolo
tra esecutivo
e sindacati
sulla manovra



FLESSIBILITÀ E CONTRIBUTIVO

Orlando ha detto che, in tema di flessibilità in uscita, con un sistema contributivo è ragionevole che chi va in pensione prima prenda meno. Ma

secondo il ministro occorre anche superare alcune distorsioni della legge Fornero, come quelle dei trattamenti identici per lavoratori che svolgono lavori diversi



Peso: 35%



Manovra in Parlamento.

La legge di bilancio per il 2022 è in Senato, dove è in corso l'esame in prima lettura



Peso:35%



RICERCA & BUSINESS

La miniera d'oro BioNTech riempie le casse di Magonza

Isabella Bufacchi — a pag. 9

La città del vaccino. Alla capitale della Renania Palatinato 1 miliardo di entrate fiscali straordinarie grazie agli utili di BioNTech

La miniera d'oro dei vaccini BioNTech fa tornare in attivo la città di Magonza

Ricerca e business. Il capoluogo della Renania-Palatinato a fine anno registrerà entrate fiscali straordinarie per 1 miliardo di euro grazie alle tasse sui profitti pagate dalla società che ha creato assieme a Pfizer uno dei farmaci più importanti nella lotta al Covid

Isabella Bufacchi

Dal nostro corrispondente
FRANCOFORTE

Da “farmacia del mondo” in pandemia a “BioTechHub” internazionale per la biotecnologia, laboratorio globale per la ricerca sul cancro e sull’invecchiamento. E debiti azzerati per il 2023. «Non siamo ancora una città ricca, ma di certo non siamo più una città povera», dice in tono trionfale al Sole 24Ore il sindaco Michael Ebling.

Pensa in grande, in grandissimo, Mainz, Magonza: nuovi investimenti fino a 1 miliardo di euro nei prossimi dieci anni, 5.000 nuovi posti di lavoro, l'insediamento di 100 aziende innovative, la riconversione industriale di 30 ettari di terreno, taglio delle tasse societarie per tutte le aziende, che siano piccole, medie e grandi, abbattimento fino a zero del debito comunale che da 1,3 miliardi è già stato tagliato a 654 milioni.

Il programma è ambizioso, e soprattutto parecchio costoso. Ma Magonza se lo può permettere, ha fatto i conti, le casse del comune piene come non lo sono mai state, casse che continueranno ad essere rimpin-

guate da un contribuente d'eccezione: BioNTech.

Via della miniera d'oro

La casa farmaceutica fondata da Ugur Sahin e Özlem Türeci, rispettivamente dal 2001 e dal 2000 professori di oncologia presso l'ospedale dell'Università di Mainz Johannes Gutenberg-Universität, prevede di produrre fino a 3 miliardi di vaccini anti-Covid con Pfizer entro il 2021 e di arrivare a 4 miliardi di dosi prodotte nel 2022. BioNTech ha sede a Mainz in via An der Goldgrube 12, il caso vuole si sia insediata in “via della miniera d'oro 12” nella storica cittadina con poco più di 200.000 abitanti sulle sponde del Reno nella Renania-Palatinato.

Per Magonza l'Irap pagata da BioNTech è davvero una miniera d'oro tributaria. I ricavi totali di BioNTech nei primi nove mesi di quest'anno sono lievitati a quota 13,44 miliardi, una cifra strabiliante rispetto ai 136,9 milioni dello stesso periodo del 2020. I profitti netti nei primi nove mesi del 2021 sono saliti a 7,1 miliardi di euro contro i 351 mi-

lioni dello stesso periodo un anno prima: e le imposte sul reddito sono pari a 3,2 miliardi circa nei primi tre trimestri di quest'anno. Una grossa fetta, si calcola almeno un miliardo, andrà nelle casse del comune di Magonza, che si vanta anche di aver attratto la sede della casa farmaceutica Ganymed e i quartieri generali dell'organizzazione per la ricerca sul cancro Tron.

Sul fiume di denaro è facile navigare per i socialdemocratici, liberali e verdi della coalizione semaforo che governa dal 2020 questa cittadina alle prese da trent'anni con un grosso debito. Per il sindaco, il socialdemocratico Michael Ebling,



Peso: 1-12%, 9-62%

questo flusso in piena di versamenti erariali da BioNTech continuerà ancora per qualche anno: anche solo per il fatto che ci vorrà tempo prima che il Coronavirus sia definitivamente domato.

Un miliardo di entrate fiscali

Queste ingenti risorse saranno messe a frutto. Su come impiegarle la coalizione semaforo di Magonza, che nel 2020 ha sottoscritto un accordo di governo dal titolo «Il successo sostenibile, ecologico, sociale ed economicamente forte», ha trovato la quadra: investire fino a 1 miliardo di euro in dieci anni per diventare leader su scala mondiale in biotecnologie; sanare il bilancio che nel 2021 è previsto con un surplus di 1 miliardo di euro e nel 2022 in surplus per 490 milioni; ridurre a zero il debito per il 2023. Tagliare le tasse societarie dal 4,4% al 3,3% per premiare le aziende che sceglieranno di installarsi a Magonza: un risparmio annuale per le imprese già operative pari a 350 milioni. Per il ministro delle Finanze Günter Beck, del partito Bündnis 90/Die Grünen, il tutto è fattibile.

Tra i progetti da finanziare è prevista l'apertura di una nuova scuola internazionale specializzata in biotecnologie; la creazione di una società come sportello unico per le aziende; l'utilizzo di una caserma (12 ettari in piena città), l'ampliamento del campus universitario della Johannes Gutenberg-Universität e dell'ospedale universitario; investimenti nella ricerca su cancro

e invecchiamento; nuove soluzioni di mobilità sostenibile e costruzione di nuovi immobili residenziali per sanare il problema dell'emergenza abitativa.

Mainz vuole diventare la "farmacia del mondo" con tante BioNTech. Le risorse inizia ad averle. La reputazione la ha già. La scienziata biochimica ungherese Katarin Kariko è senior vice president a BioNTech. Assieme a Ugur Şahin, Özlem Türeci e Drew Weissman dell'Università di Pennsylvania, Kariko è considerata uno dei quattro pionieri del RNA messaggero, per i suoi 30 anni di ricerche sulla terapia genetica.

La farmacia del mondo

Kariko ha contribuito in maniera decisiva, con i suoi studi iniziati negli Stati Uniti ma tutti in salita per la carenza di risorse, alla creazione del vaccino BioNTech/Pfizer che sta salvando il mondo dalla pandemia del coronavirus. Non è un caso che Kariko, dopo innumerevoli trasferimenti da laboratorio a laboratorio negli Stati Uniti in una costante caccia alle risorse finanziarie per la sua ricerca, sia approdata a BioNTech dove ha trovato tutto quello che le occorreva.

Ugur Şahin e Özlem Türeci hanno capito che il suo contributo sarebbe stato fondamentale. E Kariko ha trovato a Magonza il suo habitat ideale. Proprio come è stato per la "madre del mRNA" di origini ungheresi e dei due medici di origine turca, fondatori di BioNTech, la giunta rosso-

giallo-verde spera di attrarre nuovi talenti e di sostenere l'apertura di start-up e laboratori di ricerca innovativi per sconfiggere il cancro e per migliorare l'invecchiamento. «Perché alcune persone rimangono in salute e sono sane fino alla vecchiaia inoltrata, mentre altri si ammalano e muoiono di malattie gravi in età precoce? Come fa la nostra struttura genetica a proteggerci dai fattori che scatenano dentro di noi il cancro o che peggiorano il nostro processo di invecchiamento? Perché alcune persone si ammalano e altre no?». A queste domande, che si è posto il sindaco Michael Ebling presentando il piano della "BioTechHub", Mainz vuole trovare le risposte. Ha le risorse per farlo, ha trovato una miniera d'oro in via Goldgrube.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«LA FARMACIA DEL MONDO»

È l'ambizione della città e del suo sindaco. Il gettito fiscale record permetterà a Magonza di investire nella ricerca delle biotecnologie, nella

lotta contro il cancro, negli studi sull'invecchiamento, nel potenziamento delle strutture scolastiche legate alla medicina e anche nella rigenerazione urbana

LE RISORSE

Saranno utilizzate dalla città per creare nell'arco di dieci anni un hub di rilevanza mondiale nelle biotecnologie

GLI ALTRI OBIETTIVI

Saranno finanziati investimenti anche nella ricerca contro il cancro e sull'invecchiamento

I NUMERI DI BIONTECH

7,1

Miliardi di utile netto

Il risultato di BioNTech nei primi nove mesi rispetto ai 351 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente. Le imposte sono state pari a 3,2 miliardi, di cui circa 1 miliardo finirà nelle casse del comune di Magonza. I risultati sono stati possibili grazie allo sviluppo, alla produzione e alla vendita del vaccino anti-Covid assieme a Pfizer.

13,44

Miliardi di ricavi

Il risultato è sempre relativo ai primi nove mesi di quest'anno rispetto ai 136,9 milioni del 2020. Entro quest'anno la società dovrebbe produrre con Pfizer fino a 3 miliardi di vaccini. L'anno prossimo dovrebbero essere quattro miliardi



Peso:1-12%,9-62%

I protagonisti



ÖZLEM TÜRECI
Co fondatrice e
chief medical
officer di
BioNTech



Medico specializzato in oncologia, immunologia, ha iniziato le sue attività di ricerca all'Università di Magonza. È anche presidente dell'Association for cancer immunotherapy, la più grande associazione in Europa di immunoterapia contro il cancro



UĞUR ŞAHİN
Fondatore e
amministratore delegato di
BioNTech



Immunologo e professore di oncologia all'Università di Magonza, nel 2001, assieme alla moglie Özlem Türeci, ha fondato la Ganymed Pharmaceuticals, un'azienda volta a sviluppare immunoterapie contro il cancro. Nato in Turchia, si è trasferito in Germania all'età di 4 anni



KATARIN KARIKO
Senior
Vice
president di
BioNTech



Ungherese, biochimica, è la scienziata pioniera dell'RNA messaggero e ha alle spalle 30 anni di ricerche sulle terapie genetiche. È professore all'Università della Pennsylvania. Le sue scoperte hanno contribuito in maniera decisiva alla creazione del vaccino



MICHAEL EBLING
Sindaco
(socialdemocratico) di
Magonza



Michael Ebling è sindaco di Magonza, alla guida di una coalizione semaforo formata da Spd, Verdi e Liberali. Quest'anno, grazie alle imposte pagate da BioNTech, che ha registrato utili record nei primi nove mesi, potrà chiudere in attivo il bilancio della città



Polo d'eccellenza. Il quartier generale di BioNTech a Magonza: An der Goldgrube significa Via della miniera d'oro



Peso: 1-12%, 9-62%

TERZO SETTORE

Registro unico:
test convenienza
per l'iscrizione
delle onlus

Gabriele Sepio — a pag. 13

Registro unico, iscrizione delle Onlus al test convenienza

Terzo settore. Termine ultimo di accesso legato all'ok di Bruxelles sui nuovi regimi fiscali. Intanto continua a esistere anche l'Anagrafe attuale

Gabriele Sepio

Anche le Onlus alla prova del Registro unico nazionale del Terzo settore. Da giovedì 24 novembre, infatti, si apriranno le porte per tutte le realtà che intendono acquisire la qualifica di ente del Terzo settore (Ets). Una data, questa, che segnerà per le Onlus una fase transitoria fatta di scelte e che vedrà coesistere Runt e Anagrafe onlus sino al momento in cui, con l'approvazione dei nuovi regimi fiscali da parte della Commissione UE, non verrà meno quello previsto dal Dlgs 460/1997. A partire dal 22 novembre prossimo, infatti, l'Anagrafe delle onlus sarà congelata per le nuove iscrizioni rimanendo in piedi sino al vaglio UE sui nuovi regimi fiscali introdotti dal Codice del Terzo settore.

In questo contesto, quindi, le Onlus saranno chiamate a fare delle scelte che riguarderanno non solo la sezione del Registro unico all'interno della quale iscriversi – atteso che per tali enti il legislatore non ne ha prevista una *ad hoc* – ma anche le tempistiche con cui accedere al Registro.

Le Onlus, infatti, a differenza di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale, possono godere di tempi più dilatati avendo la possibilità di iscriversi al Registro dal 24 novembre prossimo e fino al 31 marzo del periodo d'imposta successivo a

quello in cui la Commissione UE avrà disposto l'autorizzazione sui nuovi regimi fiscali. In altri termini, se l'autorizzazione dovesse arrivare nel 2022 le Onlus avranno tempo fino a marzo 2023 per l'iscrizione. È utile precisare che tali enti potranno iscriversi al Registro unico senza dover attendere la pubblicazione da parte delle Entrate dell'elenco degli iscritti all'anagrafe Onlus prevista all'articolo 34 del Dm 106/2020. Tale pubblicazione, infatti, dovrebbe assolvere alla funzione di coordinare, soprattutto nella fase finale dell'iter previsto, la cancellazione delle Onlus dalla Anagrafe per accedere al Registro.

Una questione dibattuta in questa fase riguarda le ipotesi in cui potrebbe sussistere una effettiva convenienza per le Onlus ad iscriversi immediatamente nel registro perdendo la relativa qualifica. Tale scelta potrebbe interessare, ad esempio, quegli enti che hanno natura erogativa e che non svolgono alcuna attività di tipo commerciale. In questo caso la Onlus perderebbe sia la qualifica che il regime fiscale di favore previsto dal Dlgs 460/1997 ma senza, tuttavia, che con l'iscrizione al Registro unico scatti alcun obbligo di devoluzione del patrimonio incrementale.

Ottenendo la qualifica di Ets, ai fini della determinazione del reddito, l'ente applicherà le disposizioni ordinarie del Tuir, e continuerà a beneficiare delle agevolazioni fiscali previste dal Cts in

materia di erogazioni liberali e imposte indirette. L'accesso al Registro unico permetterà di superare alcuni parametri più restrittivi previsti per le Onlus. Si pensi, ad esempio, al fatto che molte attività di interesse generale previste dal Dlgs 460/1997 non dovranno essere più rivolte a soggetti svantaggiati, garantendo così un allargamento della platea dei possibili beneficiari. La riforma ha ampliato anche lo spettro delle attività "diverse" (come la somministrazione alimenti e bevande e il merchandising) che potranno ora essere esercitate dall'ente anche in assenza di un vincolo funzionale con quelle di interesse generale. Si supera così la più stringente definizione di attività «connessa» dando la possibilità a questo tipo di enti di ricevere sponsorizzazioni, oggi preclusa dalla disciplina Onlus.

Inoltre, in caso di accesso immediato al Registro unico l'ente potrebbe beneficiare di limiti più ampi sul fronte



Peso: 1-1%, 13-34%



dei compensi ai lavoratori che oggi non possono eccedere il 20% rispetto ai Ccnl per non incorrere nella presunzione di distribuzione indiretta di utili. Il Cts prevede che l'Ets per non cadere in tale presunzione non potrà riconoscere ai propri dipendenti retribuzioni/compensi superiori al 40% rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi, con possibilità di deroga per alcune attività in ragione di comprovate esigenze.

A prescindere dai tempi di accesso al Registro unico, le Onlus saranno, comunque, chiamate ad adeguare i propri statuti (fatta eccezione per le coop sociali) alle regole del Cts scegliendo la sezione del registro più funzionale al proprio modello organizzativo e in base alla natura commerciale o non commerciale assunta, tenendo conto dei nuovi parametri indicati all'articolo 79 del Cts. Le Onlus che svolgono le proprie attività istituzionali a titolo gratui-

to o dietro corrispettivi che non superano i costi effettivi (con possibilità di conseguire un utile non superiore al 5% per non più di due esercizi consecutivi) si qualificheranno, ad esempio, senz'altro come Ets non commerciali. In caso contrario, è possibile che l'ente si qualifichi come Ets di natura commerciale, con applicazione del regime di tassazione ordinario o dello speciale regime previsto per le imprese sociali adottabile, ad esempio, in presenza di un volume di ricavi consistente. Va detto che al fine di individuare la sezione del Registro più idonea l'ente potrà svolgere già in questa fase la verifica sulla natura commerciale o non commerciale delle attività svolte in base alle nuove regole. L'articolo 79 del Codice, infatti, non sarà sottoposto al vaglio UE, fatta eccezione per l'operatività della citata soglia del 5%. Sul punto al fine di poter chiarire meglio i criteri utilizzabili per inquadrare la natura

dell'ente potrebbero arrivare alcune modifiche normative con la prossima legge di bilancio cui si auspica possa seguire un documento di prassi per smarcare le questioni interpretative più ricorrenti con riferimento all'inquadramento fiscale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

24 novembre

REGIME TRANSITORIO

Da giovedì 24 novembre al via le richieste di acquisizione la qualifica di ente del Terzo settore.

Per le organizzazioni non lucrative di

utilità sociale, inoltre, si apre una fase transitoria nella quale coesisteranno il Registro unico degli enti del terzo settore e l'Anagrafe delle onlus



Il vantaggio.

Con l'accesso immediato al Registro più ampi i limiti dei compensi ai collaboratori



Peso: 1-1%, 13-34%



PREZZI IN CRESCITA

Dall'olio alla benzina: cosa sale con l'inflazione

Gian Maria De Francesco

a pagina 17

■ La risalita dell'inflazione rappresenta una doppia minaccia: sul potere d'acquisto e sui prezzi dell'energia. Ecco quali beni rischiano di aumentare e quanto.

PREZZI AI MASSIMI DAL 2012

Sale l'inflazione, è allarme consumi

Carovita al 3%. Confcommercio in allarme: «A rischio la tenuta della ripresa»

testi a cura di Gian Maria De Francesco

La risalita dell'inflazione al 3% annuo a ottobre, valore più elevato dal 2012, rappresenta una doppia minaccia. La prima e più immediata è l'erosione del potere d'acquisto: a parità di reddito disponibile, se il costo di beni primari come il pane o i carburanti aumenta, le famiglie italiane dovranno rinunciare ad altre spese meno necessarie. Il secondo effetto, invece, non è

ancora visibile: l'aumento dei prezzi dell'energia si trasmetterà a tutti gli altri beni sotto forma di maggiori costi di trasporto.

Questa situazione ha messo in allarme Confcommercio che da mesi ormai invita le istituzioni a intervenire contro il caro-vita.

«Nel quarto trimestre 2021 avevamo stimato una perdita di consumi in termini reali di 2,5 miliardi di euro se l'inflazione fosse passata dal 2 al 3% e purtroppo l'ipotesi è diventata realtà e questo può rallentare il percorso di crescita dell'economia», spiega Mariano Bella, direttore dell'Ufficio studi di Confcommercio, con cui abbiamo analizzato i rincari destinati a incidere maggiormente sullo stile di vita quotidiano: dal pane al latte, dall'olio alla carne, fino al capitolo carburanti e alla penuria di semiconduttori che sta creando molti problemi all'industria dell'auto.



Peso: 1-3%, 17-58%



PANE E PASTA

Rincari fino al 5%
a causa del frumento

A ottobre i prodotti alimentari hanno registrato un'inflazione congiunturale dello 0,3 per cento. L'incremento tendenziale è stato pari all'1 per cento. Se si guardano i gruppi di prodotto, l'area del pane e della pasta ha subito maggiormente l'impatto dei rincari. In particolare, la pasta ha segnato un +5% tendenziale e il pane +1,4 per cento. In questo caso, però, l'inflazione è stata causata dall'aumento dei prezzi del frumento. In estate il maltempo ha penalizzato la resa delle coltivazioni in Australia, Germania e Francia. Il caldo eccessivo ha invece compromesso i raccolti negli Stati Uniti, in Russia e anche in Italia.

Non va dimenticato, inoltre, che i costi di trasporto sono aumentati non solo per i rincari dei prezzi energetici, ma anche per l'eccessivo incremento dei noli dei container. Incrociando i dati Istat con quelli Nielsen, si osserva un'inflazione sopra la media su farine e conserve a base di pomodoro. Nonostante il buon andamento della raccolta 2021, i costi di produzione dell'«oro rosso» sono notevolmente aumentati trasferendosi solo parzialmente alla vendita al dettaglio.

OLIO, CARNE E PESCE

Poche olive in Italia
Prezzi anche a +18%

Nel paniere dei beni di largo consumo desta notevole preoccupazione il rincaro degli oli alimentari. In questo caso il problema principale è rappresentato dalla «scarsità» della materia prima. La variabilità meteorologica della stagione estiva ha compromesso la raccolta che ha registrato una crescita inferiore a quella stimata. Di conseguenza, si è dovuto far ricorso all'import da Paesi che hanno registrato un notevole incremento dei prezzi alla produzione come Spagna, Grecia e Tunisia.

Il risultato è un'inflazione tendenziale del 5,3% sugli oli alimentari, che rappresenta una media tra il +4% dell'olio di oliva e il +18% accusato dagli altri oli. Anche sulle carni si comincia a intravedere l'inflazione (i rincari sono compresi tra +1,5% e +2%), legata all'incremento del costo dei mangimi su scala planetaria (correlato sia ai prezzi del grano che a quelli di trasporto). Idem per il pesce che segna aumenti tendenziali tra il +2 e il +2,5 per cento. Sostanzialmente stabile, invece, il latte che beneficia di un prezzo alla produzione ancora sottotono.

ENERGIA E CARBURANTI

Un pieno di verde
costa 7,5 euro in più

A ottobre l'incremento tendenziale dei prezzi del gas si è attestato al 38%, quello del gasolio per riscaldamento al +22 per cento. L'energia elettrica è aumentata del 17,7% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, mentre carburanti e lubrificanti hanno segnato un +22,6 per cento. Un esempio pratico rende meglio l'idea.

Il 7 giugno scorso la benzina al self-service costava 1,6 euro al litro, mentre venerdì scorso il prezzo medio era 1,75 euro al litro. L'incremento del prezzo alla pompa (+9,4%) deriva dall'inflazione della componente industriale che in un anno è aumentata del 21 per cento. I quindici centesimi di rincaro moltiplicati per un pieno di 50 litri comportano una maggiore spesa di 7,5 euro. Nell'ipotesi che si effettui un pieno al mese in un anno si spendono 90 euro in più. A parità di propensione al consumo, se il consumatore in esame non intende intaccare i propri risparmi dovrà rinunciare ad acquisti per 90 euro. Peggiora la situazione per i guidatori di auto diesel: il gasolio è passato dagli 1,46 euro al litro del 7 giugno a 1,61 euro al litro del 19 novembre, con un rincaro del 10,3 per cento.

ELETTRONICA DI CONSUMO

Microchip a peso d'oro
E boom di auto usate

Dai condizionatori ai giochi elettronici i prodotti che hanno una componente di hardware che ha a che fare con la penuria di microchip hanno segnato incrementi congiunturali variabili in un intervallo compreso tra il 2 e il 5%, con tendenziali che superano però già di gran lunga l'11 per cento. L'Italia sta sperimentando ciò che è già accaduto negli Stati Uniti e in Giappone, entrambi hanno dovuto ripensare le proprie filiere produttive di semiconduttori per far fronte alla scarsità di circuiti stampati che ha di fatto bloccato il comparto automotive.

Gli appassionati di videogame devono confrontarsi quotidianamente con l'iperinflazione delle schede grafiche (le due più utilizzate a ottobre sono aumentate di prezzo rispettivamente del 49% e del 30% rispetto al mese precedente). E non è un caso che il blocco delle fabbriche abbia determinato un incremento delle vendite di automobili usate. In particolare, secondo l'Osservatorio Autopromotec, in Italia si è passati da una media di 170 auto di seconda mano vendute ogni 100 nuove nel primo semestre del 2021 alle 244 della media registrata da luglio a settembre.



**Per il ceto medio****Fisco, il taglio dell'Irpef vale 540 euro all'anno**

Luca Cifoni

La riduzione di due punti dell'aliquota Irpef del 38%, quella che si applica allo scaglione di reddito tra i 28 mila e i 55 mila euro, vale fino a 540 euro all'anno.

A pag. 2

**La riforma fiscale**

Tagli all'Irpef, risparmi fino a 540 euro l'anno

Sul tavolo sei miliardi

► I vantaggi per i contribuenti con il calo di due punti dell'attuale aliquota del 38% ► Ma sono allo studio anche interventi sullo scaglione del 27% e sulle detrazioni

IL FOCUS/1

ROMA Sulla carta è la soluzione più semplice: ridurre di due punti l'aliquota Irpef del 38%, quella che si applica allo scaglione di reddito tra i 28 mila e i 55 mila euro l'anno, vorrebbe dire anti-

pare a vantaggio del ceto medio una delle indicazioni-chiave date dalle commissioni Finanze di Camera e Senato nella loro indagine sulla riforma fiscale. E d'altra parte si tratta di un interven-

to relativamente semplice da attuare, che non interferirebbe con il riassetto successivo. Anche se a livello politico le carte si inizieranno a scoprire domani, alla seconda riunione del tavolo



Peso: 1-3%, 2-62%



di maggioranza con la presenza del ministero dell'Economia, l'intervento sul terzo scaglione resta un'ipotesi con buone probabilità di entrare nel menu finale. I contribuenti coinvolti sarebbero poco più di 9 milioni, quelli che avendo un reddito annuale dai 28 mila euro in su sono toccati da questa aliquota. Chiamamente il beneficio si presenta crescente: minimo per chi è poco al sopra della soglia, perché il taglio di due punti si applicherebbe su poche migliaia di euro, e poi via via più sostanzioso. Così ad esempio a quota 30 mila euro la differenza positiva sull'imposta è di soli 40 euro mentre chi si trova nel mezzo avrà un vantaggio graduato in proporzione: con 40 mila euro di reddito saranno 240 quelli da versare in meno, con 50 mila 440 e così via.

Infine i contribuenti con un imponibile di 55 mila euro ne avrebbero 27 mila interessati dalla riduzione, alleggerendo così l'imposta di 540 euro. Che è poi l'ammontare massimo del risparmio, perché da questo livello in poi scatta la successiva aliquota (41 per cento) non toccata da modifiche. Dunque anche chi ha un reddito alto o molto alto si vedrà sempre ridurre l'Irpef della stessa somma.

GLI ESCLUSI

L'inconveniente di questo ap-proccio, se adottato da solo, è ab-

bastanza chiaro: resterebbero a bocca asciutta oltre venti milioni di contribuenti, quelli che pur versando qualcosa ogni anno allo Stato non arrivano ai 28 mila euro di reddito. Per cui non viene esclusa un'altra opzione: intervenire sul secondo scaglione, che va da 15 mila a 28 mila euro con un'aliquota del 27 per cento. I contribuenti interessati sarebbero molti di più, ma inevitabilmente con benefici medi un po' più bassi. Inoltre la riduzione della seconda aliquota creerebbe un "salto" di progressività al passaggio a quella successiva, il che non è perfettamente in linea con gli obiettivi generali della riforma.

In queste ore si lavora però anche ad altre ipotesi. Se sarà confermata l'impostazione che prevede di destinare 6 miliardi al calo dell'Irpef e altri 2 all'Irap o comunque alla riduzione del costo del lavoro per le imprese (su un totale di 8 disponibili) allora le novità sulle aliquote potrebbero assorbire più o meno metà del plafond, mentre la restante parte sarebbe dedicata a un intervento sulle attuali detrazioni per lavoro; che nel caso dei dipendenti prendono anche la forma di bonus 100 euro (erede di quello voluto a suo tempo dal governo di Matteo Renzi). Questa scelta risponde anche alla volontà di ridurre specificamente il cuneo fiscale sugli stipendi, mentre una riduzione di aliquo-

ta tocca indistintamente tutti i contribuenti, quindi anche i pensionati e coloro che hanno un reddito da lavoro autonomo o di altro tipo. Pure in questo caso c'è però uno svantaggio: soprattutto in caso di incremento del bonus 100 euro, si andrebbe in direzione opposta a quella di semplificazione richiesta dalla riforma.

L'EMENDAMENTO

Nei prossimi giorni governo e maggioranza dovranno comunque stringere, in modo da mettere poi nero su bianco l'emendamento che deve essere approvato al Senato. Intanto continua il pressing dei sindacati che con i segretari di Cgil e Cisl, Landini e Sbarra, chiedono di riservare all'Irpef tutti gli 8 miliardi disponibili, in modo da premiare sia i lavoratori dipendenti che i pensionati.

Luca Cifoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CONTINUA IL PRESSING
DEI SINDACATI:
TUTTE LE RISORSE
DEVONO ANDARE AI
LAVORATORI DIPENDENTI
E AI PENSIONATI**

**DOMANI CI SARÀ
UN NUOVA RIUNIONE
DELLA MAGGIORANZA
CON IL TESORO
PER TROVARE LA
SOLUZIONE DEFINITIVA**



Peso:1-3%,2-62%



I CASI E I REDDITI

1 Impiegato,
25 mila euro

Un impiegato con un reddito ai fini Irpef di 25 mila euro l'anno non sarebbe interessato dal taglio dell'aliquota del 38% e dunque deve sperare in un intervento sulle detrazioni o sul bonus 100 euro

2 Pensionato,
30 mila euro

Un pensionato con assegno di 30 mila euro l'anno ne versa 6.909 di Irpef. Con la riduzione di due punti della terza aliquota per lui ci sarebbe un beneficio annuale minimo, pari a 40 euro

3 Funzionario,
40 mila euro

Un funzionario pubblico con un imponibile Irpef di 40 mila euro l'anno paga oggi 10.977 euro di imposta e con il passaggio al 36 per cento della terza aliquota andrebbe a risparmiare 240 euro l'anno

4 Avvocato,
55 mila euro

Per un avvocato con un imponibile pari a 55 mila euro l'attuale imposta annuale è di 17.220 euro. Importo che potrebbe ridurre di 540 euro sfruttando al massimo l'intervento sul terzo scaglione Irpef

5 Imprenditore
90 mila euro

Anche per un imprenditore con un reddito ai fini Irpef di 90 mila euro il beneficio di un taglio di due punti dell'aliquota del 38% porterebbe a risparmiare 540 euro sui 31.869 oggi dovuti

IRPEF

Quanto hanno pagato gli italiani per il 2019

*Dati in euro

Reddito complessivo*	Numero contribuenti	Imposta media*
▶ da 0 a 4.000	1.503.809	160
▶ Da 4.000 a 7.500	762.636	440
▶ da 7.500 a 10.000	1.512.965	460
▶ da 10.000 a 12.000	1.763.824	780
▶ da 12.000 a 15.000	2.777.276	1.280
▶ da 15.000 a 20.000	5.251.432	2.210
▶ da 20.000 a 26.000	6.499.443	3.470
▶ da 26.000 a 29.000	2.360.283	4.690
▶ da 29.000 a 35.000	3.272.751	6.080
▶ da 35.000 a 40.000	1.569.831	7.980
▶ da 40.000 a 50.000	1.559.647	10.360
▶ da 50.000 a 55.000	413.001	13.150
▶ da 55.000 a 60.000	303.575	14.890
▶ da 60.000 a 70.000	441.163	17.490
▶ da 70.000 a 75.000	169.563	20.320
▶ da 75.000 a 80.000	144.247	22.160
▶ da 80.000 a 90.000	211.089	24.710
▶ da 90.000 a 100.000	144.402	28.290
▶ da 100.000 a 120.000	176.682	33.460
▶ da 120.000 a 150.000	131.489	42.670
▶ da 150.000 a 200.000	93.538	57.580
▶ da 200.000 a 300.000	57.556	84.420
▶ oltre 300.000	40.745	238.760

Fonte: Dipartimento delle Finanze

L'Ego-Hub



Peso:1-3%,2-62%